Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) 2021-2027

AREA INTERNA CADORE

2ac6b1cb

SOMMARIO

1. TITOLO E SINTESI NON TECNICA DELLA STRATEGIA 3

2. L'AREA PROGETTO: DESCRIZIONE, CONDIZIONI INIZIALI, CRITICITÀ/OPPORTUNITÀ E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO 4

2.1 Descrizione dell'Area dal punto di vista geografico, morfologico e amministrativo 4

2.2 Descrizione approfondita delle condizioni iniziali e prospettive dell'Area considerando l'aspetto demografico, economico e degli ambiti relativi ai c.d servizi essenziali 5

2.2.1 L'andamento demografico 5

2.2.2 L'economia locale 7

2.2.3 Analisi dei servizi essenziali 11

2.2.4 Analisi del patrimonio locale 16

2.3 Sintesi delle esigenze e potenzialità dell'area 19

3. LO SCENARIO DESIDERATO E L'AZIONE DELLA STRATEGIA 27

1. Integrazione tra servizi sanitari e sociali 31

2. Integrazione tra mobilità, scuola e comunità 31

3. Integrazione istituzionale e gestionale 31

4. Sinergia tra inclusione sociale e attrattività territoriale 31

4. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER LA SUA DEFINIZIONE E ATTUAZIONE 32

5. ASSOCIAZIONISMO: IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE 35

6. LA STRATEGIA D'AREA IN DETTAGLIO: OBIETTIVI, AZIONI, INTERVENTI E ATTORI COINVOLTI 37

7. PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO E PER INTERVENTO 42

8. ALTRE MISURE E PROGETTI RILEVANTI 46

2ac6b1cb

1. TITOLO E SINTESI NON TECNICA DELLA STRATEGIA

“Cadore, il futuro abita qui”

La Strategia dell’Area Interna Cadore si fonda sull’idea di costruire un **territorio montano connesso, accessibile e attrattivo**, capace di garantire una elevata qualità della vita ai residenti e, al contempo, di rafforzare la propria competitività nel medio-lungo periodo.

Il Cadore intende superare le storiche fratture tra centri e periferie, tra fondovalle e comuni più isolati, attraverso un **rafforzamento integrato dei servizi essenziali e delle opportunità economiche, formative, sociali e culturali**.

L’idea guida pone **al centro le persone e le comunità**, valorizzando il capitale umano locale e creando condizioni favorevoli alla permanenza e all’insediamento di nuovi abitanti, in particolare giovani, famiglie e operatori dei servizi fondamentali. Sanità territoriale, servizi sociali integrati e strumenti di innovazione come la telemedicina diventano leve per garantire equità di accesso e continuità assistenziale anche nei contesti più periferici.

Parallelamente, la Strategia promuove uno **sviluppo economico sostenibile e diversificato**, capace di affiancare ai settori tradizionali nuove forme di imprenditorialità, rafforzando l’economia di prossimità e il presidio del territorio. **Cultura e turismo** sono concepiti come fattori strutturali di sviluppo, integrati tra loro e orientati alla valorizzazione dell’identità locale, alla destagionalizzazione e alla costruzione di un’offerta riconoscibile e di qualità.

Nel suo insieme, la Strategia mira a fare del Cadore **un laboratorio di resilienza montana**, dove servizi, mobilità, welfare, cultura, turismo e sviluppo economico concorrono in modo unitario a contrastare lo spopolamento, ridurre le disuguaglianze territoriali e costruire un futuro sostenibile e inclusivo.

2ac6b1cb

2. L'AREA PROGETTO: DESCRIZIONE, CONDIZIONI INIZIALI, CRITICITÀ/OPPORTUNITÀ E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

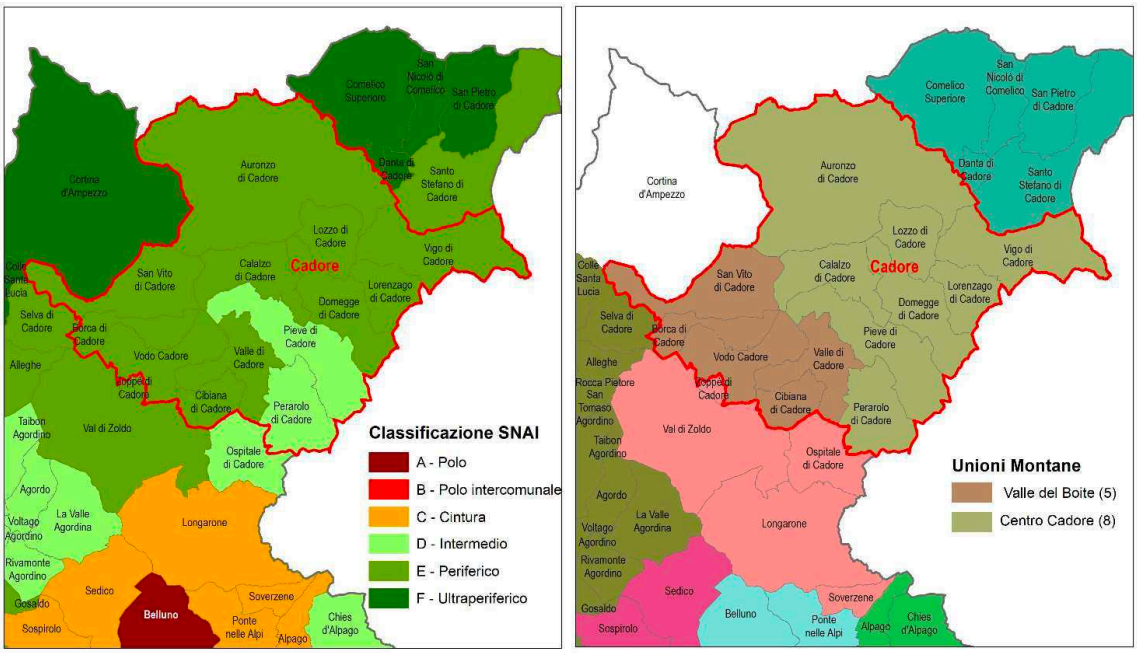
2.1 Descrizione dell'Area dal punto di vista geografico, morfologico e amministrativo

L'area interna Cadore interessa un territorio articolato in **13 comuni** contigui e adiacenti, tutti appartenenti all'ambito amministrativo della Provincia di Belluno e rientranti nella classificazione di "comuni montani", ai sensi della direttiva 75/273/CEE, e ricadenti nell'area omogenea IV "Area montana e parzialmente montana" in base alla L.R. n. 18/2012.

L'area si sviluppa su una **superficie totale pari a 750,82 km²**, dove il comune con la maggiore estensione, pari a 220,55 km², è Auronzo di Cadore, mentre l'ambito comunale di dimensioni più contenute è Cibiana di Cadore con una superficie pari a 21,59 km².

Si tratta di comuni classificati secondo la seguente distribuzione: 2 intermedi - Pieve di Cadore e Perarolo di Cadore – e 11 periferici, pari al 100% dei comuni in aree interne.

Figura 1. Mappa dell'area interna Cadore



Fonte: Rapporto di istruttoria per la selezione delle aree interne 2021-2027, Regione Veneto, 2022

Al 1° gennaio 2025 l'area contava una popolazione residente di 19.818 abitanti, con una decrescita del 7,44% rispetto al censimento 2011. La maggior parte dei comuni che compongono l'area registrano un elevato indice di vecchiaia: in 10 di questi il valore si attesta sui livelli più alti (5 e 4) e solamente in 2 comuni è al di sotto del livello medio (2-1).

Il 100% della popolazione risiede all'interno di comuni rurali, cioè entità amministrative la cui densità abitativa è inferiore a 150 abitanti per kmq. Per queste sue caratteristiche, l'ambito rientra interamente nelle aree rurali di tipo D "Aree rurali con problemi di sviluppo", in base alla classificazione adottata dal PSN PAC 2023-2027.

2ac6b1cb

Tutti i comuni dell'area sono ricompresi nell'ambito territoriale di Unioni Montane:

1. l'UM Centro Cadore (Auronzo di Cadore, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore e Vigo di Cadore);
2. l'UM Valle del Boite (Borca di Cadore, Cibiana di Cadore, San Vito di Cadore, Valle di Cadore e Vodo di Cadore)[1].

A livello di ambiti omogenei di programmazione, nell'Area opera l'Intesa Programmatica d'Area (IPA) Cadore, riconosciuta con DGR n. 276/2023, che ricomprende 21 comuni ricadenti negli ambiti delle Unioni montane Agordina (limitatamente a Selva di Cadore), Cadore-Longaronese-Zoldo (con eccezione di Soverzene, Longarone e Val di Zoldo), Centro Cadore, Comelico e Valle del Boite (con eccezione di Cortina d'Ampezzo).

2.2 Descrizione approfondita delle condizioni iniziali e prospettive dell'Area considerando l'aspetto demografico, economico e degli ambiti relativi ai c.d servizi essenziali

Le informazioni riportate nel presente paragrafo fanno riferimento a due tipologie di banche dati:

a) la prima ricomprende tutte le **fonti statistiche ufficiali**, di volta in volta citate nel testo e nelle tabelle/immagini riepilogative;

b) la seconda è data dai **risultati dell'indagine campionaria**[2], promossa dal GAL Alto Bellunese in occasione del percorso di elaborazione del Programma di Sviluppo Locale 2023-2027, dove sono state raccolte indicazioni dalla popolazione residente in merito alle prospettive di sviluppo economico e sociale dell'alto Bellunese, nonché in relazione ai bisogni di servizi ritenuti prioritari per garantire la vivibilità e la permanenza nel territorio. I dati riportati sono stati filtrati per l'ambito territoriale di riferimento della Strategia d'Area.

2.2.1 L'andamento demografico

Nel periodo intercorso tra il 2011 ed il 2020, il territorio dell'Area interna ha confermato un trend di crescente spopolamento, registrando una perdita complessiva di 1.645 residenti, con una differenza negativa pari al 7,4%. Questo dato conferma un andamento demografico che interessa l'intera provincia di Belluno sin dai primi anni '80 (a livello provinciale nel 2021 la popolazione è scesa sotto la soglia simbolica dei 200.000 abitanti), ma che vede proprio nell'alto Bellunese la maggiore emorragia di residenti.

Lo spopolamento non ha interessato in maniera uguale i comuni dell'Area, registrando dei picchi nei comuni di Cibiana di Cadore e Calalzo di Cadore (-12,0%). Queste variazioni trovano continuità con quanto rilevano nell'analisi territoriale degli strumenti di programmazione dello sviluppo rurale nel periodo 2014-2020, confermando **un andamento negativo già registrato nel periodo intercensuario 2001-2011** negli stessi territori.

[1] Attualmente l'UM Valle del Boite è in fase di liquidazione, a seguito dello scioglimento disposto con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 453 del 02.05.2024.

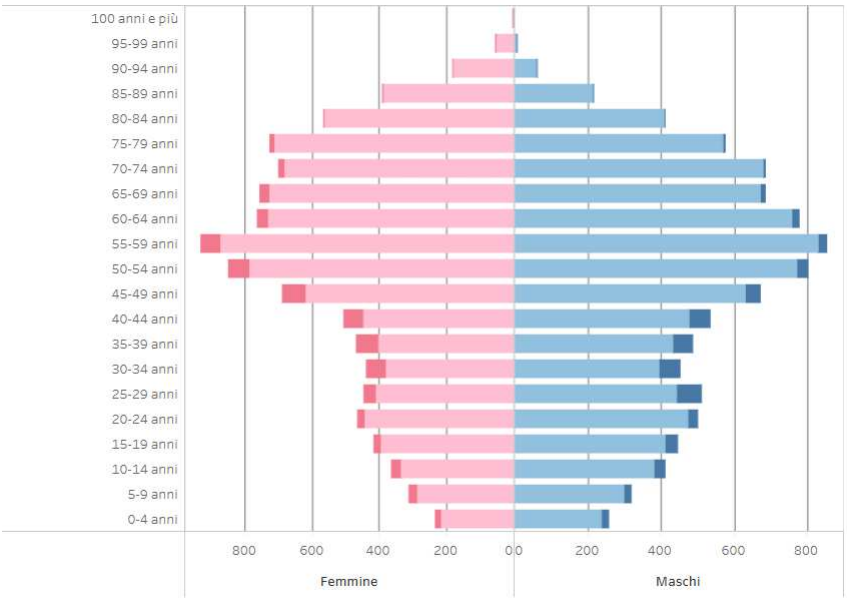
[2] L'indagine è stata svolta dalla ditta Quaeris S.r.l., partner tecnico del GAL dotato di pluriennale esperienza nel settore della ricerca sociale ed in possesso della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 2015, nel periodo tra il 11.05.2023 ed il 31.05.2023. La rilevazione è stata condotta con le metodologie CATI (*Computer Assisted Telephone Interview*) e CAMI (*Computer Assisted Mobile Interview*) su un campione di 700 residenti dell'ATD, stratificati per età, genere, titolo di studio, occupazione e comune di residenza.

2ac6b1cb

Il decremento demografico descritto ha avuto un'incidenza diversificata per le diverse fasce d'età. In particolare, la struttura della popolazione al 2023 rileva un'importante incidenza della popolazione con più di 65 anni, un dato che conferma **un trend di crescente invecchiamento dei residenti nell'Area Cadore**. La distribuzione della popolazione per età nel 2023 mostra un andamento che si potrebbe definire a "urna" (figura 2), in cui ogni nuova annata tende a restringersi rispetto a quella precedente fino ai 50-60 anni, mentre le annate più vecchie tendono a diminuire costantemente. Interessante sottolineare come vi sia un maggiore restringimento tra i 25 e i 40 anni, a conferma di un fenomeno migratorio che interessa soprattutto la fascia dei giovani adulti, che dopo aver intrapreso un percorso di studi al di fuori dell'area non vi fanno più ritorno.

L'incidenza della popolazione straniera sul totale dei residenti al 31.12.2023 è contenuta, registrando un valore del 5,8%, leggermente inferiore al dato provinciale (6,5%).

Figura 2. Distribuzione della popolazione dell'Area Cadore per classi d'età al 31.12.2023



Fonte: Osservatorio Economico e Sociale della CCIAA Treviso-Belluno

Questo forte squilibrio nella piramide della popolazione, in cui la componente anziana tende a crescere e pesare sempre di più rispetto le fasce più giovani, che dall'altro lato non sono in grado di garantire un equilibrato ricambio generazionale, emerge anche dagli indici demografici (Tabella 1).

2ac6b1cb

Tabella 1. Indicatori strutturali demografici dell'Area interna Cadore

Densità (abitanti per Kmq)	26.6
Percentuale di stranieri sul totale	5.8
Indice di giovinezza	31.7
Indice di vecchiaia	315.5
Indice di dipendenza anziani	50.1
Indice di dipendenza strutturale	66.0

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA di Treviso-Belluno su dati Istat . Anno 2023 provvisorio

Alzando lo sguardo di osservazione ed includendo anche i territori contermini all'Area, si osserva un analogo andamento demografico. Dall'analisi svolta nell'ambito dell'elaborazione della Strategia CLLD Dolomiti Live 2021-2027 - che interessa, oltre all'alto Bellunese, anche i territori della Val Pusteria e dell'Osttirol - emerge che nel periodo 2013-2021 la popolazione complessiva nell'area ha subito un decremento dello 0,7%, ma in maniera diversificata nei vari sub-ambiti: la popolazione è diminuita nell'alto Bellunese e nel Tirolo orientale ed è cresciuta, invece, in Val Pusteria. Secondo quanto approfondito nella Strategia transfrontaliera, la previsione sul futuro demografico fino all'anno 2050 (disponibile a livello NUTS 2) ipotizza una continua crescita della popolazione solamente per la Provincia Autonoma di Bolzano. Nel Tirolo orientale e nei comuni dell'alto Bellunese tenderà a persistere, invece, il trend (negativo) come in molte regioni rurali d'Europa (fonti: EUROSTAT, ESPON Alps 2018). I motivi di questo andamento nella regione CLLD-Dolomiti Live sono riconducibili, da un lato, all'alta aspettativa di vita (media area 84 anni) e dall'altro ai bassi tassi di fertilità (media area 1,6 bambini/donna).

In sintesi, da un punto di vista dell'andamento demografico il cambiamento sociale nell'Area interna Cadore nei prossimi anni sarà quindi caratterizzato da:

- percentuali più elevate di persone anziane;
- un calo del numero di persone in età lavorativa, di bambini e giovani;
- un incremento del numero di famiglie composte da una o due persone e, tendenzialmente, una riduzione delle dimensioni delle famiglie.

Il territorio del Cadore è caratterizzato da una **limitata offerta di servizi essenziali (in primis sanità, istruzione e trasporti), nonché da una difficile accessibilità a quelli disponibili**.

2.2.2 L'economia locale

La situazione occupazionale dell'Area interna Cadore si caratterizza per **un elevato livello di occupazione**: in base ai dati forniti dal Censimento permanente dell'ISTAT al 2021, il 94,0% della popolazione residente con più di 15 anni - che rappresenta la forza lavoro - è occupato, un dato leggermente inferiore al contesto bellunese (95,3%) e in linea con la media regionale (93,9%).

Il buon livello di sviluppo dell'Area del Cadore è motivato dalla presenza di alcuni settori trainanti: il **33,6% degli addetti opera nelle attività manifatturiere**, a conferma della rilevanza del **distretto dell'occhialeria** nell'economia del territorio e dell'elevato indice di specializzazione in questo settore (1,31). Significativa anche l'incidenza degli **addetti nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione**

2ac6b1cb

e del commercio (35,8%), a testimonianza dell'**alto tasso di turisticità**[3] che caratterizza larga parte dei comuni dell'area.

Ne consegue una situazione di generale benessere economico della popolazione residente, con livelli di **reddito medio imponibile IRPEF** per contribuente in linea con la media regionale ed in tendenziale incremento.

Tabella 2. Principali indicatori economici dell'Area interna in base ai dati dell'"open kit" Aree Interne rilasciato dal Dip. Politiche di Coesione

	Cadore	**Veneto** *Aree Interne*	**ITALIA** *Aree Interne*	**Veneto**	**ITALIA**
Indice di specializzazione *(anno 2019)*					
Attività manifatturiere	1,31	1,20	1,01	1,37	1,00
Energia, gas e acqua	0,64	0,70	1,07	0,75	1,00
Costruzioni	1,07	1,14	1,28	0,95	1,00
Commercio	0,89	0,90	1,05	0,90	1,00
Altri servizi	0,88	0,93	0,92	0,87	1,00
Imprese *(anno 2020)*					
N. imprese per 1000 ab.	91,86	110,47	89,75	98,50	102,61
Tasso di crescita dello stock di imprese (2014-2020)	-7,21	-3,57	0,43	-2,24	0,61
Reddito Imponibile IRPEF per contribuente *(migliaia di euro)*					
Anno 2016	18,48	17,71	15,47	18,81	17,08
Anno 2017	18,50	17,70	15,40	18,81	17,02
Anno 2018	18,87	18,24	15,91	19,38	17,54
Variazione percentuale rispetto all'anno 2017	1,99%	3,05%	3,18%	3,06%	2,99%

Fonte: ISTAT, elaborazioni dati Formez PA

[3] Indica l'intensità della domanda turistica (espressa in presenze) in relazione alla popolazione dell'area. Più elevato è il tasso, maggiore è l'attrattività dell'area e maggiori sono le opportunità di relazione tra la popolazione residente e la popolazione temporaneamente presente o turistica e maggiore la dipendenza della popolazione residente dall'indotto economico del turismo.

2ac6b1cb

Tabella 3. Consistenza per settore economico al III trimestre 2023[4]

Descrizione	Unità Locali Totali	Sedi d'Impresa	Unità Locali Dipendenti	Addetti nel territorio
Agricoltura, silvicoltura e pesca	148	132	16	210
Attività manifatturiere	363	279	84	2.119
Costruzioni	293	250	43	580
Altra Industria	31	5	26	101
Commercio	496	340	156	1.023
Alloggio e ristorazione	401	273	128	1.237
Servizi alle imprese	415	293	122	706
Servizi alle persone	134	89	45	331
Non classificate	14	3	11	0
Totale complessivo	**2.295**	**1.664**	**631**	**6.307**

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso Belluno su dati Infocamere, 2023

Un approfondimento sui settori economici in cui operano le imprese dell'Area, rivela che nel III trimestre del 2023, in base ai dati dell'Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno (da fonte Infocamere), erano presenti **2.295 unità locali attive**, di cui 1.664 sedi d'impresa e 631 unità locali dipendenti, che impiegavano **6.307 addetti** (pari a 2,7 addetti per unità locale).

Le attività economiche si concentrano in termini di U.L. soprattutto nel settore terziario (commercio 496, alloggio e ristorazione 401, servizi alle imprese 415, servizi alle persone 134), seguono le attività manifatturiere (363) - dove pesa l'incidenza dell'occhialeria e dell'industria del legno - le costruzioni (293) e l'agricoltura (148).

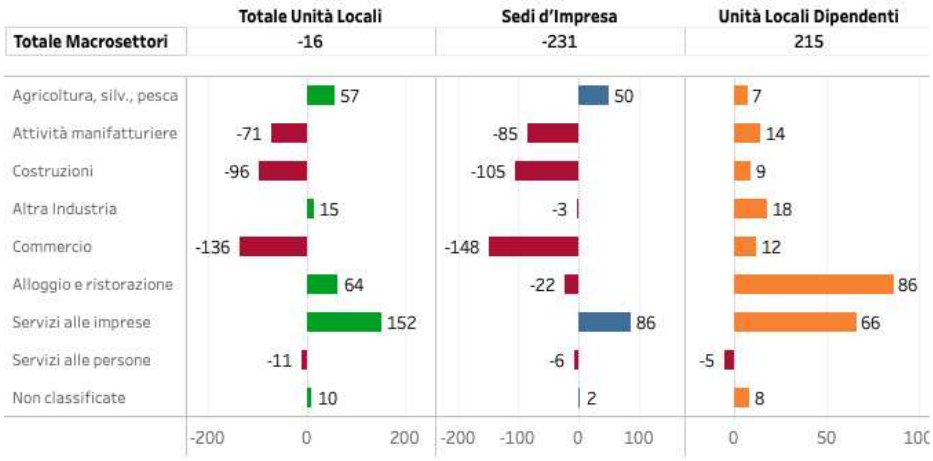
In questi ultimi anni, l'Area ha visto un **progressivo impoverimento dell'imprenditorialità locale** per lasciare, marginalmente, il posto a una maggiore attrazione per le sedi secondarie di imprese con sede centrale in territori esterni al territorio. Questo fenomeno si lega, da una parte alla cessione o fusione delle imprese locali con realtà più grandi nazionali e sovranazionali, e dall'altra all'apertura, da parte di realtà esterne al territorio, di distaccamenti nell'area interna.

Un'analisi più dettagliata a livello di attività svolte dalle imprese nell'ultimo decennio rileva una **tendenza alla rarefazione delle attività commerciali**, soprattutto degli esercizi di vicinato, che rappresentano un presidio importante al fine di garantire la permanenza delle famiglie nel territorio. Allo stesso tempo la crisi pandemica ha impattato sia nel settore commerciale, sia in quello delle costruzioni e della manifattura.

[4] *Unità Locali Totali*: somma di Sedi d'Impresa e U.L.. *Sedi d'Impresa*: luogo in cui l'impresa ha la sede legale. *Unità Locali Dipendenti*: somma degli altri impianti produttivi e/o distributivi delle imprese diversi dalla sede legale; sono qui conteggiate anche le UL Dipendenti da sedi fuori provincia.

2ac6b1cb

Figura 3. Variazione assoluta totale e per macrosettori delle U.L. dal IV trimestre 2018 al IV trimestre 2022



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso Belluno su dati Infocamere, 2022

Anche alla luce della specifica conformazione morfologica, l'area registra un **basso livello di specializzazione nel settore primario**. Oltre il 60% del territorio è ricoperto da superficie forestale la cui crescita è stata causata anche dalla forte contrazione della superficie agricola dal 1982 al 2010. La diminuzione della SAU ha avuto un ritmo più sostenuto rispetto alla media delle aree interne regionali, soprattutto se si considera il periodo 2000-2010 con un trend negativo del 56%, a fronte di quello medio delle altre aree interne di -7%. Il Cadore rappresenta l'area interna con minore vocazione agricola tra quelle selezionate in Strategia da Regione Veneto; infatti, appena il 4% del territorio è costituito da SAU, destinata quasi esclusivamente (96,5%) ai prati permanenti e pascoli. Per questo motivo, le aziende agricole del Cadore sono **prevalentemente orientate alla zootecnia**, con una buona tradizione nel **settore della trasformazione lattiero-casearia**, ma con una limitata presenza di produttori di prodotti DOP o IGP. Allo stesso tempo, è **limitata la diversificazione aziendale rivolta a fornire servizi**: secondo i dati ISTAT al 2019 sono 10 le attività agrituristiche autorizzate nell'area, di cui 2 offrono servizi di alloggio e 9 ristorazione; le attività di fattoria didattica sono condotte da 2 aziende agricole nei comuni di Auronzo di Cadore e San Vito di Cadore; non sono presenti aziende iscritte nell'elenco regionale delle fattorie sociali (in provincia di Belluno ne sono iscritte solamente 2), a testimonianza di una **mancanza di reti di welfare locale** che coinvolgano gli enti pubblici, le aziende agricole ed il mondo del Terzo Settore.

Le attività trainanti che determinano il buon livello di sviluppo dell'Area del Cadore sono, oltre alla manifatturiera, quelle legate ai servizi di alloggio e ristorazione e del commercio (35,8%), a testimonianza dell'alto tasso di turisticità che caratterizza larga parte dei comuni dell'area. L'indice di turisticità nell'area Cadore al 2022 è pari a 31.512,8, in aumento rispetto al 2016, quando si attestava a 29.473,7. Il tasso di ricettività, invece, registra una leggera flessione, passando dai 857,2 posti letto del 2016 ai 618,4 posti letto del 2022.

In base ai dati sui flussi turistici osservati nel 2022, le presenze turistiche si distribuiscono quasi equamente tra il settore alberghiero ed extra alberghiero, mentre gli arrivi sono più concentrati nelle strutture alberghiere (60,6%).

Dal punto di vista della governance turistica, il quadro in cui si inserisce l'offerta cadorina è quello della Destination Management Organization (DMO) del sistema turistico tematico "Dolomiti", come individuato dalla LR n. 11/2013, a cui fa riferimento il territorio dell'intera provincia di Belluno. Il territorio del Cadore ad oggi non ha ancora sviluppato uno specifico marchio d'area, anche alla luce

2ac6b1cb

delle differenti anime di offerta presenti nell'area, che rendono più complesso proporre al mercato un'offerta turistica unitaria, come pure definire un set di prodotti che identificano e distinguono la proposta locale (attualmente nell'area non sono stati attivati club di prodotto); si segnalanoo, d'altra parte, iniziative puntuali di definizione di marchi d'area e/o di place branding promosse dal Consorzio o da singole Amministrazioni comunali.

2.2.3 Analisi dei servizi essenziali

Istruzione e formazione

Il territorio dell'Area si caratterizza per una buona offerta formativa del ciclo primario e secondario di I grado, anche se non sempre capillare, mentre vi è una più **ridotta scelta di percorsi formativi dell'istruzione secondaria di II grado o superior**e. Questo dato emerge più chiaramente dai dati messi a disposizione dal MIUR nell'open kit statistico della Strategia Nazionale Aree Interne (tabelle 3 e 4).

Tabella 4. Offerta scolastica primaria dei Comuni dell'Area interna Cadore

	Cadore	**Veneto** *Aree Interne*	**ITALIA** *Aree Interne*	**Veneto**	**ITALIA**
N. medio scuole sede di erogazione del servizio per istituto scolastico	7,33	6,47	5,95	4,84	4,89
SCUOLA PRIMARIA					
Numero di scuole	11	155	5.007	1.447	16.700
Percentuale comuni dotati di scuola primaria (su n. scuole rilevazione)	76,92%	88,50%	79,11%	96,27%	84,17%
N. medio alunni per scuola	65,6	93,9	106,9	146,6	152,3
Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno	1,33	1,71	1,37	1,69	1,48
Percentuale alunni residenti nello stesso comune della scuola	73,82%	82,97%	87,10%	83,84%	87,05%
Tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato	5,36%	4,43%	5,52%	4,62%	5,68%
Percentuale classi con numero di alunni fino a 15	69,81%	44,54%	42,50%	20,63%	26,15%
Percentuale pluriclassi su totale classi	0,00%	5,01%	3,66%	0,77%	1,36%
Percentuale classi a tempo pieno	20,75%	22,61%	28,98%	37,29%	36,85%

Fonte: MIUR - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica, 2020

2ac6b1cb

Tabella 5. Offerta scolastica primaria nell'Area Interna Cadore

	Cadore	**Veneto** *Aree Interne*	**ITALIA** *Aree Interne*	**Veneto**	**ITALIA**
SCUOLA SECONDARIA I grado					
Numero di scuole	7	80	2.710	650	8.057
Percentuale comuni dotati di scuola secondaria di I grado (su n. scuole rilevazione)	53,85%	61,95%	61,32%	83,13%	65,95%
N. medio alunni per scuola	72,71	123,99	130,22	216,56	208,46
Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno	1,8	1,9	1,5	1,8	1,6
Percentuale alunni residenti nello stesso comune della scuola	65,62%	77,70%	84,00%	81,04%	84,01%
Tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato	15,56%	5,64%	8,43%	5,69%	7,61%
Percentuale classi con numero di alunni fino a 15	48,39%	18,44%	23,28%	5,39%	11,64%
Percentuale classi a tempo prolungato	25,81%	9,51%	20,80%	8,17%	12,37%
Percentuale docenti a tempo determinato (calcolati sui docenti che insegnano nella scuola)	35,29%	41,20%	28,43%	33,36%	29,68%
SCUOLA SECONDARIA II grado					
Numero di scuole	5	38	1.834	454	6.888
Percentuale comuni dotati di scuola secondaria di II grado	23,08%	14,16%	18,21%	15,10%	18,80%
N. medio alunni per scuola (edificio)	98,0	228,6	258,3	452,2	379,3
Percentuale alunni residenti nello stesso comune della scuola	15,51%	34,45%	41,86%	30,93%	46,29%
Tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato	6,38%	7,88%	8,17%	5,32%	6,30%
Percentuale docenti a tempo determinato (calcolati sui docenti che insegnano nella scuola)	44,44%	35,27%	27,44%	29,11%	25,43%
Dispersione scolastica - Alunni a rischio abbandono in corso d'anno	1,01%	1,19%	1,17%	1,14%	1,17%

Fonte: MIUR - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica, 2020

Inoltre, nei report di istruttoria della selezione dell'Area interna Cadore, la Regione del Veneto ha evidenziato la particolare **insufficienza di servizi educativi per la prima infanzia e per il doposcuola**: a titolo esemplificativo, i posti autorizzati nei servizi per la prima infanzia sono solo 6,1 ogni 100 bambini 0-3 anni, contro una media regionale di 31,3%, mentre nell'anno scolastico 2019-2020 il tempo pieno è stato previsto solo negli istituti scolastici di Lozzo, Cibiana e Auronzo di Cadore .

2ac6b1cb

Il fabbisogno di servizi di doposcuola, come anche le limitate opportunità formative sono elementi che emergono anche dall'indagine campionaria promossa dal GAL:

- in una scala da 0 a 100, i più bassi livelli di percentuali relativi alla soddisfazione per i servizi presenti nel territorio riguardano la presenza di opportunità di formazione e studio, come pure l'accessibilità ai servizi di istruzione;
- tra i servizi meno presenti a livello comunale sono segnalati i servizi di doposcuola.

Sanità- Servizi sociosanitari e socioassistenziali

Risulta particolarmente limitata l'offerta di servizi di natura sociosanitaria che siano facilmente accessibili alla popolazione, rilevata anche l'incidenza attuale della domanda della componente anziana e il crescente fabbisogno di una popolazione che nell'Area sta sempre più invecchiando.

Tabella 6. Indicatori statistici sui servizi legati alla salute erogati nell'Area interna Cadore

	Cadore	Veneto
Specialistica ambulatoriale – Prestazioni erogate x 1000 residenti	1.829	1.629
Tasso di ospedalizzazione	90	102,4
Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	268	289,9
Tasso di ospedalizzazione standardizzato (per 100.000 ab.) in età adulta (≥ 18 anni) per complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, BPCO e scompenso cardiaco	337	267,8
Tasso di ospedalizzazione standardizzato (per 100.000 ab.) in età pediatrica (< 18 anni) per asma e gastroenterite	68	36,9
Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	8,58%	7,22%
Percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione	8,93%	8,59%
Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme – Target)	30	23
Numero di consultorio familiare	1	-
Numero di punti nascita	0	-

Fonte: Ministero della Salute, Direzione Generale digitalizzazione, Sistema Informativo Sanitario e Statistica, 2020

Queste valutazioni emergono in maniera chiara anche nell'indagine campionaria promossa dal GAL: oltre a rilevare un tendenziale peggioramento dei servizi sociosanitari nel territorio nel corso dell'ultimo quinquennio, i residenti nell'Area interna si aspettano che questi rimarranno tali o potranno addirittura peggiorare nei prossimi anni. Inoltre, la popolazione cadorina esprime **bassi livelli di soddisfazione per l'accessibilità sia ai servizi sociali**, **che a quelli sanitari**, indicando proprio il potenziamento di tali servizi quale priorità di intervento per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

È opportuno evidenziare **il ruolo centrale che svolgono nel territorio le Unioni Montane nell'erogazione dei servizi alla persona**, con particolare riferimento a quelli socioassistenziali (quali servizi sociali di competenza comunale), come pure le attività di gestione e manutenzione del territorio

2ac6b1cb

che queste svolgono per garantirne la sicurezza, anche attraverso risorse messe a disposizione dalle nuove politiche nazionali per la montagna, come il FOSMIT.

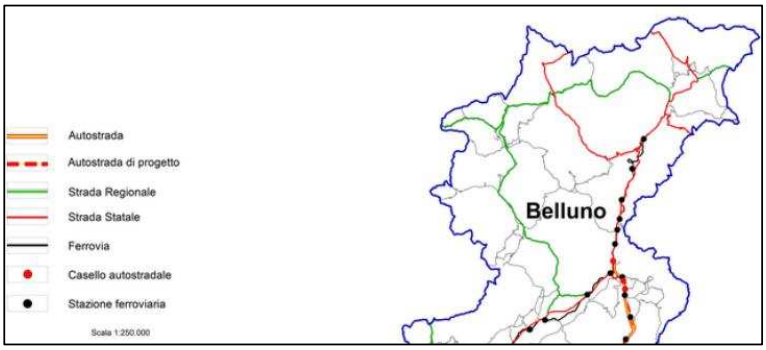
Una particolare categoria di servizi, di cui viene segnalata l'insufficienza da parte della popolazione, è quella degli **spazi di aggregazione**: il sondaggio condotto nel territorio ha rivelato come siano assenti punti di ritrovo per adulti, ma soprattutto per i giovani. D'altra parte, i cittadini dell'area interna hanno individuato come il potenziamento dei servizi per i giovani sia uno degli ambiti prioritari di intervento per garantire la permanenza dei residenti in futuro e migliorarne la qualità della vita; in particolare, viene suggerito di aumentare i luoghi di aggregazione culturale ed i punti di socialità, creare nuove attività per il tempo libero (es. sale di cinema, piscine, palestre) e punti di ritrovo dedicati per i giovani (aule studio, ludoteche).

Mobilità e Infrastrutture

Nel territorio del Cadore vi è, in generale, una buona dotazione stradale interna, con servizi di trasporto extra-urbano che coprono in maniera abbastanza capillare l'area, pur registrando criticità nei collegamenti intervallivi e nei periodi e orari di morbida (ossia nel periodo extrascolastico e nei fine settimana).

Nel dettaglio, la **rete viaria** dell'area e, più in generale quella provinciale, presenta una struttura a nodi, ove le arterie di accesso alle vallate (Boite, Cadore) confluiscono sui nodi dell'asse principale rappresentato dalla Valbelluna.

Figura 4. Le infrastrutture di mobilità dell'alto Bellunese



Fonte: Regione Veneto, Direzione Pianificazione Territoriale, 2018

La **struttura viaria** del territorio cadorino ha il compito di assolvere a due principali funzioni: lo spostamento delle componenti in transito per la provincia attraverso una mobilità di breve percorrenza, determinata dagli spostamenti per lavoro e studio, e la mobilità di lunga percorrenza rappresentata dai flussi turistici. Sebbene la provincia di Belluno e, in particolare, il Cadore non rientrino tra i principali poli di generazione e attrazione della domanda di trasporto regionale, né ospitino polarità specifiche di attrazione di persone e merci (quali porti, aeroporti, etc.), la crescita della mobilità determinata dai flussi turistici, sommata ad una crescente domanda di spostamento privata, ha creato condizioni di crisi per il sistema infrastrutturale locale e provinciale, impreparato a fronteggiare livelli di crescita esponenziale. Nel territorio vi è una linea ferroviaria, monorotaia e non elettrificata, con 5 stazioni ferroviarie ubicate nei Comuni di Calalzo di Cadore, Longarone, Ospitale di Cadore, Perarolo di Cadore, prevalentemente di categoria Bronze (piccole stazioni e fermate caratterizzate da basse frequentazioni; generalmente < di 500 frequentatori medi/giorno).

2ac6b1cb

In termini di accessibilità, ossia di tempi di percorrenza necessari a fruire di servizi essenziali legati alla salute, alla scuola e alla mobilità, il territorio dell'Area Cadore vede una **prevalenza di comuni che sono caratterizzati da una elevata perifericità**, ossia con tempi di percorrenza per accedere ai servizi essenziali che in taluni contesti sono pari o anche superiori ai 50 minuti. Da rilevare che, in base ai dati di raffronto tra la mappatura delle aree interne individuate nel periodo di programmazione 2014-2020 e quella realizzata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione nel 2020 - perimetrazione che ha appunto come base metodologica il calcolo della distanza in tempi di percorrenza da un comune ad un polo di erogazione di servizi essenziali – negli ultimi 6 anni il numero di comuni classificati nell'Area come "periferici" o "ultraperiferici" è sensibilmente aumentato (in particolare a causa del "declassamento" del comune di Pieve di Cadore).

Tabella 7. Classificazione dei comuni dell'Area Interna Cadore per livello di perifericità

	Cadore	**Veneto** *Aree Interne*	**ITALIA** *Aree Interne*	**Veneto**	**ITALIA**
Numero comuni al 2020	13	113	3834	563	7903
di cui: Aree Interne	13	113	3834	113	3834
di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	11	43	1906	43	1906
Popolazione residente al 2020	20.455	381.881	13.432.861	4.869.830	59.236.213
di cui: Aree Interne	20.455	381.881	13.432.861	381.881	13.432.861
di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	16.359	93.373	5.373.407	93.373	5.373.407
di cui: Percentuale Aree Interne	100,00%	100,00%	100,00%	7,84%	22,68%
di cui: Percentuale Aree Periferiche e ultraperiferiche	79,98%	24,45%	40,00%	1,92%	9,07%
Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino	50,67	41,08	45,15	22,4	32,08
Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino ponderata per la popolazione	49,98	37,5	41,77	19,25	26,88

Fonte: ISTAT, Elaborazione dati Formez PA

Per quanto attiene all'**infrastrutturazione digitale**, grazie anche alla "Strategia Italiana per la Banda Ultra-larga" del Governo italiano avviata nel 2015, la connettività con fibra o wireless è sempre più diffusa nel territorio cadorino. Inoltre, sono presenti vari operatori del mercato di telefonia mobile che garantiscono il servizio con una buona diffusione della Banda Larga FWA (*Fixed Wireless Access*).

D'altra parte, la conformazione del territorio, unita alla bassa densità abitativa, rende l'area del Cadore disomogenea, con varie zone considerate "disagiate", per le quali è difficile una copertura infrastrutturale completa e capillare.

2ac6b1cb

Tabella 8. Digital divide nell'Area interna Cadore

	Cadore	Veneto *Aree Interne*	ITALIA *Aree Interne*	Veneto	ITALIA
DATI RETE FISSA CON FWA PASSED *(% di popolazione in visibilità di stazioni radio base, ma non necessariamente servita)*					
NGA (almeno 30 Mbit/s)	0,15	23,87	36,86	38,40	51,89
NGA_VHCN (almeno 100 Mbit/s)	33,89	46,48	50,60	62,58	64,17
NGA -1Giga	6,30	7,91	8,56	24,22	29,98
DATI RETE MOBILE *(% di popolazione coperta da reti mobili e della velocità che l'utente finale può ottenere)*					
Non coperta	0,00	0,10	0,10	0,01	0,03
< 30Mbit/s	5,93	9,74	9,77	6,52	6,15
>= 30 Mbit/s	94,07	90,16	90,15	93,46	93,82

Fonte: Infratel, 2021

2.2.4 Analisi del patrimonio locale

Risorse naturali, ambientali, paesaggistiche

Per quanto riguarda le risorse paesaggistiche, la montagna dell'Area Cadore rappresenta un contenitore di biodiversità di straordinaria importanza in ragione delle innumerevoli varietà floreali e faunistiche presenti sul territorio che impegnano le istituzioni a realizzare politiche di conservazione della natura e dell'ambiente particolarmente rilevanti. La varietà del paesaggio e la conservazione della natura rivestono un ruolo primario nella definizione della qualità dell'area. Infatti, il paesaggio del Cadore offre una ricchezza di specie anche nella biodiversità in alta quota, in particolare nei prati di montagna e nei pascoli; un patrimonio da proteggere e salvaguardare, come sostenuto dalla nuova strategia sulla biodiversità per il 2030 [COM(2020) 380 final], uno dei pilastri del Green Deal dell'UE.

In base agli ultimi dati censuari disponibili, **la copertura del suolo è costituita prevalentemente da superficie boschiva**. A tal proposito, è importante rilevare come l'impossibilità di garantire un adeguato presidio e manutenzione del territorio da parte della popolazione – soprattutto attraverso l'attività agricola e silvicola, che ha visto una drastica riduzione di U.L. nell'ultimo trentennio – abbia generato **una rilevante diminuzione della Superficie Agricola Utilizzata (SAU)** dovuta all'aumento delle superfici boscate.

2ac6b1cb

Tabella 9. Variazioni SAU nei comuni dell'Area interna Cadore

	Cadore	Veneto *Aree Interne*	ITALIA *Aree Interne*	Veneto	ITALIA
Percentuale Superficie Agricola Utilizzata (SAU) al 2010	3,77%	26,21%	38,92%	44,13%	42,55%
Var. Percentuale della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 1982 e il 2010	-36,99%	-16,65%	-21,14%	-10,95%	-18,78%
Var. Percentuale della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 2000 e il 2010	-56,63%	-7,05%	-3,20%	-4,59%	-2,47%

Fonte: ISTAT, elaborazione dati CREA

Il settore forestale presenta una notevole varietà e ricchezza di biodiversità e offre all'area una buona disponibilità di materia prima dal bosco per molteplici utilizzi (da opera, biomassa, ecc.). Questo ricco patrimonio naturale non sempre però è utilizzato in maniera efficiente, a causa della bassa efficienza organizzativa e innovazione delle imprese del settore e della mancanza di un coordinamento strutturato ed operativo tra i soggetti della filiera forestale, a partire dai soggetti che detengono le proprietà delle aree boscate.

Da ultimo, una parte importante del territorio delle **Dolomiti iscritte nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**, come bene naturale di eccezionale valore universale, ricade nell'Area Cadore: il Pelmo – Croda da Lago che interessa i territori del Cadore, dello Zoldano e dell'Ampezzano; infine, le Dolomiti friulane e d'oltre Piave che si estendono, per un breve tratto nella Provincia di Belluno (Comuni di Lorenzago, Pieve, Domegge e Perarolo di Cadore).

Se da un lato l'Area interna Cadore è caratterizzata da un'elevata qualità ambientale, dall'altro **il territorio si dimostra estremamente fragile ai cambiamenti climatici e ai fenomeni atmosferici estremi**, fattori che sottopongono la sua popolazione a rilevanti rischi. Secondo i dati forniti dall'ISPRA nel 2017, **è di circa 17,5 kmq la superficie complessiva dell'Area che presenta una pericolosità per frana** da moderata a molto elevata. Uno dei principali rischi generati dai cambiamenti climatici nel territorio è rappresentato dagli **incendi**, resi più frequenti dai lunghi periodi di siccità e dalle ondate di calore. Inoltre, è utile ricordare che larga parte dell'Area è stata colpita dalla **tempesta Vaia**, l'evento meteorologico del 27-30 ottobre 2018, rivelatosi disastroso non solo in termini di impatto immediato, ma anche nei suoi effetti nel tempo sulle attività produttive, già in delicato equilibrio, con imprevisti effetti negativi a catena. Infatti, la tempesta ha abbattuto milioni di alberi, per la quasi totalità di abete rosso; il materiale legnoso schiantato ha costituito un'importante disponibilità di cibo per il **bostrico** tipografo, che ha avuto la possibilità di riprodursi in massa, aumentando il suo potenziale di attacco e di danno agli abeti rossi.

Le risorse storiche, culturali, architettoniche

Il patrimonio culturale che ricade nel territorio dell'Area interna Cadore è indubbiamente ricco e vario sotto il profilo storico, artistico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico. Sono presenti numerosi musei e collezioni aperte al pubblico – seppur non in maniera continuativa durante l'anno e con orari ridotti – nonché edifici religiosi e civili, monumenti e siti etnografici e archeologici che testimoniano importanti aspetti, materiali e immateriali, della storia e dello sviluppo passato e recente

2ac6b1cb

dell'area. È soprattutto negli ultimi vent'anni che amministrazioni pubbliche e soggetti privati hanno operato per valorizzare, riqualificare e rendere accessibile al pubblico questo patrimonio. Il territorio può dunque vantare oggi la presenza di siti che testimoniano, ad esempio, le attività pre-industriali legate all'uso dell'acqua come forza motrice per mettere in movimento segherie, mulini e altri opifici (roggia dei mulini di Lozzo di Cadore) e di musei che raccontano la storia dell'industria dell'occhiale (Museo dell'occhiale storie e culture della vista di Pieve di Cadore). Il patrimonio religioso e artistico conservato nelle chiese e chiesette disseminate nei paesi e nelle borgate è stato studiato e reso fruibile al pubblico. Gli aspetti etnografici trovano spazio nei numerosi musei locali che raccontano l'agricoltura, l'allevamento, le attività forestali (Museo del cìdolo e del legno di Perarolo di Cadore); di notevole interesse anche i siti e i musei archeologici che illustrano la storia più antica (Museo archeologico della Magnifica Comunità di Cadore). Sono presenti, inoltre, numerosi centri storici di particolare pregio e meritevoli di adeguata tutela, che testimoniano dal punto di vista architettonico e urbanistico l'evoluzione di modelli come il Rifabbrico ottocentesco che ha interessato il Cadore centrale. Sotto il profilo delle proposte culturali, si segnalano diffuse manifestazioni, eventi e proposte educative nell'intero arco dell'anno, legati non solo alla cultura locale, ma anche di più largo respiro come il "Blues festival delle Dolomiti".

Tabella 10. Il patrimonio culturale dell'AI Cadore in base ai dati "open kit" Aree Interne

Numero luoghi della cultura statali e non statali al 2018	9
Numero visitatori al 2018	29.282
Percentuale visitatori paganti al 2018	80,28%
Numero visitatori per 1000 abitanti al 2018	1.432
Numero luoghi della cultura statali e non statali al 2020	7
Numero visitatori al 2020	13.200
Numero visitatori al 2021	645
Numero visitatori per 1000 abitanti al 2020	29.282

Fonte: ISTAT, elaborazioni dati Formez PA

2ac6b1cb

2.3 Sintesi delle esigenze e potenzialità dell'area

L'analisi di contesto precedentemente descritta, unitamente agli esiti dei focus group realizzati con i portatori di interesse del territorio, forniscono gli elementi necessari ad individuare i principali punti di forza e debolezza dell'Area, nonché le linee di intervento prioritarie su cui intervenire per invertire i trend negativi registrati.

In particolare, le **CRITICITÀ** emerse dalle analisi esposte nel paragrafo 2 e nel corso dei focus group sono le seguenti:

A. Mobilità

Nel territorio del Cadore vi è, in generale, una buona dotazione stradale interna, con servizi di trasporto extra-urbano – forniti prevalentemente dall'azienda di TPL Dolomiti Bus con le linee 9, 30, 31, 31-33, 32, 33, 35, 36 e 30-9-72 - che coprono in maniera abbastanza capillare l'area (anche con un collegamento col capoluogo regionale), pur registrando **criticità nei periodi e orari di morbida** (ossia nel periodo extrascolastico e nei fine settimana).
Negli ultimi anni è emerso un problema legato alla **insufficienza di autisti** per garantire i servizi di TPL già programmati da Dolomiti Bus.
In termini di accessibilità, ossia di tempi di percorrenza necessari a fruire di servizi essenziali legati alla salute, alla scuola e alla mobilità, il territorio dell'Area Cadore include **comuni che sono caratterizzati da una elevata perifericità**, ossia con tempi di percorrenza per accedere ai servizi essenziali che in taluni contesti sono pari o anche superiori ai 50 minuti.
La lettura del territorio rileva **diverse intensità di pendolarismo per studio e lavoro**, che dipendono dalla presenza dei servizi e sedi di lavoro nell'area, piuttosto che dai lunghi tempi di percorrenza per accedervi.
Si rende necessaria la **messa in sicurezza e ammodernamento delle infrastrutture dei punti di soste del TPL**, anche in chiave di miglioramento dell'infomobilità e di intermodalità con la bicicletta.
È necessario **sensibilizzare la popolazione rispetto all'utilizzo del TPL**, promuovendo formule di accesso più flessibili.

B. Salute

Nell'area è presente **un solo presidio ospedaliero di Pieve di Cadore** (a cui si aggiunge quello limitrofo di Cortina d'Ampezzo). È altresì attivo un centro sanitario polifunzionale ad Auronzo di Cadore. La sede distrettuale è collocata in comune di Pieve di Cadore.
Il **tasso di ospedalizzazione** (rapporto fra numero di ricoveri ospedalieri, ovunque effettuati, relativi a soggetti residenti nell'area interna e la complessiva popolazione residente) registra un valore più basso rapportato ai valori regionali e nazionali. Più in linea a tali valori, invece, il tasso di ospedalizzazione della popolazione over 75.
Si osserva, invece, un **valore** decisamente più **elevato della media regionale e nazionale per quanto riguarda il tasso di ospedalizzazione standardizzato** (per 100.000 ab.) **in età adulta** (≥ 18 anni) per complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, broncopneumopatia cronica ostruttiva (insieme di malattie respiratorie che interessano polmoni e bronchi) e scompenso cardiaco.
Analoga considerazione va fatta per il **tasso di ospedalizzazione standardizzato** (per 100.000 ab.) **in età pediatrica** (< 18 anni) per asma e gastroenterite.
I dati evidenziano un **elevato valore dell'intervallo allarme-target** (ossia il tempo in minuti che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto), che si attesta a 30 minuti, ben superiore al valore medio regionale e nazionale.
Nell'area operano in ambulatori principali o secondari **14 medici di medicina generale** (rapporto circa 1460 pazienti/medico, a fronte del massimale di 1.500, previsto dall'Accordo collettivo nazionale), di

2ac6b1cb

cui 4 nell'UM Valle del Boite e 10 nell'UM Centro Cadore. È presente un unico medico pediatra in libera scelta, con ambulatori ad Auronzo di Cadore e Calalzo di Cadore. Si registra, a livello generale una **difficoltà di reclutamento di medici**, che spesso non scelgono di servire nei territori più periferici.
Non sono presenti sedi di continuità assistenziale (guardia medica), fatta eccezione per la vicina Cortina d'Ampezzo. Sono attivati analoghi servizi, ma limitatamente alla stagione turistica estiva, sempre a Cortina d'Ampezzo.
Nell'area è importante ruolo del volontariato sia nell'assistenza domiciliare, che nel trasporto ospedaliero, ma soprattutto nei comuni più periferici sussistono **problemi legati alla morfologia territorio** (accesso agli utenti) e di ricambio generazionale dei volontari (disponibilità di personale volontario).
La **percentuale di anziani over 65 anni trattati in Assistenza Domiciliare Integrata** (ADI) **più alta del valore medio regionale** ed in linea con la media delle AI bellunesi.

C. Istruzione

L'offerta formativa sul territorio dell'Area si caratterizza per una sufficiente offerta formativa del ciclo primario e secondario di I grado, anche se non sempre capillare, mentre vi è una **più ridotta scelta di percorsi formativi dell'istruzione secondaria di II grado o superiore**. Le scuole nel territorio sono poche ed in particolar modo quelle **secondarie di I grado sono assenti in 5 comuni dell'area**. Inoltre, a Borca e a Perarolo di Cadore non è presente alcun tipo di istituto scolastico. Nell'anno scolastico 2019-2020 il tempo pieno è stato previsto solo negli istituti scolastici di Lozzo, Cibiana e Auronzo di Cadore.
Nel territorio sono presenti gli I.C. di Auronzo di Cadore (3 scuole primarie e 3 secondarie di I grado), Cortina d'Ampezzo (2 scuole dell'infanzia, 3 scuole primarie e 2 scuole secondarie di I grado) e di Pieve di Cadore (3 scuole dell'infanzia, 4 scuole primarie e 3 scuole secondarie di I grado).
Per quanto riguarda l'offerta scolastica secondaria di II grado, a Pieve di Cadore opera l'Istituto Istruzione Superiore "Fermi", con 3 indirizzi (liceo scientifico, IPSIA Ottica e ITI), mentre è presente nella contermine Cortina l'Istituto di Istruzione Superiore Omnicomprensivo (licei scientifico e classico, I.P. Alberghiero, istituto d'arte e I.T. Commerciale); infine, ad Auronzo è presente il Liceo linguistico paritario "Cadore".
Per questo motivo, molti studenti intraprendono la loro carriera scolastica frequentando istituti e licei del capoluogo di Provincia.
L'area è caratterizzata soprattutto da una **insufficiente presenza di servizi educativi per la prima infanzia**: i posti autorizzati in tali servizi sono solo 6,1 ogni 100 bambini 0-3 anni, contro una media regionale di 31,3%.

D. Sviluppo economico e tutela degli asset territoriali

Nel territorio si osserva una **tendenziale diminuzione delle attività di impresa**, in particolare quelle legate al commercio e ai servizi alla persona, un fenomeno che interessa anche le iniziative avviate da giovani e donne. Parallelamente, il **basso livello di diversificazione dell'attività agricola** incide negativamente sulla redditività del settore, rendendolo più vulnerabile alle dinamiche di mercato e ai cambiamenti strutturali dell'economia locale.
Questa fragilità è ulteriormente accentuata dalla **perdita progressiva di Superficie Agricola Utilizzata (SAU)**, che contribuisce a rendere il territorio sempre più esposto ai cambiamenti climatici e ai fenomeni meteorologici estremi, la cui frequenza e intensità risultano in costante aumento. Tali eventi mettono seriamente a rischio non solo l'ecosistema locale, ma anche la sicurezza e il benessere della popolazione. Contestualmente, l'abbandono delle attività agricole tradizionali nelle aree montane,

2ac6b1cb

conseguenza della terziarizzazione dell'economia, rappresenta una delle principali minacce alla biodiversità, incidendo in modo significativo sulla conservazione delle specie e degli habitat naturali

Un ulteriore elemento critico è rappresentato dalla **scarsa diffusione di forme associative, sia private sia pubblico-private, finalizzate alla valorizzazione degli asset locali** – come le foreste – o all'erogazione di servizi alla popolazione attraverso strumenti e mezzi legati all'agricoltura. Questa debolezza organizzativa limita le potenzialità di sviluppo integrato del territorio.
Dal punto di vista socio-economico, la ridotta domanda di lavoratori con competenze elevate, da parte di un **tessuto produttivo ancora fortemente ancorato ai settori manifatturieri tradizionali**, favorisce la fuga dei cosiddetti "talenti" verso aree più dinamiche. A ciò si aggiunge, a livello nazionale, la progressiva diminuzione del rapporto tra occupazione pubblica e popolazione, accompagnata dall'invecchiamento del personale della Pubblica Amministrazione, con ricadute negative sulla qualità e sull'efficacia dei servizi offerti ai cittadini.

Le **POTENZIALITÀ** del territorio dell'Area Interna Cadore emergono chiaramente dalle analisi demografiche, socio-economiche, dei servizi essenziali e, in particolare, dall'analisi del patrimonio territoriale. Questi elementi positivi rappresentano le fondamenta su cui costruire una solida strategia per il rilancio dell'Area.

A. Servizi e Infrastrutture

Il territorio del Cadore dispone di una buona dotazione infrastrutturale e di servizi essenziali, a partire dalla copertura stradale interna, che risulta adeguata, e da un servizio di trasporto pubblico locale extra-urbano in grado di garantire una copertura abbastanza capillare dell'area, favorendo la mobilità dei residenti.
Sul piano dell'istruzione, il territorio si distingue per una solida offerta formativa nei primi cicli scolastici, con una presenza diffusa di scuole primarie e secondarie di primo grado, in grado di rispondere in modo soddisfacente ai bisogni educativi della popolazione.
Per quanto riguarda i servizi sanitari, il Cadore presenta una buona accessibilità alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, con un tasso di prestazioni per 1.000 residenti superiore alla media regionale. Anche l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) mostra risultati positivi, con una percentuale di anziani presi in carico più elevata rispetto alla media del Veneto, a conferma di un'attenzione particolare alla popolazione più fragile.
Infine, sul fronte dell'innovazione, il territorio beneficia di un progressivo rafforzamento dell'infrastruttura digitale: la connettività in fibra e wireless è sempre più diffusa grazie all'attuazione della Strategia per la Banda Ultra-larga, con una buona copertura della Banda Larga FWA (Fixed Wireless Access), che contribuisce a ridurre il divario digitale e a migliorare l'accesso ai servizi e alle opportunità economiche e sociali.

B. Settore Socio-Economico e Produttivo

L'Area Interna Cadore presenta un elevato livello di occupazione, con il 94,0% della popolazione residente sopra i 15 anni inserita nel mercato del lavoro, un valore sostanzialmente in linea con la media regionale. Questo dato riflette una struttura economica solida, sostenuta da settori trainanti ben consolidati, tra i quali spicca il comparto manifatturiero, che assorbe il 33,6% degli addetti. In particolare, l'area evidenzia una marcata specializzazione nel distretto dell'occhialeria, come dimostrato da un indice di specializzazione pari a 1,31.

2ac6b1cb

Accanto alla manifattura, il territorio si caratterizza per una forte vocazione turistica, testimoniata dall'elevata incidenza degli occupati nei servizi di alloggio, ristorazione e commercio, che complessivamente rappresentano il 35,8% degli addetti. Questo dato conferma il ruolo centrale del turismo nell'economia locale e il suo contributo alla vitalità di gran parte dei comuni.
Dal punto di vista socio-economico, si rileva una condizione di generale benessere della popolazione, con livelli di reddito medio imponibile IRPEF per contribuente in linea con la media regionale e con una tendenza all'incremento nel tempo. Infine, pur in presenza di una limitata vocazione agricola, l'area mantiene una solida tradizione nel settore agroalimentare, in particolare nella trasformazione lattiero-casearia, che rappresenta un elemento identitario e un potenziale ambito di valorizzazione economica del territorio.

C. Patrimonio Naturale, Paesaggistico e Culturale

Il territorio del Cadore si distingue per un elevatissimo valore ambientale e culturale, riconosciuto anche a livello internazionale: una parte significativa dell'area è infatti iscritta nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO come bene naturale di eccezionale valore universale. Questo riconoscimento testimonia l'unicità del contesto paesaggistico e la rilevanza globale dei suoi ecosistemi.
La montagna cadorina rappresenta un autentico scrigno di biodiversità, di straordinaria importanza per la ricchezza e la varietà della flora e della fauna. L'elevata qualità ambientale e la forte diversificazione del paesaggio contribuiscono in modo determinante alla definizione dell'identità e dell'attrattività complessiva dell'area.
Un ruolo centrale è svolto dalle risorse forestali, che coprono oltre il 60% del territorio. Il patrimonio boschivo non solo garantisce una notevole ricchezza di biodiversità, ma assicura anche una significativa disponibilità di materia prima.
Accanto al valore ambientale, il Cadore vanta una ricca eredità culturale, articolata sotto molteplici profili: storico, artistico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico. Il territorio conserva numerosi siti e musei che testimoniano le attività pre-industriali, raccontano la storia dell'industria dell'occhiale e valorizzano il patrimonio etnografico e archeologico locale.
Questa ricchezza si riflette anche in una vivace offerta culturale contemporanea, caratterizzata da manifestazioni, eventi e proposte educative diffuse lungo tutto l'arco dell'anno, che contribuiscono a rafforzare il legame tra comunità, territorio e patrimonio, rendendo il Cadore un'area dinamica e fortemente identitaria.

Il territorio dell'Area Interna Cadore presenta una base solida di risorse ambientali, culturali e produttive, ma è attraversato da fragilità strutturali legate alla perifericità, alla demografia e alla difficoltà di garantire servizi essenziali in modo equo e continuativo. La sfida principale consiste nel trasformare i punti di forza in leve di sviluppo integrato, affrontando in modo mirato le debolezze nei settori della mobilità, della salute, dell'istruzione e dell'organizzazione economico-sociale del territorio

2ac6b1cb

CRITICITÀ	POTENZIALITÀ
ISTRUZIONE	
• Ridotta scelta di percorsi formativi dell'istruzione secondaria di II grado o superiore • Insufficiente presenza di servizi educativi per la prima infanzia • Insufficienza di servizi di doposcuola e di tempo pieno • Elevato turn over dei docenti nelle scuole medie e superiori • Difficoltà a reperire insegnanti supplenti • Difficoltà di reclutamento di insegnanti ed educatori per la scuola dell'infanzia	• Presenza di una rete scolastica adeguata nei primi cicli (infanzia, primaria e secondaria di I grado) nei principali poli. • Presenza di istituti di istruzione secondaria di II grado a Pieve di Cadore, Cortina d'Ampezzo e Auronzo di Cadore, con indirizzi diversificati. • Offerta formativa coerente con alcune specializzazioni territoriali (ottica, turismo, lingue)
MOBILITÀ E CONNETTIVITÀ	
• Criticità del TPL nelle fasce orarie di morbida, nei periodi extrascolastici e nei fine settimana. • Carenza strutturale di autisti, che limita l'effettiva erogazione dei servizi programmati. • Elevata perifericità di alcuni comuni, con tempi di accesso ai servizi essenziali anche superiori ai 50 minuti. • Infrastrutture di fermata del TPL da ammodernare e mettere in sicurezza. • Uso ancora limitato del TPL da parte della popolazione e necessità di formule più flessibili.	• Rete viaria capillare e presenza di un'infrastruttura ferroviaria • Servizi di trasporto pubblico locale extra-urbano relativamente capillari, con collegamenti anche verso il capoluogo regionale • Possibilità di potenziali integrazioni tra TPL, mobilità dolce e infomobilità
SANITÀ	
• Numero limitato di strutture ospedaliere e sanitarie sul territorio. • Elevati tassi di ospedalizzazione standardizzata per alcune patologie croniche e pediatriche. • Tempi di intervento del soccorso (intervallo allarme–target) significativamente superiori alla media regionale e nazionale. • Carenza di medici di medicina generale e pediatri e difficoltà di reclutamento nelle aree periferiche. • Assenza stabile di continuità assistenziale (guardia medica).	• Importante ruolo delle Unioni Montane nell'erogazione dei servizi alla persona, in particolare socioassistenziali (servizi sociali di competenza comunale) • Presenza di un presidio ospedaliero a Pieve di Cadore, affiancato da strutture sanitarie territoriali e dal presidio limitrofo di Cortina d'Ampezzo. • Buona accessibilità alla specialistica ambulatoriale, con valori superiori alla media regionale.

2ac6b1cb

• Fragilità del sistema di volontariato nei comuni più periferici, anche per problemi di ricambio generazionale • Assenza di servizi territoriali per il supporto psicologico	• Percentuale di anziani seguiti in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) superiore alla media veneta. • Forte ruolo del volontariato nell'assistenza domiciliare e nel trasporto sanitario
SVILUPPO LOCALE	
• Diminuzione delle attività di impresa, soprattutto nel commercio e nei servizi alla persona. • Bassa diversificazione dell'agricoltura e riduzione della Superficie Agricola Utilizzata. • Scarsa diffusione di forme associative e partenariati pubblico-privati per la valorizzazione degli asset locali. • Limitata domanda di competenze elevate, che favorisce la fuga dei giovani e dei talenti. • Vulnerabilità crescente ai cambiamenti climatici e agli eventi meteorologici estremi.	• Alta disponibilità di risorse naturali, quali acqua e legno, che sostengono lo sviluppo di alcune attività economiche • Elevato livello di occupazione e buona tenuta del reddito medio. • Presenza di settori trainanti consolidati, in particolare la manifattura connessa alla filiera del legno e al distretto dell'occhialeria. • Forte vocazione turistica, con un peso rilevante dell'occupazione nei servizi. • Tradizione agroalimentare, in particolare nella trasformazione lattiero-casearia.
CULTURA	
• Rischio di sottoutilizzo e frammentazione dell'offerta culturale. • Necessità di una maggiore integrazione tra cultura, turismo, ambiente e sviluppo economico	• Presenza di un patrimonio naturale di valore internazionale, con aree riconosciute dall'UNESCO. • Elevatissima qualità ambientale e paesaggistica e ricca biodiversità. • Ampia copertura forestale e presenza di risorse pregiate, come il legno di risonanza. • Patrimonio culturale ricco e articolato (storico, industriale, etnografico, archeologico). • Presenza diffusa di musei, siti storici, eventi culturali e iniziative educative durante tutto l'anno. • Ruolo di tutela, valorizzazione e coordinamento dell'offerta culturale svolto dalla Magnifica Comunità di Cadore. • Offerta lavorativa qualificata in ambito culturale.

2ac6b1cb

TURISMO	
• Offerta disomogenea nell'area di infrastrutture e servizi turistici • Bassa destagionalizzazione dell'offerta • Mancanza di formazione continua degli operatori turistici • Necessaria qualificazione dei posti letto • Pressioni ambientali e climatiche che possono compromettere nel tempo la sostenibilità del modello turistico.	• Presenza di un importante patrimonio storicoculturale • Elevato tasso di turisticità • Ricca offerta di manifestazioni con finalità turistica.

2ac6b1cb

Il quadro delineato impone un deciso cambio di rotta. Si ritiene prioritario, in particolare, invertire questi trend negativi:

- **Persistenza dello spopolamento e invecchiamento:** senza misure di sostegno per garantire la permanenza degli attuali residenti e attrarre nuove famiglie, continuerà a mantenersi il **forte squilibrio nella piramide della popolazione**, con la componente anziana che cresce e pesa sempre di più rispetto alle fasce più giovani, e un continuo calo del numero di persone in età lavorativa, di bambini e giovani.
- **Difficile accesso alla Sanità:** senza interventi, prevarrà una **limitata offerta di servizi sociosanitari che siano facilmente accessibili alla popolazione**. Questo è aggravato dalla crescente incidenza della domanda della componente anziana e dal crescente fabbisogno di una popolazione in progressivo invecchiamento.
- **Mantenimento della perifericità sanitaria:** i residenti continueranno ad esprimere **bassi livelli di soddisfazione per l'accessibilità sia ai servizi sociali che a quelli sanitari**. Senza la telemedicina, l'area conserverebbe la sua caratteristica di elevata perifericità per l'accesso ai servizi essenziali legati alla salute, con **tempi di percorrenza per fruire dei servizi che in alcuni contesti sono pari o superiori ai 50 minuti**.
- **Isolamento degli anziani:** la tendenza al **progressivo incremento del numero di famiglie composte da una o due persone** e la crescita della componente anziana si tradurrà in un maggiore isolamento, non essendoci servizi per contrastare questo fenomeno.
- **Carenza di spazi di aggregazione sociale:** continuerà l'insufficienza di spazi di aggregazione, con l'**assenza di punti di ritrovo per adulti**, nonostante il rilevato fabbisogno da parte della popolazione.
- **Mancanza di supporto giovanile e fuga dei giovani adulti:** senza servizi dedicati, non verrà mitigato il fenomeno migratorio che interessa soprattutto la fascia dei **giovani adulti (25 e 40 anni)**, i quali, dopo aver studiato fuori, non fanno più ritorno nell'area. Continuerebbe la **mancanza di punti di ritrovo dedicati per i giovani** (come aule studio o ludoteche).
- **Difficoltà nella mobilità pubblica:** le criticità esistenti nel trasporto extra-urbano si manterranno, in particolare nei **collegamenti intervallivi e nei periodi e orari di morbida** (extrascolastico e fine settimana). La **rete viaria rimarrebbe impreparata** a fronteggiare i livelli di crescita della mobilità dovuta ai flussi turistici e alla crescente domanda di spostamento privata.
- **Rischio sicurezza e qualità del TPL:** senza l'ammodernamento dei punti di sosta, le infrastrutture esistenti continueranno a non supportare l'infomobilità e l'intermodalità con la bici.
- **Insufficienza dell'offerta educativa e dispersione:** permarrà la **particolare insufficienza di servizi per il doposcuola**. Nonostante una buona offerta per il ciclo primario e secondario di I grado, i comuni continueranno a registrare una **percentuale di alunni residenti che frequentano scuole fuori dal comune di residenza** (es. 26,18% per la primaria e 34,38% per la secondaria I grado). Senza un adeguato supporto nel trasporto scolastico, l'accesso ai servizi di istruzione, già segnalato come problematico nell'indagine campionaria, resterà una criticità.

In sintesi, la tendenza dominante senza gli interventi previsti è il **continuo decremento demografico** e il **deterioramento della qualità della vita** dovuto alla **scarsa accessibilità e alla limitatezza dei servizi essenziali** (istruzione, sanità e mobilità), in un'area già classificata come "rurale con problemi di sviluppo".

2ac6b1cb

3. LO SCENARIO DESIDERATO E L'AZIONE DELLA STRATEGIA

La Strategia d'Area intende costruire un territorio coeso, resiliente e attrattivo, in cui la popolazione residente – in particolare giovani, famiglie e anziani – possa godere di servizi essenziali e innovativi, riducendo il divario tra centro e periferia, tra contesti urbanizzati e aree periferiche. Gli obiettivi generali della Strategia sono **contrastare il declino demografico, migliorare l'accesso ai servizi essenziali, sostenere la permanenza e l'insediamento di nuovi abitanti**, promuovendo nel contempo **un welfare di prossimità**, integrato e capace di rispondere ai bisogni emergenti, nonché **a uno sviluppo sostenibile** che possa far leva sia sui settori trainanti che su nuova imprenditorialità capace di diversificare l'economia locale e valorizzare al meglio gli asset materiali e immateriali locali.

Nel suo insieme, lo scenario desiderato delinea un'Area Interna Cadore **più accessibile, inclusiva e resiliente**, capace di integrare servizi essenziali, sviluppo economico, cultura e turismo in una strategia unitaria di rilancio territoriale, orientata alla qualità della vita dei residenti e all'attrattività di lungo periodo.

L'Area Interna Cadore si propone di diventare un territorio in grado di garantire **servizi sanitari e sociosanitari di prossimità accessibili, continui e di qualità**, anche nei comuni più periferici. La rete dell'assistenza territoriale risulta rafforzata grazie a politiche di **incentivazione alla residenzialità del personale sanitario e sociosanitario**, che rendono il territorio attrattivo per medici, infermieri e operatori sociali.
La sanità territoriale è supportata da **servizi sociali strutturati e coordinati**, capaci di rispondere in modo integrato ai bisogni della popolazione anziana, fragile e dei nuclei familiari. La **telemedicina** rappresenta uno strumento ordinario per la presa in carico dei pazienti cronici e per il monitoraggio a distanza, riducendo la necessità di spostamenti e migliorando la tempestività degli interventi. Particolare attenzione è rivolta alla **salute dei minori**, attraverso servizi dedicati e percorsi di prevenzione e accompagnamento.

Attraverso la Strategia, il Cadore intende diventare un'area **facilmente accessibile e ben connessa al proprio interno**, grazie a un sistema di mobilità efficiente, flessibile e integrato. Le infrastrutture di trasporto verranno riqualificate e rese più moderne, con fermate sicure, accessibili e dotate di sistemi di infomobilità. L'intermodalità tra trasporto pubblico, mobilità dolce e mezzi privati sarà così favorita, contribuendo a una riduzione dell'isolamento dei comuni più periferici e a una maggiore sostenibilità ambientale degli spostamenti.

Il sistema educativo dell'Area Interna Cadore si arricchisce attraverso la **creazione e il potenziamento di percorsi educativi integrati in orario extrascolastico**, pensati come strumenti di supporto alla crescita personale, sociale e formativa dei bambini e dei ragazzi. Tali percorsi rappresentano un'estensione qualificata dell'esperienza scolastica, capace di rafforzare le competenze di base, le abilità relazionali e il senso di appartenenza al territorio.
Le attività extrascolastiche sono progettate in modo coordinato tra scuole, enti locali, associazioni e realtà del territorio, offrendo **opportunità educative diffuse e accessibili**, in particolare nei contesti più periferici. Questo approccio contribuisce a **contrastare la dispersione del capitale umano**, riducendo le disuguaglianze educative e sostenendo le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Il Cadore intende evolversi verso un modello di **sviluppo locale equilibrato e sostenibile**, fondato sulla diversificazione economica e sulla valorizzazione delle risorse endogene. Le politiche di sostegno favoriranno la **nascita e il consolidamento di imprese extra agricole** nei settori del commercio, dell'artigianato e dei servizi, contribuendo a rafforzare l'economia di prossimità e l'occupazione locale. Parallelamente, verrà incentivato lo sviluppo di **imprese agricole non professionali**, capaci di integrare reddito, presidio del territorio e tutela ambientale. Il sistema economico locale risulterà così più resiliente, innovativo e capace di attrarre nuove iniziative imprenditoriali, contrastando lo spopolamento e la fuga dei talenti.

2ac6b1cb

L'Area Interna Cadore mira ad affermarsi come un territorio con una **offerta culturale integrata, riconoscibile e diffusa**, in grado di valorizzare in modo unitario il patrimonio materiale e immateriale. Gli investimenti consentiranno di mettere in rete musei, siti storici, archivi, tradizioni, saperi locali ed eventi culturali, superando frammentazioni e discontinuità.
La cultura potrà diventare ancor più un **fattore strutturale di sviluppo**, rafforzando l'identità locale, la coesione sociale e l'attrattività del territorio, anche per le giovani generazioni. L'offerta culturale sarà accessibile, contemporanea e connessa ai percorsi educativi e turistici.

Il Cadore intende riposizionarsi come una **destinazione turistica competitiva, integrata e destagionalizzata**, capace di proporsi sui mercati nazionali e internazionali con un'immagine coerente e di qualità. L'innovazione dell'offerta ricettiva migliorerà standard, servizi e sostenibilità delle strutture, rispondendo a nuove domande turistiche.
La creazione di **club di prodotto** potrà favorire l'aggregazione tra operatori e la costruzione di esperienze tematiche legate a natura, cultura, sport, enogastronomia e benessere. La promozione turistica mirata rafforzerà la visibilità del territorio, aumentando la permanenza media dei visitatori e generando ricadute economiche diffuse, nel rispetto dell'equilibrio ambientale e sociale.

OBIETTIVI STRATEGICI INDIVIDUATI		
N.	**Ambito**	**Obiettivo**
1	SALUTE	Rafforzare l'assistenza sanitaria territoriale e i servizi sociosanitari di prossimità
2	MOBILITÀ	Potenziare l'accessibilità interna e l'intermodalità
3	ISTRUZIONE	Stabilizzare il sistema educativo e contrastare la dispersione del capitale umano (docenti e studenti)
4	SVILUPPO LOCALE	Rilanciare un'economia territoriale equilibrata e sostenibile
5	CULTURA	Valorizzare e sistematizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale
6	TURISMO	Costruire un'offerta turistica integrata, destagionalizzata e di qualità

Per tradurre in esiti concreti gli obiettivi strategici e gli interventi operativi precedentemente delineati, è essenziale definire chiaramente i **risultati attesi** che si intendono perseguire in ciascun ambito di intervento. La tabella che segue sintetizza tali out come, declinando per ogni ambito i traguardi misurabili (attraverso gli indicatori di risultati individuati di seguito) che consentiranno di valutare il successo della strategia integrata per l'Area Interna Cadore.

Questa mappa dei risultati attesi rappresenta il quadro logico di riferimento per monitorare l'effettiva capacità degli interventi di innescare quel circolo virtuoso di sviluppo sostenibile auspicato per il territorio.

2ac6b1cb

AMBITO	RISULTATI ATTESI
Salute	1. **Miglioramento della copertura sanitaria di base:** aumento del personale sanitario stabilmente presente e riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni, grazie a politiche di reclutamento e stabilizzazione 2. **Potenziamento dei servizi di assistenza alla persona:** implementazione di servizi semi-residenziali e di socializzazione, in particolare per la popolazione anziana e fragile 3. **Benessere psicologico della popolazione più giovane:** favorire l'accesso facilitato a servizi di ascolto, prevenzione e supporto psicologico di prossimità, riducendo situazioni di disagio emotivo e isolamento.
Istruzione	1. **Riduzione dell'abbandono e della dispersione scolastica:** aumento del tasso di successo formativo e della regolarità negli studi, favorito da un'offerta potenziata e stabile di doposcuola e attività extracurricolari. 2. **Stabilizzazione del corpo docente:** diminuzione del turnover degli insegnanti e consolidamento di un team educativo esperto e radicato, grazie a interventi su residenzialità e incentivi.
Mobilità	1. **Innalzamento degli standard di sicurezza viaria:** riduzione dell'incidentalità e della vulnerabilità della rete stradale minore grazie a interventi sistematici di messa in sicurezza dei punti sosta del TPL. 2. **Miglioramento dell'efficienza del trasporto pubblico:** implementazione di servizi di TPL più capillari, flessibili e rispondenti alla domanda di trasporto dedicato per le attività extrascolastiche.
Sviluppo Locale	1. **Diversificazione e resilienza del tessuto produttivo:** nascita e consolidamento di nuove micro e piccole imprese, anche giovanili e femminili, nei settori del commercio, dell'artigianato e dei servizi. 2. **Rafforzamento delle filiere locali e dell'agricoltura di presidio:** maggiore integrazione tra distretti industriali e produzioni locali, con un rinnovato ruolo socioeconomico dei piccoli imprenditori agricoli.
Cultura	1. **Messa in sicurezza e fruibilità del patrimonio:** completo recupero funzionale di un numero significativo di siti e beni culturali, resi accessibili alla comunità e ai visitatori. 2. **Creazione di un sistema culturale integrato e professionale:** Nascita di un modello di governance condivisa per la gestione, la valorizzazione coordinata e la sostenibilità dei beni culturali. 3. **Affermazione di una narrazione identitaria condivisa:** rafforzamento del senso di appartenenza e aumento della notorietà esterna del patrimonio culturale dell'Area.
Turismo	1. **Affermazione di un marchio territoriale riconoscibile:** creazione e lancio di un "marchio d'area" condiviso, associato a valori di slow & green tourism. 2. **Aumento della destagionalizzazione e del valore aggiunto:** incremento delle presenze turistiche fuori stagione.

2ac6b1cb

Per ciascun risultato atteso viene proposta una serie di indicatori utili a garantirne un monitoraggio efficace e aderente alla realtà.

AMBITO	RISULTATI ATTESI	INDICATORE DI RISULTATO	CODICE INDICATORE
Salute	Miglioramento della copertura sanitaria di base	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina	6007
	Potenziamento dei servizi di assistenza alla persona	Invecchiamento attivo	6010
	Benessere psicologico della popolazione più giovane	Prestazioni sanitarie di prossimità	6017
Istruzione	Potenziamento dell'offerta formativa	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	6038
Mobilità	Innalzamento degli standard di sicurezza viaria	• Dinamica degli incidenti stradali • Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	• 6001 • 6005
Sviluppo Locale	Diversificazione e resilienza del tessuto produttivo	• Posti di lavoro creati tramite progetti finanziati (Leader) • Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	• 3024 • 3023
	Rafforzamento delle filiere locali e dell'agricoltura di presidio	Posti di lavoro creati tramite progetti finanziati (Leader)	3024
Cultura	Messa in sicurezza e fruibilità del patrimonio	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	• 372
	Creazione di un sistema culturale integrato e professionale		
	Affermazione di una narrazione identitaria condivisa		
Turismo	Affermazione di un marchio territoriale riconoscibile.	• Tasso di turisticità • Innovazione nelle imprese	• 105 • 6065
	Aumento della destagionalizzazione e del valore aggiunto		

2ac6b1cb

Le linee di intervento su cui la Strategia d'Area intende orientarsi sono **fortemente interconnesse** e si rafforzano reciprocamente. La sua logica integrata si basa sui seguenti nessi:

1. Integrazione tra servizi sanitari e sociali

- Gli **alloggi per prestatori di servizi** e la **telemedicina** garantiscono la presenza e l'operatività dei professionisti, ma vanno integrati con **servizi sociali innovativi** per la popolazione anziana e con **interventi psicologici per i giovani**, creando così una **rete di welfare territoriale diffusa e multidimensionale**.

2. Integrazione tra mobilità, scuola e comunità

- Gli interventi sul **TPL e scuolabus** non sono solo trasporti: sono strumenti di accesso a scuola, cure, servizi culturali e sociali. Se integrati con il **doposcuola** e i servizi educativi, creano un **ecosistema educativo territoriale** che supporta l'infanzia e l'adolescenza.

3. Integrazione istituzionale e gestionale

- La **gestione associata** tra Comuni per il trasporto scolastico e altri servizi rappresenta **una leva di governance integrata**, riducendo costi e aumentando efficienza.
- La **collaborazione intercomunale** è anche la base per garantire la sostenibilità della sperimentazione triennale dello psicologo territoriale e degli altri servizi condivisi.

4. Sinergia tra inclusione sociale e attrattività territoriale

- Offrire **servizi di qualità, alloggi e opportunità di lavoro e formazione** favorisce la permanenza e il ritorno di giovani e famiglie nei territori.
- I servizi per anziani e giovani, se ben progettati, **creano coesione intergenerazionale**, consolidano il senso di comunità e stimolano forme di cittadinanza attiva.

La Strategia Territoriale d'Area mira a creare **una comunità più inclusiva, sostenibile e resiliente**, agendo contemporaneamente su:

- **infrastrutture materiali (trasporti, alloggi, scuolabus)**,
- **servizi essenziali (sanità, istruzione, welfare)**,
- **capitale umano e sociale (giovani, anziani, famiglie, operatori)**.

Solo attraverso **un approccio integrato, intersettoriale e partecipato** è possibile rispondere efficacemente alle sfide del territorio, promuovendo benessere, equità e sviluppo locale.

2ac6b1cb

4. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER LA SUA DEFINIZIONE E ATTUAZIONE

Il percorso di definizione dei fabbisogni territoriali e, conseguentemente, degli obiettivi da raggiungere si è sviluppato promuovendo cinque momenti di ascolto del territorio:

1. **l'organizzazione di "incontri tematici"**, aperti alla partecipazione dei portatori di interesse dell'area, per condividere e approfondire le evidenze emerse dall'analisi territoriale e recepire i primi indirizzi sulle priorità di intervento funzionali ad attivare percorsi di sviluppo e potenziare i servizi essenziali alla popolazione (novembre/dicembre 2023);
2. **la promozione di una raccolta di manifestazioni di interesse alla realizzazione di iniziative progettuali**, volta a sondare le priorità di investimento degli operatori pubblici e privati dell'area, in maniera da orientare l'individuazione degli interventi ordinari e specifici più opportuni da inserire nel Piano (luglio-settembre 2024);
3. **lo svolgimento di due cicli di "focus tematici"**, finalizzati a consolidare l'individuazione dei fabbisogni locali e condividere gli interventi attivabili con le risorse per dar loro risposta, presentando e discutendo le Linee Guida della SNAI 2021-2027 (giugno - luglio 2025);
4. la **promozione di una raccolta di manifestazioni di interesse** finalizzata a sondare l'interesse delle Amministrazioni comunali a:
   - recuperare patrimonio immobiliare in disponibilità pubblica (preferibilmente proprietà) finalizzato al sostegno dei servizi essenziali (in particolare, ad ospitare personale dei comparti sanità e istruzione);
   - attivare e/o potenziare servizi di socializzazione rivolti alla fascia di popolazione anziana;
   - attivare e/o potenziare servizi di doposcuola, anche in collaborazione con gli IC;
   - effettuare interventi di messa in sicurezza/adeguamento delle aree di sosta del TPL;
5. la promozione di un **questionario** con l'obiettivo di avere un quadro complessivo delle modalità di gestione dei servizi di scuolabus e doposcuola presenti nel territorio ed elaborare, anche valutando sinergie e collaborazioni tra più comuni, delle schede progettuali per potenziarne e migliorarne l'erogazione in futuro.

Al fine di individuare i principali fabbisogni dell'area, è stata condotta in prima battuta un'analisi preliminare dei punti di forza e delle criticità del territorio. A tal fine, oltre alla raccolta e rielaborazione di dati statistici territoriali già presentati nell'analisi di contesto, è stato promosso un percorso di consultazione degli attori locali.

Tale percorso è iniziato nel mese di novembre 2023, con l'organizzazione di quattro "incontri tematici". Gli incontri sono stati strutturati in due momenti: il primo dedicato all'approfondimento e consolidamento delle indicazioni emerse dall'analisi territoriale preliminare, il secondo finalizzato alla condivisione dei risultati concreti che la Strategia d'Area dovrà perseguire e alla discussione sulle possibili azioni da intraprendere per raggiungerli.

Per facilitare il confronto e favorire una discussione mirata, i quattro incontri sono stati suddivisi per area tematica, come segue:

- Incontro "Sanità" – 30 novembre 2023, presso la Sala riunioni dell'Unione Montana Centro Cadore (Calalzo di Cadore);
- Incontro "Sviluppo Locale" – 30 novembre 2023, presso la Sala riunioni dell'Unione Montana Centro Cadore (Calalzo di Cadore);

2ac6b1cb

- Incontro "Mobilità" – 1° dicembre 2023, presso la Sala riunioni dell'Unione Montana Centro Cadore (Calalzo di Cadore);
- Incontro "Istruzione" – 1° dicembre 2023, presso la Sala riunioni dell'Unione Montana Centro Cadore (Calalzo di Cadore).

A questi incontri hanno partecipato complessivamente **40 rappresentanti** del mondo imprenditoriale, amministratori e sindaci dell'Area, realtà di Terzo Settore e referenti degli Istituti Scolastici.
Le indicazioni raccolte durante questa fase hanno contribuito a focalizzare i primi fabbisogni territoriali, che possono trovare risposta con gli interventi attivabili nella Strategia d'Area, in particolare:

- l'esistenza di diverse intensità di pendolarismo per studio e lavoro, che dipendono dalla presenza dei servizi e sedi di lavoro nell'area, piuttosto che dai lunghi tempi di percorrenza per accedervi, che orientano ad attivare servizi di trasporto innovativi (es. a chiamata);
- l'insufficienza di servizi sociosanitari e socioassistenziali, soprattutto rivolti alla fascia di popolazione più anziana, alla luce del tendenziale depotenziamento delle strutture ospedaliere periferiche e conseguente aumento dei tempi di percorrenza per accedere alle prestazioni;
- il sostegno al mondo del volontariato, che svolge un ruolo strategico sia nell'assistenza domiciliare, che nel trasporto ospedaliero;
- la necessità di favorire l'assunzione di nuovo personale che eroga servizi pubblici (personale conducente del TPL, insegnanti, medici e operatori sociosanitari, etc.), anche mettendo a disposizione benefit accessori allo stipendio (es. alloggi con affitto a prezzo calmierato);
- l'opportunità di attivare servizi di doposcuola non solo come supporto allo studio, ma anche per sperimentare progetti didattici innovativi e che favoriscono socializzazione;
- la necessità di favorire la creazione di spazi di aggregazione per i giovani, anche collegati allo studio;
- l'importanza di garantire il mantenimento dell'attività agricola nell'area, anche a livello non professionale, a garanzia del presidio del territorio, di limitazione della perdita di SAU e di valorizzazione dei prodotti locali;
- la tendenziale riduzione delle attività di impresa nel territorio, più accentuata per quanto riguarda quelle manifatturiere, commerciali e di servizio, che erogano anche servizi di prossimità alla popolazione.

I primo ciclo di tre "focus group tematici", svolto il 12 giugno 2025 in tre incontri distinti per area tematica per facilitare il confronto, è stato organizzato con l'obiettivo di condividere gli esiti degli incontri tematici svolti nei mesi di novembre e dicembre 2023 sui temi Mobilità, Sanità e Istruzione; di illustrare le Linee Guida sui servizi essenziali approvate il 10 aprile 2025 nell'ambito del Piano Strategico Nazionale Aree Interne (PSNAI); di condividere le priorità di intervento relative ai servizi essenziali segnalate dalle Amministrazioni comunali dell'Area; di raccogliere, infine, indicazioni dai portatori di interesse sugli interventi da attivare per i predetti settori che si ritengono strategici per l'Area.
Il secondo ciclo di "focus group tematici", svolto il 24 luglio con le medesime modalità degli incontri tenutisi nel mese di giugno, aveva l'obiettivo di condividere gli esiti del primo focus group e di individuare, sulla base delle indicazioni dai portatori di interesse, gli interventi da attivare per i predetti settori.
Ai due cicli di focus group hanno partecipato complessivamente 35 rappresentanti del mondo imprenditoriale, amministratori e sindaci dell'Area, realtà di Terzo Settore e referenti degli Istituti Scolastici.
Ai focus group sopra descritti, hanno fatto seguito, nel mese di settembre, due raccolte di manifestazioni di interesse finalizzate a sondare l'interesse delle amministrazioni comunali all'attivazione di interventi relativi al potenziamento dei servizi essenziali.

2ac6b1cb

All’esito dei predetti Focus Group e dei sondaggi, la Conferenza dei Sindaci plenaria del 24 settembre 2025 ha definito gli interventi da attuare con la Strategia.
Nella successiva seduta, tenutasi il 6 ottobre 2025, sono stati individuati i soggetti attuatori degli interventi precedentemente approvati ed è stata approvata la proposta di Strategia d’Area.

2ac6b1cb

5. ASSOCIAZIONISMO: IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

I 13 Comuni dell'Area Interna afferiscono a due distinte Unioni Montane:

- l'UM Centro Cadore (Auronzo di Cadore, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore e Vigo di Cadore);
- l'UM Valle del Boite (Borca di Cadore, Cibiana di Cadore, San Vito di Cadore, Valle di Cadore e Vodo di Cadore), ente attualmente in liquidazione.

La legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di unioni montane" ha individuato le Unioni montane quali forme di gestione associata, derivanti dalle precedenti Comunità montane, delle attività e dei servizi volti alla salvaguardia e alla valorizzazione degli ambiti territoriali, economici, sociali, culturali e ambientali della montagna da parte dei Comuni appartenenti ai territori montani.
Le gestioni associate di funzioni e servizi attualmente attive mediante convenzione fra i Comuni e l'Unione Montana Cadore si possono così riassumere:

- gestione del personale (8 Comuni), delegata all'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo;
- gestione assistenza informatica (7 Comuni), delegata all'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo;
- organismo indipendente di valutazione (OIV), delegato all'Unione Montana Feltrina;
- Sportello Unico Attività Produttive (SUAP, 7 Comuni);
- Commissione per le autorizzazioni paesaggistiche (8 Comuni): servizio di segreteria e supporto tecnico;
- gestione dei servizi ambientali (SMAC, 8 Comuni);
- gestione della funzione di coordinamento delle attività di protezione civile (tutti i Comuni);
- gestione assistenza sociale ed erogazione relative prestazioni ai cittadini (assistenza domiciliare, servizi sociali professionali, servizi per gli anziani, erogazione pasti caldi; 8 Comuni).

È in corso di attuazione una modifica dell'assetto associativo descritto: con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 17 del 16 gennaio 2024 di approvazione del nuovo Piano di riordino territoriale (PRT), la Regione del Veneto incentiva i processi di semplificazione istituzionale, accorpamento e semplificazione, attraverso forme di gestione associata sovracomunale che riducano progressivamente la frammentazione esistente, nell'ottica di un rafforzamento della capacità amministrativa. In particolare, il nuovo PRT mira a riorganizzare i livelli di governance e di gestione associata di funzioni e servizi a livello sovracomunale in coerenza con il perimetro provinciale, degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e delle Intese Programmatiche d'Area (IPA).
In coerenza con le indicazioni normative regionali citate e con particolare riferimento all'obiettivo di un più congruo dimensionamento associativo, le Amministrazioni ricomprese nell'Area Interna hanno condiviso superare la frammentazione esistente tra le diverse Unioni montane presenti nel territorio montano del Bellunese, costituendo una nuova Unione montana comprendente i Comuni di Auronzo di Cadore, Borca di Cadore, Calalzo di Cadore, Cibiana di Cadore, Comelico Superiore, Cortina d'Ampezzo, Danta di Cadore, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Ospitale di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, San Vito di Cadore, Santo Stefano di Cadore, Valle di Cadore, Vigo di Cadore, Vodo Cadore e Zoppè di Cadore, tutti appartenenti alla Provincia di Belluno e all'Ambito Territoriale Sociale VEN_01-Belluno, nonché, ad eccezione di Cortina d'Ampezzo, all'Intesa Programmatica d'Area "Cadore".
A tal fine è stato predisposto, a cura della Regione del Veneto, un apposito protocollo d'intesa mediante il quale gli Enti locali interessati si impegnano a porre in essere, nell'ambito delle rispettive competenze

2ac6b1cb

ed attribuzioni, le attività necessarie alla costituzione di una nuova Unione montana comprendente i citati Comuni e denominata “Cadore Dolomiti”, stipulato il 5 settembre 2025.
Da segnalare, infine, che le citate Unioni Montane hanno stipulato altresì una specifica convenzione quadro per regolare i rapporti tra i Comuni dell’Area interna Cadore, nonché i rapporti tra i Comuni e il Referente istituzionale capofila, loro rappresentante, ai fini della programmazione e attuazione della Strategia Area, ed in particolare per:

- disciplinare i rapporti amministrativi interni tra gli Enti, nell’ambito di tutte le azioni ricadenti nella Strategia e negli interventi di Aree Interne;
- regolare i rapporti finanziari tra gli Enti per quanto riguarda la copertura dei costi per lo svolgimento di attività comuni necessarie all’elaborazione e all’attuazione della Strategia d’Area;
- razionalizzare ed ottimizzare tutte le risorse disponibili di ogni singolo Comune ed Unione, per il conseguimento di tutti gli obiettivi della Strategia d’Area;
- definire una prima impostazione alla governance dell’Area interna Cadore.

2ac6b1cb

6. LA STRATEGIA D'AREA IN DETTAGLIO: OBIETTIVI, AZIONI, INTERVENTI E ATTORI COINVOLTI

La traduzione operativa della strategia si realizza attraverso un piano di **azioni mirate** e relativi interventi, concepiti per agire sulle criticità emerse e valorizzare le potenzialità del territorio. La tabella che segue declina in interventi concrete i sei obiettivi strategici e le azioni individuate per conseguirli, definendo un quadro chiaro e attuabile per il rilancio dell'Area Interna.

Obiettivo	Azioni
Rafforzare l'assistenza sanitaria territoriale e i servizi sociosanitari di prossimità	1.1. Incentivazione alla residenzialità e/o messa a disposizione di alloggi a prestatori di servizi (medici, infermieri, personale RSA, etc.) 1.2. Rafforzamento della struttura dei servizi sociali e all'attuazione dei livelli di prestazioni sociali 1.3. Potenziamento della telemedicina 1.4. Potenziamento dei servizi per la salute dei minori
Potenziare l'accessibilità interna e l'intermodalità	2.1. Sviluppo dei servizi di trasporto 2.2. Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica
Stabilizzare il sistema educativo e contrastare la dispersione del capitale umano	3. Miglioramento della qualità dell'istruzione
Rilanciare un'economia territoriale equilibrata e sostenibile	4. Sostegno a processi di sviluppo locale dell'Area
Valorizzare e sistematizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale	5. Sviluppo dell'offerta culturale
Costruire un'offerta turistica integrata, destagionalizzata e di qualità	6. Riposizionamento competitivo della destinazione turistica

Azione 1.1 - Incentivazione alla residenzialità e/o messa a disposizione di alloggi a prestatori di servizi (medici, infermieri, personale RSA, etc.)

L'azione mira a contrastare lo spopolamento e garantire la continuità dei servizi sociosanitari nei territori montani. L'azione prevede interventi di recupero, ristrutturazione o rifunzionalizzazione di immobili pubblici o privati inutilizzati, da destinare ad alloggi a canone calmierato o a uso temporaneo per medici, infermieri, personale RSA e altri operatori dei servizi alla persona. L'obiettivo è rendere attrattiva la permanenza sul territorio, riducendo le difficoltà abitative e rafforzando la stabilità dell'offerta di servizi fondamentali alla comunità.

Sono programmati n. 4 interventi (**14-SAL-1, 14-SAL-2, 14-SAL-3 e 14-SAL-4**) da parte dei Comuni di Calalzo di Cadore, Lozzo di Cadore, Perarolo di Cadore e Vigo di Cadore per recuperare e/o adeguare funzionalmente immobili di proprietà pubblica, al fine di realizzare alloggi per il personale sociosanitario, attraverso interventi strutturali e l'acquisto di arredi e dotazioni.

2ac6b1cb

Azione 1.2 - Rafforzamento della struttura dei servizi sociali e all'attuazione dei livelli di prestazioni sociali

L'azione è finalizzata a consolidare e potenziare il sistema dei servizi sociali territoriali, con particolare attenzione alle fasce di popolazione più fragili. Essa mira a garantire un accesso equo e continuativo ai servizi di assistenza, cura e inclusione sociale, rafforzando la capacità organizzativa degli enti locali e favorendo l'integrazione tra servizi sociali e sanitari. L'obiettivo è migliorare la qualità della vita dei residenti, contrastare l'isolamento sociale e sostenere la permanenza delle persone anziane, con disabilità e delle famiglie nel territorio dell'Area Interna.

Sono programmati n. 6 interventi (**14-SAL-5, 14-SAL-6, 14-SAL-7, 14-SAL-8, 14-SAL-9 e 14-SAL-10**) da parte dei Comuni di Auronzo di Cadore, Lorenzago di Cadore, Pieve di Cadore, San Vito di Cadore, Valle di Cadore e Vigo di Cadore per recuperare e/o adeguare funzionalmente immobili di proprietà pubblica, al fine di realizzare spazi dove erogare servizi finalizzati all'inclusione sociale e alla socializzazione della popolazione anziana, come anche sostenere l'attivazione e/o l'implementazione di tali servizi per un periodo sperimentale di 3 anni.

Azione 1.3 – Potenziamento della telemedicina

L'azione di telemedicina è finalizzata al rafforzamento dei servizi sanitari di prossimità attraverso l'attivazione di televisite, teleassistenza e telerefertazione, rivolte in particolare alla popolazione anziana e fragile. L'azione mira a potenziare le dotazioni tecnologiche già in servizio all'ULSS1, che consentano la trasmissione sicura dei dati clinici ai professionisti sanitari, favorendo la continuità assistenziale, la riduzione degli spostamenti e una presa in carico più tempestiva dei pazienti.

L'azione contribuisce a migliorare l'accessibilità ai servizi sanitari e l'integrazione tra assistenza territoriale e specialistica.

Viene programmato un intervento (**14-SAL-11**) promosso dall'ULSS1 Dolomiti, che prevede l'acquisizione di nuovi kit di telemedicina multifunzione per la rilevazione dei principali parametri vitali, utilizzabili in ambito domiciliare o presso punti di servizio territoriali, nonché di dispositivi ECG per il monitoraggio cardiologico a distanza da assegnare alle RSA, alla Casa di Comunità di Pieve di Cadore e agli ambulatori dei MMG.

Azione 1.4 – Potenziamento dei servizi per la salute dei minori

L'azione è finalizzata al rafforzamento dei servizi di tutela e promozione della salute dei minori e degli adolescenti attraverso il potenziamento dello Spazio Adolescenti–Giovani del Consultorio Familiare di Pieve di Cadore e l'implementazione di percorsi ambulatoriali specialistici.

Si prevede l'ampliamento degli orari di apertura e delle attività a bassa soglia, garantendo servizi gratuiti di consulenza psico-educativa, sostegno psicologico, promozione di sani stili di vita e prevenzione, nonché interventi di psicoterapia breve per adolescenti in situazione di disagio.

Parallelamente, saranno attivati percorsi terapeutici a media e alta intensità per adolescenti con problematiche psicopatologiche complesse, accompagnati da interventi di supporto alle famiglie.

L'azione mira a migliorare l'accessibilità, la continuità e la tempestività della presa in carico, rafforzando la rete territoriale dei servizi per l'età evolutiva.

Nell'ambito di questa azione è programmato un intervento (**14-SAL-12**) promosso dall'ULSS1 Dolomiti, finalizzato a garantire una costante presenza della figura specialistica dello psicologo/psicoterapeuta esperto in adolescenza di cui l'Area ha maggiore fabbisogno, per 3 annualità di sperimentazione.

2ac6b1cb

Azione 2.1 – Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica

L'azione è finalizzata a migliorare la mobilità interna dell'Area Cadore attraverso la messa in sicurezza e l'ammodernamento dei punti e delle aree di sosta del trasporto pubblico locale.

Viene programmata l'installazione di pensiline accessibili e adeguate al contesto montano, il miglioramento delle condizioni di sicurezza e fruibilità delle fermate e la realizzazione di postazioni di infomobilità con informazioni chiare e aggiornate sui servizi di trasporto.

L'azione mira a rafforzare l'integrazione tra i diversi sistemi di mobilità, ridurre l'isolamento dei comuni più periferici e favorire un utilizzo più efficiente, sicuro e sostenibile del trasporto pubblico.

Sono programmati i seguenti interventi:

14-MOB-1 Messa in sicurezza e ammodernamento dell'area di sosta in località Somacros di Domegge di Cadore.

L'intervento prevede l'adeguamento per messa in sicurezza della fermata del TPL in comune di Domegge sulla SS 51 bis di Alemagna al km 8+ 100 lato sx, attraverso la realizzazione di un nuovo golfo di fermata.

14-MOB-2 Messa in sicurezza e ammodernamento delle infrastrutture dei punti di sosta del TPL.

L'Unione Montana Centro Cadore prevede l'acquisto e la posa in opera di complessive 18 pensiline nel territorio di 6 comuni dell'Area, al fine di migliorare l'accessibilità ai servizi di TPL extra urbani.

14-MOB-3 Installazione di postazioni infomobilità presso le fermate del TPL.

Viene prevista l'installazione di paline elettroniche informative lungo le principali direttrici del trasporto pubblico nell'Area da parte dell'azienda di TPL Dolomitibus.

Azione 2.2 – Sviluppo dei servizi di trasporto

L'azione è finalizzata a migliorare la mobilità scolastica nell'Area Cadore attraverso l'acquisto di nuovi scuolabus e il sostegno alle spese di gestione e conduzione dei mezzi da parte dei Comuni.

L'intervento mira a garantire servizi di trasporto più sicuri, efficienti e continuativi, rispondendo non solo alle esigenze di accesso alle sedi scolastiche, ma anche alla frequentazione delle attività extrascolastiche educative, sportive e culturali.

L'azione contribuisce a ridurre le disuguaglianze territoriali, sostenere le famiglie e favorire la piena partecipazione dei minori alla vita educativa e sociale del territorio.

Sono programmati n. 6 interventi (**14-MOB-4, 14-MOB-5, 14-MOB-6, 14-MOB-7, 14-MOB-8 e 14-MOB-9**) da parte dei Comuni di Auronzo di Cadore, Borca di Cadore, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore Lorenzago di Cadore, Pieve di Cadore, San Vito di Cadore e Vigo di Cadore) per acquistare i mezzi e i servizi di conduzione necessari al potenziamento, anche in forma associata, del trasporto scolastico anche per far fronte alle attività extrascolastiche per un periodo sperimentale di 3 anni.

Azione 3.1 –Miglioramento della qualità dell'istruzione

L'azione prevede il potenziamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare, mediante servizi di doposcuola gestiti dai Comuni, in forma singola o associata.

Le attività educative e di supporto allo studio sono progettate in modo coordinato con le istituzioni scolastiche e il territorio, con particolare attenzione ai contesti più periferici. L'intervento contribuisce a rafforzare le competenze degli studenti, prevenire le disuguaglianze

2ac6b1cb

educative e favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle famiglie, sostenendo la permanenza e l'attrattività del territorio.
Sono programmati n. 4 interventi (**14-ISTR-1, 14-ISTR-2, 14-ISTR-3 e 14-ISTR-4**) da parte dei Comuni di Auronzo di Cadore, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore Lorenzago di Cadore, Pieve di Cadore, e Vigo di Cadore per realizzare attività extrascolastiche rivolte ai bambini e ragazzi frequentanti il ciclo di istruzione primario e secondario di I grado, per un periodo sperimentale di 3 anni.

Azione 4 – Sostegno ai processi di sviluppo locale dell'Area
L'azione è finalizzata a promuovere un modello di sviluppo economico equilibrato e sostenibile, valorizzando le risorse endogene del territorio e sostenendo le iniziative imprenditoriali locali. Essa mira a rafforzare le filiere produttive esistenti, favorire la diversificazione economica e creare nuove opportunità occupazionali, contrastando lo spopolamento e rafforzando la capacità del territorio di generare reddito e benessere in modo duraturo.
Sono programmati i seguenti interventi:

14-SL-1 **Avviamento attività extra agricole**.
l'intervento sostiene l'avvio di nuove attività imprenditoriali extra-agricole nelle aree rurali, con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento, promuovere l'occupazione e rafforzare il ruolo della micro e piccola impresa nello sviluppo economico e sociale locale, in coerenza con la strategia di sviluppo dell'area.

14-SL-2 **Investimenti extra agricoli in aree rurali**.
L'intervento ha l'obiettivo di aiutare a far nascere e crescere nuove attività non agricole nei territori rurali, così da renderli più attrattivi e contrastare lo spopolamento. Si vogliono sostenere anche servizi utili alla comunità, valorizzando le risorse e le caratteristiche locali. Le attività che possono essere finanziate sono di tipo commerciale, artigianale o di servizio.

14-SL-3 **Investimenti non produttivi nelle aree rurali**.
L'intervento finanzia investimenti per potenziare i servizi di base nelle aree rurali, favorendo la permanenza delle famiglie attraverso servizi alla persona e nuovi spazi sociali, culturali e ricreativi. L'obiettivo è sostenere la residenzialità, rafforzare le reti di comunità e valorizzare il patrimonio locale.

14-SL-4 **Investimenti agricoli non professionali in aree rurali**.
L'intervento sostiene investimenti per sviluppare attività agricole nelle aree montane, favorendo in particolare aziende condotte da agricoltori non professionali. L'obiettivo è contrastare il declino dell'agricoltura di montagna e valorizzare il ruolo delle aziende agricole "part time", sempre più importanti per la vitalità economica, sociale e ambientale delle aree montane.

Azione 5 – Sviluppo dell'offerta culturale
L'azione punta alla valorizzazione sistemica del patrimonio culturale materiale e immateriale dell'Area Interna, promuovendo una fruizione coordinata e accessibile delle risorse culturali. L'obiettivo è rafforzare l'identità territoriale, stimolare la partecipazione delle comunità locali e integrare la cultura come fattore di sviluppo sociale ed economico, anche in relazione ad altri ambiti strategici come il turismo e l'educazione.
Viene programmato un intervento (**14-NAT-1**) che prevede la valorizzazione di beni di natura storica, culturale, ambientale ed identitaria, presenti nel territorio ed in stato di abbandono o sottoutilizzati.

2ac6b1cb

Attraverso investimenti materiali ed immateriali si intendono promuovere dei progetti integrati per lo sviluppo territoriale finalizzati al miglioramento delle condizioni e della fruibilità del patrimonio culturale e alla conservazione e valorizzazione dell'identità locale

Azione 6 – Riposizionamento competitivo della destinazione turistica

L'azione mira a costruire un'offerta turistica integrata, di qualità e destagionalizzata, capace di valorizzare le specificità ambientali, culturali e paesaggistiche dell'Area Interna. Essa è orientata al rafforzamento dell'identità della destinazione, al miglioramento dell'esperienza del visitatore e all'integrazione tra operatori e territori, con l'obiettivo di rendere il turismo un motore stabile di sviluppo locale e occupazione.

Sono programmati i seguenti interventi:

14-NAT-2 **Sviluppo di "marchi d'area" quali strumenti di governance turistica; valorizzazione delle filiere produttive locali da porre in connessione con prodotti turistici slow & green**.

L'intervento mira a sviluppare e qualificare l'offerta turistica del Cadore attraverso la creazione di Marchi d'Area, strumenti di riconoscimento e governance coerenti con i valori locali e con un'organizzazione integrata della destinazione. L'obiettivo è promuovere nuovi prodotti turistici slow e green, favorendo il coinvolgimento della popolazione e la valorizzazione delle filiere produttive locali.

14-NAT-3 **Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio**.

L'intervento che si intende attuare è finalizzato a promuovere e sostenere investimenti nel sistema ricettivo turistico che favoriscano la rigenerazione e l'innovazione delle imprese e conseguentemente la valorizzazione turistica del territorio in cui la stessa impresa opera. In particolare, gli interventi sono finalizzati ad innovare le imprese del comparto turistico ricettivo supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica, innovando servizi e prodotti.

14-NAT-4 **Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorirne il riposizionamento competitivo**.

L'intervento mira a sostenere la creazione e lo sviluppo di "club di prodotto" organizzati come Reti di imprese per innovare l'offerta turistica in risposta ai nuovi bisogni del mercato. Le azioni previste includono l'ideazione del club di prodotto, l'avvio, costituzione e sviluppo del club, il supporto tecnico-specialistico per coordinare le imprese della rete e migliorare il rapporto con la domanda turistica.

14-NAT-5 **Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali ed internazionali per la destinazione turistica operante nell'area interna**.

L'intervento mira a potenziare la promozione delle destinazioni e dei prodotti turistici regionali sui mercati nazionali e internazionali. Prevede il sostegno alla partecipazione a fiere internazionali, iniziative di incoming, attività di advertising, e all'uso di strumenti di comunicazione, anche digitali, per favorire i rapporti B2B.

2ac6b1cb

7. PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO E PER INTERVENTO

	FONTE FINANZIARIA	RISORSE
RISORSE PREDETERMINATE	Fondo di Rotazione	€1.674.418,60
	Fondo Sviluppo e Coesione	€ 2.325.581,40
RISORSE A BANDO*	PR FESR	€ 3.061.412,58
	CSR FEASR	€ 2.000.000,00
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondo Comuni Confinanti	€ 900.000,00
	Risorse proprie dei soggetti attuatori	€ 268.970,00
TOTALE		**€ 10.230.382,58**

** Risorse destinate agli interventi previsti nelle schede intervento afferenti alle Azioni 4, 5 e 6, che prevedono come modalità esecutiva l'emanazione di bandi per l'individuazione dei beneficiari finali.*

AZIONE		INTERVENTO		SPESA	
COD	DESCRIZIONE	COD	DESCRIZIONE	EURO	FONTE
1.1	**INCENTIVAZIONE DELLA RESIDENZIALITÀ DEL PERSONALE SOCIOSANITARIO**	14-SAL-1	Realizzazione di alloggi per personale sanitario nel Comune di Lozzo di Cadore	€ 1.265.000,00	FSC FCC
		14-SAL-2	Realizzazione di alloggi per il personale socio sanitario nel Comune di Vigo di Cadore	€ 250.000,00	FSC
		14-SAL-3	Realizzazione di alloggi per il personale socio sanitario nel Comune di Calalzo di Cadore	€ 250.000,00	FSC
		14-SAL-4	Realizzazione di alloggi per il personale socio sanitario nel Comune di Perarolo di Cadore	€ 250.000,00	FSC
1.2	**RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE ANZIANA**	14-SAL-5	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di San Vito di Cadore	€ 126.000,00	FdR

2ac6b1cb

		14-SAL-6	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di Valle di Cadore	€ 480.000,00	FSC Risorse proprie
		14-SAL-7	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di Lorenzago di Cadore	€ 75.000,00	FdR
		14-SAL-8	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di Vigo di Cadore	€ 75.000,00	FdR
		14-SAL-9	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di Auronzo di Cadore	€ 75.000,00	FdR
		14-SAL-10	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di Pieve di Cadore	€ 75.000,00	FdR
1.3	**POTENZIAMENTO DELLA TELEMEDICINA**	14-SAL-11	Potenziamento dei servizi di telemedicina presso RSA, casa comunità e studi medici	€ 28.500,00	FSC FdR
1.4	**POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER LA SALUTE DEI MINORI**	1-SAL-12	Potenziamento del servizio psicologico rivolto agli adolescenti	€ 195.000,00	FdR
2.1	**POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA DOTAZIONE TRASPORTISTICA**	14-MOB-1	Messa in sicurezza e ammodernamento dell'area di sosta in località Somacros di Domegge di Cadore	€ 300.000,00	FSC
		14-MOB-2	Messa in sicurezza e ammodernamento delle infrastrutture dei punti di sosta del TPL	€ 180.000,00	FSC
		14-MOB-3	Installazione di postazioni infomobilità presso le fermate del TPL	€ 195.000,00	FSC
2.2	**SVILUPPO DEI SERVIZI DI TRASPORTO**	14-MOB-4	Fornitura di uno scuolabus dedicato al servizio di trasporto scolastico	€ 168.970,00	FSC Risorse proprie

2ac6b1cb

			nel Comune di Auronzo di Cadore		
		14-MOB-5	Fornitura di uno scuolabus dedicato al servizio di trasporto scolastico nel Comune di Pieve di Cadore	€ 100.000,00	FSC
		14-MOB-6	Potenziamento del scuolabus nel Comune di Borca di Cadore	€ 120.000,00	FdR
		14-MOB-7	Potenziamento del scuolabus nei Comuni di Domegge e Calalzo di Cadore	€ 180.000,00	FdR
		14-MOB-8	Potenziamento del servizio di scuolabus nei Comuni di Vigo e Lorenzago di Cadore	€ 88.200,00	FdR
		14-MOB-9	Potenziamento del servizio di scuolabus nel Comune di San Vito di Cadore	€ 166.500,00	FdR
3.1	**MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ISTRUZIONE**	14-ISTR-1	Percorsi educativi integrati in orario extrascolastico nei Comuni di Vigo e Lorenzago di Cadore	€ 180.000,00	FdR
		14-ISTR-2	Potenziamento dell'offerta formativa attraverso attività in orario extracurricolare nei Comuni di Domegge e Calalzo di Cadore	€ 105.000,00	FdR
		14-ISTR-3	Potenziamento dell'offerta formativa attraverso attività in orario extracurricolare nel Comune di Auronzo di Cadore	€ 90.000,00	FdR
		14-ISTR-4	Potenziamento dell'offerta formativa attraverso attività in orario extracurricolare nel Comune di Pieve di Cadore	€ 120.000,00	FdR
4	**SOSTEGNO A PROCESSI DI SVILUPPO LOCALE**	14-SL-1	Avviamento attività extra agricole	€ 204.000,00	FEASR

2ac6b1cb

	DELL'AREA	14-SL-2	Investimenti extra agricoli in aree rurali	€ 816.000,00	FEASR
		14-SL-3	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	€ 684.000,00	FEASR
		14-SL-4	Investimenti agricoli non professionali in aree rurali	€ 296.000,00	FEASR
5	**SVILUPPO DELL'OFFERTA CULTURALE**	14-NAT-1	Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale	€1.000.000,00	FESR
6	**RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLA DESTINAZIONE TURISTICA**	14-NAT-2	Sviluppo di "marchi d'area" quali strumenti di governance turistica; valorizzazione delle filiere produttive locali da porre in connessione con prodotti turistici slow & green	€ 345.412,58	FESR
		14-NAT-3	Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio	€ 1.000.000,00	FESR
		14-NAT-4	Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorirne il riposizionamento competitivo	€ 216.000,00	FESR
		14-NAT-5	Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali ed internazionali per la destinazione turistica operante nell'area interna	€ 500.000,00	FESR
7	**GOVERNANCE ED ATTUAZIONE**	14-ALT-1	Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia d'area	€ 30.800,00	FSC
			TOTALE	**€ 10.230.382,58**	

2ac6b1cb

8. ALTRE MISURE E PROGETTI RILEVANTI

La Strategia vede elementi di demarcazione e di complementarità con le seguenti politiche pubbliche, la cui programmazione interessa il territorio dell'Area Interna Cadore:

a) l'intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 del Veneto. Nell'Area lo Sviluppo locale LEADER è attuato attraverso la **Strategia di Sviluppo Locale "T.R.A.C.C.E." 2023-2027**[5] del GAL Alto Bellunese, selezionata con DGR n. 1510 del 4 dicembre 2023. Allo sviluppo locale LEADER il CSR 2023-2027 per il Veneto attribuisce un ruolo strategico nel favorire la vivibilità delle zone rurali contribuendo a limitare/invertire gli effetti negativi causati dal continuo spopolamento delle aree rurali, in particolare quelle più marginali. Nello specifico, la Strategia "T.R.A.C.C.E.", a cui è assegnata una dotazione complessiva di 6.442.780,00 euro, si fonda sulla mission di contribuire a frenare ed invertire il trend di spopolamento dell'area, incentivando la permanenza e l'arrivo di famiglie nel territorio, grazie ad una rinnovata offerta di servizi volti a migliorare la qualità della vita dei residenti e che potranno favorire anche la natalità e la conciliazione scuola-lavoro. Inoltre, la Strategia si propone di contribuire nel generare innovazione nell'economia dell'area e nuove opportunità occupazionali, anche alternative ai settori economici trainanti, orientate soprattutto a rafforzare la rete dei servizi alla popolazione e alle imprese (attività commerciali, artigianali e di servizio) e ad utilizzare in chiave sostenibile le risorse naturali locali, quali il paesaggio, i prodotti agricoli ed il legno per generare sviluppo e innovazione del sistema territoriale. Nell'ambito della Strategia "T.R.A.C.C.E." l'UM Centro Cadore è destinataria di una dotazione di risorse dedicate, pari a 439.000,00 euro, finalizzate alla realizzazione del suddetto Progetto di Comunità. Il Progetto si propone di realizzare alcuni alloggi destinati a personale che opera nell'erogazione di servizi pubblici (docenti, operatori sanitari, medici, infermieri, dipendenti comunali e altro personale pubblico), da assegnare a prezzo calmierato, che consenta loro di stabilirsi in Centro Cadore almeno per un periodo iniziale, nelle more di una ricerca più approfondita per soluzioni abitative a medio e lungo termine offerte dal mercato;

b) il programma Interreg Italia-Austria, con particolare riferimento al **CLLD Dolomiti Live**[6]. Giunta ala sua seconda programmazione, dopo la sperimentazione avviata nel periodo 2014-2020, la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo che interessa i GAL operanti nei territori dell'alto Bellunese, Val Pusteria (Alto Adige) e Osttirol (Austria) è stata aggiornata per il periodo di programmazione 2021-2027 ed approvata dall'AdG il 21.12.2022. Il programma CLLD ha una dotazione complessiva di 6.377.408,00 euro e si articola in quattro azioni: le azioni 2 (piccoli progetti), 3 (progetti medi) e 4 (spazi funzionali) finanziano, attraverso avvisi a sportello, le attività proposte dagli attori del territorio; l'azione 1 (management) permette l'attività di organizzazione, animazione e supporto che spetta ai partner. Le azioni sono finalizzate a promuovere e consolidare la cooperazione transfrontaliera con il duplice obiettivo di favorire lo sviluppo locale e di avvicinare e far collaborare i territori, attraverso l'attuazione di progetti, prevalentemente di natura immateriale, che vertono sui seguenti campi di azione: 1) cambiamento demografico e sociale; 2) creazione di valore aggiunto a livello regionale; 3) resilienza climatica e natura. La strategia CLLD Dolomiti Live si pone perciò in complementarietà con la Strategia d'Area, contribuendo a promuovere l'innovazione e le reti nel territorio, grazie allo scambio transfrontaliero;

[5] https://www.galaltobellunese.com/sviluppo-rurale/tracce-la-strategia-di-sviluppo-locale-2023-2027/.
[6] https://www.dolomitilive.eu.

2ac6b1cb

c) il **FOSMIT - Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane**, istituito con legge 31 dicembre 2021 n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", art. 1, commi 593, 594, 595 e 596, è finalizzato alla promozione e realizzazione di interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome. Nel contesto bellunese, i GAL sono stati chiamati a coordinare la programmazione di tale fondo su indicazione delle UM, soggetti beneficiari delle risorse. Nel periodo 2022-2024, le risorse pubbliche programmate nell'Area sono state pari a 2,6 M€ e riguardano le seguenti tipologie di investimenti:
   - realizzazione e sistemazione di impianti idroelettrici e/o fotovoltaici per la produzione di energia elettrica;
   - mantenimento e riqualificazione del territorio per scongiurare il dissesto idrogeologico;
   - acquisto di mezzi e attrezzature per interventi di manutenzione ambientale;
   - messa in sicurezza e riqualificazione delle infrastrutture viarie;
   - interventi di riqualificazione e accrescimento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico;
   - recupero di prati pascoli al fine di incentivare la SAU;
   - potenziamento dell'infrastruttura ciclo turistica anche attraverso interventi complementari per migliorarne la fruibilità;

d) il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, per quanto riguarda soprattutto alla linea M1C3|2.1 **Attrattività dei borghi**, che ha visto finanziare i progetti di rigenerazione culturale e sociale di 3 Comuni dell'Area Interna (Borca di Cadore, Cibiana di Cadore e Perarolo di Cadore) e ha inoltre previsto un sostegno alle imprese che vorranno investire in tali comuni. In relazione all'intervento della Strategia d'Area è opportuno segnalare la potenziale complementarietà con l'iniziativa dello sportello "Vieni a vivere in Cadore"[7], che offre un nuovo servizio a cittadini e a piccole realtà economiche che intendono trasferirsi a vivere e a lavorare nel territorio cadorino. L'iniziativa è promossa dal Comune di Perarolo di Cadore e ha visto anche l'adesione del GAL Alto Bellunese, nonché di altre realtà pubbliche e private del territorio, quali la Magnifica Comunità di Cadore e le rappresentanze del mondo economico. Lo sportello, che è ricavato all'interno delle ex scuole di Caralte, è di area vasta e coinvolge tutti i comuni cadorini che condividono problematiche quali lo spopolamento e la carenza di alloggi, fattori che frenano la crescita di occupazionale e gli investimenti. Lo sportello ha il compito di incrementare l'attrattività residenziale, sia per i nuovi abitanti (temporanei o permanenti), sia per le nuove attività economiche;

e) il progetto Interreg Alpine Space, promosso dall'azienda di trasporto pubblico Dolomitibus, denominato **"DigitalisEd and GREEn mobility for ALPine Space communities"**[8]. Il progetto mira a promuovere nel territorio dell'UM Centro Cadore un concetto di mobilità digitale ed efficiente dal punto di vista energetico per le comunità locali, aumentandone la resilienza e la connettività. DEGREE4ALPS è concepito come un'offerta di trasporto innovativa e senza soluzione di continuità, su misura per le aree periferiche e rurali, pronta a raccogliere i benefici della digitalizzazione della mobilità per migliorare l'inclusione sociale dei cittadini, l'accessibilità e la coesione territoriale;

f) il **Fondo Comuni Confinanti** (spesso abbreviato in FCC) è uno strumento di finanziamento pubblico istituito per sostenere lo sviluppo delle aree comunali che confinano con le Province autonome di Trento e Bolzano. È nato con la legge finanziaria del 2010 come fondo di perequazione e solidarietà

[7] https://www.losporthello.it/.
[8] https://www.alpine-space.eu/project/degree4alps/.

2ac6b1cb

territoriale per aiutare i comuni di montagna delle regioni *Veneto* e *Lombardia* che si trovano ai confini con tali province autonome, tra cui i comuni della provincia di Belluno. Tra gli interventi più rilevanti sostenuti dall'FCC nel territorio dell'Area si segnalano:

- **"Opere di completamento della valorizzazione del Giro del Lago del Centro Cadore"**
  Nell'ambito della Programmazione strategica della Provincia di Belluno 2019-2027 – 1° Stralcio, con determinazione n. 23 del 07 ottobre 2024 del Comitato Paritetico è stato selezionato il predetto Progetto strategico, per un importo di 4.000.000,00 di euro, finanziato con il Fondo Comuni Confinanti (FCC).
  Il progetto di valorizzazione del Giro del Lago del Centro Cadore è un intervento strategico per l'intero comprensorio dell'Unione Montana, con l'obiettivo di incrementare significativamente i flussi turistici sostenibili, con un focus particolare sul turismo ciclo-pedonale. Questo progetto, che prevede la realizzazione di un tratto di percorso ciclabile e pedonale, contribuirà a potenziare l'attrattività turistica dell'area, migliorando allo stesso tempo la qualità della vita dei residenti attraverso la promozione di modalità di trasporto sostenibile;

- **"CICLO LIVE-Centro Cadore Lago - lavori intracomunali di valorizzazione e ecosostenibilità del giro del lago del Centro Cadore"**
  Nell'ambito del Fondo per la valorizzazione e promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale, l'UM è attuatrice dell'intervento in oggetto per un importo pari ad euro 1.853.136,00.
  Si tratta di un intervento di grande rilevanza per il territorio del Centro Cadore, volto a riqualificare l'accessibilità e la fruibilità del Lago di Centro Cadore, integrandolo nella più ampia rete del sistema ciclopedonale che collega Auronzo, Pieve di Cadore e il sistema Calalzo-Cortina-Dobbiaco. Il progetto si propone di promuovere il turismo sostenibile, migliorando le infrastrutture e favorendo il cicloturismo e l'escursionismo. Questo intervento si inserisce perfettamente nel contesto delle attività di valorizzazione del Giro del Lago del Centro Cadore, potenziando ulteriormente la rete di percorsi ciclo-pedonali, già parzialmente realizzata, e rendendo l'area più accessibile e attrattiva.

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Salute		
3	**Progressivo**	1		
			Codice intervento	**14 - SAL - 1**
4	**CUP**	J33E25000020001		
5	**Titolo intervento**	Realizzazione di alloggi per personale sanitario nel Comune di Lozzo di Cadore		
			Costo totale intervento [€]	**1.265.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento** Nell'area interna Cadore la difficoltà a reperire personale è una criticità crescente, che coinvolge la logistica, la qualità della vita, la sostenibilità economica e la mancanza di alloggi accessibili. Il territorio, distanti dai grandi centri urbani, ha una scarsa attrattiva per i professionisti sanitari, specialmente per medici, infermieri e altri professionisti della salute.Le difficoltà nel trattenere il personale nella zona sono legate a fattori economici, sociali e logistici. Senza incentivi adeguati, il personale tende a preferire le strutture sanitarie situate in aree urbane, dove le opportunità professionali e la qualità della vita sono maggiori.La presenza di alloggi adeguati e convenienti per il personale sanitario rappresenterebbe un importante incentivo logistico e economico per attrarre professionisti. Offrire alloggi sicuri, confortevoli e ben posizionati ridurrebbe il disincentivo legato alla lontananza dalla vita urbana, migliorando la qualità della vita del personale e facilitando il trasferimento e la permanenza a lungo termine. **Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale** Nel territorio dell'area interna Cadore, dove la difficoltà a reperire personale sanitario è un problema significativo, gli alloggi per il personale sanitario rappresentano una soluzione strategica per superare numerose criticità: - Attrarre e trattenere professionisti qualificati, migliorando la disponibilità e la continuità del servizio sanitario; - garantire prontezza e rapidità nella risposta alle emergenze, riducendo i tempi di spostamento e aumentando l'efficienza operativa; - promuovere la sostenibilità dei servizi sanitari, ottimizzando le risorse e assicurando una gestione più stabile del personale; - migliorare la qualità della vita della popolazione residente, favorendo al contempo lo sviluppo sociale ed economico. Creare alloggi per il personale sanitario è un investimento cruciale per garantire il futuro dei servizi sanitari nel territorio. **Descrivere le Principali attività previste e destinatari** Nel fabbricato comunale dell'Ex canonica, meglio descritto nel paragrafo che segue, verrà completato il piano terra, con la creazione di due appartamenti da destinare ad alloggi per il personale del settore sanitario operante nella zona. Con l'intervento sarà possibile, pertanto, riqualificare gli spazi interni e realizzare 2 unità abitative pronte all'uso. **Descrivere lo Stato dell'arte** Il Comune di Lozzo di Cadore ha individuato allo scopo il fabbricato comunale dell'"Ex canonica", censito al fg. 21, mapp.115, sub 1, che, per la sua valenza storico-culturale, la posizione all'interno del centro abitato e per il cospicuo volume , risulta essere idoneo per la creazione di almeno 10 unità abitative.Il primo stralcio di lavori, finanziato con il Fondo Comuni Confinanti, permetterà la completa ristrutturazione e il recupero del fabbricato, con riqualificazione mediante opere strutturali di miglioramento sismico, opere di efficientamento energetico e interventi di riqualificazione impiantistica.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		L'intervento proposto (riqualificazione di alloggi per personale sanitario) è fortemente coerente con la visione strategica per la salute nelle Aree Interne, poiché affronta una delle criticità strutturali e logistiche che ostacolano la garanzia dei LEA e il reclutamento del personale. Le Linee Guida sulla Salute evidenziano diverse problematiche nelle Aree Interne: - scarsa disponibilità di personale sanitario: Si riscontrano difficoltà nel reclutamento di Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri di Libera Scelta (PLS) e altro personale sanitario. - difficoltà di residenza: Spesso il personale sanitario non ha la propria dimora abituale in tali aree, aggravando la difficoltà di reclutamento. - Rafforzamento della medicina territoriale: è necessaria la riorganizzazione dell'assistenza territoriale attraverso modelli integrati e azioni specifiche per rafforzare la medicina territoriale in porzioni di territorio altrimenti sguarnite e isolate. L'intervento per la realizzazione di unità abitative per il personale sanitario rientra nelle "Possibili interventi" previsti per rafforzare i servizi territoriali. Nello specifico, le azioni possibili per garantire la capillarità dei servizi e una maggiore equità di accesso includono: - incentivi al personale sanitario: l'intervento rientra nella categoria di "Incentivi ai MMG e PLS e personale infermieristico attraverso fornitura di alloggi formalmente regolata da convenzione". - foresterie temporanee: è prevista anche la "Realizzazione di foresterie dedicate all'alloggio temporaneo di prestatori di servizi". Pertanto, la creazione di alloggi pronti all'uso mira a mitigare il problema della mancanza di residenza, rendendo le aree più attrattive per i professionisti e contribuendo a rafforzare il personale.
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Completamento piano terra del fabbricato. Realizzazione due appartamenti arredati. Spese tecniche.
7	**Sintesi dell'intervento**	L'intervento prevede la riqualificazione del piano terra del fabbricato comunale dell'ex Canonica, con la realizzazione di due unità abitative destinate ad alloggi per il personale sanitario operante nel territorio. L'opera consentirà di completare e valorizzare gli spazi interni dell'edificio, rendendoli funzionali e immediatamente fruibili, contribuendo al miglioramento dell'offerta abitativa a supporto dei servizi socio-sanitari locali. L'assegnazione degli immobili oggetto di recupero, da destinare a uso residenziale per personale del comparto sanitario, così come le modalità specifiche della loro conduzione, saranno oggetto di specifici accordi da definirsi successivamente al completamento degli interventi con l'ULSS1 Dolomiti, con le RSA del territorio ovvero con singoli professionisti del settore.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI				
		Fondo di rotazione		***FSC***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	***365.000,00***	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		RISORSE REGIONALI				
		FSC		***FESR***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		FEASR		***FSE+***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	***900.000,00***	
		Dettagli		*Dettagli*		
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		1.265.000,00		

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Comune Lozzo di Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Comune Lozzo di Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	Maurizio		N. Telefono	043576023
		Cognome	Martini Barzolai		Email	ut.lozzo@cmcs.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore		San Vito di Cadore		
		Borca di Cadore		Valle di Cadore		
		Calalzo di Cadore		Vigo di Cadore		
		Cibiana di Cadore		Vodo Cadore		
		Domegge di Cadore				
		Lorenzago di Cadore				
		Lozzo di Cadore	X			
		Perarolo di Cadore				
		Pieve di Cadore				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	LAVORI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Prestazioni sanitarie di prossimità				
		6017- Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)				
		UNITA' DI MISURA: Numero				
				Baseline		**Target**
		Valori delle indicatore		0,00		50,00
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**	NO				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**	QUADRO ESIGENZIALE (D.LGS.36/2023)				

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	X
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	
		SE ALTRO SPECIFICARE	Autorizzazione per tutela dei Beni Culturali

20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	SI			
		Nome	Maurizio		N. Telefono	043576023
		Cognome	Martini Barzolai		Email	ut.lozzo@cmcs.it

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	**900.000,00**	
di cui .. Lavori	**900.000,00**	Di cui euro 600.000,00= a valere su fondi FCC ed euro 300.000,00= a valere su fondi Aree interne - I lavori a valere sul finanziamento SNAI sono così suddivisi: euro 100.000,00 per impianti, euro 200.000,00 per opere edili (distribuzione spazi interni, infissi, pavimentazioni, intonacature, ecc)
altri Servizi e forniture	-	
B] SOMME a DISPOSIZIONE	**365.000,00**	di cui euro 300.000,00= a valere su fondi FCC ed euro 65.000,00= a valere su fondi Aree interne - Le somme a disposizione a valere sul finanziamento SNAI sono così suddivise: euro 25.000,00 per progettazione (PFTE e esecutiva), euro 30.000,00 per direzione lavori, euro 7.000,00 per coordinamento sicurezza e euro 3.000,00 per altre prestazioni tecniche
di cui .. Spese tecniche	**170.000,00**	
Totale [A+B]		**1.265.000,00**

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	422.000,00
2027	IV	422.000,00
2028	IV	421.000,00
Costo totale		1.265.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE		30/07/2026		
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo	01/08/2026	31/10/2026		
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/03/2027	31/03/2028		
Collaudo	01/04/2028	30/06/2028		

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Salute		
3	**Progressivo**	2		
			Codice intervento	**14 - SAL - 2**
4	**CUP**	C82H26000090001		
5	**Titolo intervento**	Realizzazione di alloggi per il personale socio sanitario nel Comune di Vigo di Cadore		
			Costo totale intervento [€]	**250.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento**	
		Il Comune di Vigo di Cadore si inserisce nel contesto del Centro Cadore, in paricolare dell'Oltrepiave, e risulta caratterizzato da una collocazione particolare rispetto agli altri paesi del fondo valle. Costituito da più frazioni, risulta coperto solo in parte dai servizi primari, seppur il luogo sia incline allo sviluppo della residenzialità di famiglie con bambini, data anche la confromazione lontana dalle arterie più trafficate. La zona risulta turisticamente apprezzata con anche degli sviluppi per quanto concerne la locazione turistica breve, che di fatto ha ridotto notevolmente la possibilità di reperire alloggi per un periodo di tempo più lungo e che permetta di sviluppare una residenzialità di lavoratori nel settore pubblico, con particolare riferimento agli operatori dei servizi sociosanitari.	
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale	
		La possisibilità di fornire un alloggio anche per un periodo transitorio e iniziale permetterà la permenenza dei servizi sul territorio e la possibilità per gli operatori risiedere nell'Area, passato anche il periodo di insediamento post assunzione. Il tutto garantirà un incremento demografico e della qualità dei servizi primari e correlati, anche le attività produttive portranno giovarne.	
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari	
		Le attività previste sono lavori di ristrutturazione leggera agli appartamenti esistenti, con ridistribuzione degli spazi interni e sistemazione dell'impiantistica. Il Comune di Vigo di Cadore ha già ottenuto un contributo per l'efficientamento energetico dell'intero immobile per la sostituzione dei serramenti e la realizzazione del cappotto termico esterno. Gli appartamenti che verranno ristrutturati sono da destinare, come utenti finali, al personale sociosanitario.	
		Descrivere lo Stato dell'arte	
		Gli appartamenti del Municipio sono in disuso da un lustro e necessitano di una lieve ristrutturazione e di un adeguamento degli impianti. Occupano il piano secondo della Casa Comunale e hanno due entrate indipendenti che danno sul vano scale. Entrambi dispongono di una zona giorno con angolo cottura, bagno e due camere.	

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		L'intervento sarà realizzato seguendo la normativa del Codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023). Linee guida Salute PSNAI
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Le spese riguardano esclusivamente i lavori di ristrutturazione edilizia leggera dei due appartamenti e l'acquisto dei beni riguardanti il mobilio.
7	**Sintesi dell'intervento**	L'intervento mira alla ristrutturazione del piano secondo del Municipio comunale sito in Piazza Sant'Orsola, 10 per il ricavo di due appartamenti, già esistenti e attualmente non utilizzati da destinare, come utenti finali, al personale sociosanitario. Tecnicamente si prevede la ridistribuzione interna dei locali, l'adeguamento dell'impianto elettrico, idrico-igienico-sanitario e termico alla normativa vigente e nell'ottica del risparmio energetico. L'accesso agli appartamenti avverrà come ora dal vano scale comune. L'assegnazione degli immobili oggetto di recupero, da destinare a uso residenziale per personale del comparto sanitario, così come le modalità specifiche della loro conduzione, saranno oggetto di specifici accordi da definirsi successivamente al completamento degli interventi con l'ULSS1 Dolomiti, con le RSA del territorio ovvero con singoli professionisti del settore.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		***FSC***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	***250.000,00***
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli		*Dettagli*	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		250.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Comune di Vigo di Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Comune di Vigo di Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	Marco		N. Telefono	0435 77002
		Cognome	Frescura		Email	ut.vigo@cmcs.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore		San Vito di Cadore		
		Borca di Cadore		Valle di Cadore		
		Calalzo di Cadore		Vigo di Cadore	X	
		Cibiana di Cadore		Vodo Cadore		
		Domegge di Cadore				
		Lorenzago di Cadore				
		Lozzo di Cadore				
		Perarolo di Cadore				
		Pieve di Cadore				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	LAVORI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Prestazioni sanitarie di prossimità				
		6017 - Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)				
		UNITA' DI MISURA: Numero				
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		50,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**	NO				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**	QUADRO ESIGENZIALE (D.LGS.36/2023)				

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	X
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	X
		SE ALTRO SPECIFICARE	
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	SI
		Nome: Marco	N. Telefono: 0435 77002
		Cognome: Frescura	Email: ut.vigo@cmcs.it

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	185.000,00	Lavori di ristrutturazione OG1
di cui .. Lavori	185.000,00	Lavori di ristrutturazione OG1
altri Servizi e forniture	-	
B] SOMME a DISPOSIZIONE	65.000,00	IVA sui lavori, IVA su spese tecniche, incentivo per funzioni tecniche, spese di gara, imprevisti ed arrotondamenti
di cui .. Spese tecniche	25.000,00	Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza, direzione dei lavori, contabilità e redazione del CRE, più cassa previdenziale
Totale [A+B]		250.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	III	15.000,00
2026	IV	50.000,00
2027	II	50.000,00
2027	III	135.000,00
Costo totale		250.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo	01/07/26	31/08/26	10/09/26	25/09/26
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/11/26	31/08/27		
Collaudo	01/09/27	30/09/27		

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Salute		
3	**Progressivo**	3		
			Codice intervento	**14 - SAL - 3**
4	**CUP**	J57I26000010005		
5	**Titolo intervento**	Realizzazione di alloggi per il personale socio sanitario nel Comune di Calalzo di Cadore		
			Costo totale intervento [€]	**250.000,00**

2ac6b1cb

6	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento** Negli ultimi decenni, molte aree montane italiane stanno vivendo un progressivo spopolamento. Interi paesi che un tempo erano vivi e abitati oggi contano sempre meno residenti, spesso anziani. Le nuove generazioni emigranoi, attratte dalle opportunità di lavoro, di studio e di svago offerte dalle città. Alla base di questo fenomeno c'è una profonda carenza di servizi. Nelle zone di montagna, scuole, uffici postali, presìdi sanitari e mezzi pubblici sono sempre più rari. Le distanze dai centri principali rendono difficile anche accedere ai servizi essenziali: per una visita medica spesso è necessario percorrere decine di chilometri. I bambini sono sempre meno e la scuola spesso è costretta a unire le classi e fare in modo che le famiglie si spostino nei paesi limitrofi per portare i bambinia a scuola. Queste difficoltà si traducono in disagi quotidiani per chi sceglie di restare. Gli inverni lunghi e rigidi, le strade spesso innevate o dissestate, la scarsità di negozi e punti di riferimento sociali rendono la vita in montagna sempre più faticosa. Anche la solitudine pesa: con il diminuire della popolazione, vengono meno le relazioni, le tradizioni e quel senso di comunità che un tempo era la forza dei paesi di montagna. Eppure, le montagne restano luoghi di grande valore: paesaggi unici, cultura, storia e risorse naturali da preservare. Contrastare lo spopolamento significa investire in infrastrutture, servizi e connessioni, ma anche riconoscere la dignità e l'importanza di chi sceglie di vivere in questi territori. Solo così le montagne potranno tornare ad essere non solo luoghi da visitare, ma anche luoghi da abitare. **Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale** La fornitura di alloggi dedicati al personale sociosanitario può diventare una leva strategica per lo sviluppo locale del Cadore, perseguendo diversi obiettivi specifici: ▪ Rafforzamento dei servizi essenziali. Garantire soluzioni abitative adeguate consente di attrarre e trattenere medici, infermieri e operatori sociosanitari, assicurando continuità e qualità dei servizi sanitari e sociali sul territorio; ▪ Contrasto allo spopolamento e attrattività territoriale. La presenza stabile di professionisti contribuisce a mantenere vivi i centri abitati, sostenendo scuole, servizi e attività economiche locali. ▪ Valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente. Il recupero e il riuso di immobili pubblici o privati inutilizzati favoriscono la rigenerazione urbana e il miglioramento del decoro e della sicurezza dei paesi; ▪ Integrazione socio-territoriale. Favorire l'insediamento del personale rafforza il legame tra operatori e comunità locale, migliorando la conoscenza del contesto e l'efficacia degli interventi sociosanitari; ▪ Maggiore resilienza del territorio. Un sistema di servizi presidiato e stabile rende il territorio più capace di affrontare emergenze sanitarie, eventi climatici estremi e situazioni di isolamento. **Descrivere le Principali attività previste e destinatari** L'intervento prevede la realizzazione di opere funzionali all'adeguamento e ammodernamento di un immobile da destinare ai fini residenziali per operatori del settore sociosanitario. **Descrivere lo Stato dell'arte** Il Comune di Calalzo di Cadore è proprietario di un appartamento ubicato al piano secondo dello stabile di Viale Marconi n. 14 fg. 23 particella 431 sub. 4. L'appartamento ad oggi è inutilizzato in quanto deve essere ristrutturato per renderlo fruibile. E' necessario provvedere all'eliminazione delle barriere architettoniche, essendo ubicato al secondo piano. Inoltre è necessario mettere in atto tutti quegli interventi per renderlo agibile e maggiormente prestazionale dal punto di vista energetico.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		L'intervento proposto (riqualificazione di alloggi per personale sanitario) è fortemente coerente con la visione strategica per la salute nelle Aree Interne, poiché affronta una delle criticità strutturali e logistiche che ostacolano la garanzia dei LEA e il reclutamento del personale. Le Linee Guida sulla Salute evidenziano diverse problematiche nelle Aree Interne: - scarsa disponibilità di personale sanitario: Si riscontrano difficoltà nel reclutamento di Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri di Libera Scelta (PLS) e altro personale sanitario. - difficoltà di residenza: Spesso il personale sanitario non ha la propria dimora abituale in tali aree, aggravando la difficoltà di reclutamento. - Rafforzamento della medicina territoriale: è necessaria la riorganizzazione dell'assistenza territoriale attraverso modelli integrati e azioni specifiche per rafforzare la medicina territoriale in porzioni di territorio altrimenti sguarnite e isolate. L'intervento per la realizzazione di unità abitative per il personale sanitario rientra nelle "Possibili interventi" previsti per rafforzare i servizi territoriali. Nello specifico, le azioni possibili per garantire la capillarità dei servizi e una maggiore equità di accesso includono: - Incentivi al personale sanitario: l'intervento rientra nella categoria di "Incentivi ai MMG e PLS e personale infermieristico attraverso fornitura di alloggi formalmente regolata da convenzione". - foresterie temporanee: è prevista anche la "Realizzazione di foresterie dedicate all'alloggio temporaneo di prestatori di servizi". Pertanto, la creazione di alloggi pronti all'uso mira a mitigare il problema della mancanza di residenza, rendendo le aree più attrattive per i professionisti e contribuendo a rafforzare il personale.
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Lavori di eliminazione delle barriere, adeguamento degli impianti e adeguamento per il risparmio energetico, acquisto di arredi. Oltre alle spese tecniche e all'IVA costo complessivo € 250.000,00.
7	**Sintesi dell'intervento**	L'Amministrazione comunale di Calalzo di Cadore, considerata la carenza di strutture ricettive nella zona del Centro Cadore, ha ipotizzato di utlizzare l'alloggio sopraddetto al fine di renderlo fruibile e adeguato ad ospitare personale operante nel settore sociosanitario o scolastico. L'iniziativa proposta da questa Amministrazione è atta a favorire la permanenza in Cadore di dette figure che svolgono un ruolo prioritario all'interno della società. Infatti la carenza di personale sociosanitario o di insegnanti è una delle cause di spopolamento dei territori montani. La carenza di servizi adeguati porta i giovani ad allontanarsi da dette zone cercando di avvicinarsi ai centri dove vi sono maggiori prospettive di lavoro ma anche migliori opportunità di vita. Gli interventi proposti sono finalizzati alla manutenzione straordinaria dell'alloggio mediante l'eliminazione delle barriere architettoniche, essendo ubicato al secondo piano, l'adegamento alle normative per ciò che riguarda il risparmio energetico, la manutenzione degli impianti e l'acquisto dell'arredo necessario. L'assegnazione degli immobili oggetto di recupero, da destinare a uso residenziale per personale del comparto sanitario, così come le modalità specifiche della loro conduzione, saranno oggetto di specifici accordi da definirsi successivamente al completamento degli interventi con l'ULSS1 Dolomiti, con le RSA del territorio ovvero con singoli professionisti del settore.
		RISORSE NAZIONALI

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	***Fondo di rotazione***		***FSC***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	***250.000,00***
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli		*Dettagli*	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		250.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Comune di Calalzo di Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Comune di Calalzo di Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	Luca		N. Telefono	0435 519752
		Cognome	Fanton		Email	segreteria@comune.calalzo.bl.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore		San Vito di Cadore		
		Borca di Cadore		Valle di Cadore		
		Calalzo di Cadore	X	Vigo di Cadore		
		Cibiana di Cadore		Vodo Cadore		
		Domegge di Cadore				
		Lorenzago di Cadore				
		Lozzo di Cadore				
		Perarolo di Cadore				
		Pieve di Cadore				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	LAVORI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Prestazioni sanitarie di prossimità				
		6017 - Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)				
		UNITA' DI MISURA: Numero				
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		60,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**	NO				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**	QUADRO ESIGENZIALE (D.LGS.36/2023)				

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	X
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	
		SE ALTRO SPECIFICARE	BENI CULTURALI
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	SI
		Nome	Stefania
		Cognome	De Martin
		N. Telefono	0435519752
		Email	lavoripubblici@comune.calalzo.bl.it

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	208.000,00	
di cui .. Lavori	188.000,00	eliminazione barriere architettoniche; impianti e adeguamento per risparmio energetico
altri Servizi e forniture	20.000,00	arredi
B] SOMME a DISPOSIZIONE	42.000,00	iva, incentivo rup e imprevisti
di cui .. Spese tecniche	23.295,17	spese tecniche comprensive di oneri e iva
Totale [A+B]		250.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	100.000,00
2027	III	150.000,00
Costo totale		250.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE	01/04/26	15/08/26		
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo	01/09/26	15/10/26		
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	15/01/27	30/06/27		
Collaudo	15/07/27	15/07/27		

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Salute		
3	**Progressivo**	4		
			Codice intervento	**14 - SAL - 4**
4	**CUP**	C74F25000340002		
5	**Titolo intervento**	Realizzazione di alloggi per il personale socio sanitario nel Comune di Perarolo di Cadore		
			Costo totale intervento [€]	**250.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento**	Nel territorio dell'Area Cadore vi è un'offerta immobiliare limitata e ciò determina difficoltà per il sistema sociosanitario, perché medici, infermieri, OSS e altri professionisti faticano a trovare un alloggio a canone sostenibile e in tempi rapidi. Questo fabbisogno abitativo diventa un vero "collo di bottiglia" organizzativo: ostacola l'attrazione di nuove risorse, rende più complessa la copertura dei turni (specie notturni e festivi), aumenta il turnover e può ridurre la continuità assistenziale per la popolazione. Il bisogno prioritario è quindi disporre di soluzioni abitative dedicate e flessibili, integrate con misure di supporto logistico. L'obiettivo è garantire stabilità del personale, migliorare la capacità di risposta dei servizi territoriali e ridurre le criticità legate a emergenze, stagionalità e condizioni meteo che rendono gli spostamenti più difficili. L'intervento integra iniziative analoghe che il Comune sta portando a termine attraverso il PNRR Borghi e il Progetto di Comunità promosso nell'ambito del Programma di Sviluppo Locale LEADER del GAL Alto Bellunese.
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale	La fornitura di alloggi dedicati al personale sociosanitario può diventare una leva strategica per il sviluppo locale del Cadore, perseguendo diversi obiettivi specifici: ▪ Rafforzamento dei servizi essenziali. Garantire soluzioni abitative adeguate consente di attrarre e trattenere medici, infermieri e operatori sociosanitari, assicurando continuità e qualità dei servizi sanitari e sociali sul territorio; ▪ Contrasto allo spopolamento e attrattività territoriale. La presenza stabile di professionisti contribuisce a mantenere vivi i centri abitati, sostenendo scuole, servizi e attività economiche locali. ▪ Valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente. Il recupero e il riuso di immobili pubblici o privati inutilizzati favoriscono la rigenerazione urbana e il miglioramento del decoro e della sicurezza dei borghi; ▪ Integrazione socio-territoriale. Favorire l'insediamento del personale rafforza il legame tra operatori e comunità locale, migliorando la conoscenza del contesto e l'efficacia degli interventi sociosanitari; ▪ Maggiore resilienza del territorio. Un sistema di servizi presidiato e stabile rende il territorio più capace di affrontare emergenze sanitarie, eventi climatici estremi e situazioni di isolamento.
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari	L'intervento prevede la fornitura di arredi - ed eventuali interventi edilizi/impiantistici connessi - necessari alla funzionalità di immobili di proprietà comunale da destinare a residenza per operatori sociosanitari. Gli immobili oggetto di intervento sono così catastalmente individuati: fg. 2 mapp. 226 fg. 2 mapp. 343 sub 6 e 7 fg. 2 mapp. 371
		Descrivere lo Stato dell'arte	Il Comune di Perarolo dispone di alcuni immobili, già destinati in passato ad uso abitativo, da ammodernare attraverso la fornitura e posa in opera di arredi necessari a garantirne l'abitabilità.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		L'intervento sarà realizzato seguendo la normativa del Codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023). Linee guida Salute PSNAI
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Le spese riguardano esclusivamente la fornitura e posa in opera di arredi, con eventuali piccoli interventi edilizi connessi (a titolo esemplificativo: adeguamento di impianti, piccole opere murarie per la rimodulazione degli spazi interni finalizzati alla posa in opera di arredi e forniture).
7	**Sintesi dell'intervento**	L'intervento prevede la fornitura di arredi - ed eventuali interventi edilizi/impiantistici connessi - necessari alla funzionalità di immobili di proprietà comunale da destinare a residenza per operatori sociosanitari. L'assegnazione degli immobili oggetto di recupero, da destinare a uso residenziale per personale del comparto sanitario, così come le modalità specifiche della loro conduzione, saranno oggetto di specifici accordi da definirsi successivamente al completamento degli interventi con l'ULSS1 Dolomiti, con le RSA del territorio ovvero con singoli professionisti del settore.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI				
		Fondo di rotazione		***FSC***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	***250.000,00***	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		RISORSE REGIONALI				
		FSC		***FESR***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		FEASR		***FSE+***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli		*Dettagli*		
		Totale copertura finanziaria inserita [€]			250.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Comune di Perarolo di Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Comune di Perarolo di Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	Elisa		N. Telefono	0435 71036
		Cognome	Antole		Email	ut.perarolo@cmcs.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore		San Vito di Cadore		
		Borca di Cadore		Valle di Cadore		
		Calalzo di Cadore		Vigo di Cadore		
		Cibiana di Cadore		Vodo Cadore		
		Domegge di Cadore				
		Lorenzago di Cadore				
		Lozzo di Cadore				
		Perarolo di Cadore	X			
		Pieve di Cadore				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	ACQUISTO DI BENI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Prestazioni sanitarie di prossimità				
		6017 - Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)				
		UNITA' DI MISURA: Numero				
				Baseline		**Target**
		Valori delle indicatore		0,00		50,00
16	**Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?**	NO				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**	PROGETTO UNICO DI FORNITURE (D.LGS.50/2016 - D.LGS.36/2023				

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	X
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	X
		SE ALTRO SPECIFICARE	

20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	SI			
		Nome	Elisa		N. Telefono	0435 71036
		Cognome	Antole		Email	ut.perarolo@cmcs.it

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	250.000,00	
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture	250.000,00	Fornitura e posa in opera di arredi e attrezzature
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		250.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2027	III	250.000,00
Costo totale		250.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo	01/01/2027	31/03/2027		
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/04/2027	31/07/2027		
Collaudo	01/08/2027	31/08/2027		

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Salute		
3	**Progressivo**	5		
			Codice intervento	**14 - SAL - 5**
4	**CUP**	C35E26000010005		
5	**Titolo intervento**	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di San Vito di Cadore		
			Costo totale intervento [€]	**126.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento** Il fabbisogno di inclusione sociale e socializzazione per la popolazione anziana nell'Area Interna Cadore emerge chiaramente dall'analisi demografica e dei servizi essenziali del territorio. - L'Area Interna Cadore è caratterizzata da un elevato indice di vecchiaia nella maggior parte dei suoi comuni. Al 31 dicembre 2021, la struttura della popolazione rilevava una importante incidenza della popolazione con più di 65 anni, confermando un trend di crescente invecchiamento dei residenti. Questo forte squilibrio demografico, in cui la componente anziana cresce e pesa sempre di più rispetto alle fasce più giovani, è destinato a persistere, con percentuali più elevate di persone anziane previste nei prossimi anni. - L'offerta di servizi di natura sociosanitaria risulta particolarmente limitata e di difficile accesso per la popolazione, nonostante l'incidenza della domanda della componente anziana in crescita. Inoltre, dall'indagine campionaria promossa dal GAL, è stata segnalata l'insufficienza degli spazi di aggregazione. In particolare, sono assenti punti di ritrovo per adulti. - L'invecchiamento demografico comporta un aumento dei bisogni sanitari, che il sistema attuale fatica a soddisfare. L'intervento proposto risponde, pertanto, al fabbisogno di contrastare l'isolamento sociale di una popolazione anziana in forte crescita, che risente della scarsità di luoghi di aggregazione, della limitata offerta di servizi socio-sanitari e di assistenza territoriale adeguati. **Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale** Gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale per l'inclusione sociale e la socializzazione della popolazione anziana devono inserirsi nel quadro delle linee guida del PSNAI, in particolare per quanto riguarda il ripensamento dei servizi essenziali (Salute e Servizi Socio-sanitari e Socio-assistenziali). L'intervento mira a raggiungere diversi obiettivi strategici e operativi, tra cui la promozione dell'inclusione sociale e dell'invecchiamento attivo. Dato il riscontrato deficit di spazi di aggregazione per adulti, un obiettivo specifico è l'incremento di tali opportunità, in linea con l'obiettivo del PSNAI di creare opportunità per i cittadini di restare nelle loro comunità e migliorare la qualità della vita. A tal fine, si rende necessario sviluppare punti di ritrovo e luoghi di socialità per gli adulti e gli anziani, possibilmente in sinergia con altre funzioni comunitarie (come i centri diurni o le Case della Comunità, dove previsti), nonché attivare programmi e attività che promuovano l'invecchiamento attivo. **Descrivere le Principali attività previste e destinatari** A partire dalle esperienze già attive sul territorio (ginnastica dolce, attività di sollievo e utilizzo di spazi comunali), il nuovo servizio di socializzazione si svilupperà come centro stabile di riferimento per le persone anziane, con una proposta più ampia, continuativa e integrata. Grazie alla strutturazione di un luogo accogliente e accessibile, il centro diventerà un punto d'incontro quotidiano o settimanale, riconoscibile e facilmente raggiungibile. Gli spazi attrezzati (cucina e sala soggiorno) consentiranno attività conviviali, ricreative e relazionali. La gestione esternalizzata consentirà la presenza costante di operatori competenti, grazie ai quali potranno essere realizzate attività laboratoriali e interventi periodici di figure specializzate (fisioterapisti, psicologi, esperti culturali o artisti). Il centro potrà diventare un punto di ascolto e orientamento per situazioni di fragilità. **Descrivere lo Stato dell'arte** L'Amministrazione comunale ha avviato il percorso per la realizzazione di un centro di socializzazione rivolto in particolare alle persone anziane, con l'obiettivo di contrastare l'isolamento sociale e promuovere momenti di incontro, partecipazione e supporto reciproco. Attualmente, il progetto si trova nella fase conclusiva di predisposizione degli spazi destinati a ospitare il servizio. I locali individuati sono in via di completamento e comprendono: - una cucina già completamente arredata, idonea per la preparazione o la gestione di pasti e merende condivise; - ambienti destinati a soggiorno e socializzazione, pensati per ospitare attività di gruppo, momenti ricreativi, incontri e laboratori. L'Amministrazione ha espresso la volontà di esternalizzare la gestione del centro, affidandola a un soggetto qualificato (associazione, cooperativa sociale o ente del terzo settore) in grado di organizzare e coordinare attività di socializzazione, animazione e supporto relazionale, con particolare attenzione alle esigenze delle persone anziane e fragili. La fase attuale è quindi caratterizzata da: completamento delle strutture e degli arredi; definizione del modello organizzativo e dei servizi da attivare; predisposizione degli atti per l'affidamento esternalizzato del servizio. L'apertura del centro costituirà un nuovo punto di riferimento per la comunità, favorendo l'inclusione sociale, la partecipazione attiva e il mantenimento delle relazioni interpersonali.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		La proposta di intervento per l'inclusione sociale e la socializzazione degli anziani è fortemente coerente con il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI) per il ciclo 2021-2027, che pone il contrasto al declino demografico e all'invecchiamento della popolazione al centro della sua strategia. Il PSNAI individua esplicitamente tra gli ambiti di intervento e le priorità strategiche i servizi socio-sanitari. La visione di fondo del PSNAI è quella di ripensare i servizi essenziali (Salute in primis) e promuovere l'inclusione sociale. L'intervento rientra pienamente nelle direttrici tracciate dalle Linee Guida Salute, che mirano a: - garantire l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nelle Aree Interne, riducendo le disuguaglianze territoriali. - L'obiettivo di rafforzare la struttura dei servizi sociali e l'attuazione dei livelli di prestazioni sociali è esplicitamente menzionato come strumento essenziale per contrastare la marginalità in questi territori (es. centri diurni, assistenza a persone con disabilità e anziani).
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Le spese relative ai servizi riguardano le attività necessarie alla realizzazione, gestione e continuità del progetto di potenziamento delle iniziative di socializzazione per la popolazione anziana del Comune di San Vito. 1. Servizi professionali e di personale - Compensi per esperti e operatori qualificati impegnati nella conduzione delle attività laboratoriali, ricreative e formative. - Coordinamento del progetto, comprensivo delle attività di programmazione, monitoraggio, raccolta dati e rendicontazione amministrativa. - Supporto logistico e operativo durante le attività, anche attraverso il coinvolgimento di figure di assistenza e accompagnamento. 2. Servizi di trasporto e accompagnamento - Servizio di trasporto dedicato per garantire la partecipazione di anziani con difficoltà motorie o privi di mezzi propri.
7	**Sintesi dell'intervento**	Il nuovo servizio di socializzazione nasce in continuità con le esperienze già attive sul territorio e si configurerà come un centro stabile di riferimento per le persone anziane. Il centro, dotato di cucina e sala soggiorno, offrirà un ambiente accogliente in cui realizzare attività conviviali, ricreative e relazionali. La gestione esternalizzata garantirà la presenza di operatori qualificati e il coinvolgimento di figure specializzate per laboratori e incontri tematici. Inoltre, il centro potrà fungere da punto di ascolto e sostegno per situazioni di fragilità, contribuendo a contrastare l'isolamento sociale.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		***FSC***	
		Importo finanziato	***126.000,00***	*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli		*Dettagli*	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		126.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Comune San Vito di Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Comune San Vito di Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	LUCA		N. Telefono	04368971
		Cognome	RODA		Email	luca.roda@comune.sanvitodicadore.bl.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore		San Vito di Cadore	X	
		Borca di Cadore		Valle di Cadore		
		Calalzo di Cadore		Vigo di Cadore		
		Cibiana di Cadore		Vodo Cadore		
		Domegge di Cadore				
		Lorenzago di Cadore				
		Lozzo di Cadore				
		Perarolo di Cadore				
		Pieve di Cadore				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	ACQUISTO DI SERVIZI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Invecchiamento attivo				
		UNITA' DI MISURA: Persone	6010 - Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		30,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**	SI				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	
		Nome	LUCA
		Cognome	RODA
		N. Telefono	04368971
		Email	luca.roda@comune.sanvitodicadore.bl.it

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	126.000,00	
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture	126.000,00	ACQUISIZIONE SERVIZIO GESTIONE SOCIALIZZAZIONE ANZIANI
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		126.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	42.000,00
2027	IV	42.000,00
2028	IV	42.000,00
Costo totale		126.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	01/09/26	31/10/26		
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/11/26	31/12/28		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Salute		
3	**Progressivo**	6		
			Codice intervento	**14 - SAL - 6**
4	**CUP**	G67B23000100004		
5	**Titolo intervento**	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di Valle di Cadore		
			Costo totale intervento [€]	**480.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento** Nel contesto territoriale del Comune di Valle di Cadore, caratterizzato da un progressivo invecchiamento della popolazione e da una struttura insediativa tipica dell'ambiente montano, si rileva una carenza di spazi dedicati e adeguatamente attrezzati per l'erogazione di servizi di socializzazione e di promozione del benessere rivolti alla popolazione anziana. Attualmente, il territorio comunale non dispone di luoghi funzionali e continuativi in grado di ospitare attività di incontro, aggregazione, movimento assistito e supporto riabilitativo leggero. Le iniziative esistenti risultano episodiche o svolte in spazi non specificamente progettati, con conseguenti limitazioni in termini di accessibilità, sicurezza, comfort e continuità del servizio. Tale mancanza incide in modo significativo sulla qualità della vita della popolazione anziana, in particolare per le persone che vivono sole o con ridotte reti familiari e sociali. L'assenza di spazi dedicati limita le opportunità di: - contrasto all'isolamento sociale e relazionale; - mantenimento delle capacità motorie e funzionali; - prevenzione del decadimento fisico e cognitivo; - promozione di stili di vita attivi e salutari. Nel contesto montano di Valle di Cadore, inoltre, la distanza dai principali poli di servizio e le difficoltà di spostamento, accentuate dalla stagionalità e dalle condizioni climatiche, rendono complesso l'utilizzo di strutture analoghe presenti in altri Comuni. Ciò determina una disparità di accesso ai servizi sociosanitari di prossimità, con ricadute negative sull'autonomia delle persone anziane e un aumento della pressione sui servizi assistenziali e familiari. **Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale** Emerge quindi la volonta dell'Amministrazione di realizzare o rifunzionalizzare spazi polifunzionali dedicati alla popolazione anziana, in grado di ospitare: - attività di socializzazione e animazione; - programmi di attività motorie adattate; - interventi di riabilitazione leggera e prevenzione; - iniziative di supporto al benessere psico-fisico e alla vita autonoma. Tali spazi intendono essere accessibili, sicuri e integrati con la rete dei servizi sociali e sanitari territoriali, configurandosi come presidi di welfare di prossimità, capaci di rispondere in modo continuativo e strutturato ai bisogni emergenti della popolazione anziana e di rafforzare la coesione sociale a livello comunale. **Descrivere le Principali attività previste e destinatari** I destinatari principali sono le persone anziani che risiedono nel territorio comunale e dei comuni contermini che non dispongono di servizi e strutture analoghi. All'interno dell'edificio recuperato,oggetto dell'intervento, potranno essere realizzate iniziative di socializzazione e di sostegno al mantenimento della buona salute fisica rivolte alla popolazione anziana, quali a titolo esemplificativo: - Attività di incontro e aggregazione sociale; - Attività motorie adattate e di mantenimento funzionale; - Attività di riabilitazione leggera e prevenzione; - Attività di educazione alla salute e al benessere; - Attività di animazione e partecipazione attiva. **Descrivere lo Stato dell'arte** L'edificio oggetto di intervento, finalizzato alla realizzazione di spazi per attività di socializzazione della popolazione anziana, è sito in viale XX Settembre ed è individuato al NCT del comune di Valle di Cadore al foglio 15 particella 213 subalterno 1-2. Le strutture, ovvero le murature, il solaio intermedio ed il manto di copertura non vengono interessati dall'intervento, anche se in alcuni punti, come le parti lignee esterne, si interviene con opere di manutenzione.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		Linee guida Salute PSNAI - Interventi volti al rafforzamento della struttura dei serizi sociali e l'attuazione dei livelli di prestazioni sociali L'edificio è inserito dal PRG e Piano di Assetto del Territorio, all'interno della zona B "residenziali" (aree di urbanizzazione consolidata residenziale). Il fabbricato non risulta tutelato o sottoposto a vincolo sulla base dell'art. 142 "Aree tutelate per legge" del D.Lgs. 42/04 e s.m.i., e non rientra neppure nelle zone ZPS o SIC.
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		L'intervento prevede il recupero funzionale del fabbricato che è stato in parte adeguato strutturalmente nel 2013. Le finiture e gli impianti intendono essere completamente rivisti con interventi anche dal punto di vista dell'efficienza energetica. La nuova distribuzione interna prevede la separazione di due attività, quella della palestra, che avrà un accesso da ovest, e quella dedicata alle attività di socializzazione che sarà dotata di due accessi, il principale da sud e un secondario da ovest: tale soluzione consentirà l'utilizzo contemporaneamente dei locali del piano terra e del piano primo per le due attività diverse.
7	**Sintesi dell'intervento**	L'intervento si propone di dare organicità e nuove funzionalità al fabbricato comunale denominato "ex latteria", mediante il rinnovo completo delle finiture e degli impianti; la nuova distribuzione interna consentirà la separazione di attività diverse all'interno dello stesso complesso edilizio, usate in maniera autonoma, con l'obiettivo di fornire spazi adeguati per la socializzazione delle persone anziane.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		***FSC***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	***250.000,00***
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	***230.000,00***
		Dettagli		*Dettagli*	Risorse proprie dell'ente
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		480.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Comune di Valle di Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Comune di Valle di Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	Marianna		N. Telefono	0435 505420
		Cognome	Hofer		Email	sindaco@comune.valledicadore.bl.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore		San Vito di Cadore		
		Borca di Cadore		Valle di Cadore	X	
		Calalzo di Cadore		Vigo di Cadore		
		Cibiana di Cadore		Vodo Cadore		
		Domegge di Cadore				
		Lorenzago di Cadore				
		Lozzo di Cadore				
		Perarolo di Cadore				
		Pieve di Cadore				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	LAVORI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Prestazioni sanitarie di prossimità				
		6017 - Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)				
		UNITA' DI MISURA: Numero				
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		20,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**	NO				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**	DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI (D.LGS.36/2023)				

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	X
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	NO
		Nome	N. Telefono
		Cognome	Email

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	345.000,00	
di cui .. Lavori	345.000,00	Lavori per recupero funzionale dell'immobile
altri Servizi e forniture	-	
B] SOMME a DISPOSIZIONE	135.000,00	
di cui .. Spese tecniche	91.182,00	Spese tecniche per il progetto definitivo-esecutivo, direzione Lavori, contabilità, sicurezza, CRE
Totale [A+B]		480.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	III	40.000,00
2026	IV	80.000,00
2027	II	80.000,00
2027	III	280.000,00
Costo totale		480.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/04/27	31/12/27		
Collaudo	10/01/28	31/03/28		

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Salute		
3	**Progressivo**	7		
			Codice intervento	**14 - SAL - 7**
4	**CUP**	H29I26000040005		
5	**Titolo intervento**	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di Lorenzago di Cadore		
			Costo totale intervento [€]	**75.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento** Il fabbisogno di inclusione sociale e socializzazione per la popolazione anziana nell'Area Interna Cadore emerge chiaramente dall'analisi demografica e dei servizi essenziali del territorio. - L'Area Interna Cadore è caratterizzata da un elevato indice di vecchiaia nella maggior parte dei suoi comuni. Al 31 dicembre 2021, la struttura della popolazione rilevava una importante incidenza della popolazione con più di 65 anni, confermando un trend di crescente invecchiamento dei residenti. Questo forte squilibrio demografico, in cui la componente anziana cresce e pesa sempre di più rispetto alle fasce più giovani, è destinato a persistere, con percentuali più elevate di persone anziane previste nei prossimi anni. - L'offerta di servizi di natura sociosanitaria risulta particolarmente limitata e di difficile accesso per la popolazione, nonostante l'incidenza della domanda della componente anziana in crescita. Inoltre, dall'indagine campionaria promossa dal GAL, è stata segnalata l'insufficienza degli spazi di aggregazione. In particolare, sono assenti punti di ritrovo per adulti. - L'invecchiamento demografico comporta un aumento dei bisogni sanitari, che il sistema attuale fatica a soddisfare. L'intervento proposto risponde, pertanto, al fabbisogno di contrastare l'isolamento sociale di una popolazione anziana in forte crescita, che risente della scarsità di luoghi di aggregazione, della limitata offerta di servizi socio-sanitari e di assistenza territoriale adeguati. **Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale** Gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale per l'inclusione sociale e la socializzazione della popolazione anziana devono inserirsi nel quadro delle linee guida del PSNAI, in particolare per quanto riguarda il ripensamento dei servizi essenziali (Salute e Servizi Socio-sanitari e Socio-assistenziali). L'intervento mira a raggiungere diversi obiettivi strategici e operativi, tra cui la promozione dell'inclusione sociale e dell'invecchiamento attivo. Dato il riscontrato deficit di spazi di aggregazione per adulti, un obiettivo specifico è l'incremento di tali opportunità, in linea con l'obiettivo del PSNAI di creare opportunità per i cittadini di restare nelle loro comunità e migliorare la qualità della vita. A tal fine, si rende necessario sviluppare punti di ritrovo e luoghi di socialità per gli adulti e gli anziani, possibilmente in sinergia con altre funzioni comunitarie (come i centri diurni o le Case della Comunità, dove previsti), nonché attivare programmi e attività che promuovano l'invecchiamento attivo. **Descrivere le Principali attività previste e destinatari** L'obiettivo dell'intervento è potenziare e strutturare in modo continuativo le attività di socializzazione per la popolazione anziana, creando uno spazio stabile e un programma di iniziative regolari. Le principali azioni previste sono: 1. Allestimento di uno spazio comunale dedicato - Una stanza di proprietà comunale verrà appositamente adibita a Centro di socializzazione per anziani, dotata di arredi funzionali. - Lo spazio diventerà un punto di riferimento stabile per gli anziani del territorio, distinto dalle attività parrocchiali, ma in continuità con l'attuale spirito di comunità e collaborazione. 2. Incremento della frequenza delle attività - Si prevede di aumentare la cadenza degli incontri da uno al mese ad almeno due appuntamenti settimanali, per garantire una maggiore continuità nelle relazioni sociali e contrastare più efficacemente l'isolamento. - Gli incontri potranno prevedere momenti di convivialità (giochi, tombolate, merende), ma anche attività più strutturate (laboratori manuali, letture condivise, proiezioni, musica, corsi di ginnastica dolce o di alfabetizzazione digitale). 3. Coinvolgimento di esperti e operatori qualificati - Accanto ai volontari già attivi, sarà individuato personale specializzato che verrà retribuito per condurre attività mirate al benessere fisico, cognitivo e relazionale degli anziani. - Gli interventi saranno calibrati sulle esigenze tipiche della fascia d'età (stimolazione cognitiva, motricità, memoria, socialità). 4. Servizio di trasporto dedicato - Verrà attivato un servizio di accompagnamento per favorire la partecipazione anche di persone con difficoltà motorie o prive di mezzi propri. - Il servizio prevede la presa a domicilio dei partecipanti, il trasporto fino alla sede dell'incontro e il riaccompagnamento a casa al termine delle attività. 5. Collaborazione con il volontariato e la rete locale - Il progetto valorizza la collaborazione con i volontari già impegnati nelle attività comunali e con eventuali realtà associative del territorio (parrocchia, centri anziani, associazioni culturali o sportive). **Descrivere lo Stato dell'arte** Il Comune promuove un'iniziativa di socializzazione per gli anziani residenti, con l'obiettivo di offrire momenti di incontro, compagnia e condivisione tra persone della terza età. Queste attività si svolgono attualmente secondo le seguenti modalità: Frequenza: circa una volta al mese, generalmente nel periodo compreso tra ottobre e maggio, quindi durante la stagione autunno-invernale e parte della primavera. Luogo: gli incontri si tengono nelle stanze della Parrocchia, spazi che vengono normalmente utilizzati anche per altre attività comunitarie (come il catechismo dei bambini). Si tratta quindi di ambienti familiari e accessibili, ma non dedicati esclusivamente alle attività per anziani. Attualmente, l'iniziativa di socializzazione della popolazione anziana è di carattere informale e comunitario, basato sulla disponibilità e la buona volontà dei volontari. Gli incontri non prevedono un programma strutturato o continuativo di attività (come laboratori, corsi o percorsi tematici), ma piuttosto momenti di incontro e convivialità. La gestione è curata direttamente dal Comune, che si avvale della collaborazione di un gruppo di volontari. Questi ultimi si occupano di accogliere i partecipanti, animare gli incontri e proporre momenti di dialogo, giochi o piccole attività ricreative. Gli incontri sono rivolti principalmente agli anziani del territorio comunale, in particolare a coloro che vivono soli o che hanno poche occasioni di socializzazione durante l'anno. Come evidenziato sopra, gli incontri si svolgono in spazi parrocchiali che, pur essendo accoglienti, possono avere limitazioni logistiche (orari, arredi, disponibilità di attrezzature) legate alla condivisione con altre attività della comunità religiosa.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		La proposta di intervento per l'inclusione sociale e la socializzazione degli anziani è fortemente coerente con il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI) per il ciclo 2021-2027, che pone il contrasto al declino demografico e all'invecchiamento della popolazione al centro della sua strategia. Il PSNAI individua esplicitamente tra gli ambiti di intervento e le priorità strategiche i servizi socio-sanitari. La visione di fondo del PSNAI è quella di ripensare i servizi essenziali (Salute in primis) e promuovere l'inclusione sociale. L'intervento rientra pienamente nelle direttrici tracciate dalle Linee Guida Salute, che mirano a: - garantire l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nelle Aree Interne, riducendo le disuguaglianze territoriali. - L'obiettivo di rafforzare la struttura dei servizi sociali e l'attuazione dei livelli di prestazioni sociali è esplicitamente menzionato come strumento essenziale per contrastare la marginalità in questi territori (es. centri diurni, assistenza a persone con disabilità e anziani).
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Le spese relative ai servizi riguardano le attività necessarie alla realizzazione, gestione e continuità del progetto di potenziamento delle iniziative di socializzazione per la popolazione anziana del Comune di Lorenzago. 1. Servizi professionali e di personale - Compensi per esperti e operatori qualificati impegnati nella conduzione delle attività laboratoriali, ricreative e formative. - Coordinamento del progetto, comprensivo delle attività di programmazione, monitoraggio, raccolta dati e rendicontazione amministrativa. - Supporto logistico e operativo durante le attività, anche attraverso il coinvolgimento di figure di assistenza e accompagnamento. 2. Acquisto materiali ed attrezzature.
7	**Sintesi dell'intervento**	Il progetto intende creare uno spazio comunale dedicato alla socializzazione degli anziani, con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale, ridurre l'isolamento e promuovere il benessere psicofisico della popolazione anziana.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		***FSC***	
		Importo finanziato	***75.000,00***	*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli		*Dettagli*	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		75.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Comune Lorenzago di Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Comune Lorenzago di Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	MARCO		N. Telefono	0435550044
		Cognome	D'AMBROS		Email	sindaco.lorenzago@cmcs.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore		San Vito di Cadore		
		Borca di Cadore		Valle di Cadore		
		Calalzo di Cadore		Vigo di Cadore		
		Cibiana di Cadore		Vodo Cadore		
		Domegge di Cadore				
		Lorenzago di Cadore	X			
		Lozzo di Cadore				
		Perarolo di Cadore				
		Pieve di Cadore				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	ACQUISTO DI SERVIZI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Invecchiamento attivo				
		UNITA' DI MISURA: Persone	6010 - Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		15,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**	SI				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	X
		SE ALTRO SPECIFICARE	

20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	NO			
		Nome			N. Telefono	
		Cognome			Email	

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	75.000,00	
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture	75.000,00	ACQUISIZIONE SERVIZIO SOCIALIZZAZIONE POPOLAZIONE ANZIANA
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		75.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	25.000,00
2027	IV	25.000,00
2028	IV	25.000,00
Costo totale		75.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	01/09/26	31/10/26		
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/11/26	31/12/28		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Salute		
3	**Progressivo**	8		
			Codice intervento	**14 - SAL - 8**
4	**CUP**	C89I26000240001		
5	**Titolo intervento**	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di Vigo di Cadore		
			Costo totale intervento [€]	**75.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento** Il fabbisogno di inclusione sociale e socializzazione per la popolazione anziana nell'Area Interna Cadore emerge chiaramente dall'analisi demografica e dei servizi essenziali del territorio. - L'Area Interna Cadore è caratterizzata da un elevato indice di vecchiaia nella maggior parte dei suoi comuni. Al 31 dicembre 2021, la struttura della popolazione rilevava una importante incidenza della popolazione con più di 65 anni, confermando un trend di crescente invecchiamento dei residenti. Questo forte squilibrio demografico, in cui la componente anziana cresce e pesa sempre di più rispetto alle fasce più giovani, è destinato a persistere, con percentuali più elevate di persone anziane previste nei prossimi anni. - L'offerta di servizi di natura sociosanitaria risulta particolarmente limitata e di difficile accesso per la popolazione, nonostante l'incidenza della domanda della componente anziana in crescita. Inoltre, dall'indagine campionaria promossa dal GAL, è stata segnalata l'insufficienza degli spazi di aggregazione. In particolare, sono assenti punti di ritrovo per adulti. - L'invecchiamento demografico comporta un aumento dei bisogni sanitari, che il sistema attuale fatica a soddisfare. L'intervento proposto risponde, pertanto, al fabbisogno di contrastare l'isolamento sociale di una popolazione anziana in forte crescita, che risente della scarsità di luoghi di aggregazione, della limitata offerta di servizi socio-sanitari e di assistenza territoriale adeguati. **Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale** Gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale per l'inclusione sociale e la socializzazione della popolazione anziana devono inserirsi nel quadro delle linee guida del PSNAI, in particolare per quanto riguarda il ripensamento dei servizi essenziali (Salute e Servizi Socio-sanitari e Socio-assistenziali). L'intervento mira a raggiungere diversi obiettivi strategici e operativi, tra cui la promozione dell'inclusione sociale e dell'invecchiamento attivo. Dato il riscontrato deficit di spazi di aggregazione per adulti, un obiettivo specifico è l'incremento di tali opportunità, in linea con l'obiettivo del PSNAI di creare opportunità per i cittadini di restare nelle loro comunità e migliorare la qualità della vita. A tal fine, si rende necessario sviluppare punti di ritrovo e luoghi di socialità per gli adulti e gli anziani, possibilmente in sinergia con altre funzioni comunitarie (come i centri diurni o le Case della Comunità, dove previsti), nonché attivare programmi e attività che promuovano l'invecchiamento attivo. **Descrivere le Principali attività previste e destinatari** Attività previste: - Attività ricreative pomeridiane di laboratorio e di aggregazione In collaborazione con la Fondazione Capitolo di San Antonio Abate, verranno organizzati laboratori manuali, creativi e culturali (come piccoli lavori artigianali, letture, musica, cinema, giochi di società, incontri tematici). L'obiettivo è favorire la socializzazione, contrastare l'isolamento e stimolare la partecipazione attiva degli anziani alla vita comunitaria. - Attività sul territorio in collaborazione con il CAI e altre associazioni locali Verranno proposte passeggiate guidate, uscite naturalistiche e visite culturali, calibrate sulle capacità motorie dei partecipanti, per valorizzare il territorio e promuovere il benessere psico-fisico. La collaborazione con le associazioni del territorio (CAI, gruppi di volontariato, enti culturali) rafforzerà la rete di comunità e il senso di appartenenza. - Attività intergenerazionali con la Scuola dell'Infanzia di Vigo di Cadore Saranno organizzati momenti di incontro tra bambini e persone anziane, come laboratori creativi condivisi, racconti, giochi tradizionali e feste stagionali. Queste esperienze intendono favorire lo scambio di valori, esperienze e saperi tra generazioni, promuovendo la solidarietà e la coesione sociale. - Acquisto di materiali e strumenti per le attività Verranno acquistati materiali di consumo e attrezzature utili per la realizzazione delle attività sopra descritte (materiale didattico e creativo, strumenti per laboratori, piccoli arredi, ecc.), al fine di garantire la qualità e la continuità delle iniziative. **Descrivere lo Stato dell'arte** Nel territorio comunale attualmente non sono presenti servizi strutturati dedicati alla socializzazione degli anziani autosufficienti. Mancano spazi e occasioni organizzate per favorire l'incontro, la relazione e il mantenimento delle autonomie cognitive e relazionali. Gli anziani che vivono a casa, spesso soli o con familiari impegnati durante la giornata, tendono quindi a ridurre progressivamente le occasioni di uscita e di partecipazione alla vita della comunità. Questo può portare a situazioni di isolamento, fragilità emotiva, perdita di interessi, e in alcuni casi a un peggioramento dello stato di salute complessivo. La mancanza di attività ricreative e di momenti di condivisione impedisce inoltre di valorizzare le competenze, le esperienze e la memoria storica che gli anziani portano con sé, impoverendo non solo la loro qualità di vita ma anche la dimensione sociale della comunità nel suo insieme. Di fronte a questo scenario, emerge la necessità di creare opportunità di incontro sicure e accompagnate, che favoriscano legami positivi, stimolazione cognitiva e supporto relazionale, contribuendo al benessere psicofisico degli anziani e al rafforzamento della coesione territoriale.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		La proposta di intervento per l'inclusione sociale e la socializzazione degli anziani è fortemente coerente con il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI) per il ciclo 2021-2027, che pone il contrasto al declino demografico e all'invecchiamento della popolazione al centro della sua strategia. Il PSNAI individua esplicitamente tra gli ambiti di intervento e le priorità strategiche i servizi socio-sanitari. La visione di fondo del PSNAI è quella di ripensare i servizi essenziali (Salute in primis) e promuovere l'inclusione sociale. L'intervento rientra pienamente nelle direttrici tracciate dalle Linee Guida Salute, che mirano a: - garantire l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nelle Aree Interne, riducendo le disuguaglianze territoriali. - L'obiettivo di rafforzare la struttura dei servizi sociali e l'attuazione dei livelli di prestazioni sociali è esplicitamente menzionato come strumento essenziale per contrastare la marginalità in questi territori (es. centri diurni, assistenza a persone con disabilità e anziani).
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Voci di spesa previste: - Personale esperto e conduttori di laboratori Coinvolgimento di educatori, animatori, artigiani, artisti o facilitatori per la conduzione delle attività ricreative e laboratoriali. - Attività ricreative e laboratoriali Realizzazione di laboratori manuali, creativi, culturali e di socializzazione, con relativo materiale di consumo e organizzazione logistica. - Attività sul territorio in collaborazione con il CAI e altre associazioni Uscite e passeggiate guidate, visite culturali e attività all'aperto volte a promuovere il benessere e la valorizzazione del territorio. - Attività intergenerazionali con la Scuola dell'Infanzia Laboratori condivisi, giochi e momenti di incontro tra anziani e bambini per favorire lo scambio tra generazioni. - Acquisto di attrezzature e piccoli arredi Fornitura di materiali e strumenti necessari alla realizzazione delle attività (arredi, attrezzature creative o tecnologiche). Il costo del personale (stimato per 3 persone per 6 ore alla settimana per 12 mesi) sarà pari ad euro 14.940,00 annui- Il costo annuo per le attività e le attrezzature sarà pari ad euro 10.060,00.
7	**Sintesi dell'intervento**	Il progetto proposto dal Comune di Vigo di Cadore, in collaborazione con la Fondazione Capitolo di San Antonio Abate, il CAI e altre realtà associative locali, mira a promuovere il benessere, l'inclusione sociale e la qualità della vita delle persone anziane residenti nelle aree interne del territorio. Attraverso un insieme di attività ricreative, laboratoriali, intergenerazionali e di valorizzazione del territorio, l'iniziativa intende contrastare l'isolamento sociale, rafforzare il senso di comunità e favorire la partecipazione attiva degli anziani alla vita collettiva. L'intervento si sviluppa su un arco di tre anni e rappresenta un modello di welfare di comunità, basato su prossimità, solidarietà e partecipazione attiva, capace di valorizzare le risorse del territorio e rafforzare i legami tra generazioni e tra istituzioni, associazioni e cittadini.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		***FSC***	
		Importo finanziato	***75.000,00***	*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli		*Dettagli*	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		75.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Comune Vigo di Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Comune Vigo di Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	FRANCESCA		N. Telefono	043577002
		Cognome	RIBUL ALFIER		Email	rag.vigo@cmcs.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore		San Vito di Cadore		
		Borca di Cadore		Valle di Cadore		
		Calalzo di Cadore		Vigo di Cadore	X	
		Cibiana di Cadore		Vodo Cadore		
		Domegge di Cadore				
		Lorenzago di Cadore				
		Lozzo di Cadore				
		Perarolo di Cadore				
		Pieve di Cadore				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	ACQUISTO DI SERVIZI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Invecchiamento attivo				
		UNITA' DI MISURA: Persone	6010 - Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		10,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**	SI				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	X
		SE ALTRO SPECIFICARE	
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	
		Nome: FRANCESCA	N. Telefono: 043577002
		Cognome: RIBUL ALFIER	Email: rag.vigo@cmcs.it

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	75.000,00	
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture	75.000,00	44.820,00 PERSONALE ESPERTO CON RICORSO AD ESTERNALIZZAZIONE 30.180,00 ACQUISTO MATERIALI ED ATTREZZATURE
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		75.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	25.000,00
2027	IV	25.000,00
2028	IV	25.000,00
Costo totale		75.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	01/09/26	31/10/26		
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/12/26	31/12/28		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Salute		
3	**Progressivo**	9		
			Codice intervento	**14 - SAL - 9**
4	**CUP**	B29G26000350001		
5	**Titolo intervento**	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di Auronzo di Cadore		
			Costo totale intervento [€]	**75.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento** Il fabbisogno di inclusione sociale e socializzazione per la popolazione anziana nell'Area Interna Cadore emerge chiaramente dall'analisi demografica e dei servizi essenziali del territorio. - L'Area Interna Cadore è caratterizzata da un elevato indice di vecchiaia nella maggior parte dei suoi comuni. Al 31 dicembre 2021, la struttura della popolazione rilevava una importante incidenza della popolazione con più di 65 anni, confermando un trend di crescente invecchiamento dei residenti. Questo forte squilibrio demografico, in cui la componente anziana cresce e pesa sempre di più rispetto alle fasce più giovani, è destinato a persistere, con percentuali più elevate di persone anziane previste nei prossimi anni. - L'offerta di servizi di natura sociosanitaria risulta particolarmente limitata e di difficile accesso per la popolazione, nonostante l'incidenza della domanda della componente anziana in crescita. Inoltre, dall'indagine campionaria promossa dal GAL, è stata segnalata l'insufficienza degli spazi di aggregazione. In particolare, sono assenti punti di ritrovo per adulti. - L'invecchiamento demografico comporta un aumento dei bisogni sanitari, che il sistema attuale fatica a soddisfare. L'intervento proposto risponde, pertanto, al fabbisogno di contrastare l'isolamento sociale di una popolazione anziana in forte crescita, che risente della scarsità di luoghi di aggregazione, della limitata offerta di servizi socio-sanitari e di assistenza territoriale adeguati. **Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale** Gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale per l'inclusione sociale e la socializzazione della popolazione anziana devono inserirsi nel quadro delle linee guida del PSNAI, in particolare per quanto riguarda il ripensamento dei servizi essenziali (Salute e Servizi Socio-sanitari e Socio-assistenziali). L'intervento mira a raggiungere diversi obiettivi strategici e operativi, tra cui la promozione dell'inclusione sociale e dell'invecchiamento attivo. Dato il riscontrato deficit di spazi di aggregazione per adulti, un obiettivo specifico è l'incremento di tali opportunità, in linea con l'obiettivo del PSNAI di creare opportunità per i cittadini di restare nelle loro comunità e migliorare la qualità della vita. A tal fine, si rende necessario sviluppare punti di ritrovo e luoghi di socialità per gli adulti e gli anziani, possibilmente in sinergia con altre funzioni comunitarie (come i centri diurni o le Case della Comunità, dove previsti), nonché attivare programmi e attività che promuovano l'invecchiamento attivo. **Descrivere le Principali attività previste e destinatari** L'intervento prevede la prosecuzione e il potenziamento delle attività già avviate nei punti di riferimento comunali (palestra e sede ARPA), con l'obiettivo di favorire il benessere psicofisico e la socializzazione delle persone anziane. In particolare, saranno realizzate: 1. Attività motorie e ginnastica dolce - Lezioni di ginnastica dolce volte al mantenimento delle capacità motorie, dell'elasticità muscolare e dell'equilibrio. - Esercizi mirati alla prevenzione delle cadute e al miglioramento dell'autonomia. - Eventuale supporto di personale qualificato. 2. Attività di socializzazione e incontro - Spazi di incontro strutturati per il dialogo, la socializzazione e il sostegno reciproco. - Laboratori creativi e manuali (pittura, piccole attività artigianali, giochi da tavolo, letture condivise). - Momenti conviviali. - Gruppi di interesse. 3. Interventi con professionalità adeguate Il progetto è rivolto principalmente a: - Persone anziane residenti nel Comune di Auronzo, con particolare attenzione a: o Anziani che vivono soli; o Anziani con difficoltà di mobilità lieve o moderata; o Anziani con limitate reti familiari o sociali. **Descrivere lo Stato dell'arte** Molte persone anziane si trovano in condizioni di isolamento sociale, spesso dovuto a difficoltà motorie, alla mancanza di mezzi per gli spostamenti o alla carenza di occasioni di incontro. Questo isolamento porta a trascorrere gran parte del tempo all'interno delle mura domestiche, con conseguenti ripercussioni sia sul benessere psicologico che su quello fisico. Per contrastare questo fenomeno, il Comune di Auronzo ha attivato nel tempo alcuni punti di riferimento e di aggregazione finalizzati a favorire la socializzazione e il mantenimento delle capacità motorie. Tra questi, un ruolo importante è svolto dal punto di sollievo, che offre attività dedicate alla mobilità e al benessere, come lezioni di ginnastica dolce e incontri sociali. Tali attività, denominate "SOLLIEVO", risultano particolarmente apprezzate soprattutto dalle persone anziane che vivono sole e che trovano in esse un'occasione concreta di relazione e sostegno. Per lo svolgimento delle attività motorie, il Comune mette a disposizione la palestra comunale, consentendo lo svolgimento di ginnastica dolce e di altre iniziative finalizzate al mantenimento delle abilità motorie. Inoltre, è stata resa disponibile anche la sede ARPA, attualmente gestita dal gruppo anziani, come spazio di socializzazione e incontro. Questo luogo rappresenta una risorsa preziosa che potrebbe essere ulteriormente valorizzata, intensificando le attività già presenti e integrandole con il supporto di figure professionali qualificate, al fine di ampliare l'offerta e rispondere in modo ancor più efficace ai bisogni della popolazione anziana. A causa della mancanza di personale, al momento il progetto "SOLLIEVO" è sospeso per mancanza di personale. Le attività di socializzazione risultano intermittenti e vi è, pertanto, la necessità di potenziarle.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		La proposta di intervento per l'inclusione sociale e la socializzazione degli anziani è fortemente coerente con il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interneper il ciclo 2021-2027, che pone il contrasto al declino demografico e all'invecchiamento della popolazione al centro della sua strategia. Il PSNAI individua esplicitamente tra gli ambiti di intervento e le priorità strategiche i servizi socio-sanitari. La visione di fondo del PSNAI è quella di ripensare i servizi essenziali (Salute in primis) e promuovere l'inclusione sociale. L'intervento rientra pienamente nelle direttrici tracciate dalle Linee Guida Salute, che mirano a garantire l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nelle Aree Interne, riducendo le disuguaglianze territoriali.
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Le spese relative ai servizi riguardano le attività necessarie alla realizzazione, gestione e continuità del progetto di potenziamento delle iniziative di socializzazione per la popolazione anziana del Comune di Auronzo. 1. Servizi professionali e di personale - Compensi per esperti e operatori qualificati impegnati nella conduzione delle attività laboratoriali, ricreative e formative. - Coordinamento del progetto, comprensivo delle attività di programmazione e monitoraggio. - Supporto logistico e operativo durante le attività, anche attraverso il coinvolgimento di figure di assistenza e accompagnamento. 2. Servizi di trasporto e accompagnamento - Servizio di trasporto dedicato per garantire la partecipazione di anziani con difficoltà motorie o privi di mezzi propri. 3. Servizi accessori e di funzionamento - Servizi di comunicazione e promozione delle attività. 4. Collaborazioni con enti e associazioni locali - Attività di coordinamento della rete territoriale, finalizzate a integrare il progetto con altre iniziative sociali e culturali esistenti.
7	**Sintesi dell'intervento**	Il progetto intende creare uno spazio comunale dedicato alla socializzazione degli anziani, con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale, ridurre l'isolamento e promuovere il benessere psicofisico della popolazione anziana.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI				
		Fondo di rotazione		***FSC***		
		Importo finanziato	***75.000,00***	*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		RISORSE REGIONALI				
		FSC		***FESR***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		FEASR		***FSE+***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli		*Dettagli*		
		Totale copertura finanziaria inserita [€]			75.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Comune Auronzo di Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Comune Auronzo di Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	DANIELA		N. Telefono	0435 400035
		Cognome	LARESE FILON		Email	daniela.laresefilon@comune.auronzo.bl.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore: X	San Vito di Cadore:			
		Borca di Cadore:	Valle di Cadore:			
		Calalzo di Cadore:	Vigo di Cadore:			
		Cibiana di Cadore:	Vodo Cadore:			
		Domegge di Cadore:				
		Lorenzago di Cadore:				
		Lozzo di Cadore:				
		Perarolo di Cadore:				
		Pieve di Cadore:				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	ACQUISTO DI SERVIZI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Invecchiamento attivo				
		UNITA' DI MISURA: Persone	6010 - Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		20,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**	SI				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	X
		SE ALTRO SPECIFICARE	
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	NO
		Nome	N. Telefono
		Cognome	Email

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	75.000,00	
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture	75.000,00	ACQUISIZIONE SERVIZIO PER LA SOCIALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		75.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	25.000,00
2027	IV	25.000,00
2028	IV	25.000,00
Costo totale		75.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	01/09/26	31/10/26		
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/11/26	31/12/28		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Salute		
3	**Progressivo**	10		
			Codice intervento	**14 - SAL - 10**
4	**CUP**	F91H26000030005		
5	**Titolo intervento**	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di Pieve di Cadore		
			Costo totale intervento [€]	**75.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento** Il fabbisogno di inclusione sociale e socializzazione per la popolazione anziana nell'Area Interna Cadore emerge chiaramente dall'analisi demografica e dei servizi essenziali del territorio. - L'Area Interna Cadore è caratterizzata da un elevato indice di vecchiaia nella maggior parte dei suoi comuni. Al 31 dicembre 2021, la struttura della popolazione rilevava una importante incidenza della popolazione con più di 65 anni, confermando un trend di crescente invecchiamento dei residenti. Questo forte squilibrio demografico, in cui la componente anziana cresce e pesa sempre di più rispetto alle fasce più giovani, è destinato a persistere, con percentuali più elevate di persone anziane previste nei prossimi anni. - L'offerta di servizi di natura sociosanitaria risulta particolarmente limitata e di difficile accesso per la popolazione, nonostante l'incidenza della domanda della componente anziana in crescita. Inoltre, dall'indagine campionaria promossa dal GAL, è stata segnalata l'insufficienza degli spazi di aggregazione. In particolare, sono assenti punti di ritrovo per adulti. - L'invecchiamento demografico comporta un aumento dei bisogni sanitari, che il sistema attuale fatica a soddisfare. L'intervento proposto risponde, pertanto, al fabbisogno di contrastare l'isolamento sociale di una popolazione anziana in forte crescita, che risente della scarsità di luoghi di aggregazione, della limitata offerta di servizi socio-sanitari e di assistenza territoriale adeguati. **Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale** Gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale per l'inclusione sociale e la socializzazione della popolazione anziana devono inserirsi nel quadro delle linee guida del PSNAI, in particolare per quanto riguarda il ripensamento dei servizi essenziali (Salute e Servizi Socio-sanitari e Socio-assistenziali). L'intervento mira a raggiungere diversi obiettivi strategici e operativi, tra cui la promozione dell'inclusione sociale e dell'invecchiamento attivo. Dato il riscontrato deficit di spazi di aggregazione per adulti, un obiettivo specifico è l'incremento di tali opportunità, in linea con l'obiettivo del PSNAI di creare opportunità per i cittadini di restare nelle loro comunità e migliorare la qualità della vita. A tal fine, si rende necessario sviluppare punti di ritrovo e luoghi di socialità per gli adulti e gli anziani, possibilmente in sinergia con altre funzioni comunitarie (come i centri diurni o le Case della Comunità, dove previsti), nonché attivare programmi e attività che promuovano l'invecchiamento attivo. **Descrivere le Principali attività previste e destinatari** Il progetto mira a creare momenti di incontro e socializzazione tra anziani autosufficienti che vivono nelle proprie abitazioni e gli anziani ospiti della RSA Marmarole. L'obiettivo è favorire relazioni significative, ridurre l'isolamento e promuovere il benessere psico-fisico attraverso attività condivise in un ambiente sicuro e accogliente. Per la realizzazione degli incontri è prevista la collaborazione con una figura dedicata, che si occuperà di: - accogliere e accompagnare gli anziani nelle attività previste; - proporre e guidare momenti di socializzazione; - realizzare laboratori, utili a stimolare la manualità e la memoria; - favorire la partecipazione attiva e l'inclusione, valorizzando le esperienze personali e il racconto biografico; - creare un clima sereno e rispettoso, in cui ciascun partecipante si senta parte di un gruppo. Gli incontri si svolgeranno all'interno della RSA Marmarole, struttura dotata di ambienti adeguati e personale di riferimento, in una posizione prossima all'Ospedale di Pieve. Questo garantisce un contesto protetto, sicuro e attento alle esigenze fisiche ed emotive dei partecipanti. L'iniziativa contribuisce a rafforzare il senso di comunità, a contrastare la solitudine e a sostenere la qualità della vita degli anziani, promuovendo legami che valorizzano le persone e le loro storie. **Descrivere lo Stato dell'arte** Nel territorio comunale attualmente non sono presenti servizi strutturati dedicati alla socializzazione degli anziani autosufficienti. Mancano spazi e occasioni organizzate per favorire l'incontro, la relazione e il mantenimento delle autonomie cognitive e relazionali. Gli anziani che vivono a casa, spesso soli o con familiari impegnati durante la giornata, tendono quindi a ridurre progressivamente le occasioni di uscita e di partecipazione alla vita della comunità. Questo può portare a situazioni di isolamento, fragilità emotiva, perdita di interessi, e in alcuni casi a un peggioramento dello stato di salute complessivo. La mancanza di attività ricreative e di momenti di condivisione impedisce inoltre di valorizzare le competenze, le esperienze e la memoria storica che gli anziani portano con sé, impoverendo non solo la loro qualità di vita ma anche la dimensione sociale della comunità nel suo insieme. Di fronte a questo scenario, emerge la necessità di creare opportunità di incontro sicure e accompagnate, che favoriscano legami positivi, stimolazione cognitiva e supporto relazionale, contribuendo al benessere psicofisico degli anziani e al rafforzamento della coesione territoriale.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		La proposta di intervento per l'inclusione sociale e la socializzazione degli anziani è fortemente coerente con il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI) per il ciclo 2021-2027, che pone il contrasto al declino demografico e all'invecchiamento della popolazione al centro della sua strategia. Il PSNAI individua esplicitamente tra gli ambiti di intervento e le priorità strategiche i servizi socio-sanitari. La visione di fondo del PSNAI è quella di ripensare i servizi essenziali (Salute in primis) e promuovere l'inclusione sociale. L'intervento rientra pienamente nelle direttrici tracciate dalle Linee Guida Salute, che mirano a: - garantire l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nelle Aree Interne, riducendo le disuguaglianze territoriali. - L'obiettivo di rafforzare la struttura dei servizi sociali e l'attuazione dei livelli di prestazioni sociali è esplicitamente menzionato come strumento essenziale per contrastare la marginalità in questi territori (es. centri diurni, assistenza a persone con disabilità e anziani).
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Le spese da sostenere per la realizzazione dell'attività riguardano: 1. Personale 2. Materiale e attrezzature per le attività
7	**Sintesi dell'intervento**	Il progetto prevede la realizzazione di pomeriggi di incontro tra anziani autosufficienti che vivono a casa e gli anziani residenti nella RSA Marmarole, con l'obiettivo di favorire socializzazione, contrastare la solitudine e promuovere benessere psicofisico. Le attività saranno condotte da una figura incaricata di organizzare e animare gli incontri, proponendo conversazioni, giochi, piccoli laboratori e momenti culturali in un ambiente sicuro e accogliente.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		***FSC***	
		Importo finanziato	***75.000,00***	*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli		*Dettagli*	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		75.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Comune Pieve di Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Comune Pieve di Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	SINDI		N. Telefono	0435500257
		Cognome	MANUSHI		Email	sindaco.pieve@cmcs.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore		San Vito di Cadore		
		Borca di Cadore		Valle di Cadore		
		Calalzo di Cadore		Vigo di Cadore		
		Cibiana di Cadore		Vodo Cadore		
		Domegge di Cadore				
		Lorenzago di Cadore				
		Lozzo di Cadore				
		Perarolo di Cadore				
		Pieve di Cadore	X			
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	ACQUISTO DI SERVIZI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Invecchiamento attivo				
		UNITA' DI MISURA: Persone	6010 - Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		20,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**	SI				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	X
		SE ALTRO SPECIFICARE	

20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato			
		Nome	ADOLFO	N. Telefono	0435500257
		Cognome	DE MARTIN	Email	ragioneria1@comune.pievedicadore.bl.it

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	75.000,00	
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture	75.000,00	60.000,00 PERSONALE ESPERTO CON RICORSO AD ESTERNALIZZAZIONE 15.000,00 ACQUISTO MATERIALI E ATTREZZATURE
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		75.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	25.000,00
2027	IV	25.000,00
2028	IV	25.000,00
Costo totale		75.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	01/09/25	31/10/25		
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/11/26	31/12/28		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Salute		
3	**Progressivo**	11		
			Codice intervento	**14 - SAL - 11**
4	**CUP**	B24E26000230001		
5	**Titolo intervento**	Potenziamento dei servizi di telemedicina presso RSA, casa comunità e studi medici		
			Costo totale intervento [€]	**28.500,00**

2ac6b1cb

6	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento** Nel territorio cadorino il fabbisogno di servizi di telemedicina nasce soprattutto dalla distanza dai presidi sanitari, dalla scarsa disponibilità di specialisti e da una popolazione spesso anziana e con patologie croniche. La telemedicina consente di garantire continuità assistenziale, riducendo spostamenti lunghi e difficoltosi, soprattutto nei mesi invernali. Servizi come televisite, telemonitoraggio e teleconsulto permettono diagnosi tempestive, controllo delle terapie e supporto ai medici di medicina generale, migliorando l'equità di accesso alle cure e la qualità della vita dei residenti, contrastando al tempo stesso l'isolamento sanitario tipico delle aree montane. **Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale** • Rafforzamento della coesione territoriale, riducendo le disuguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari tra aree urbane e territori marginali. • Miglioramento della qualità della vita dei residenti, grazie a cure più tempestive, continuative e meno onerose in termini di spostamenti. • Contrasto allo spopolamento, rendendo il territorio più attrattivo per famiglie, anziani e nuovi residenti, anche in un'ottica di ritorno o di smart working. • Valorizzazione delle competenze locali, attraverso l'integrazione tra medicina territoriale, assistenza domiciliare e specialisti da remoto. • Sviluppo dell'innovazione digitale, con effetti positivi su infrastrutture, competenze tecnologiche e servizi connessi. • Rafforzamento della resilienza del territorio, migliorando la capacità di risposta del sistema sanitario locale in situazioni di emergenza o isolamento. **Descrivere le Principali attività previste e destinatari** L'intervento prevede il potenziamento delle dotazioni tecnologiche funzionali all'erogazione di servizi di telemedicina, da destinare prevalentemente all'utenza anziana. Si prevede l'acquisizione di strumenti integrati per la teleassistenza avanzata, consentendo di estendere le capacità diagnostiche e di monitoraggio dal contesto clinico alla casa del paziente supportando processi decisionali clinici in tempo reale **Descrivere lo Stato dell'arte** L'ULSS 1 Belluno nel corso degli ultimi anni ha già attivato iniziative a favore dello sviluppo della telemedicina nel suo territorio di riferimento, tra cui: - l'avvio e l'ampliamento di progetti di telemedicina nelle case di riposo e Centri Servizi, con servizi di televisita, telediagnosi e telecontrollo per monitorare la salute degli ospiti e migliorare l'assistenza senza spostamenti fisici frequenti. Iniziative sperimentali sono partite a Alpago e si sono estese ad altre aree della provincia; - nell'ambito della Missione 6 "Salute", componente M6C1, sono state realizzate reti di prossimità, strutture e servizi di telemedicina integrate con le Case della Comunità e le Centrali Operative Territoriali per l'assistenza sanitaria locale; - l'approvazione e realizzazione di un progetto di potenziamento della telemedicina e degli screening sanitari, finanziato con circa 1,58 milioni di euro tramite i Fondi Aree di Confine, per rafforzare le tecnologie e le modalità di erogazione a distanza delle prestazioni.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		La Regione del Veneto ha riconosciuto la possibilità agli Enti del Servizio Sanitario Regionale di erogare servizi di assistenza sanitaria in modalità di Telemedicina secondo le Linee di indirizzo nazionali di cui all'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province Autonome sancita in data 20 febbraio 2014 (repertorio atti n.16/CSR) e di ampliare e sviluppare l'uso della Telemedicina con un progetto a livello regionale. Linee guida Salute PSNAI - Telemedicina
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Si prevede l'acquisto di: - n. 15 kit di telemedicina Zulu, per il rilevamento dei parametri vitali (pressione arteriosa, frequenza cardiaca, saturazione di ossigeno, temperatura corporea, glicemia tramite glucometro collegabile, peso corporeo, frequenza respiratoria); - n. 3 elettrocardiografi, per supportare diagnosi tempestive di aritmie, ischemie e alterazioni del ritmo cardiaco, oltre a monitorare pazienti cronici o fragili senza necessità di accesso frequente alle strutture sanitarie.
7	**Sintesi dell'intervento**	L'intervento prevede l'acquisto di kit di telemedicina ed elettrocardiografi da assegnare alle RSA di Pieve di Cadore ed Auronzo di Cadore, nonché alla Casa di Comunità di Pieve di Cadore e agli ambulatori dei medici di base dell'Area che aderiranno all'iniziativa.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI				
		Fondo di rotazione		***FSC***		
		Importo finanziato	***3.718,60***	*Importo finanziato*	***24.781,40***	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		RISORSE REGIONALI				
		FSC		***FESR***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		FEASR		***FSE+***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli		*Dettagli*		
		Totale copertura finanziaria inserita [€]			28.500,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	ULSS 1 Dolomiti				
10	**Beneficiario del finanziamento**	ULSS 1 Dolomiti				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	LUCIA		N. Telefono	0439883709
		Cognome	DALLA TORRE		Email	lucia.dallatorre@aulss1.veneto.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore X	San Vito di Cadore X			
		Borca di Cadore X	Valle di Cadore X			
		Calalzo di Cadore X	Vigo di Cadore X			
		Cibiana di Cadore X	Vodo Cadore X			
		Domegge di Cadore X				
		Lorenzago di Cadore X				
		Lozzo di Cadore X				
		Perarolo di Cadore X				
		Pieve di Cadore X				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	ACQUISTO DI BENI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina				
		UNITA' DI MISURA: Persone	6007 - Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		5,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**	SI				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**	PROGETTO UNICO DI FORNITURE (D.LGS.50/2016 - D.LGS.36/2023				

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	
		SE ALTRO SPECIFICARE	

20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	NO			
		Nome	LUCIA		N. Telefono	0439883709
		Cognome	DALLA TORRE		Email	lucia.dallatorre@aulss1.veneto.it

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	28.500,00	
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture	28.500,00	
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		28.500,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	28.500,00
Costo totale		28.500,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	01/09/26	31/10/26		
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/11/26	31/12/26		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Salute		
3	**Progressivo**	12		
			Codice intervento	**14 - SAL - 12**
4	**CUP**	B21H26000030001		
5	**Titolo intervento**	Potenziamento del servizio psicologico rivolto agli adolescenti		
			Costo totale intervento [€]	**195.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento**
		Il territorio è caratterizzato da una bassa densità di popolazione e da difficoltà negli spostamenti che rendono difficile l'accesso ai servizi specialistici.L'isolamento, la scarsa possibilità di reali contatti socializzanti,essere una generazione di pochi nati,contesti familiari fragili,sono tra i principali fattori di contesto che possono incidere sul benessere e sulla salute psicologica degli individui.Il territorio su cui insiste il progetto,per le caratteristiche orografiche e sociali,presenta dei fattori di rischio per la crescita sana ed equilibrata delle nuove generazioni e necessità di avere un potenziamento dei servizi dedicati agli adolescenti 13/23 anni.Le evidenze scientifiche, supportate da solidi studi epidemiologici,indicano che la maggior parte dei disturbi mentali, in particolare quelli più gravi,insorge in giovane o giovanissima età, spesso in modo sfumato,ma con una progressione graduale.Tali disturbi vengono riconosciuti e affrontati solo in fasi avanzate,quando i sintomi si sono ormai stabilizzati e i danni possono risultare irreversibili.Da ogni parte viene segnalato un aumento consistente delle richieste d'aiuto.I dati Unicef 2024 dicono che nella Comunità Europea il 10% dei bambini e il 19 degli adolescenti manifestano un disturbo mentale,con l'ansia, che coinvolge l'8%,la depressione il 4% dei ragazzi di 14/18 anni. La World Health Organization a ottobre 2024, ha riportato che:a livello mondiale, un ragazzo su sette(età 10/19 anni)soffre di un disturbo mentale, che rappresenta il 15% del carico globale di malattia in questa fascia di età;la depressione,l'ansia e i disturbi comportamentali(es.ADHD e disturbo della condotta),sono tra le principali cause di malattia mentale e disabilità negli adolescenti;il suicidio è la seconda causa di morte nei giovani tra 15 e 29 anni.Si rende necessario rafforzare i percorsi di cura ambulatoriali,ma anche sostenere interventi di supporto che vadano oltre i tradizionali setting ambulatoriali, potenziando le attività sul territorio.Occorre pensare a nuove modalità di intervento che coinvolgano attivamente anche la vita quotidiana dei ragazzi e delle ragazze all'interno di contesti informali,come le attività extrascolastiche,le esperienze di gruppo e le iniziative sociali.L'approccio deve essere integrato e includere famiglia,scuola e comunità,creando una rete di supporto che colmi le lacune lasciate dalla pandemia Covid19,restituendo ai giovanissimi la possibilità di affrontare i problemi con il sostegno necessario per un recupero equilibrato e sereno.Anche le dinamiche familiari hanno subito un impatto significativo:la comunicazione è spesso conflittuale o superficiale,aggravando le difficoltà di comprensione reciproca,in particolare tra adolescenti e genitori.Questi faticano a comprendere le necessità di autonomia dei figli e temono di perderne il controllo.Gli adolescenti oscillano continuamente tra il desiderio di emanciparsi e l'irrinunciabile bisogno di sentirsi accolti per come sono,compresi e sostenuti dai genitori.È,quindi,fondamentale supportare le famiglie nell'instaurare una comunicazione empatica,capace di rispettare le esigenze di indipendenza degli adolescenti.Nell'anno scolastico 24-25,nella provincia di Belluno,la scuola secondaria di II grado conta 7.690 studenti.Tra questi,286 studenti(3,72%)hanno una disabilità certificata.Un dato significativo riguarda la distribuzione delle diagnosi:il 25,5% di questi presenta un disturbo del comportamento esternalizzante, con o senza comorbidità.
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
		Si vogliono garantire servizi che possano offrire diversi gradienti di intensità negli interventi che si collocano lungo un continuum dalla bassa intensità (supporti leggeri) per fronteggiare le fisiologiche crisi adolescenziali, alla media intensità per le situazioni già segnate da quadri psicopatologici o gravi crisi emotive, con gli obiettivi di: - intercettare precocemente il malessere dei ragazzi e delle ragazze per evitare che situazioni di disagio legate alla fisiologica transizione adolescenziale si trasformino in forme di malessere più strutturate e disfunzionali potenziando l'offerta dell'attuale Spazio Adolescenti – Giovani del Consultorio Familiare Pieve di Cadore, servizio a bassa soglia, a cui gli adolescenti possono accedere liberamente, cioè senza impegnativa, e gratuitamente. Risponde principalmente a richieste di aiuto per la fascia di età 13-23 anni relative alle fisiologiche problematiche adolescenziali, momenti di crisi o incertezze sulla crescita. Assicura l'attuazione di attività di promozione di sani stili di vita e prevenzione, di consulenza e di sostegno ad adolescenti/giovani e alle loro famiglie, sia nell'ambito sanitario (consulenza ostetrico-ginecologica), che a livello psico – socio - educativo. Attiva progetti nell'ambito dell'educazione all'affettività e sessualità nelle scuole, in particolare nelle scuole secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, e progetti di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche adolescenziali, anche a scopo preventivo (promozione del benessere e contrasto a stili di vita insani), sul territorio, anche in collaborazione con altri Servizi Socio-Sanitari, come il Servizio per le Dipendenze, e le Amministrazioni Comunali. Per essere il più vicino possibile alle esigenze della vita quotidiana dei ragazzi, con il finanziamento si potrebbe allargare l'orario di apertura e le attività. - avvio di percorsi a media o alta intensità assistenziale. Risulterebbe di fondamentale importanza l'acquisizione di nuove risorse di personale specializzato nell'ambito della psicopatologia adolescenziale, al fine di poter garantire prese in carico tempestive, mirate e personalizzate, rispondendo così in modo più efficace e puntuale ai bisogni complessi di adolescenti che presentano quadri di psicopatologia, assicurando una continuità di servizio che favorisca benessere e un supporto adeguato a ciascuna situazione. Le risorse umane che si potrebbero acquisire con il finanziamento richiesto aiuterebbero notevolmente a far fronte alle richieste di interventi di secondo livello, ampliando sia l'offerta di interventi che gli orari delle attività, garantendo una maggior possibilità di fruizione delle stesse, in sede, a distanza e a domicilio.
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari
		1. Potenziare lo Spazio Adolescenti-Giovani del Consultorio Familiare Pieve di Cadore,servizio a bassa soglia, a cui gli adolescenti possono accedere liberamente(senza impegnativa e gratuitamente).Risponde a richieste di aiuto per la fascia di età 13-23 anni relative alle problematiche adolescenziali, momenti di crisi o incertezze sulla crescita.Assicura l'attuazione di attività di promozione di sani stili di vita e prevenzione,di consulenza psico-educativa e di sostegno psicologico e psicoterapeutico a adolescenti/giovani e alle loro famiglie, consulenze nell'ambito sanitario.Attiva progetti nell'ambito dell'educazione all'affettività e sessualità nelle scuole, in particolare nelle scuole secondarie di I grado e secondarie di II grado,e progetti di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche adolescenziali,anche a scopo preventivo(promozione del benessere e contrasto a stili di vita insani),sul territorio,anche in collaborazione con altri Servizi Socio-Sanitari,come il Servizio per le Dipendenze,e le Amministrazioni Comunali.Lo Spazio Adolescenti/Giovani, per la sua natura a bassa soglia, è un servizio strategico perché non solo fornisce una pronta risposta ad adolescenti e famiglie nelle naturali crisi di questa fase della crescita, ma intercetta anche situazioni più complesse e, attraverso un'analisi attenta delle richieste, valuta con cura i bisogni e, laddove necessario, accompagna verso Servizi maggiormente specializzati. Con il finanziamento si potrebbe allargare l'orario di apertura e le attività.Destinatari:n. 42 adolescenti fascia 13- 23 anni.Si potranno offrire oltre a quelli garantiti dall'ULSS,n. 42 percorsi di psicoterapia breve focalizzata di 8/10 sedute ciascuno per numero totale nell'arco del triennio di 42 adolescenti che non presentino un quadro di franca psicopatologia, tuttavia portatori di significativa sofferenza psichica.Si ipotizza che per ogni adolescente siano disponibili mediamente 15 ore di intervento individualizzato. Saranno altresì disponibili complessivamente n. 75 ore per incontri con i genitori. 2.Implementazione di percorsi ambulatoriali a media o alta intensità.Destinatari:n. 18 adolescenti di età 12/17 anni,afferenti ai Servizi di Età Evolutiva e che presentino franche problematiche psicopatologiche complesse, riconducibili a varie forme di attacco al Sé corporeo o di grave ritiro sociale, disforia di genere, ideazione suicidaria, tentativi o mancati suicidi, agiti autolesivi che abbiano o meno determinato accessi in PS o ricoveri e per i quali si possano attivare nell'arco del triennio dei percorsi di accompagnamento psicoterapeutico individuale di 69 ore della durata di 12 mesi a cadenza settimanale e/o interventi educativo riabilitativi e n.117 ore per supporto ai genitori. Nel caso di positiva valutazione della sperimentazione del servizio, l'ULSS 1 si impegnerà a darne continuità con proprie risorse, secondo i principi di efficacia, efficienza e sostenibilità economica.
		Descrivere lo Stato dell'arte
		I servizi ad oggi rappresentati nei territori del distretto Cadore sono il Consultorio Familiare, il Servizio per l' età evolutiva, entrambi però, occupandosi di una vasta gamma di utenza e di varietà di problematiche e bisogni, non sono in grado di avere dei professionisti, in particolare psicologi/psicoterapeuti, che si possano dedicare in modo sufficiente al lavoro con I preadolescenti ed adolescenti. La numerosità delle richieste che pervengono in particolare al servizio età evolutiva spesso non consentono di andare oltre la valutazione diagnostica e a qualche breve percorso di supporto psicologico a discapito di percorsi di cura quali la psicoterapia dell'adolescente.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 1989 Linee Guida della Regione Veneto dei Consultori Familiari anno 2010 Linee Guida della Regione Veneto Servizi per l'età evolutiva anno 2011 La salute mentale degli adolescenti Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza anno 2017 DPCM 2017 LEA Piano socio sanitario della Regione Veneto 2019 – 2023
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Al fine di garantire una costante presenza della figura specialistica dello psicologo/psicoterapeuta esperto in adolescenza di cui l'area ha maggiore fabbisogno, l'intervento in oggetto prevede la copertura dei costi di 1.790 ore di psicologo/psicoterapeuta (corrispondenti a circa due part time di 18 ore) per 3 annualità di sperimentazione che sarà assicurata con i finanziamenti di cui al presente progetto.
7	**Sintesi dell'intervento**	Il servizio è rivolto ad adolescenti e giovani della fascia 12 – 23 anni residenti nei comuni dell'Unione Montana Centro Cadore e dell'Unione Montana Val Boite o che frequentino gli Istituti scolastici presenti nei suddetti territori. Gli obiettivi principali sono: Prevenire forme di disagio si trasformino in forme di malessere più strutturate e disfunzionali Intercettare il disagio prima che sia tardi Promuovere e realizzare azioni che favoriscano sani stili di vita prevenendo comportamenti a rischio per la salute globale della persona Avviare dei percorsi di presa in carico a media intensità assistenziale a favore dei ragazzi e delle ragazze che presentino una franca psicopatologia/esordi di disturbo mentale (dipendenza da internet, ansia , depressione, ritiro sociale, autolesionismo)

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		***FSC***	
		Importo finanziato	***195.000,00***	*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli		*Dettagli*	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		195.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	ULSS 1 Dolomiti				
10	**Beneficiario del finanziamento**	ULSS 1 Dolomiti				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	LUCIA		N. Telefono	0439883709
		Cognome	DALLA TORRE		Email	lucia.dallatorre@aulss1.veneto.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore X	San Vito di Cadore X			
		Borca di Cadore X	Valle di Cadore X			
		Calalzo di Cadore X	Vigo di Cadore X			
		Cibiana di Cadore X	Vodo Cadore X			
		Domegge di Cadore X				
		Lorenzago di Cadore X				
		Lozzo di Cadore X				
		Pecarolo di Cadore X				
		Pieve di Cadore X				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Diretta (internamente all'amministrazione)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	REALIZZAZIONE DI SERVIZI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Prestazioni sanitarie di prossimità				
		UNITA' DI MISURA: Numero	6017 - Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		30,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**	SI				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**	PROGETTO UNICO DI SERVIZI (D.LGS.50/2016 - D.LGS.36/2023				

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	
		SE ALTRO SPECIFICARE	

20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato				
		Nome	LUCIA		N. Telefono	0439883709
		Cognome	DALLA TORRE		Email	lucia.dallatorre@aulss1.veneto.it

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA		
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture		
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		-

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO	195.000,00	PSICOLOGO/PSICOTERAPEUTA ESPERTO
ALTRO		
Totale		195.000,00

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	65.000,00
2027	IV	65.000,00
2028	IV	65.000,00
Costo totale		195.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	01/09/26	31/10/26		
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/11/26	31/12/28		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Mobilità		
3	**Progressivo**	1		
			Codice intervento	**14 - MOB - 1**
4	**CUP**	E67H26000140006		
5	**Titolo intervento**	Messa in sicurezza e ammodernamento dell'area di sosta in località Somacros di Domegge di Cadore		
			Costo totale intervento [€]	**300.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento**
		La strada statale 51 bis, che attraversa il territorio del comune di Domegge di Cadore, rappresenta un asse viario primario ad alta percorrenza, caratterizzato da volumi di traffico elevati, presenza significativa di mezzi pesanti, andamenti plano-altimetrici complessi, curve a raggio ridotto e condizioni di visibilità spesso limitate anche a causa di fattori ambientali quali nebbia, precipitazioni intense, gelo e innevamento stagionale. Lungo tale infrastruttura è presente una fermata del servizio di trasporto pubblico locale che svolge una funzione essenziale di collegamento per la popolazione residente e per l'utenza pendolare, in un territorio con alternative di mobilità privata limitate. L'attuale configurazione della fermata risulta tuttavia inadeguata sotto il profilo della sicurezza stradale e dell'accessibilità, sia per gli utenti in attesa sia nelle fasi di salita e discesa dai mezzi.
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
		L'intervento di messa in sicurezza e adeguamento funzionale della fermata autobus è finalizzato a: - garantire condizioni di attesa e accesso sicure per gli utenti; - migliorare la compatibilità tra fermata e traffico veicolare ad alta velocità; - assicurare adeguati livelli di visibilità, protezione e riconoscibilità della fermata; - favorire un utilizzo del trasporto pubblico più sicuro, accessibile e attrattivo, in coerenza con le politiche di mobilità sostenibile.
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari
		Le attività previste riguardano l'adeguamento per messa in sicurezza della fermata del TPL in comune di Domegge ss 51 bis di alemagna al km 8+ 100 lato sx
		Descrivere lo Stato dell'arte
		Attualmente la fermata oggetto di intervento è caratterizzata da: - assenza o insufficienza di spazi protetti di attesa, con esposizione diretta degli utenti alla carreggiata; - mancanza di aree di fermata dedicate o di piazzole di sosta, con arresto dei mezzi direttamente sulla corsia di marcia; - scarsa visibilità della fermata e insufficiente segnalazione verticale e orizzontale; - assenza di dispositivi di protezione (barriere, parapetti) tra area di attesa e flussi veicolari; - condizioni di accessibilità limitata per persone con mobilità ridotta. Tali criticità determinano un livello di rischio elevato per l'utenza del trasporto pubblico e per la circolazione veicolare, in contrasto con gli obiettivi di sicurezza stradale, inclusione, promozione del trasporto pubblico e riduzione dell'incidentalità in ambito extraurbano.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		Linee guida PSNAI - Potenziamento e la riqualificazione della dotazione materiale e immateriale trasportistica
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		L'intervento prevede la realizzazione delle seguenti opere: - demolizione di manufatti esistenti (cordonate e barriere esistenti); - opere di scavo e conferimento in discarica (4-500mc); - realizzazione del nuovo cassonetto stradale per circa 560mc; - nuove pavimentazioni in asfalto binde tipo "B" e "C" per complessivi 250mq circa ; - realizzazione nuove barriere per circa 100m; - altre attività per la pavimentazione adiacente all'area della fermata, opportuna tettoia per il ricovero dei fruito ed impianti di segnalazione luminosa per l'attraversamento pedonale.
7	**Sintesi dell'intervento**	Adeguamento per messa in sicurezza della fermata del TPL in comune di Domegge sulla ss 51 bis di alemagna al km 8+ 100 lato sx, attraverso la realizzazione di un nuovo golfo di fermata

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		***FSC***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	***300.000,00***
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli		*Dettagli*	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		300.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Comune di Domegge di Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Comune di Domegge di Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	Achille		N. Telefono	0435 72061
		Cognome	Barnabò		Email	sindaco.domegge@cmcs.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore		San Vito di Cadore		
		Borca di Cadore		Valle di Cadore		
		Calalzo di Cadore		Vigo di Cadore		
		Cibiana di Cadore		Vodo Cadore		
		Domegge di Cadore	X			
		Lorenzago di Cadore				
		Lozzo di Cadore				
		Pecarolo di Cadore				
		Pieve di Cadore				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	LAVORI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Dinamica degli incidenti stradali				
		6001 - Numero di incidenti per km di strada				
		UNITA' DI MISURA: Variazione percentuale				
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	38,00		20,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**	NO				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**	QUADRO ESIGENZIALE (D.LGS.36/2023)				

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO				
		VAS				
		VIA				
		VINCA				
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO				
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	X			
		SE ALTRO SPECIFICARE				
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	X			
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA				
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI				
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE				
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI				
		SE ALTRO SPECIFICARE				
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	NO			
		Nome			N. Telefono	
		Cognome			Email	

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	240.000,00	
di cui .. Lavori	240.000,00	Lavori per la messa in sicurezza ed adeguamento dell'area di sosta
altri Servizi e forniture		
B] SOMME a DISPOSIZIONE	60.000,00	
di cui .. Spese tecniche	30.000,00	Progettazione dei lavori
Totale [A+B]		300.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	30.000,00
2028	IV	270.000,00
Costo totale		300.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali	01/06/2026	31/07/2026		
Documento di indirizzo della progettazione	01/08/2026	30/09/2026		
PFTE	01/10/2026	31/12/2026		
Progetto definitivo	01/01/2027	30/04/2027		
Progetto esecutivo	01/05/2027	31/08/2027		
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/09/2027	31/07/2028		
Collaudo	01/08/2028	31/08/2028		

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Mobilità		
3	**Progressivo**	2		
			Codice intervento	**14 - MOB - 2**
4	**CUP**	C21J26000000001		
5	**Titolo intervento**	Messa in sicurezza e ammodernamento delle infrastrutture dei punti di sosta del TPL		
			Costo totale intervento [€]	**180.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento**
		Nel contesto montano del Cadore, il sistema del trasporto pubblico locale rappresenta un'infrastruttura di mobilità essenziale per garantire l'accessibilità ai servizi, la coesione territoriale e il collegamento tra i centri abitati, spesso caratterizzati da bassa densità insediativa, dispersione degli abitati e limitate alternative di spostamento privato. L'assenza di pensiline comporta una mancanza di riparo e protezione per gli utenti, con particolare criticità per: - persone anziane e soggetti fragili; - studenti e pendolari con tempi di attesa prolungati; - utenti con disabilità o ridotta mobilità. Contestualmente, si rileva una carenza diffusa di strumenti di infomobilità, quali: - informazioni statiche aggiornate su orari e linee; - mappe di rete e indicazioni di interscambio; - sistemi informativi dinamici o digitali, anche in forma semplificata.
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
		1. Miglioramento della qualità e dell'accessibilità del servizio di trasporto pubblico locale Si intende perseguire l'innalzamento degli standard qualitativi dei punti di sosta del TPL mediante la realizzazione di pensiline di attesa adeguate al contesto dell'Area Interna, al fine di garantire condizioni di utilizzo sicure, confortevoli e accessibili per tutte le categorie di utenza, con particolare attenzione a persone anziane, studenti, utenti fragili e persone con ridotta mobilità. 2. Promozione della mobilità sostenibile L'intervento mira a promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico locale quale alternativa credibile e attrattiva al mezzo privato, migliorando le condizioni di attesa e la leggibilità del servizio, con ricadute positive in termini di riduzione delle emissioni, contenimento del traffico veicolare e miglioramento della qualità ambientale nei centri abitati e lungo le principali direttrici vallive. 3. Valorizzazione dell'accessibilità turistica del territorio L'intervento si prefigge di sostenere la fruizione turistica del Cadore attraverso la realizzazione di punti di sosta riconoscibili, informati e accoglienti, in grado di facilitare l'orientamento degli utenti non residenti e di migliorare l'integrazione tra trasporto pubblico, attrazioni naturali, percorsi escursionistici e servizi locali, rafforzando l'immagine del territorio come destinazione accessibile e sostenibile. 4. Miglioramento della sicurezza percepita e reale degli utenti L'installazione di nuove pensiline nei punti sosta permetterà di accrescere il livello di sicurezza reale e percepita nei punti di sosta del TPL mediante la creazione di spazi di attesa protetti, ordinati e ben identificabili, riducendo l'esposizione degli utenti agli agenti atmosferici e ai flussi veicolari, e contribuendo alla prevenzione di situazioni di rischio e disagio
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari
		L'intervento si struttura secondo le seguenti attività: 1. Analisi preliminare e ricognizione dei punti di sosta esistenti 2. Definizione dei criteri di localizzazione e standard di intervento 3. Progettazione tecnica 4. Fornitura delle pensiline e degli elementi accessori 5. Opere di preparazione e posa in opera 6. Integrazione con il sistema di infomobilità I destinatari dell'intervento sono gli utenti del TPL locale e, indirettamente, i fruitori delle infrastrutture stradali del territorio.
		Descrivere lo Stato dell'arte
		Lungo le principali direttrici stradali e nei nuclei minori, i punti di sosta del TPL risultano nella maggior parte dei casi ridotti alla sola presenza della palina di fermata, senza la diffusa dotazione di pensiline o spazi attrezzati per l'attesa. Tale configurazione, seppur funzionalmente minima, risulta inadeguata rispetto alle condizioni climatiche e ambientali tipiche dell'area montana, caratterizzate da frequenti precipitazioni, basse temperature, neve, vento e marcata variabilità meteorologica stagionale.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		Linee guida PSNAI - Potenziamento e la riqualificazione della dotazione materiale e immateriale trasportistica
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Spese relative alla fornitura di n. 18 pensiline prefabbricate o modulari, idonee al contesto territoriale di riferimento. Spese per la realizzazione delle opere civili necessarie alla posa in opera. Costi per le attività di installazione e montaggio delle pensiline. Spese per eventuali adeguamenti funzionali dei punti di sosta. Collaudo e verifiche finali.
7	**Sintesi dell'intervento**	L'intervento prevede l'acquisto e la posa in opera di complessive 18 pensiline nel territorio di 6 comuni dell'Area, al fine di migliorare l'accessibilità ai servizi di TPL extra urbani, integrandosi con l'intervento di infomobilità programmato dalla Strategia d'Area

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI				
		Fondo di rotazione		***FSC***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	***180.000,00***	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		RISORSE REGIONALI				
		FSC		***FESR***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		FEASR		***FSE+***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli		*Dettagli*		
		Totale copertura finanziaria inserita [€]			180.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Unione Montana Centro Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Unione Montana Centro Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	Pierluigi		N. Telefono	0435 9826
		Cognome	Svaluto Ferro		Email	protocollo@centrocadore.bl.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore X	San Vito di Cadore X			
		Borca di Cadore	Valle di Cadore			
		Calalzo di Cadore X	Vigo di Cadore X			
		Cibiana di Cadore	Vodo Cadore			
		Domegge di Cadore				
		Lorenzago di Cadore X				
		Lozzo di Cadore				
		Peraolo di Cadore				
		Pieve di Cadore X				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	LAVORI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Dinamica degli incidenti stradali				
		6001 - Numero di incidenti per km di strada				
		UNITA' DI MISURA: Variazione percentuale				
				Baseline		**Target**
		Valori delle indicatore		38,00		20,00
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**	NO				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**	QUADRO ESIGENZIALE (D.LGS.36/2023)				

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	X
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	SI
		Nome	IVAN
		Cognome	CASANOVA
		N. Telefono	0435 9888
		Email	tecnico@centrocadore.bl.it

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	168.000,00	
di cui .. Lavori	18.000,00	Posa in opera delle pensiline e opere edili connesse
altri Servizi e forniture	150.000,00	Fornitura n. 18 pensiline
B] SOMME a DISPOSIZIONE	12.000,00	
di cui .. Spese tecniche	12.000,00	Progettazione dei lavori
Totale [A+B]		180.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	12.000,00
2028	IV	168.000,00
Costo totale		180.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali	01/06/2026	31/07/2026		
Documento di indirizzo della progettazione	01/08/2026	30/09/2026		
PFTE	01/10/2026	31/12/2026		
Progetto definitivo	01/01/2027	30/04/2027		
Progetto esecutivo	01/05/2027	31/08/2027		
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/09/2027	31/07/2028		
Collaudo	01/08/2028	31/08/2028		

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Mobilità		
3	**Progressivo**	3		
			Codice intervento	**14 - MOB - 3**
4	**CUP**	B20I26000000006		
5	**Titolo intervento**	Installazione postazioni infomobilità		
			Costo totale intervento [€]	**195.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento**
		L'intervento si inserisce nel contesto delle criticità di mobilità e accessibilità riscontrate nell'area. L'area si compone prevalentemente di comuni classificati come periferici, con un'alta perifericità che si traduce in tempi di percorrenza per accedere ai servizi essenziali (salute, scuola, mobilità) che possono raggiungere o superare i 50 minuti. Nonostante una discreta dotazione stradale interna, i servizi di trasporto extra-urbano presentano criticità soprattutto nei collegamenti intervallivi e negli orari di morbida (periodo extrascolastico e nei fine settimana). Il fabbisogno di installare paline elettroniche (dispositivi di infomobilità) è emerso direttamente dagli esiti degli incontri tematici sulla "Mobilità". Il territorio dell'area Cadore presenta una forte necessità di migliorare l'accessibilità e la qualità percepita del trasporto pubblico locale. Le criticità attuali includono: - Scarsa visibilità e riconoscibilità delle fermate, spesso dotate solo di cartelli di fermata deteriorati o posizionati in modo non uniforme, con un impatto negativo sulla percezione del servizio. - Assenza di aggiornamenti in tempo reale delle informazioni di passaggio delle corse, che rende difficile per gli utenti ricevere informazioni tempestive, soprattutto in caso di variazioni del servizio. - Percezione di scarsa affidabilità del servizio, accentuata dalla mancanza di strumenti informativi moderni, che potrebbe scoraggiare l'uso del trasporto pubblico, in particolare nelle fasce orarie meno servite. Il punto chiave che motiva questo intervento è la necessità di puntare alla messa in sicurezza e all'ammodernamento delle infrastrutture dei punti di sosta del TPL, anche in chiave di miglioramento dell'infomobilità. L'intervento mira specificamente all'implementazione di sistemi digitali che forniscano orari, percorsi e altre informazioni utili sui mezzi pubblici.
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
		- Incentivare la mobilità sostenibile e ridurre l'uso del mezzo privato. - Ammodernare il sistema di trasporto pubblico locale, migliorando l'esperienza utente. - Valorizzare un territorio a forte vocazione turistica, rendendo più accessibile e comprensibile il servizio anche ai turisti. - Uniformare l'infrastruttura informativa con quanto già in programma per alcuni comuni della Valle del Boite, favorendo una lettura omogenea del territorio e dei servizi.
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari
		L'intervento prevede la fornitura e installazione di paline elettroniche Axentia iBus, dispositivi innovativi progettati per migliorare l'informazione all'utenza nelle fermate del trasporto pubblico locale. Le attività principali includono: - Fornitura dei dispositivi iBus, dotati di tecnologia e-paper (E-ink), che consente un'elevata leggibilità e un consumo energetico estremamente ridotto. - Installazione fisica presso le fermate selezionate, con fissaggio su pali esistenti o installazione di nuovi supporti, a seconda delle necessità puntuali. - Configurazione, calibrazione e avvio del sistema, con integrazione nella rete informativa del trasporto pubblico. - Possibilità di personalizzazione estetica delle paline (colore, carter, loghi) per armonizzarle con l'identità visiva del territorio. Destinatari dell'intervento: - Cittadini residenti nei Comuni del Centro Cadore - Turisti e visitatori, anche internazionali - Lavoratori e studenti che utilizzano il trasporto pubblico locale
		Descrivere lo Stato dell'arte
		Attualmente, le fermate del trasporto pubblico locale sono dotate di semplici porta-orari cartacei, che riportano gli orari di transito in modo statico. Questo sistema presenta diverse criticità: - Impossibilità di aggiornamento in tempo reale in caso di variazioni del servizio. - Aspetto non uniforme e spesso degradato delle fermate, con cartelli appesi in modo disordinato o su supporti non idonei. - Scarsa accessibilità e leggibilità per alcune categorie di utenti. L'intervento proposto si inserisce in un percorso di riqualificazione e modernizzazione delle fermate, migliorando la qualità percepita del servizio.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		L'intervento trova piena coerenza programmatica con la normativa nazionale e le relative Linee Guida di settore. L'intervento di infomobilità rientra pienamente nella seconda linea di macro-fabbisogni: "Potenziamento e riqualificazione della dotazione materiale e immateriale trasportistica". L'obiettivo di questa linea è accrescere l'accessibilità e la qualità dei sistemi locali di trasporto attraverso interventi di adeguamento strutturale e, specificamente, implementazione di piattaforme per l'infomobilità. L'installazione di paline elettroniche risponde al fabbisogno specifico di "Promuovere l'accessibilità e l'attrattività del TPL con l'adeguamento dei nodi di accesso, l'infomobilità ed il rinnovo della flotta". Rispetto alla normativa di settore, l'intervento di infomobilità è in linea con la necessità di adottare soluzioni di trasporto più flessibili e sostenibili, essenziali per aree periferiche dove la conversione della domanda di trasporto individuale in collettiva è complessa. Inoltre, il miglioramento dell'informazione all'utenza è strettamente legato all'obiettivo di ammodernamento delle infrastrutture dei punti di sosta del TPL e supporta lo sviluppo di servizi di trasporto innovativi e a chiamata (on demand).
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Le spese previste comprendono: - Fornitura dei display elettronici - Configurazione e avvio del sistema - Installazione, che potrà includere: - Fissaggio su pali o pensiline esistenti - Scavo e installazione di nuovi pali in caso di necessità - Pratiche autorizzative e comunicazioni ai Comuni, secondo la normativa vigente
7	**Sintesi dell'intervento**	Il progetto prevede l'installazione di paline elettroniche informative lungo le principali direttrici del trasporto pubblico nell'are del Centro Cadore e della Valle del Boite. L'obiettivo è migliorare l'accessibilità, la qualità e l'efficienza del servizio, attraverso un sistema moderno di infomobilità che consenta agli utenti di ricevere informazioni aggiornate in tempo reale.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI				
		Fondo di rotazione		***FSC***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	***195.000,00***	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		RISORSE REGIONALI				
		FSC		***FESR***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		FEASR		***FSE+***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli		*Dettagli*		
		Totale copertura finanziaria inserita [€]			195.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Dolomitibus spa				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Dolomitibus spa				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	FRANCESCA		N. Telefono	0437 217 111
		Cognome	FANT		Email	frafant@dolomitibus.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore X	San Vito di Cadore X			
		Borca di Cadore X	Valle di Cadore X			
		Calalzo di Cadore X	Vigo di Cadore X			
		Cibiana di Cadore X	Vodo Cadore X			
		Domegge di Cadore X				
		Lorenzago di Cadore X				
		Lozzo di Cadore X				
		Perarolo di Cadore X				
		Pieve di Cadore X				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	ACQUISTO DI BENI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile				
		UNITA' DI MISURA: Persone	6005-Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		20,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**	SI				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**	PROGETTO UNICO DI FORNITURE (D.LGS.50/2016 - D.LGS.36/2023				

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	
		SE ALTRO SPECIFICARE	

20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	NO			
		Nome			N. Telefono	
		Cognome			Email	

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	**156.000,00**	
di cui .. Lavori	**15.600,00**	Lavori di posa in opera
altri Servizi e forniture	**140.400,00**	Acquisto n. 39 display infomobilità
B] SOMME a DISPOSIZIONE	**39.000,00**	
di cui .. Spese tecniche	**39.000,00**	Progettazione interventi
Totale [A+B]		**195.000,00**

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	65.000,00
2027	IV	65.000,00
2028	IV	65.000,00
Costo totale		195.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE		30/07/2026		
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo	01/08/2026	31/10/2026		
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/03/2027	31/03/2028		
Collaudo	01/04/2028	30/06/2028		

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Mobilità		
3	**Progressivo**	4		
			Codice intervento	**14 - MOB - 4**
4	**CUP**	B29I26000470005		
5	**Titolo intervento**	Fornitura di uno scuolabus nuovo di fabbrica dedicatato al servizio di trasporto scolastico nel Comune di Auronzo di Cadore		
			Costo totale intervento [€]	**168.970,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento** L'intervento di acquisto di uno scuolabus per la scuola dell'obbligo risponde a un fabbisogno cruciale nel contesto dell'Area Interna Cadore, strettamente legato alla duplice sfida della mobilità e dell'istruzione nelle aree periferiche e montane. Il Cadore è caratterizzato da una elevata perifericità: la maggior parte dei comuni sono classificati come periferici, con tempi di percorrenza per accedere ai servizi essenziali (inclusa la scuola) che possono superare i 50 minuti. La popolazione è in calo e registra un elevato indice di vecchiaia. In questo contesto, la mobilità ha una funzione essenziale a servizio dei consumi pubblici di base, come la scuola. L'esigenza di potenziare la flotta dedicata al trasporto scolastico (scuolabus) deriva dalle seguenti criticità emerse nell'analisi preliminare e negli incontri tematici: . l'acquisto dello scuolabus mira a facilitare l'accessibilità ai poli scolastici. La dotazione stradale interna è buona, ma il Trasporto Pubblico Locale presenta criticità. L'acquisto dello scuolabus è una misura materiale che supporta l'obiettivo strategico di migliorare l'accesso e la qualità dell'istruzione e ridurre i divari territoriali nei sistemi scolastici, garantendo agli studenti la possibilità di frequentare non solo le attività curriculari (mobilità sistematica), ma anche quelle extrascolastiche fondamentali per il loro sviluppo e per contrastare la dispersione scolastica. **Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale** L'intervento di acquisto di uno scuolabus è finalizzato a perseguire obiettivi specifici di sviluppo territoriale strettamente connessi al miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi essenziali (in particolare l'istruzione). L'obiettivo primario è facilitare l'accessibilità ai poli funzionali della mobilità "sistematica" dei residenti. L'acquisto dello scuolabus supporta l'azione di Potenziamento dei servizi di TPL dedicati per le attività scolastiche. L'obiettivo è consentire agli studenti una maggiore partecipazione alle attività didattiche e non solo (doposcuola, ecc.), migliorando le condizioni di fruibilità del trasporto pubblico per le attività scolastiche. L'obiettivo è l'acquisizione di mezzi di trasporto pubblico della dimensione appropriata alle caratteristiche della domanda (attuale e potenziale). **Descrivere le Principali attività previste e destinatari** Il servizio di trasporto scolastico effettuato con la scuolabus di proprietà del Comune prevede corse plurigiornaliere in orari scolastici a servizio degli alunni frequentanti la scuola dell'obbligo. **Descrivere lo Stato dell'arte** Il Comune garantisce da sempre il servizio di trasporto scolastico dedicato agli alunni frequentanti la scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado. A richiesta dell'istituto comprensivo di Auronzo di Cadore si rende disponibile, inoltre, nel garantire in orario scolastico le visite didattiche all'interno del comprensorio cadorino. A necessità dell'istituto comprensivo, in caso di disponibilità di veicolo ed autista, si rende disponibile, in orario scolastico, nel garantire il transfert con destinazione Auronzo di Cadore dedicato alle scuole appartenenti al medesimo istituto comprensivo prive di scuolabus (Lozzo di Cadore e Lorenzago di Cadore). Attualmente il servizio di trasporto scolastico è garantito dallo scuolabus comunale euromacchine allestito su veicolo Iveco 100e22 targato FJ899SB, con una percorrenza media annua pari a km 13.400, Il veicolo, immatricolato nel mese di settembre 2017 nella versione avente omologazione per scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, con posti per 58 alunni + 2 accompagnatori + 1 autista,ha la necessità di essere sostituito con un veicolo analogo nuovo di fabbrica. E' in corso da parte del settore tecnico una ricerca di mercato aperta per l'identificazione del veicolo che meglio assolva alla necessità dell'ente.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		L'intervento è riconducibile al macro-fabbisogno di "Potenziamento e riqualificazione della dotazione materiale e immateriale trasportistica" e a quello di "Sviluppo dei servizi di trasporto". L'acquisto di un mezzo di trasporto, in questo caso uno scuolabus, si allinea alla visione strategica nazionale che mira a contrastare la marginalità delle Aree Interne, garantendo l'accesso ai servizi di base. L'intervento è funzionale all'obiettivo di armonizzazione dei servizi del TPL con gli orari scolastici/lavoro, essenziale per razionalizzare e ottimizzare gli spostamenti sistematici degli studenti, e consentire una maggiore partecipazione alle attività didattiche e non solo (come il doposcuola). L'intervento rientra nell'azione possibile di acquisizione di mezzi di trasporto pubblico della dimensione appropriata alle caratteristiche della domanda (attuale e potenziale), in quanto le Strategie d'Area promuovono l'uso di autobus più piccoli o mezzi della dimensione appropriata alle caratteristiche della domanda e delle strade interne.
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Ad oggi, è pervenuta solamente un offerta informale relativa al veicolo nuovo di fabbrica Iveco bus 70c21 nella versione avente omologazione per scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado con posti per 54 alunni + 1 accompagnatore + 1 autista. L'importo complessivo della fornitura è pari ad € 168.970,00 (€ 138.500,00 + i.v.a. al 22% pari ad € 30.470,00).
7	**Sintesi dell'intervento**	Acquisto di uno scuolabus nuovo di fabbrica dedicatato al servizio di trasporto scolastico.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI				
		Fondo di rotazione		***FSC***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	***130.000,00***	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		RISORSE REGIONALI				
		FSC		***FESR***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		FEASR		***FSE+***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	***38.970,00***	
		Dettagli		*Dettagli*	Risorse proprie dell'ente	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]			168.970,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Comune Auronzo di Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Comune Auronzo di Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	DANIELA		N. Telefono	0435 400035
		Cognome	LARESE FILON		Email	daniela.laresefilon@comune.auronzo.bl.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore X	San Vito di Cadore			
		Borca di Cadore	Valle di Cadore			
		Calalzo di Cadore	Vigo di Cadore			
		Cibiana di Cadore	Vodo Cadore			
		Domegge di Cadore				
		Lorenzago di Cadore				
		Lozzo di Cadore				
		Peraccio di Cadore				
		Pieve di Cadore				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	ACQUISTO DI BENI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile				
		UNITA' DI MISURA: Persone	6005 - Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		70,00	
16	**Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?**	SI				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**	PROGETTO UNICO DI FORNITURE (D.LGS.50/2016 - D.LGS.36/2023				

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO				
		VAS				
		VIA				
		VINCA				
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO				
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA				
		SE ALTRO SPECIFICARE				
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI				
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA				
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI				
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE				
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI				
		SE ALTRO SPECIFICARE				
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato				
		Nome	DANIELA		N. Telefono	0435 400035
		Cognome	LARESE FILON		Email	daniela.laresefilon@comune.auronzo.bl.it

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	168.970,00	
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture	168.970,00	Acquisto scuolabus e servizio trasporto
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		168.970,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	56.324,00
2027	IV	56.323,00
2028	IV	56.323,00
Costo totale		168.970,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	01/09/2026	31/10/2026		
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/11/2026	31/12/2028		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Mobilità		
3	**Progressivo**	5		
			Codice intervento	**14 - MOB - 5**
4	**CUP**	F99I26000130001		
5	**Titolo intervento**	Fornitura di uno scuolabus nuovo di fabbrica dedicatato al servizio di trasporto scolastico nel Comune di Pieve di Cadore		
			Costo totale intervento [€]	**100.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento**	L'intervento di acquisto di uno scuolabus per la scuola dell'obbligo risponde a un fabbisogno cruciale nel contesto dell'Area Interna Cadore, strettamente legato alla duplice sfida della mobilità e dell'istruzione nelle aree periferiche e montane. Il Cadore è caratterizzato da una elevata perifericità: la maggior parte dei comuni sono classificati come periferici, con tempi di percorrenza per accedere ai servizi essenziali (inclusa la scuola) che possono superare i 50 minuti. La popolazione è in calo e registra un elevato indice di vecchiaia. In questo contesto, la mobilità ha una funzione essenziale a servizio dei consumi pubblici di base, come la scuola. L'esigenza di potenziare la flotta dedicata al trasporto scolastico (scuolabus) deriva dalle seguenti criticità emerse nell'analisi preliminare e negli incontri tematici: - l'acquisto dello scuolabus mira a facilitare l'accessibilità ai poli funzionali (scuola). La dotazione stradale interna è buona, ma il Trasporto Pubblico Locale presenta criticità. L'acquisto dello scuolabus è una misura materiale che supporta l'obiettivo strategico di migliorare l'accesso e la qualità dell'istruzione e ridurre i divari territoriali nei sistemi scolastici, garantendo agli studenti la possibilità di frequentare non solo le attività curriculari (mobilità sistematica), ma anche quelle extrascolastiche fondamentali per il loro sviluppo e per contrastare la dispersione scolastica.
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale	L'intervento di acquisto di uno scuolabus è finalizzato a perseguire obiettivi specifici di sviluppo territoriale strettamente connessi al miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi essenziali (in particolare l'istruzione). L'obiettivo primario è facilitare l'accessibilità ai poli funzionali (scuola, lavoro) della mobilità "sistematica" dei residenti. L L'acquisto dello scuolabus supporta l'azione dipotenziamento dei servizi di TPL dedicati per le attività scolastiche. L'obiettivo è consentire agli studenti una maggiore partecipazione alle attività didattiche e non solo (doposcuola, ecc.), migliorando le condizioni di fruibilità del trasporto pubblico per le attività scolastiche. L'obiettivo è l'acquisizione di mezzi di trasporto pubblico della dimensione appropriata alle caratteristiche della domanda (attuale e potenziale).
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari	Il nuovo servizio di trasporto scolastico prevede la sostituzione dell'attuale scuolabus comunale con l'acquisto di un mezzo nuovo da 39 posti, più capiente, sicuro e adeguato agli standard attuali di comfort e accessibilità. Il servizio non sarà più gestito direttamente dal Comune, ma verrà esternalizzato a un soggetto qualificato, selezionato tramite apposita procedura, che si occuperà della conduzione, della manutenzione ordinaria e della gestione operativa. L'esternalizzazione consentirà di: - garantire maggiore continuità e affidabilità del servizio, riducendo i rischi legati all'usura dei mezzi e alla disponibilità del personale interno; - assicurare un livello di sicurezza più elevato, grazie alla presenza di mezzi nuovi e costantemente manutentati; - ottimizzare l'organizzazione delle corse, eventualmente consentendo una copertura più ampia del territorio o una migliore gestione degli orari in base alle esigenze delle famiglie e dell'Istituto Comprensivo. Il nuovo scuolabus da 39 posti permetterà inoltre di: - ridurre il numero di corse necessarie, con benefici in termini di efficienza e impatto ambientale; - migliorare il comfort durante il tragitto, soprattutto per i bambini più piccoli. In questo modo, il trasporto scolastico diventa un servizio più sicuro, sostenibile e funzionale, a supporto del diritto allo studio e della partecipazione scolastica degli alunni residenti sul territorio comunale.
		Descrivere lo Stato dell'arte	Il servizio di trasporto scolastico comunale è attualmente garantito tramite uno scuolabus di proprietà del Comune, utilizzato per svolgere quattro corse giornaliere negli orari di entrata e uscita dalle lezioni, a beneficio degli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. La gestione del servizio è affidata al personale comunale, che si occupa sia della guida del mezzo sia del coordinamento operativo delle corse. Lo scuolabus attualmente in dotazione è stato acquistato circa dodici anni fa e, sebbene ancora in funzione, negli ultimi anni ha richiesto numerosi interventi di manutenzione straordinaria, dovuti all'usura e al conseguente peggioramento delle condizioni meccaniche. L'aumento della frequenza e dei costi di tali interventi rende progressivamente più onerosa la gestione del servizio e introduce elementi di incertezza rispetto alla continuità e all'affidabilità del trasporto scolastico, considerato essenziale per garantire il diritto allo studio e la partecipazione degli alunni residenti nelle frazioni o nelle aree più periferiche del territorio.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		L'intervento è riconducibile al macro-fabbisogno di "Potenziamento e riqualificazione della dotazione materiale e immateriale trasportistica" e a quello di "Sviluppo dei servizi di trasporto". L'acquisto di un mezzo di trasporto, in questo caso uno scuolabus, si allinea alla visione strategica nazionale che mira a contrastare la marginalità delle Aree Interne, garantendo l'accesso ai servizi di base. L'intervento è funzionale all'obiettivo di Armonizzazione dei servizi del TPL con gli orari scolastici/lavoro, essenziale per razionalizzare e ottimizzare gli spostamenti sistematici degli studenti, e consentire una maggiore partecipazione alle attività didattiche e non solo (come il doposcuola). L'intervento rientra nell'azione possibile di cquisizione di mezzi di trasporto pubblico della dimensione appropriata alle caratteristiche della domanda (attuale e potenziale), in quanto le Strategie d'Area promuovono l'uso di autobus più piccoli o mezzi della dimensione appropriata alle caratteristiche della domanda e delle strade interne.
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Acquisto scuolabus 39 posti.
7	**Sintesi dell'intervento**	Acquisto di uno scuolabus nuovo di fabbrica dedicatato al servizio di trasporto scolastico.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI				
		Fondo di rotazione		***FSC***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	***100.000,00***	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		RISORSE REGIONALI				
		FSC		***FESR***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		FEASR		***FSE+***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli		*Dettagli*		
		Totale copertura finanziaria inserita [€]			100.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Comune Pievedi Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Comune Pieve di Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	SINDI		N. Telefono	0435500257
		Cognome	MANUSHI		Email	sindaco.pieve@cmcs.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore		San Vito di Cadore		
		Borca di Cadore		Valle di Cadore		
		Calalzo di Cadore		Vigo di Cadore		
		Cibiana di Cadore		Vodo Cadore		
		Domegge di Cadore				
		Lorenzago di Cadore				
		Lozzo di Cadore				
		Peraolo di Cadore				
		Pieve di Cadore	X			
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	ACQUISTO DI BENI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile				
		UNITA' DI MISURA: Persone	6005 - Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		70,00	
16	**Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?**	SI				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**	PROGETTO UNICO DI FORNITURE (D.LGS.50/2016 - D.LGS.36/2023				

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	
		SE ALTRO SPECIFICARE	

20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato				
		Nome	DIEGO		N. Telefono	0435500257
		Cognome	OLIVOTTO		Email	tecnico1@comune.pievedicadore.bl.it

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	100.000,00	
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture	100.000,00	ACQUISTO SCUOLABUS
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		100.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	33.334,00
2027	IV	33.333,00
2028	IV	33.333,00
Costo totale		100.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	01/09/2026	31/10/2026		
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/11/2026	31/12/2028		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Mobilità		
3	**Progressivo**	6		
			Codice intervento	**14 - MOB - 6**
4	**CUP**	J49I26000160005		
5	**Titolo intervento**	Servizio scuolabus nel Comune di Borca di Cadore		
			Costo totale intervento [€]	**120.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento**	
		Il fabbisogno di un intervento relativo al servizio di conducente scuolabus nell'Area Interna Cadore è profondamente radicato nelle criticità sistemiche relative alla mobilità, all'invecchiamento demografico e alla difficoltà di attrarre personale sul territorio. Il bisogno più diretto e critico è quello di favorire l'assunzione di nuovo personale conducente. Questo rientra in una problematica generale di turnover e reperibilità di risorse umane qualificate, che impatta anche il settore della scuola. Il servizio di trasporto è essenziale a causa della conformazione territoriale e della scarsa accessibilità ai servizi. Il servizio di conducente scuolabus rientra, inoltre, nel più ampio fabbisogno di ottimizzare e integrare i servizi educativi e di trasporto nell'area; il trasporto scolastico è una leva fondamentale per garantire l'accesso ai servizi essenziali, contrastare lo spopolamento e sostenere l'armonizzazione dei poli educativi.	
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale	
		L'intervento relativo al servizio di conducente scuolabus non ha solo una valenza logistica, ma si configura come un obiettivo strategico di sviluppo territoriale nell'Area Interna Cadore, poiché è strettamente collegato al mantenimento dei servizi essenziali, al contrasto dello spopolamento e all'armonizzazione del sistema educativo. L'obiettivo fondamentale è assicurare che il trasporto scolastico possa operare in modo efficiente e sostenibile in un'area caratterizzata da elevata perifericità e difficoltà di accesso ai servizi essenziali. Il reperimento di personale è, inoltre, un obiettivo di sviluppo che mira a invertire il trend di spopolamento e l'emorragia di giovani adulti nell'Area Interna Cadore. La disponibilità di personale conducente è, inoltre, un prerequisito per realizzare gli obiettivi di razionalizzazione e miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi accessori. L'intervento prevede un ampliamento dell'offerta finalizzata all'accessibilità degli studenti ad attività extrascolastiche: il servizio di trasporto viene, infatti, esteso a uscite didattiche, visite guidate, attività sportive ed eventi culturali per tutti gli ordini scolastici, incluse le scuole medie e superiori, precedentemente escluse o limitate.	
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari	
		L'intervento prevede il rafforzamento del servizio di trasporto a supporto delle attività scolastiche ed extrascolastiche del territorio. In particolare, saranno garantiti: - Il servizio di trasporto quotidiano per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria o Accompagnamento degli alunni da e verso la scuola secondo gli orari scolastici. o Presenza dell'autista con funzioni di supporto e vigilanza durante il tragitto. - La messa a disposizione del mezzo e dell'autista per le uscite didattiche o Il servizio sarà esteso a tutte le scuole del territorio, inclusa la Scuola Secondaria di primo e secondo grado. Il mezzo comunale e l'autista saranno, inoltre, disponibili per: visite guidate, progetti formativi esterni, attività sportive, partecipazione a eventi culturali e territoriali. - Il supporto alla partecipazione a iniziative educative e socializzanti o Il servizio di trasporto agevolerà la realizzazione di percorsi didattici, culturali e naturalistici, contribuendo a rendere più accessibili le opportunità offerte dal territorio.	
		Descrivere lo Stato dell'arte	
		Il servizio si inserisce in un quadro di offerta limitata di servizi essenziali, inclusi i trasporti, e di alta perifericità territoriale. Lo stato dell'arte della gestione del servizio è segnato da una profonda difficoltà nel reperire e mantenere il personale.	

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		Il trasporto scolastico si inserisce direttamente nell'ambito dei servizi essenziali di cittadinanza, che rappresentano il pilastro della SNAI. L'intervento risponde al macro-fabbisogno di Miglioramento e sostenibilità della mobilità interna all'area e dell'accessibilità esterna, nonché al fabbisogno specifico di facilitare l'accessibilità ai luoghi attrattori (scuola, lavoro) della mobilità "sistematica" dei residenti. Le Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti individuano come macro-fabbisogno proprio lo "Sviluppo dei servizi di trasporto". Nello specifico, i fabbisogni specifici 4.a ("Facilitare l'accessibilità ai luoghi attrattori scolastici") e 4.b (Facilitare l'accessibilità ai luoghi attrattori della mobilità "non sistematica") prevedono espressamente il potenziamento dei servizi di TPL dedicati per le attività scolastiche ed extrascolastiche. Le Linee Guida chiariscono che lo sviluppo dei servizi può avvenire non solo tramite investimenti infrastrutturali, ma anche riempiendo "gravi vuoti" nell'offerta attraverso la rimodulazione o l'avvio di nuovi servizi. Il PSNAI prevede, inoltre, che le risorse siano destinate al finanziamento di "interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base"; per garantire l'efficacia della Strategia, è previsto che tali risorse possano supportare interventi di riequilibrio dei servizi (istruzione, salute, mobilità) assimilabili a "investimenti di carattere immateriale". Le spese di esercizio per l'esternalizzazione del servizio, previste dal presente intervento, costituiscono il prerequisito materiale per garantire la percorrenza dei mezzi necessaria alla riorganizzazione e al rafforzamento del servizio in aree colpite da grave carenza di personale e spopolamento. L'intervento è pienamente coerente con la visione d'insieme della SNAI – nonché della Strategia dell'Area Interna Cadore - che considera la mobilità un "servizio di cittadinanza", essenziale per garantire il diritto all'istruzione. Come evidenziato, la Strategia punta a migliorare l'accessibilità dei servizi essenziali e a sostenere il sistema educativo locale attraverso una gestione più efficiente delle risorse umane. Assicurare il trasporto scolastico in aree a elevata perifericità è una leva fondamentale per contrastare lo spopolamento e favorire lo sviluppo territoriale e la coesione sociale.
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Per garantire il potenziamento del servizio di trasporto scolastico e il supporto alle attività didattiche e socializzanti del territorio, si prevede la copertura delle seguenti spese: 1. Costi del personale o Compenso dell'autista incaricato del servizio quotidiano di trasporto scolastico. o Ore aggiuntive per la disponibilità del mezzo e dell'autista durante le uscite didattiche e le attività extrascolastiche programmate dalle scuole.
7	**Sintesi dell'intervento**	L'intervento prevede il potenziamento del servizio di trasporto scolastico, garantendo l'accompagnamento quotidiano degli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria e mettendo a disposizione il mezzo comunale con autista anche per le uscite didattiche di tutte le scuole del territorio, comprese le Secondarie. Il servizio supporterà inoltre la partecipazione a iniziative educative, culturali e socializzanti, rendendo più accessibili attività e opportunità formative presenti sul territorio.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI				
		Fondo di rotazione		***FSC***		
		Importo finanziato	***120.000,00***	*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		RISORSE REGIONALI				
		FSC		***FESR***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		FEASR		***FSE+***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli		*Dettagli*		
		Totale copertura finanziaria inserita [€]			120.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Comune Borca di Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Comune Borca di Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	ROBERTO		N. Telefono	0435 482763
		Cognome	POLLONI		Email	roberto.polloni@comune.borcadicadore.bl.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore		San Vito di Cadore		
		Borca di Cadore X		Valle di Cadore		
		Calalzo di Cadore		Vigo di Cadore		
		Cibiana di Cadore		Vodo Cadore		
		Domegge di Cadore				
		Lorenzago di Cadore				
		Lozzo di Cadore				
		Peraccio di Cadore				
		Pieve di Cadore				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	ACQUISTO DI SERVIZI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile				
		UNITA' DI MISURA: Persone	6005 - Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		70,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**					
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	
		SE ALTRO SPECIFICARE	

20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato			
		Nome	ROBERTO	N. Telefono	0435 482763
		Cognome	POLLONI	Email	roberto.polloni@comune.borcadicadore.bl.it

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	**120.000,00**	
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture	**120.000,00**	ACQUISIZIONE SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		**120.000,00**

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	40.000,00
2027	IV	40.000,00
2028	IV	40.000,00
Costo totale		120.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	01/09/2026	31/10/2026		
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/11/2026	31/12/2028		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Mobilità		
3	**Progressivo**	7		
			Codice intervento	**14 - MOB - 7**
4	**CUP**	E21J26000040006		
5	**Titolo intervento**	Servizio scuolabus nei Comuni di Domegge e Calalzo di Cadore		
			Costo totale intervento [€]	**180.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento**
		Il fabbisogno di un intervento relativo al servizio di conducente scuolabus nell'Area Interna Cadore è profondamente radicato nelle criticità sistemiche relative alla mobilità, all'invecchiamento demografico e alla difficoltà di attrarre personale sul territorio. Il bisogno più diretto e critico è quello di favorire l'assunzione di nuovo personale conducente. Questo rientra in una problematica generale di turnover e reperibilità di risorse umane qualificate, che impatta anche il settore della scuola. Il servizio di trasporto è essenziale a causa della conformazione territoriale e della scarsa accessibilità ai servizi. Il servizio di conducente scuolabus rientra, inoltre, nel più ampio fabbisogno di ottimizzare e integrare i servizi educativi e di trasporto nell'area; il trasporto scolastico è una leva fondamentale per garantire l'accesso ai servizi essenziali, contrastare lo spopolamento e sostenere l'armonizzazione dei poli educativi.
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
		L'intervento relativo al servizio di conducente scuolabus non ha solo una valenza logistica, ma si configura come un obiettivo strategico di sviluppo territoriale nell'Area Interna Cadore, poiché è strettamente collegato al mantenimento dei servizi essenziali, al contrasto dello spopolamento e all'armonizzazione del sistema educativo. L'obiettivo fondamentale è assicurare che il trasporto scolastico possa operare in modo efficiente e sostenibile in un'area caratterizzata da elevata perifericità e difficoltà di accesso ai servizi essenziali. Il reperimento di personale è, inoltre, un obiettivo di sviluppo che mira a invertire il trend di spopolamento e l'emorragia di giovani adulti nell'Area Interna Cadore. La disponibilità di personale conducente è, inoltre, un prerequisito per realizzare gli obiettivi di razionalizzazione e miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi accessori. L'intervento prevede: - un ampliamento dell'offerta finalizzata all'accessibilità degli studenti ad attività extrascolastiche: il servizio di trasporto viene, infatti, esteso a uscite didattiche, visite guidate, attività sportive ed eventi culturali; - il supporto al doposcuola: l'intervento garantisce il rientro alle abitazioni al termine delle attività di doposcuola, configurandosi come complementare alla scheda della strategia relativa al servizio di doposcuola nei medesimi comuni (cfr. scheda 14-ISTR-2); - l'integrazione territoriale: l'intervento prevede una gestione condivisa tra più Comuni (Domegge e Calalzo di Cadore), rispondendo all'obiettivo strategico di riorganizzazione e ottimizzazione dei servizi su base sovracomunale, in un'ottica di potenziale gestione associata del servizio.
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari
		In prospettiva futura, i Comuni intendono avviare una collaborazione intercomunale per la riorganizzazione dei servizi a supporto della popolazione scolastica, anche in considerazione del probabile accorpamento delle sedi scolastiche dovuto al progressivo calo del numero di alunni. In tale contesto, è prevista l'attivazione di un servizio di trasporto scolastico condiviso, rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, finalizzato a garantire il rientro alle abitazioni al termine dell'orario scolastico o al termine delle attività di doposcuola, quest'ultime oggetto di specifico e distinto finanziamento. Il servizio supporterà, inoltre, la partecipazione a iniziative educative, culturali e socializzanti, rendendo più accessibili attività e opportunità formative presenti sul territorio. Il servizio mira, pertanto, a favorire l'accessibilità, la continuità educativa e la conciliazione dei tempi familiari, assicurando pari opportunità di partecipazione a tutti gli alunni del territorio.
		Descrivere lo Stato dell'arte
		Attualmente il servizio di doposcuola nei Comuni di Domegge di Cadore e Calalzo di Cadore è attivo e rivolto a tutti gli ordini scolastici (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado), ma con modalità organizzative differenti. Nel Comune di Domegge di Cadore il servizio è esternalizzato e affidato a soggetti terzi; nel Comune di Calalzo di Cadore, invece, il servizio è organizzato con il supporto del pullman comunale, che consente il trasporto degli alunni, favorendo così l'accesso al servizio anche alle famiglie residenti nelle diverse frazioni.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		Il trasporto scolastico si inserisce direttamente nell'ambito dei servizi essenziali di cittadinanza, che rappresentano il pilastro della SNAI. L'intervento risponde al macro-fabbisogno di Miglioramento e sostenibilità della mobilità interna all'area e dell'accessibilità esterna, nonché al fabbisogno specifico di facilitare l'accessibilità ai luoghi attrattori (scuola, lavoro) della mobilità "sistematica" dei residenti. Le Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti individuano come macro-fabbisogno proprio lo "Sviluppo dei servizi di trasporto". Nello specifico, i fabbisogni specifici 4.a ("Facilitare l'accessibilità ai luoghi attrattori scolastici") e 4.b (Facilitare l'accessibilità ai luoghi attrattori della mobilità "non sistematica") prevedono espressamente il potenziamento dei servizi di TPL dedicati per le attività scolastiche ed extrascolastiche. Le Linee Guida chiariscono che lo sviluppo dei servizi può avvenire non solo tramite investimenti infrastrutturali, ma anche riempiendo "gravi vuoti" nell'offerta attraverso la rimodulazione o l'avvio di nuovi servizi. Il PSNAI prevede, inoltre, che le risorse siano destinate al finanziamento di "interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base"; per garantire l'efficacia della Strategia, è previsto che tali risorse possano supportare interventi di riequilibrio dei servizi (istruzione, salute, mobilità) assimilabili a "investimenti di carattere immateriale". Le spese di esercizio per l'esternalizzazione del servizio, previste dal presente intervento, costituiscono il prerequisito materiale per garantire la percorrenza dei mezzi necessaria alla riorganizzazione e al rafforzamento del servizio in aree colpite da grave carenza di personale e spopolamento. L'intervento è pienamente coerente con la visione d'insieme della SNAI – nonché della Strategia dell'Area Interna Cadore - che considera la mobilità un "servizio di cittadinanza", essenziale per garantire il diritto all'istruzione. Come evidenziato, la Strategia punta a migliorare l'accessibilità dei servizi essenziali e a sostenere il sistema educativo locale attraverso una gestione più efficiente delle risorse umane. Assicurare il trasporto scolastico in aree a elevata perifericità è una leva fondamentale per contrastare lo spopolamento e favorire lo sviluppo territoriale e la coesione sociale.
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Per garantire il potenziamento del servizio di trasporto scolastico e il supporto alle attività didattiche e socializzanti del territorio, si prevede la copertura dei costi per l'esternalizzazione del servizio di trasporto scolastico.
7	**Sintesi dell'intervento**	I comuni di Domegge e Calalzo di Cadore intendono collaborare per l'attivazione di un servizio di trasporto scolastico condiviso, in risposta al probabile accorpamento delle sedi scolastiche dovuto alla riduzione del numero di alunni. Il servizio sarà rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e garantirà il rientro alle abitazioni al termine dell'orario scolastico o delle attività di doposcuola, oggetto di altro finanziamento. Il servizio supporterà, inoltre, la partecipazione a iniziative educative, culturali e socializzanti, rendendo più accessibili attività e opportunità formative presenti sul territorio. Il finanziamento sarà interamente destinato alla copertura delle spese di personale, al fine di assicurare un'organizzazione efficiente, sicura e continuativa del trasporto.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI				
		Fondo di rotazione		***FSC***		
		Importo finanziato	***180.000,00***	*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		RISORSE REGIONALI				
		FSC		***FESR***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		FEASR		***FSE+***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli		*Dettagli*		
		Totale copertura finanziaria inserita [€]			180.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Comune Domegge di Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Comune Domegge di Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	ACHILLE		N. Telefono	043572061
		Cognome	BARNABO'		Email	sindaco.domegge@cmcs.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore		San Vito di Cadore		
		Borca di Cadore		Valle di Cadore		
		Calalzo di Cadore	X	Vigo di Cadore		
		Cibiana di Cadore		Vodo Cadore		
		Domegge di Cadore	X			
		Lorenzago di Cadore				
		Lozzo di Cadore				
		Peraroio di Cadore				
		Pieve di Cadore				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	ACQUISTO DI SERVIZI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile				
		UNITA' DI MISURA: Persone	6005- Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		70,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**					
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	
		SE ALTRO SPECIFICARE	

20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato				
		Nome	IVAN		N. Telefono	043572061
		Cognome	DORIGO		Email	ut.domegge@cmcs.it

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	180.000,00	
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture	180.000,00	ACQUISIZIONE SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		180.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	60.000,00
2027	IV	60.000,00
2028	IV	60.000,00
Costo totale		180.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	01/09/2026	31/10/2026		
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/11/2026	31/12/2028		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Mobilità		
3	**Progressivo**	8		
			Codice intervento	**14 - MOB - 8**
4	**CUP**	C19I26000110001		
5	**Titolo intervento**	Servizio conducente scuolabus nei Comuni di Vigo e Lorenzago di Cadore		
			Costo totale intervento [€]	**88.200,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento**
		Il fabbisogno di un intervento relativo al servizio di conducente scuolabus nell'Area Interna Cadore è profondamente radicato nelle criticità sistemiche relative alla mobilità, all'invecchiamento demografico e alla difficoltà di attrarre personale sul territorio. Il bisogno più diretto e critico è quello di favorire l'assunzione di nuovo personale conducente. Questo rientra in una problematica generale di turnover e reperibilità di risorse umane qualificate, che impatta anche il settore della scuola. Il servizio di trasporto è essenziale a causa della conformazione territoriale e della scarsa accessibilità ai servizi. Il servizio di conducente scuolabus rientra, inoltre, nel più ampio fabbisogno di ottimizzare e integrare i servizi educativi e di trasporto nell'area; il trasporto scolastico è una leva fondamentale per garantire l'accesso ai servizi essenziali, contrastare lo spopolamento e sostenere l'armonizzazione dei poli educativi.
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
		L'intervento relativo al servizio di conducente scuolabus non ha solo una valenza logistica, ma si configura come un obiettivo strategico di sviluppo territoriale nell'Area Interna Cadore, poiché è strettamente collegato al mantenimento dei servizi essenziali, al contrasto dello spopolamento e all'armonizzazione del sistema educativo. L'obiettivo fondamentale è assicurare che il trasporto scolastico possa operare in modo efficiente e sostenibile in un'area caratterizzata da elevata perifericità e difficoltà di accesso ai servizi essenziali. Il reperimento di personale è, inoltre, un obiettivo di sviluppo che mira a invertire il trend di spopolamento e l'emorragia di giovani adulti nell'Area Interna Cadore. La disponibilità di personale conducente è, inoltre, un prerequisito per realizzare gli obiettivi di razionalizzazione e miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi accessori. L'intervento prevede: - un ampliamento dell'offerta finalizzata all'accessibilità degli studenti ad attività extrascolastiche: il servizio di trasporto viene, infatti, esteso a uscite didattiche, visite guidate, attività sportive ed eventi culturali; - il supporto al doposcuola: l'intervento garantisce il rientro alle abitazioni al termine delle attività di doposcuola, configurandosi come complementare alla scheda della strategia relativa al servizio di doposcuola nei medesimi comuni (cfr. scheda intervento 14-ISTR-1); - l'integrazione territoriale: l'intervento prevede una gestione condivisa tra più Comuni (Vigo e Lorenzago di Cadore), rispondendo all'obiettivo strategico di riorganizzazione e ottimizzazione dei servizi su base sovracomunale, in un'ottica di potenziale gestione associata del servizio.
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari
		Il servizio di trasporto scolastico ed extrascolastico rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, svolto dal Comune di Vigo di Cadore anche per conto del Comune di Lorenzago di Cadore, è garantito mediante l'impiego di tre dipendenti comunali qualificati alla guida dello scuolabus. Tali autisti si alternano secondo turnazioni che consentono di assicurare la copertura quotidiana del servizio. Le attività svolte dagli autisti prevedono in particolare: 1. Preparazione e verifica del mezzo 2. Raccolta e trasporto degli alunni - Effettuazione dei percorsi stabiliti secondo gli orari definiti. - Carico e scarico degli alunni alle fermate previste e all'ingresso/uscita delle scuole. - Esecuzione quotidiana di due corse per fascia oraria (mattino, pausa pranzo, pomeriggio), di cui una dedicata agli alunni residenti nel territorio di Lorenzago di Cadore. - Vigilanza durante la salita, la discesa e il tragitto, garantendo condizioni di sicurezza e ordine a bordo. 3. Ritorno e chiusura attività 4. Partecipazione a iniziative educative, culturali e socializzanti
		Descrivere lo Stato dell'arte
		Il servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria di Vigo di Cadore è attualmente svolto dal Comune di Vigo di Cadore, il quale opera anche per conto del Comune limitrofo di Lorenzago di Cadore, sulla base di un accordo tra gli enti. All'interno dell'organico comunale sono presenti tre autisti in possesso delle qualifiche necessarie alla guida dello scuolabus. Tali figure si alternano nella conduzione del mezzo, garantendo la copertura dei vari tragitti giornalieri. Considerato il numero di bambini da trasportare, il servizio prevede lo svolgimento di due corse per ciascuna fascia oraria (mattino, pausa pranzo e pomeriggio). Una di queste corse è specificamente dedicata agli alunni residenti nel Comune di Lorenzago di Cadore, che vengono accompagnati ai plessi scolastici e successivamente riportati alle proprie abitazioni.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		Il trasporto scolastico si inserisce direttamente nell'ambito dei servizi essenziali di cittadinanza, che rappresentano il pilastro della SNAI. L'intervento risponde al macro-fabbisogno di Miglioramento e sostenibilità della mobilità interna all'area e dell'accessibilità esterna, nonché al fabbisogno specifico di facilitare l'accessibilità ai luoghi attrattori (scuola, lavoro) della mobilità "sistematica" dei residenti. Le Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti individuano come macro-fabbisogno proprio lo "Sviluppo dei servizi di trasporto". Nello specifico, i fabbisogni specifici 4.a ("Facilitare l'accessibilità ai luoghi attrattori scolastici") e 4.b (Facilitare l'accessibilità ai luoghi attrattori della mobilità "non sistematica") prevedono espressamente il potenziamento dei servizi di TPL dedicati per le attività scolastiche ed extrascolastiche. Le Linee Guida chiariscono che lo sviluppo dei servizi può avvenire non solo tramite investimenti infrastrutturali, ma anche riempiendo "gravi vuoti" nell'offerta attraverso la rimodulazione o l'avvio di nuovi servizi. Il PSNAI prevede, inoltre, che le risorse siano destinate al finanziamento di "interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base"; per garantire l'efficacia della Strategia, è previsto che tali risorse possano supportare interventi di riequilibrio dei servizi (istruzione, salute, mobilità) assimilabili a "investimenti di carattere immateriale". Le spese per l'attuazione del servizio, previste dal presente intervento, costituiscono il prerequisito materiale per garantire la percorrenza dei mezzi necessaria alla riorganizzazione e al rafforzamento del servizio in aree colpite da grave carenza di personale e spopolamento. L'intervento è pienamente coerente con la visione d'insieme della SNAI – nonché della Strategia dell'Area Interna Cadore - che considera la mobilità un "servizio di cittadinanza", essenziale per garantire il diritto all'istruzione. Come evidenziato, la Strategia punta a migliorare l'accessibilità dei servizi essenziali e a sostenere il sistema educativo locale attraverso una gestione più efficiente delle risorse umane. Assicurare il trasporto scolastico in aree a elevata perifericità è una leva fondamentale per contrastare lo spopolamento e favorire lo sviluppo territoriale e la coesione sociale.
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Per garantire il potenziamento del servizio di trasporto scolastico e il supporto alle attività didattiche e socializzanti del territorio, si prevede la copertura delle seguenti spese: 1. Costi del personale o Compenso dell'autista incaricato del servizio quotidiano di trasporto scolastico. o Ore aggiuntive per la disponibilità del mezzo e dell'autista durante le uscite didattiche e le attività extrascolastiche programmate dalle scuole.
7	**Sintesi dell'intervento**	L'intervento prevede il potenziamento del servizio di trasporto scolastico, garantendo l'accompagnamento quotidiano degli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria e mettendo a disposizione il mezzo comunale con autista anche per le uscite didattiche delle scuole del territorio. Il servizio supporterà inoltre la partecipazione a iniziative educative, culturali e socializzanti, rendendo più accessibili attività e opportunità formative presenti sul territorio.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI				
		Fondo di rotazione		***FSC***		
		Importo finanziato	***88.200,00***	*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		RISORSE REGIONALI				
		FSC		***FESR***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		FEASR		***FSE+***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli		*Dettagli*		
		Totale copertura finanziaria inserita [€]			**88.200,00**	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Comune Vigo di Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Comune Vigo di Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	MARCO		N. Telefono	043577002
		Cognome	FRESCURA		Email	ut.vigo@cmcs.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore		San Vito di Cadore		
		Borca di Cadore		Valle di Cadore		
		Calalzo di Cadore		Vigo di Cadore	X	
		Cibiana di Cadore		Vodo Cadore		
		Domegge di Cadore				
		Lorenzago di Cadore	X			
		Lozzo di Cadore				
		Peraolo di Cadore				
		Pieve di Cadore				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	ACQUISTO DI SERVIZI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile				
		UNITA' DI MISURA: Persone	6005 - Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)			
				Baseline		**Target**
		Valori delle indicatore		0,00		70,00
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**					
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	
		SE ALTRO SPECIFICARE	

20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	NO		
		Nome		N. Telefono	
		Cognome		Email	

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	**88.200,00**	
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture	**88.200,00**	ACQUISIZIONE SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		**88.200,00**

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	29.400,00
2027	IV	29.400,00
2028	IV	29.400,00
Costo totale		88.200,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	01/09/2026	31/10/2026		
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/11/2026	31/12/2028		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Mobilità		
3	**Progressivo**	9		
			Codice intervento	**14 - MOB - 9**
4	**CUP**	C39I26000100005		
5	**Titolo intervento**	Potenziamento del servizio di scuolabus nel Comune di San Vito di Cadore		
			Costo totale intervento [€]	**166.500,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento**	
		Il fabbisogno di un intervento relativo al servizio di conducente scuolabus nell'Area Interna Cadore è profondamente radicato nelle criticità sistemiche relative alla mobilità, all'invecchiamento demografico e alla difficoltà di attrarre personale sul territorio. Il bisogno più diretto e critico è quello di favorire l'assunzione di nuovo personale conducente. Questo rientra in una problematica generale di turnover e reperibilità di risorse umane qualificate, che impatta anche il settore della scuola. Il servizio di trasporto è essenziale a causa della conformazione territoriale e della scarsa accessibilità ai servizi. Il servizio di conducente scuolabus rientra, inoltre, nel più ampio fabbisogno di ottimizzare e integrare i servizi educativi e di trasporto nell'area; il trasporto scolastico è una leva fondamentale per garantire l'accesso ai servizi essenziali, contrastare lo spopolamento e sostenere l'armonizzazione dei poli educativi.	
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale	
		L'intervento relativo al servizio di conducente scuolabus non ha solo una valenza logistica, ma si configura come un obiettivo strategico di sviluppo territoriale nell'Area Interna Cadore, poiché è strettamente collegato al mantenimento dei servizi essenziali, al contrasto dello spopolamento e all'armonizzazione del sistema educativo. L'obiettivo fondamentale è assicurare che il trasporto scolastico possa operare in modo efficiente e sostenibile in un'area caratterizzata da elevata perifericità e difficoltà di accesso ai servizi essenziali. Il reperimento di personale è, inoltre, un obiettivo di sviluppo che mira a invertire il trend di spopolamento e l'emorragia di giovani adulti nell'Area Interna Cadore. La disponibilità di personale conducente è, inoltre, un prerequisito per realizzare gli obiettivi di razionalizzazione e miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi accessori. L'intervento prevede un ampliamento dell'offerta finalizzata all'accessibilità degli studenti ad attività extrascolastiche: il servizio di trasporto viene, infatti, esteso a uscite didattiche, visite guidate, attività sportive ed eventi culturali per tutti gli ordini scolastici.	
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari	
		L'intervento prevede il rafforzamento del servizio di trasporto a supporto delle attività scolastiche ed extrascolastiche del territorio. In particolare, saranno garantiti: - il servizio di trasporto quotidiano per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria o Accompagnamento degli alunni da e verso la scuola secondo gli orari scolastici. o Presenza dell'autista con funzioni di supporto e vigilanza durante il tragitto. - la messa a disposizione del mezzo e dell'autista per le uscite didattiche o Il servizio sarà esteso a tutte le scuole del territorio, inclusa la Scuola Secondaria di primo e secondo grado. Il mezzo comunale e l'autista saranno disponibili per: - visite guidate, - progetti formativi esterni, - attività sportive, - partecipazione a eventi culturali e territoriali. - il supporto alla partecipazione a iniziative educative e socializzanti o Il servizio di trasporto agevolerà la realizzazione di percorsi didattici, culturali e naturalistici, contribuendo a rendere più accessibili le opportunità offerte dal territorio.	
		Descrivere lo Stato dell'arte	
		Il servizio si inserisce in un quadro di offerta limitata di servizi essenziali, inclusi i trasporti, e di alta perifericità territoriale. Lo stato dell'arte della gestione del servizio è segnato da una profonda difficoltà nel reperire e mantenere il personale.	

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		Il trasporto scolastico si inserisce direttamente nell'ambito dei servizi essenziali di cittadinanza, che rappresentano il pilastro della SNAI. L'intervento risponde al macro-fabbisogno di miglioramento e sostenibilità della mobilità interna all'area e dell'accessibilità esterna, nonché al fabbisogno specifico di facilitare l'accessibilità ai luoghi attrattori (scuola, lavoro) della mobilità "sistematica" dei residenti. Le Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti individuano come macro-fabbisogno proprio lo "Sviluppo dei servizi di trasporto". Nello specifico, i fabbisogni specifici 4.a ("Facilitare l'accessibilità ai luoghi attrattori scolastici") e 4.b (Facilitare l'accessibilità ai luoghi attrattori della mobilità "non sistematica") prevedono espressamente il potenziamento dei servizi di TPL dedicati per le attività scolastiche ed extrascolastiche. Le Linee Guida chiariscono che lo sviluppo dei servizi può avvenire non solo tramite investimenti infrastrutturali, ma anche riempiendo "gravi vuoti" nell'offerta attraverso la rimodulazione o l'avvio di nuovi servizi. Il PSNAI prevede, inoltre, che le risorse siano destinate al finanziamento di "interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base"; per garantire l'efficacia della Strategia, è previsto che tali risorse possano supportare interventi di riequilibrio dei servizi (istruzione, salute, mobilità) assimilabili a "investimenti di carattere immateriale". Le spese di esercizio per l'esternalizzazione del servizio, previste dal presente intervento, costituiscono il prerequisito materiale per garantire la percorrenza dei mezzi necessaria alla riorganizzazione e al rafforzamento del servizio in aree colpite da grave carenza di personale e spopolamento. L'intervento è pienamente coerente con la visione d'insieme della SNAI – nonché della Strategia dell'Area Interna Cadore - che considera la mobilità un "servizio di cittadinanza", essenziale per garantire il diritto all'istruzione. Come evidenziato, la Strategia punta a migliorare l'accessibilità dei servizi essenziali e a sostenere il sistema educativo locale attraverso una gestione più efficiente delle risorse umane. Assicurare il trasporto scolastico in aree a elevata perifericità è una leva fondamentale per contrastare lo spopolamento e favorire lo sviluppo territoriale e la coesione sociale.
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Per garantire il potenziamento del servizio di trasporto scolastico e il supporto alle attività didattiche e socializzanti del territorio, si prevede la copertura delle seguenti spese: 1.Costi del personale o Compenso dell'autista incaricato del servizio quotidiano di trasporto scolastico. o Ore aggiuntive per la disponibilità del mezzo e dell'autista durante le uscite didattiche e le attività programmate dalle scuole.
7	**Sintesi dell'intervento**	L'intervento prevede il potenziamento del servizio di trasporto scolastico, garantendo l'accompagnamento quotidiano degli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria e mettendo a disposizione il mezzo comunale con autista anche per le uscite didattiche di tutte le scuole del territorio, comprese le Secondarie. Il servizio supporterà inoltre la partecipazione a iniziative educative, culturali e socializzanti, rendendo più accessibili attività e opportunità formative presenti sul territorio.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI				
		Fondo di rotazione		***FSC***		
		Importo finanziato	***166.500,00***	*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		RISORSE REGIONALI				
		FSC		***FESR***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		FEASR		***FSE+***		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*		
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI		
		Importo finanziato		*Importo finanziato*		
		Dettagli		*Dettagli*		
		Totale copertura finanziaria inserita [€]			166.500,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Comune San Vito di Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Comune San Vito di Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	LUCA		N. Telefono	04368971
		Cognome	RODA		Email	luca.roda@comune.sanvitodicadore.bl.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore		San Vito di Cadore X		
		Borca di Cadore		Valle di Cadore		
		Calalzo di Cadore		Vigo di Cadore		
		Cibiana di Cadore		Vodo Cadore		
		Domegge di Cadore				
		Lorenzago di Cadore				
		Lozzo di Cadore				
		Peraolo di Cadore				
		Pieve di Cadore				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	ACQUISTO DI SERVIZI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile				
		UNITA' DI MISURA: Persone	6005 - Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		70,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**					
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	
		SE ALTRO SPECIFICARE	

20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	NO			
		Nome			N. Telefono	
		Cognome			Email	

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	166.500,00	
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture	166.500,00	ACQUISIZIONE SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		166.500,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	55.500,00
2027	IV	55.500,00
2028	IV	55.500,00
Costo totale		166.500,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	01/09/2026	31/10/2026		
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/11/2026	31/12/2028		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Istruzione		
3	**Progressivo**	1		
			Codice intervento	**14 - ISTR - 1**
4	**CUP**	C19I26000120001		
5	**Titolo intervento**	Percorsi educativi integrati in orario extrascolastico nei Comuni di Vigo e di Lorenzago di Cadore		
			Costo totale intervento [€]	**180.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento** Nei report di istruttoria della selezione dell'Area interna Cadore, la Regione del Veneto ha evidenziato la particolare insufficienza di servizi educativi per la prima infanzia e per il doposcuola. Per quanto riguarda il doposcuola, nell'anno scolastico 2019-2020 il tempo pieno è stato previsto solo negli istituti scolastici di Lozzo, Cibiana e Auronzo di Cadore. Attualmente, i servizi di doposcuola sono attivi nei Comuni di di Lozzo, Domegge, Lorenzago e Vigo. A Lozzo, il doposcuola è gestito dall'istituto comprensivo di Auronzo per i seguenti ordini: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado; a Lorenzago è gestito da volontari per gli alunni frequentanti la scuola primaria di Vigo e per alunni della secondaria di I grado di Lorenzago; anche nel Comune di Vigo è gestito da volontari, per gli alunni della scuola primaria; a Domegge, infine, da volontari per alunni frequentanti la scuola primaria. Il fabbisogno di servizi di doposcuola, come anche le limitate opportunità formative, sono elementi che emergono anche dall'indagine campionaria promossa dal GAL: - in una scala da 0 a 100, i più bassi livelli di percentuali relativi alla soddisfazione per i servizi presenti nel territorio riguardano la presenza di opportunità di formazione e studio, come pure l'accessibilità ai servizi di istruzione; - tra i servizi meno presenti a livello comunale sono segnalati i servizi di doposcuola. **Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale** L'intervento in oggetto mira a sviluppare il territorio potenziando l'offerta formativa attraverso attività extrascolastiche, come il doposcuola, con l'obiettivo di creare un ambiente educativo più inclusivo, stimolante e di qualità per tutti gli studenti, a partire dalle realtà locali. In questo contesto, gli obiettivi specifici sono i seguenti: - Garantire l'accesso a opportunità educative per tutti gli studenti del territorio. Uno degli obiettivi principali dell'intervento è assicurare che ogni ragazzo, indipendentemente dalla sua provenienza socio-economica, abbia accesso a un supporto educativo supplementare. Le attività di doposcuola saranno aperte a tutti, in particolare a chi potrebbe trovarsi in difficoltà per mancanza di supporto a casa, favorendo così un'educazione più equa. - Potenziare le competenze degli studenti. Le attività extracurricolari offriranno occasioni di crescita personale, stimolando le capacità cognitive, sociali ed emotive degli studenti. - Favorire l'inclusione sociale e culturale tra i giovani. Un aspetto fondamentale è quello di promuovere l'integrazione tra studenti, contribuendo a costruire una comunità scolastica più unita e coesa. - Valorizzare il territorio attraverso collaborazioni con associazioni locali. Un altro obiettivo centrale è quello di stimolare la cooperazione tra scuole, associazioni culturali e professionisti locali, creando un'offerta formativa diversificata e dinamica. - Rafforzare la continuità educativa tra scuola, famiglia e territorio. È fondamentale che il processo educativo non si limiti solo alla scuola, ma coinvolga anche le famiglie e la comunità. - Creare una rete di supporto tra scuola, famiglie e servizi sociali. Il progetto mira a creare una rete solida tra le scuole, le famiglie e i servizi sociali, per rispondere ai bisogni educativi e sociali degli studenti. In particolare, il doposcuola diventa uno strumento utile per intercettare eventuali difficoltà dei ragazzi, offrendo un supporto tempestivo e mirato in collaborazione con gli altri attori locali. **Descrivere le Principali attività previste e destinatari** Il progetto mira a garantire la continuità del servizio di doposcuola comunale a favore degli alunni della Scuola Primaria di Vigo e Lorenzago, attraverso l'inserimento di personale educativo retribuito a supporto dei volontari già operativi. Le principali attività previste sono: - Supporto scolastico: assistenza quotidiana nello svolgimento dei compiti, potenziamento delle competenze di base e promozione dell'autonomia nello studio. - Attività educative e laboratoriali: realizzazione di laboratori espressivi e creativi (teatro, pittura, manualità) e iniziative di educazione ambientale e culturale, con uscite didattiche e visite a musei e siti naturalistici locali. - Attività motorie e sportive: avvio di corsi e percorsi motori (nuoto, bicicletta, padel), in collaborazione con le realtà sportive del territorio. - Acquisto materiali e attrezzature: dotazione di giochi, strumenti didattici e materiali necessari per lo svolgimento delle attività. Destinatari Il servizio è rivolto ai bambini e alle bambine frequentanti la Scuola Primaria di Vigo e Lorenzago, per un'utenza media di 15-20 alunni per giornata di servizio. Beneficiari indiretti del progetto sono le famiglie residenti nei Comuni di riferimento, che potranno usufruire del servizio senza oneri economici aggiuntivi. Il progetto contribuisce al sostegno della genitorialità, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e al rafforzamento della rete educativa territoriale. **Descrivere lo Stato dell'arte** Attualmente il servizio di doposcuola nei Comuni di Vigo e Lorenzago è gestito come segue. Nel Comune di Vigo di Cadore, grazie a volontari e personale qualificato, in convenzione con il Capitolo di S. Antonio Abate, gli alunni frequentanti la scuola primaria (frequentata principalmente da studenti provenienti dai Comuni di Vigo e Lorenzago) possono accedere a servizi di doposcuola nelle giornate di mercoled', giovedì e venerdì. Nel corso della pausa pranzo, gli alunni usufruiscono del servizio mensa presso la Scuola dell'Infanzia di Vigo. Terminato il pranzo, si recano presso la scuola primaria di Vigo e svolgono i compiti, con l'assistenza dei volontari e del personale qualificato, che fornisce assistenza allo studio.Ogni anno, circa 10 ore del servizio sono dedicate a specifici corsi (ad esempio, corso di teatro, corso di pittura, ecc.). E' previsto il trasporto degli alunni dalla scuola primaria alla scuola dell'infanzia per il pranzo, mentre il ritorno alla scuola primaria viene effettuato a piedi. Per il rientro a casa, gli alunni possono usufruire del servizio di scuolabus, fornito dal Comune di Vigo di Cadore, in concomitanza con il rientro dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		La coerenza dell'intervento con il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI) si fonda sull'obiettivo centrale della Strategia di ripensare e potenziare i servizi essenziali di cittadinanza, tra cui l'istruzione, per contrastare il declino demografico e lo spopolamento dei territori. Il PSNAI riconosce che l'Istruzione è un servizio essenziale di cittadinanza che, se carente, alimenta il circolo vizioso di decadimento demografico e rarefazione dei servizi. La Strategia mira, infatti, a: - Garantire il diritto alla cittadinanza piena: assicurare che la popolazione delle Aree Interne abbia accesso a scuole che forniscano standard di qualità elevati. - Contrasto alla dispersione e allo spopolamento: la scuola deve fornire una formazione adeguata ai giovani che consenta loro di scegliere se restare o emigrare, offrendo strumenti per valorizzare la permanenza nel territorio d'origine. - Funzione di "Centro Civico": la scuola è vista come un importante "centro civico" capace di interpretare i bisogni economici e produttivi e rafforzare il legame tra gli individui e il territorio, favorendo la coesione sociale. Le Linee Guida Scuola del Ministero dell'Istruzione e del Merito individuano interventi specifici che si allineano concettualmente con l'offerta di un doposcuola, mirati a rendere l'offerta formativa più attrattiva e rispondente alle esigenze locali. Tra gli "Interventi Orizzontali" (a beneficio di tutte le aree interne) e "Interventi Puntuali per le Aree Progetto", si evidenziano in particolare: - Il potenziamento dell'offerta formativa e attività extracurricolari: è prevista la promozione di attività extracurricolari, per superare i limiti derivanti dalla scarsità di risorse extra-scolastiche. - L'apertura pomeridiana delle scuole: l'estensione dell'orario scolastico è un'azione specifica proposta per ridurre la dispersione scolastica e rafforzare le competenze degli studenti con attività specifiche per il territorio. Questo può avvenire tramite l'utilizzo di spazi diversi da quelli strettamente scolastici. Queste azioni, che tipicamente costituiscono o sono integrate in un intervento di doposcuola, sono cruciali per migliorare la qualità dell'istruzione e affrontare il problema della notevole varianza nei livelli di competenza tra gli studenti nelle Aree Interne.
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Le spese previste per la realizzazione del progetto di doposcuola riguardano le seguenti voci principali: 1. Personale educativo retribuito - Compensi per educatori e operatori incaricati della gestione e conduzione delle attività didattiche, educative, sportive e laboratoriali. - Copertura dei costi per eventuali collaboratori esterni (istruttori sportivi, esperti di teatro, arte, educazione ambientale). 2. Acquisto di materiali e attrezzature - Materiale didattico e di cancelleria per le attività di supporto scolastico. - Forniture per laboratori artistici e creativi (colori, carta, strumenti musicali, materiali scenici). - Giochi educativi e strumenti per attività ludico-ricreative.
7	**Sintesi dell'intervento**	Il progetto intende garantire la continuità del doposcuola comunale per gli alunni frequentanti la Scuola Primaria di Vigo, affiancando personale educativo retribuito ai volontari già attivi. Le attività comprendono supporto scolastico quotidiano, laboratori espressivi e ambientali, percorsi motori e sportivi, oltre all'acquisto di materiali didattici e ludici. Il servizio, rivolto a circa 15-20 bambini al giorno, è gratuito per le famiglie e promuove la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, il sostegno alla genitorialità e il rafforzamento della rete educativa locale.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		***FSC***	
		Importo finanziato	***180.000,00***	*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli		*Dettagli*	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		180.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Comune Vigo di Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Comune Vigo di Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	FRANCESCA		N. Telefono	0435 77002
		Cognome	RIBUL ALFIER		Email	rag.vigo@cmcs.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore		San Vito di Cadore		
		Borca di Cadore		Valle di Cadore		
		Calalzo di Cadore		Vigo di Cadore X		
		Cibiana di Cadore		Vodo Cadore		
		Domegge di Cadore				
		Lorenzago di Cadore X				
		Lozzo di Cadore				
		Pecarolo di Cadore				
		Pieve di Cadore				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	ACQUISTO DI SERVIZI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica				
		UNITA' DI MISURA: Percentuale	6038 - Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		40,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**	SI				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	X
		SE ALTRO SPECIFICARE	
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	
		Nome	FRANCESCA
		Cognome	RIBUL ALFIER
		N. Telefono	0435 77002
		Email	rag.vigo@cmcs.it

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	180.000,00	
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture	180.000,00	84.600,00 EDUCATORI, ASSISTENTI CON RICORSO AD ESTERNALIZZAZIONE 95.400,00 MATERIALI ED ATTREZZATURE
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		180.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	60.000,00
2027	IV	60.000,00
2028	IV	60.000,00
Costo totale		180.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	01/09/2026	31/10/2026		
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/11/2026	31/12/2028		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Istruzione		
3	**Progressivo**	2		
			Codice intervento	**14 - ISTR - 2**
4	**CUP**	E21H26000030006		
5	**Titolo intervento**	Potenziamento dell'offerta formativa attraverso attività in orario extracurricolare nei Comuni di Domegge e Calalzo di Cadore		
			Costo totale intervento [€]	**105.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento**
		Nei report di istruttoria della selezione dell'Area interna Cadore, la Regione del Veneto ha evidenziato la particolare insufficienza di servizi educativi per la prima infanzia e per il doposcuola. Per quanto riguarda il doposcuola, nell'anno scolastico 2019-2020 il tempo pieno è stato previsto solo negli istituti scolastici di Lozzo, Cibiana e Auronzo di Cadore. Attualmente, i servizi di doposcuola sono attivi nei Comuni di di Lozzo, Domegge, Lorenzago e Vigo. A Lozzo, il doposcuola è gestito dall'istituto comprensivo di Auronzo per i seguenti ordini: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado; a Lorenzago è gestito da volontari per gli alunni frequentanti la scuola primaria di Vigo e per alunni della secondaria di I grado di Lorenzago; anche nel Comune di Vigo è gestito da volontari, per gli alunni della scuola primaria; a Domegge, infine, da volontari per alunni frequentanti la scuola primaria. Il fabbisogno di servizi di doposcuola, come anche le limitate opportunità formative, sono elementi che emergono anche dall'indagine campionaria promossa dal GAL: - in una scala da 0 a 100, i più bassi livelli di percentuali relativi alla soddisfazione per i servizi presenti nel territorio riguardano la presenza di opportunità di formazione e studio, come pure l'accessibilità ai servizi di istruzione; - tra i servizi meno presenti a livello comunale sono segnalati i servizi di doposcuola.
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
		L'intervento in oggetto mira a sviluppare il territorio potenziando l'offerta formativa attraverso attività extrascolastiche, come il doposcuola, con l'obiettivo di creare un ambiente educativo più inclusivo, stimolante e di qualità per tutti gli studenti, a partire dalle realtà locali. In questo contesto, gli obiettivi specifici sono i seguenti: - Garantire l'accesso a opportunità educative per tutti gli studenti del territorio. Uno degli obiettivi principali dell'intervento è assicurare che ogni ragazzo abbia accesso a un supporto educativo supplementare. Le attività di doposcuola saranno aperte a tutti, in particolare a chi potrebbe trovarsi in difficoltà per mancanza di supporto a casa, favorendo così un'educazione più equa. - Potenziare le competenze degli studenti. Le attività extracurricolari offriranno occasioni di crescita personale, stimolando le capacità cognitive, sociali ed emotive degli studenti. - Favorire l'inclusione sociale e culturale tra i giovani. Un aspetto fondamentale è quello di promuovere l'integrazione tra studenti, contribuendo a costruire una comunità scolastica più unita e coesa. - Valorizzare il territorio attraverso collaborazioni con associazioni locali. Un altro obiettivo centrale è quello di stimolare la cooperazione tra scuole, associazioni culturali e professionisti locali, creando un'offerta formativa diversificata e dinamica. - Rafforzare la continuità educativa tra scuola, famiglia e territorio. È fondamentale che il processo educativo non si limiti solo alla scuola, ma coinvolga anche le famiglie e la comunità. - Creare una rete di supporto tra scuola, famiglie e servizi sociali. Il progetto mira a creare una rete solida tra le scuole, le famiglie e i servizi sociali, per rispondere ai bisogni educativi e sociali degli studenti. In particolare, il doposcuola diventa uno strumento utile per intercettare eventuali difficoltà dei ragazzi, offrendo un supporto tempestivo e mirato in collaborazione con gli altri attori locali.
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari
		Il progetto di doposcuola avviato nel 2021 per gli alunni della scuola primaria di Domegge nasce da un'iniziativa dell'Amministrazione Comunale con l'obiettivo di offrire un servizio educativo e di supporto durante il pomeriggio, dopo le ore scolastiche. L'obiettivo è di arricchire l'attività con l'inserimento di diverse figure professionali: tre insegnanti, una psicologa e una decina di volontari che garantiscano la presenza e l'assistenza sia durante le attività del doposcuola che nel servizio di mensa. Un aspetto particolarmente curato del progetto riguarda l'alimentazione dei bambini. È stato predisposto un menù vario ed equilibrato, preparato da un cuoco che utilizza prodotti biologici e a chilometro zero, con particolare attenzione a eventuali intolleranze alimentari dei bambini. Questo approccio non solo mira a garantire un'alimentazione sana, ma anche a sensibilizzare i bambini rispetto all'importanza di scelte alimentari consapevoli. Le attività proposte ai bambini sono molteplici e coprono diversi ambiti. Oltre alle tradizionali attività ludiche, sono previsti laboratori creativi, lezioni di lingua straniera, educazione civica, salute e alimentazione, canto e cucito, che stimolano la creatività e l'apprendimento in modo dinamico e coinvolgente. Non mancano anche le visite guidate, che permettono ai bambini di scoprire e conoscere meglio il territorio comunale. Un altro aspetto importante del progetto è il servizio inclusivo, che sarà reso possibile grazie al progetto "Spazi di Socialità" avviato lo scorso anno, che ha consentito di acquistare materiale scolastico (come libri e giochi didattici) e attrezzature informatiche per lo sviluppo delle autonomie, delle competenze cognitive, sensoriali e comunicative. L'obiettivo è quello di promuovere una crescita equilibrata e inclusiva per ogni bambino, indipendentemente dalle sue esigenze specifiche. Il servizio si estenderà anche ai bambini della scuola primaria di Calalzo, e grazie a un contributo della Fondazione Cariverona, sarà possibile accogliere alcuni bambini con disabilità, garantendo loro un'esperienza di inclusione e partecipazione alle attività in modo adeguato alle loro necessità. I locali sono messi a disposizione dal Comune di Domegge di Cadore. Grazie ad un contributo esterno, è stato possibile acquistare il materiale e le attrezzature necessarie per le attività. In sintesi, il doposcuola di Domegge si propone come un progetto educativo completo e inclusivo, che offre non solo supporto scolastico, ma anche opportunità di crescita personale e sociale, mirando a formare cittadini consapevoli e responsabili.
		Descrivere lo Stato dell'arte
		Attualmente il serviziodi doposcuola isi svolge nei pomeriggi dal lunedì al venerdì secondo il calendario scolastico e viene integrato con il servizio di mensa. Le attività, svolte presso locali nella disponibilità del Comune, sono affidate ad uno psicologo o ad altra idonea figura professionale, con il supporto di volontari iscritti nell'apposito albo previsto dal Regolamento del Comune di Domegge di Cadore, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 12.08.2020.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		La coerenza dell'intervento con il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI) si fonda sull'obiettivo centrale della Strategia di ripensare e potenziare i servizi essenziali di cittadinanza, tra cui l'istruzione, per contrastare il declino demografico e lo spopolamento dei territori. L'intervento si inserisce in modo coerente nel quadro strategico del PSNAI per il "Ruolo Strategico della Scuola e dell'Istruzione". Il PSNAI riconosce che l'Istruzione è un servizio essenziale di cittadinanza che, se carente, alimenta il circolo vizioso di decadimento demografico e rarefazione dei servizi. La Strategia mira, infatti, a: - Garantire il diritto alla cittadinanza piena: assicurare che la popolazione delle Aree Interne abbia accesso a scuole che forniscano standard di qualità elevati. - Contrastare la dispersione e lo spopolamento: la scuola deve fornire una formazione adeguata ai giovani che consenta loro di scegliere se restare o emigrare, offrendo strumenti per valorizzare la permanenza nel territorio d'origine. Le Linee Guida Scuola del Ministero dell'Istruzione e del Merito (Allegato 6) individuano interventi specifici che si allineano concettualmente con l'offerta di un doposcuola, mirati a rendere l'offerta formativa più attrattiva e rispondente alle esigenze locali. Tra gli "Interventi Orizzontali" si evidenziano in particolare: - Il potenziamento dell'offerta formativa e attività extracurricolari: è prevista la promozione di attività extracurricolari, per superare i limiti derivanti dalla scarsità di risorse extra-scolastiche. - L'apertura pomeridiana delle scuole: l'estensione dell'orario scolastico è un'azione specifica proposta per ridurre la dispersione scolastica e rafforzare le competenze degli studenti con attività specifiche per il territorio. Questo può avvenire tramite l'utilizzo di spazi diversi da quelli strettamente scolastici. Queste azioni, che tipicamente costituiscono o sono integrate in un intervento di doposcuola, sono cruciali per migliorare la qualità dell'istruzione e affrontare il problema della notevole varianza nei livelli di competenza tra gli studenti nelle Aree Interne.
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		L'intero costo del progetto è interamente destinato alle spese del personale, al fine di garantire un servizio di alta qualità, inclusivo e attento ai bisogni specifici di tutti i bambini. In particolare, le risorse sono finalizzate ad assicurare un adeguato supporto one to one per bambini con disturbi dell'attenzione, disabilità, background migratorio o altre fragilità, favorendo così la piena partecipazione alle attività educative. Il budget copre esclusivamente i costi relativi al personale impiegato, nello specifico: - retribuzione della psicologa, per attività di supporto emotivo, osservazione e consulenza; - educatori e assistenti, per il supporto durante le attività educative e ricreative, con particolare attenzione ai bambini con disabilità o bisogni educativi speciali.
7	**Sintesi dell'intervento**	Il doposcuola è un servizio promosso dall'Amministrazione Comunale e sostenuto da insegnanti, una psicologa e numerosi volontari. Oltre al supporto scolastico, offre un servizio mensa con menù sano ed equilibrato, preparato da un cuoco utilizzando anche prodotti biologici e locali. I bambini possono partecipare ad attività educative e ricreative (laboratori creativi, lingua straniera, educazione civica, salute e alimentazione, canto, cucito), feste e visite guidate sul territorio. Grazie al progetto "Spazi di Socialità", sono stati acquistati materiali didattici e attrezzature informatiche per favorire inclusione e sviluppo delle autonomie. Il servizio sarà esteso anche ai bambini della primaria di Calalzo e, grazie al contributo della Fondazione Cariverona, potrà accogliere anche alcuni bambini con disabilità, rafforzando ulteriormente la dimensione inclusiva del progetto.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		***FSC***	
		Importo finanziato	***105.000,00***	*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli		*Dettagli*	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		105.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Comune Domegge di Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Comune Domegge di Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	ACHILLE		N. Telefono	043572061
		Cognome	BARNABO'		Email	sindaco.domegge@cmcs.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore		San Vito di Cadore		
		Borca di Cadore		Valle di Cadore		
		Calalzo di Cadore	X	Vigo di Cadore		
		Cibiana di Cadore		Vodo Cadore		
		Domegge di Cadore	X			
		Lorenzago di Cadore				
		Lozzo di Cadore				
		Pecarolo di Cadore				
		Pieve di Cadore				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	ACQUISTO DI SERVIZI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica				
		UNITA' DI MISURA: Percentuale	6038 - Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		40,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**	SI				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	X
		SE ALTRO SPECIFICARE	
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	
		Nome: ACHILLE	N. Telefono: 043572061
		Cognome: BARNABO'	Email: sindaco.domegge@cmcs.it

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	105.000,00	
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture	105.000,00	EDUCATORI, ASSISTENTI E PSICOLOGA CON RICORSO A ESTERNALIZZAZIONE
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		105.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	35.000,00
2027	IV	35.000,00
2028	IV	35.000,00
Costo totale		105.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	01/09/2026	31/10/2026		
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/11/2026	31/12/2028		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Istruzione		
3	**Progressivo**	3		
			Codice intervento	**14 - ISTR - 3**
4	**CUP**	B29I26000480001		
5	**Titolo intervento**	Potenziamento dell'offerta formativa attraverso attività in orario extracurricolare nel Comune di Auronzo di Cadore		
			Costo totale intervento [€]	**90.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento**
		Nei report di istruttoria della selezione dell'Area interna Cadore, la Regione del Veneto ha evidenziato la particolare insufficienza di servizi educativi per la prima infanzia e per il doposcuola. Per quanto riguarda il doposcuola, nell'anno scolastico 2019-2020 il tempo pieno è stato previsto solo negli istituti scolastici di Lozzo, Cibiana e Auronzo di Cadore. Attualmente, i servizi di doposcuola sono attivi nei Comuni di di Lozzo, Domegge, Lorenzago e Vigo. A Lozzo, il doposcuola è gestito dall'istituto comprensivo di Auronzo per i seguenti ordini: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado; a Lorenzago è gestito da volontari per gli alunni frequentanti la scuola primaria di Vigo e per alunni della secondaria di I grado di Lorenzago; anche nel Comune di Vigo è gestito da volontari, per gli alunni della scuola primaria; a Domegge, infine, da volontari per alunni frequentanti la scuola primaria. Il fabbisogno di servizi di doposcuola, come anche le limitate opportunità formative, sono elementi che emergono anche dall'indagine campionaria promossa dal GAL: - in una scala da 0 a 100, i più bassi livelli di percentuali relativi alla soddisfazione per i servizi presenti nel territorio riguardano la presenza di opportunità di formazione e studio, come pure l'accessibilità ai servizi di istruzione; - tra i servizi meno presenti a livello comunale sono segnalati i servizi di doposcuola. Il bisogno principale rilevato è, pertanto, quello di creare un presidio educativo stabile, capace di sostenere il successo formativo degli studenti, promuovere l'inclusione e contrastare fenomeni di isolamento o svantaggio socio-culturale, particolarmente sentiti nelle piccole comunità di montagna.
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
		L'intervento in oggetto mira a sviluppare il territorio potenziando l'offerta formativa attraverso attività extrascolastiche, come il doposcuola, con l'obiettivo di creare un ambiente educativo più inclusivo, stimolante e di qualità per tutti gli studenti. In questo contesto, gli obiettivi specifici sono i seguenti: - Garantire l'accesso a opportunità educative per tutti gli studenti del territorio. Uno degli obiettivi principali dell'intervento è assicurare che ogni ragazzo, indipendentemente dalla sua provenienza socio-economica, abbia accesso a un supporto educativo supplementare. Le attività di doposcuola saranno aperte a tutti, in particolare a chi potrebbe trovarsi in difficoltà per mancanza di supporto a casa, favorendo così un'educazione più equa. - Potenziare le competenze degli studenti. Le attività extracurricolari offriranno occasioni di crescita personale, stimolando le capacità cognitive, sociali ed emotive degli studenti. - Favorire l'inclusione sociale e culturale tra i giovani. Un aspetto fondamentale è quello di promuovere l'integrazione tra studenti, contribuendo a costruire una comunità scolastica più unita e coesa. - Valorizzare il territorio attraverso collaborazioni con associazioni locali. Un altro obiettivo centrale è quello di stimolare la cooperazione tra scuole, associazioni culturali e professionisti locali, creando un'offerta formativa diversificata e dinamica. - Rafforzare la continuità educativa tra scuola, famiglia e territorio. È fondamentale che il processo educativo non si limiti solo alla scuola, ma coinvolga anche le famiglie e la comunità. - Creare una rete di supporto tra scuola, famiglie e servizi sociali. Il progetto mira a creare una rete solida tra le scuole, le famiglie e i servizi sociali, per rispondere ai bisogni educativi e sociali degli studenti. In particolare, il doposcuola diventa uno strumento utile per intercettare eventuali difficoltà dei ragazzi, offrendo un supporto tempestivo e mirato in collaborazione con gli altri attori locali. - Valorizzare le risorse educative locali (docenti, volontari, associazioni, giovani del territorio) creando reti di collaborazione tra scuola, famiglie e comunità. - Contribuire a rendere attrattivo il territorio per le famiglie, contrastando la tendenza allo spopolamento grazie a servizi di sostegno concreti.
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari
		Il progetto prevede l'attivazione di un servizio di doposcuola pomeridiano rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado di Auronzo di Cadore. Le attività principali comprenderanno: - supporto allo studio e ai compiti in piccoli gruppi, con la presenza di educatori e insegnanti. - Spazi di socializzazione e gioco educativo, volti a favorire la relazione e il benessere emotivo. - Collaborazioni con enti e associazioni locali (biblioteca, CAI, gruppi giovanili, parrocchia). Destinatari diretti saranno gli studenti della scuola secondaria di primo grado (11-14 anni). Al momento, gli alunni della scuola primaria usufruiscono del tempo prolungato: qualora nei prossimi anni tale servizio dovesse venire meno, si potrebbe valutare di attivare un doposcuola anche per questi alunni. Destinatari indiretti: famiglie, scuola, comunità locale.
		Descrivere lo Stato dell'arte
		Il Comune di Auronzo di Cadore, come molte realtà montane dell'Alto Bellunese, sta vivendo un progressivo calo demografico e un conseguente impoverimento dei servizi rivolti ai cittadini, in particolare ai minori e alle famiglie. Attualmente non esistono servizi pomeridiani continuativi dedicati ai ragazzi della scuola media. L'unica offerta extrascolastica è costituita da attività sportive o associative, limitate nel tempo e nel numero di partecipanti. Questo rappresenta un limite sia sul piano educativo che su quello sociale: molti genitori, spesso impegnati fuori comune per motivi di lavoro, faticano a garantire ai propri figli un supporto nello studio e occasioni di socialità positiva. Si avverte, pertanto, la necessità di introdurre il servizio di doposcuola in risposta alle esigenze della popolazione scolastica e alle richieste delle famiglie. Le famiglie, infatti, spesso si trovano a dover conciliare impegni lavorativi e necessità educative dei figli, con una carenza di strutture che possano fungere da punto di riferimento per il doposcuola.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		La coerenza dell'intervento con il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI) si fonda sull'obiettivo centrale della Strategia di ripensare e potenziare i servizi essenziali di cittadinanza, tra cui l'istruzione, per contrastare il declino demografico e lo spopolamento dei territori. L'intervento si inserisce in modo coerente nel quadro strategico del PSNAI, in particolare attraverso le Linee Guida Scuola, per il "Ruolo Strategico della Scuola e dell'Istruzione". Il PSNAI riconosce che l'Istruzione è un servizio essenziale di cittadinanza che, se carente, alimenta il circolo vizioso di decadimento demografico e rarefazione dei servizi. La Strategia mira, infatti, a: - Garantire il diritto alla cittadinanza piena: assicurare che la popolazione delle Aree Interne abbia accesso a scuole che forniscano standard di qualità elevati. - Contrasto alla dispersione e allo spopolamento: la scuola deve fornire una formazione adeguata ai giovani che consenta loro di scegliere se restare o emigrare, offrendo strumenti per valorizzare la permanenza nel territorio d'origine. - Funzione di "Centro Civico": la scuola è vista come un importante "centro civico" capace di interpretare i bisogni economici e produttivi e rafforzare il legame tra gli individui e il territorio, favorendo la coesione sociale. Le Linee Guida Scuola del Ministero dell'Istruzione e del Merito (Allegato 6) individuano interventi specifici che si allineano concettualmente con l'offerta di un doposcuola, mirati a rendere l'offerta formativa più attrattiva e rispondente alle esigenze locali. Tra gli "Interventi Orizzontali" (a beneficio di tutte le aree interne) e "Interventi Puntuali per le Aree Progetto", si evidenziano in particolare: - Il potenziamento dell'offerta formativa e attività extracurricolari: è prevista la promozione di attività extracurricolari, per superare i limiti derivanti dalla scarsità di risorse extra-scolastiche. - L'apertura pomeridiana delle scuole: l'estensione dell'orario scolastico è un'azione specifica proposta per ridurre la dispersione scolastica e rafforzare le competenze degli studenti con attività specifiche per il territorio. Questo può avvenire tramite l'utilizzo di spazi diversi da quelli strettamente scolastici. Queste azioni, che tipicamente costituiscono o sono integrate in un intervento di doposcuola, sono cruciali per migliorare la qualità dell'istruzione e affrontare il problema della notevole varianza nei livelli di competenza tra gli studenti nelle Aree Interne.
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Per l'attivazione e la gestione del doposcuola pomeridiano rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado di Auronzo di Cadore, sono previsti i seguenti costi: 1. Personale educativo e di supporto 2. Materiali educativi e didattici
7	**Sintesi dell'intervento**	Il progetto "Doposcuola Auronzo" intende istituire un servizio educativo pomeridiano stabile e accessibile per gli alunni della scuola media, con l'obiettivo di sostenere le famiglie, migliorare il benessere e la partecipazione dei ragazzi, e rafforzare la rete comunitaria del paese. Attraverso attività di supporto allo studio, laboratori e iniziative sociali, l'intervento mira a promuovere una crescita armoniosa dei giovani e a consolidare il ruolo della scuola come cuore pulsante della vita comunitaria in un contesto montano fragile ma ricco di potenzialità.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		***FSC***	
		Importo finanziato	***90.000,00***	*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli		*Dettagli*	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		90.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Comune Auronzo di Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Comune Auronzo di Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	DANIELA		N. Telefono	0435 400035
		Cognome	LARESE FILON		Email	daniela.laresefilon@comune.auronzo.bl.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore X	San Vito di Cadore			
		Borca di Cadore	Valle di Cadore			
		Calalzo di Cadore	Vigo di Cadore			
		Cibiana di Cadore	Vodo Cadore			
		Domegge di Cadore				
		Lorenzago di Cadore				
		Lozzo di Cadore				
		Perarolo di Cadore				
		Pieve di Cadore				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	ACQUISTO DI SERVIZI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica				
		UNITA' DI MISURA: Percentuale	6038 - Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		40,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**	SI				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	X
		SE ALTRO SPECIFICARE	
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	
		Nome: DANIELA	N. Telefono: 0435 400035
		Cognome: LARESE FILON	Email: daniela.laresefilon@comune.auronzo.bl.it

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	90.000,00	
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture	90.000,00	Acquisizione servizio doposcuola
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		90.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	30.000,00
2027	IV	30.000,00
2028	IV	30.000,00
Costo totale		90.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	01/09/2026	31/10/2026		
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/11/2026	31/12/2028		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Istruzione		
3	**Progressivo**	4		
			Codice intervento	**14 - ISTR - 4**
4	**CUP**	F92J26000020005		
5	**Titolo intervento**	Potenziamento dell'offerta formativa attraverso attività in orario extracurricolare nel Comune di Pieve di Cadore		
			Costo totale intervento [€]	**120.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento**
		Nei report di istruttoria della selezione dell'Area interna Cadore, la Regione del Veneto ha evidenziato la particolare insufficienza di servizi educativi per la prima infanzia e per il doposcuola. Per quanto riguarda il doposcuola, nell'anno scolastico 2019-2020 il tempo pieno è stato previsto solo negli istituti scolastici di Lozzo, Cibiana e Auronzo di Cadore. Attualmente, i servizi di doposcuola sono attivi nei Comuni di di Lozzo, Domegge, Lorenzago e Vigo. A Lozzo, il doposcuola è gestito dall'istituto comprensivo di Auronzo per i seguenti ordini: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado; a Lorenzago è gestito da volontari per gli alunni frequentanti la scuola primaria di Vigo e per alunni della secondaria di I grado di Lorenzago; anche nel Comune di Vigo è gestito da volontari, per gli alunni della scuola primaria; a Domegge, infine, da volontari per alunni frequentanti la scuola primaria. Il fabbisogno di servizi di doposcuola, come anche le limitate opportunità formative, sono elementi che emergono anche dall'indagine campionaria promossa dal GAL: - in una scala da 0 a 100, i più bassi livelli di percentuali relativi alla soddisfazione per i servizi presenti nel territorio riguardano la presenza di opportunità di formazione e studio, come pure l'accessibilità ai servizi di istruzione; - tra i servizi meno presenti a livello comunale sono segnalati i servizi di doposcuola.
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
		L'intervento in oggetto mira a sviluppare il territorio potenziando l'offerta formativa attraverso attività extrascolastiche, come il doposcuola, con l'obiettivo di creare un ambiente educativo più inclusivo, stimolante e di qualità per tutti gli studenti, a partire dalle realtà locali. In questo contesto, gli obiettivi specifici sono i seguenti: - Garantire l'accesso a opportunità educative per tutti gli studenti del territorio. Uno degli obiettivi principali dell'intervento è assicurare che ogni ragazzo, indipendentemente dalla sua provenienza socio-economica, abbia accesso a un supporto educativo supplementare. Le attività di doposcuola saranno aperte a tutti, in particolare a chi potrebbe trovarsi in difficoltà per mancanza di supporto a casa, favorendo così un'educazione più equa. - Potenziare le competenze degli studenti. Le attività extracurricolari offriranno occasioni di crescita personale, stimolando le capacità cognitive, sociali ed emotive degli studenti. - Favorire l'inclusione sociale e culturale tra i giovani. Un aspetto fondamentale è quello di promuovere l'integrazione tra studenti, contribuendo a costruire una comunità scolastica più unita e coesa. - Valorizzare il territorio attraverso collaborazioni con associazioni locali. Un altro obiettivo centrale è quello di stimolare la cooperazione tra scuole, associazioni culturali e professionisti locali, creando un'offerta formativa diversificata e dinamica. - Rafforzare la continuità educativa tra scuola, famiglia e territorio. È fondamentale che il processo educativo non si limiti solo alla scuola, ma coinvolga anche le famiglie e la comunità. - Creare una rete di supporto tra scuola, famiglie e servizi sociali. Il progetto mira a creare una rete solida tra le scuole, le famiglie e i servizi sociali, per rispondere ai bisogni educativi e sociali degli studenti. In particolare, il doposcuola diventa uno strumento utile per intercettare eventuali difficoltà dei ragazzi, offrendo un supporto tempestivo e mirato in collaborazione con gli altri attori locali.
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari
		Il progetto prevede l'attivazione di un servizio di doposcuola rivolto agli alunni della Scuola Primaria, attualmente non disponibile sul territorio. Il servizio sarà organizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e con il supporto di volontari, e avrà l'obiettivo di accompagnare gli studenti nello svolgimento dei compiti, nello studio e nel potenziamento delle competenze scolastiche. Per lo svolgimento delle attività è prevista l'assunzione di una figura educativa qualificata e l'acquisto di materiale didattico adeguato (libri di consultazione, cancelleria, strumenti di supporto all'apprendimento). Il doposcuola offrirà inoltre momenti di lavoro cooperativo, laboratori creativi e attività di socializzazione finalizzate a favorire l'autonomia, la motivazione e il benessere dell'alunno. Il servizio rappresenta un importante sostegno alle famiglie, in particolare a quelle in cui entrambi i genitori lavorano o dove le madri, spesso incaricate della gestione dei compiti pomeridiani, necessitano di un aiuto concreto.
		Descrivere lo Stato dell'arte
		Il servizio di doposcuola, destinato a supportare gli studenti nella gestione dei compiti scolastici e nell'approfondimento delle materie trattate, sta assumendo una rilevanza crescente in molte realtà locali, sia per i benefici educativi che per il sostegno alle famiglie. Attualmente, nel Comune di Pieve di Cadore, tale servizio non è ancora presente, ma si avverte la necessità di introdurlo in risposta alle esigenze della popolazione scolastica e alle richieste delle famiglie. Le famiglie spesso si trovano a dover conciliare impegni lavorativi e necessità educative dei figli, con una carenza di strutture che possano fungere da punto di riferimento per il doposcuola. In particolare, molte famiglie sono composte da genitori lavoratori a tempo pieno, con poco tempo da dedicare al supporto scolastico quotidiano. Non tutte le famiglie, inoltre, hanno la possibilità di affidare i propri figli a babysitter/insegnanti privati, creando un divario tra chi può permetterselo e chi no.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		La coerenza dell'intervento con il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI) si fonda sull'obiettivo centrale della Strategia di ripensare e potenziare i servizi essenziali di cittadinanza, tra cui l'istruzione, per contrastare il declino demografico e lo spopolamento dei territori. L'intervento si inserisce in modo coerente nel quadro strategico del PSNAI, in particolare attraverso le Linee Guida Scuola, per i seguenti aspetti chiave: 1. Ruolo Strategico della Scuola e dell'Istruzione Il PSNAI riconosce che l'Istruzione è un servizio essenziale di cittadinanza che, se carente, alimenta il circolo vizioso di decadimento demografico e rarefazione dei servizi. La Strategia mira, infatti, a: - Garantire il diritto alla cittadinanza piena: assicurare che la popolazione delle Aree Interne abbia accesso a scuole che forniscano standard di qualità elevati. - Contrasto alla dispersione e allo spopolamento: la scuola deve fornire una formazione adeguata ai giovani che consenta loro di scegliere se restare o emigrare, offrendo strumenti per valorizzare la permanenza nel territorio d'origine. - Funzione di "Centro Civico": la scuola è vista come un importante "centro civico" capace di interpretare i bisogni economici e produttivi e rafforzare il legame tra gli individui e il territorio, favorendo la coesione sociale. Le Linee Guida Scuola del Ministero dell'Istruzione e del Merito individuano interventi specifici che si allineano concettualmente con l'offerta di un doposcuola, mirati a rendere l'offerta formativa più attrattiva e rispondente alle esigenze locali. Tra gli "Interventi Orizzontali" (a beneficio di tutte le aree interne) e "Interventi Puntuali per le Aree Progetto", si evidenziano in particolare: - Il potenziamento dell'offerta formativa e attività extracurricolari: è prevista la promozione di attività extracurricolari, per superare i limiti derivanti dalla scarsità di risorse extra-scolastiche. - L'apertura pomeridiana delle scuole: l'estensione dell'orario scolastico è un'azione specifica proposta per ridurre la dispersione scolastica e rafforzare le competenze degli studenti con attività specifiche per il territorio. Questo può avvenire tramite l'utilizzo di spazi diversi da quelli strettamente scolastici.
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Le spese da sostenere sono le seguenti: 1. Spese per il personale 2. Spese per materiali e attrezzature
7	**Sintesi dell'intervento**	Il progetto intende attivare un servizio di doposcuola presso il Comune di Pieve di Cadore, al momento non presente sul territorio. L'iniziativa ha l'obiettivo di accompagnare gli alunni nello svolgimento dei compiti e nello studio, favorendo al contempo l'autonomia, la motivazione e il benessere scolastico. Il servizio rappresenta un importante sostegno alle famiglie, in particolare a quelle in cui entrambi i genitori lavorano e alle madri che spesso si fanno carico della supervisione pomeridiana. Per la realizzazione del doposcuola è prevista l'assunzione di una figura educativa qualificata e l'acquisto del materiale didattico necessario. Le attività verranno svolte in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e con il supporto di volontari del territorio, e comprenderanno momenti di studio guidato, piccoli laboratori e iniziative di socializzazione. L'azione proposta contribuisce a ridurre situazioni di difficoltà e disuguaglianza, promuovendo la piena partecipazione e il successo scolastico degli studenti.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		***FSC***	
		Importo finanziato	***120.000,00***	*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli		*Dettagli*	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		120.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Comune Pieve di Cadore				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Comune Pieve di Cadore				
11	**Referente Beneficiario**	Nome	SINDI		N. Telefono	0435500257
		Cognome	MANUSHI		Email	sindaco.pieve@cmcs.it
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore		San Vito di Cadore		
		Borca di Cadore		Valle di Cadore		
		Calalzo di Cadore		Vigo di Cadore		
		Cibiana di Cadore		Vodo Cadore		
		Domegge di Cadore				
		Lorenzago di Cadore				
		Lozzo di Cadore				
		Perarolo di Cadore				
		Pieve di Cadore	X			
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	ACQUISTO DI SERVIZI				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica				
		UNITA' DI MISURA: Percentuale	6038 - Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		40,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**	SI				
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	X
		SE ALTRO SPECIFICARE	
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	
		Nome: ADOLFO	N. Telefono: 0435500257
		Cognome: DE MARTIN	Email: ragioneria1@comune.pievedicadore.bl.it

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	120.000,00	
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture	120.000,00	96.000,00 EDUCATORI, ASSISTENTI CON RICORSO A ESTERNALIZZAZIONE 24.000,00 ACQUISTO MATERIALI E ATTREZZATURE
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		120.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		
Totale		-

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	IV	40.000,00
2027	IV	40.000,00
2028	IV	40.000,00
Costo totale		120.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	01/09/2026	31/10/2026		
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/11/2026	31/12/2028		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Sviluppo locale		
3	**Progressivo**	1		
			Codice intervento	**14 - SL - 1**
4	**CUP**	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti		
5	**Titolo intervento**	ISL 02 - Avviamento di attività extra agricole		
			Costo totale intervento [€]	**204.000,00**

2ac6b1cb

6	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento**
		Per fronteggiare il fabbisogno FB03 "Sostenere la nascita di nuova imprenditorialità" (Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027, approvato con Decreto n. 138 del 11 Dicembre 2024), sarà attivato l'intervento ISL02 "Avviamento di attività extra agricole", con l'obiettivo di sostenere le nuove imprese in fase di start-up. L'intervento sostiene l'avviamento di nuove attività imprenditoriali extra-agricole nelle zone rurali, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con la strategia di sviluppo locale. Le attività extra agricole considerate sono di tipo: a. commerciale, per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali; b. artigianale, per la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali; c. di servizio, indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione e alle imprese.
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
		Questa azione mira a creare nuove opportunità di lavoro, in particolare per i giovani e le donne, e a promuovere l'autoimprenditorialità nel settore commerciale, artigianale e dei servizi. L'obiettivo è di sostenere le nuove imprese in fase di start-up.
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari
		Avvio di nuove attività imprenditoriali extra-agricole nelle zone rurali. I beneficiari potranno essere persone fisiche; microimprese o piccole imprese iscritte alla Camera di commercio da non più di 6 mesi. L'attività oggetto di intervento deve essere riconducibile ai codici ATECO nei bandi attuativi.
		Descrivere lo Stato dell'arte
		L'intervento per l'avvio di nuove attività imprenditoriali extra-agricole nell'Area Interna Cadore si inserisce in un contesto territoriale specificamente classificato come "Aree rurali con problemi di sviluppo" (Tipo D), dove il 100% della popolazione risiede in comuni rurali. Lo stato dell'arte (o l'analisi di contesto) rispetto a questo tipo di intervento è caratterizzato da un quadro socio-economico complesso che presenta punti di forza settoriali affiancati da significative fragilità demografiche e imprenditoriali. L'area del Cadore ha registrato una tendenza negativa dello stock di imprese nel periodo 2014-2020, con un calo del -7,21%, un valore più che doppio rispetto alla media delle Aree Interne Veneto (-2,24%). Questo andamento è sintomo di un progressivo impoverimento dell'imprenditorialità locale, dove le imprese esistenti vengono marginalmente sostituite da sedi secondarie di realtà esterne o cedute/fuse con aziende nazionali o sovranazionali più grandi. Si rileva una rarefazione delle attività commerciali, in particolare degli esercizi di vicinato, che rappresentano un presidio fondamentale per la permanenza delle famiglie nel territorio. La crisi pandemica ha ulteriormente impattato il settore commerciale, delle costruzioni e della manifattura. Gli incontri sullo Sviluppo Locale hanno evidenziato la necessità di incentivare la permanenza delle attività commerciali (esercizi di vicinato). Si richiede di potenziare l'offerta di ristorazione e l'innovazione delle strutture ricettive, con un focus sulle strutture extra alberghiere e sulla loro migliore accessibilità (anche per i disabili).

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		L'attivazione dell'intervento ISL02 risponde al fabbisogno FB03 "Sostenere la nascita di nuova imprenditorialità" individuato all'interno del Piano di Azione (Quadro 2), con l'obiettivo di generare nuove opportunità di lavoro nel territorio soprattutto per giovani e donne. Con riferimento al Programma di sviluppo locale del GAL Alto Bellunese, l'intervento è coerente con l'obiettivo locale 2.1: "Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale, favorendo la nascita di nuove micro e piccole imprese".
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Avvio di nuove attività imprenditoriali extra-agricole nelle zone rurali.
7	**Sintesi dell'intervento**	L'intervento sostiene l'avvio di nuove attività imprenditoriali extra-agricole nelle aree rurali, con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento, promuovere l'occupazione e rafforzare il ruolo della micro e piccola impresa nello sviluppo economico e sociale locale, in coerenza con la strategia di sviluppo dell'area. Le iniziative ammissibili riguardano attività di natura commerciale, artigianale e di servizio, finalizzate rispettivamente a migliorare l'attrattività e la fruibilità del territorio, valorizzare le produzioni e le identità locali, e potenziare l'offerta di servizi alla popolazione e alle imprese.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		***FSC***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato	***204.000,00***	*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento	Decreto n. 138 del 11 Dicembre 2024	*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli		*Dettagli*	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		204.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	GAL Alto Bellunese				
10	**Beneficiario del finanziamento**	GAL Alto Bellunese				
11	**Referente Beneficiario**	Nome			N. Telefono	
		Cognome			Email	
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore X	San Vito di Cadore X			
		Borca di Cadore X	Valle di Cadore X			
		Calalzo di Cadore X	Vigo di Cadore X			
		Cibiana di Cadore X	Vodo Cadore X			
		Domegge di Cadore X				
		Lorenzago di Cadore X				
		Lozzo di Cadore X				
		Perarolo di Cadore X				
		Pieve di Cadore X				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Incentivi (Concessione agevolazioni)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	SPECIFICARE LA DESCRIZIONE DELLA'INDICATORE, LA SUA UNITA' DI MISURA E VALORI NEI CAMPI SUCCESIVI				
		INSERIRE QUI DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE-->	3024 - Posti di lavoro creati tramite progetti finanziati (LEADER) N° di posti di lavoro creati tramite progetti finanziati			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		17,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**					
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	Gli investimenti potranno essere soggetti ad autorizzazioni che saranno individuate nel corso dell'elaborazione dei progetti.
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	
		Nome	N. Telefono
		Cognome	Email

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA		
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture		
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		-

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI	204.000,00	
ALTRO		
Totale		204.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2028	II	204.000,00
Costo totale		204.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/12/2025	30/06/2028		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Sviluppo locale		
3	**Progressivo**	2		
			Codice intervento	**14 - SL - 2**
4	**CUP**	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti		
5	**Titolo intervento**	ISL 03 - Investimenti extra agricoli in aree rurali		
			Costo totale intervento [€]	**816,000.00**

2ac6b1cb

6	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento**
		Per far fronte al fabbisogno FB04 "Favorire processi di sviluppo delle attività extra agricole che operano nell'area" (Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027, approvato con Decreto n. 138 del 11 Dicembre 2024), si prevede l'attivazione dell'intervento ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali".L'intervento sostiene gli investimenti produttivi per sviluppare attività imprenditoriali extra agricole nella zona. Le attività extra agricole considerate sono di tipo: commerciale, per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali; artigianale, per la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali; di servizio, indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione e alle imprese.
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
		Questo intervento mira a migliorare l'attrattività del territorio, contrastare lo spopolamento e generare nuovi posti di lavoro nei settori commerciali, artigianali e dei servizi, valorizzando al contempo le risorse locali.
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari
		L'intervento sostiene investimenti produttivi al fine di incentivare lo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole nelle aree rurali e contribuire all'attrattività delle aree rurali contrastandone il progressivo spopolamento e creando nuova occupazione. L'intervento sostiene altresì gli investimenti necessari alle attività di servizio nelle aree rurali valorizzando le risorse locali. Le attività extra agricole considerate sono di tipo: a. commerciale, per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali; b. artigianale, per la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali; c. di servizio, indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione e alle imprese. L'attività oggetto di intervento deve essere riconducibile ai codici ATECO indicati nei bandi attuativi. I beneficiari potranno essere microimprese e piccole imprese non agricole.
		Descrivere lo Stato dell'arte
		L'Area Interna Cadore presenta un panorama imprenditoriale in grave difficoltà: - Nel periodo 2014-2020, il territorio ha subito una diminuzione dello stock di imprese pari al -7,21%, un dato nettamente inferiore alla media delle Aree Interne del Veneto (-2,24%). Questo è il segnale di un progressivo impoverimento dell'imprenditorialità locale. - Si osserva una decisa tendenza alla rarefazione delle attività commerciali, in particolare degli esercizi di vicinato, che sono cruciali come presidio territoriale per la permanenza delle famiglie residenti. La crisi pandemica ha ulteriormente impattato il settore commerciale. - Sostituzione Imprenditoriale: Il territorio sta vivendo una marginale sostituzione delle imprese locali con sedi secondarie di realtà esterne, spesso a seguito della cessione o fusione di aziende locali con realtà nazionali o sovranazionali più grandi.L'intervento si concentra su settori extra-agricoli che costituiscono le principali vocazioni economiche dell'area: A. Attività Commerciali, di Servizio e Turistiche (Miglioramento della Fruibilità e Servizi) • Turismo Elevato, ma Offerta in Calo: L'area ha un alto tasso di turisticità. Tuttavia, il tasso di ricettività ha registrato una flessione significativa, passando da 857,2 posti letto nel 2016 a 618,4 nel 2022. • Governance Turistica Frammentata: Nonostante l'offerta ricca, l'area manca di un marchio d'area specifico e di un set di prodotti che identifichino e distinguano la proposta locale, rendendo complessa la promozione di un'offerta unitaria. • Esigenze di Innovazione: Gli incontri tematici hanno evidenziato la necessità di potenziare l'offerta di ristorazione e l'innovazione delle strutture ricettive, specialmente quelle extra alberghiere, e di migliorarne l'accessibilità per i disabili [37, e]. È prioritario incentivare la permanenza delle attività commerciali (esercizi di vicinato) [37, d]. B. Attività Artigianali (Valorizzazione delle Tipicità Locali) • Il settore manifatturiero impiega il 33,6% degli addetti ed è fortemente specializzato nell'occhialeria (indice 1,31) e nell'industria del legno. • Oltre il 60% del territorio è superficie forestale. La filiera del legno, nonostante la presenza di materia prima pregiata (come il "legno di risonanza"), soffre di bassa efficienza organizzativa e innovazione, e di una mancanza di coordinamento strutturato. A ciò si aggiunge l'impatto della tempesta Vaia e la conseguente problematica del bostrico (un parassita del legno). Il sostegno a nuove attività artigianali deve affrontare questi nodi, valorizzando la filiera tramite la gestione condivisa e la creazione di soluzioni comuni [36, a]. L'obiettivo di aumentare la capacità del territorio di fornire servizi attraverso nuove imprese è fortemente vincolato da problemi strutturali legati al capitale umano e all'alloggio: • Il forte invecchiamento e l'emigrazione dei giovani adulti (25-40 anni) riducono drasticamente il bacino di potenziali nuovi imprenditori e lavoratori, minando la sostenibilità di qualsiasi nuova attività.
		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)

2ac6b1cb

		L'attivazione dell'intervento ISL03 risponde al fabbisogno FB04 "Favorire processi di sviluppo delle attività extra agricole che operano nell'area" (Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027, approvato con Decreto n. 138 del 11 Dicembre 2024). L'intervento rientra pienamente nelle due tipologie di azioni complementari della SNAI: le azioni dirette allo sviluppo locale (SL), in grado di accrescere l'offerta di lavoro e l'incontro con la domanda. La visione strategica per lo Sviluppo Locale è quella di valorizzare le risorse locali (capitale naturale, tradizioni artigiane, eredità storica) e affrontare gli ostacoli per una crescita sostenibile. Nello specifico, la SNAI mira a sostenere: oEccellenza artigianale: integrando la conservazione dei saperi con l'innovazione, creando un ambiente favorevole per l'ibridizzazione dei saperi locali. oValorizzazione delle risorse naturali, beni culturali e turismo sostenibile: promuovendo il turismo naturalistico, sportivo e culturale e l'identità culturale. oImprenditorialità locale: incentivare l'imprenditorialità in tali aree, l'agricoltura sostenibile e l'economia circolare per costruire ecosistemi economici resilienti.
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		L'intervento ISL03 prevede le seguenti spese ammissibili: a) Miglioramento di fabbricati relativo a: miglioramento dei fabbricati finalizzati allo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio; ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente; miglioramento delle aree esterne di pertinenza dei fabbricati di cui al punto precedente, esclusivamente collegate all'attività oggetto del finanziamento. b) Acquisto di nuovi macchinari impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera. c) Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b) secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027. d) Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.
7	**Sintesi dell'intervento**	L'intervento ha l'obiettivo di aiutare a far nascere e crescere nuove attività non agricole nei territori rurali, così da renderli più attrattivi e contrastare lo spopolamento. Si vogliono sostenere anche servizi utili alla comunità, valorizzando le risorse e le caratteristiche locali. Le attività che possono essere finanziate sono di tipo commerciale, artigianale o di servizio, quindi negozi, laboratori, servizi alla popolazione o alle imprese, purché rientrino nei codici ATECO previsti dai bandi. Possono partecipare micro e piccole imprese non agricole che intendono investire e svilupparsi nel territorio.
	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI ***Fondo di rotazione*** — ***FSC***
		Importo finanziato — *Importo finanziato*

2ac6b1cb

8		*Dettagli Atto di finanziamento*		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato	***816,000.00***	*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento	Decreto n. 138 del 11 Dicembre 2024	*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli		*Dettagli*	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		816,000.00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	GAL Alto Bellunese				
10	**Beneficiario del finanziamento**	GAL Alto Bellunese				
11	**Referente Beneficiario**	Nome			N. Telefono	
		Cognome			Email	
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore X	San Vito di Cadore X			
		Borca di Cadore X	Valle di Cadore X			
		Calalzo di Cadore X	Vigo di Cadore X			
		Cibiana di Cadore X	Vodo Cadore X			
		Domegge di Cadore X				
		Lorenzago di Cadore X				
		Lozzo di Cadore X				
		Perarolo di Cadore X				
		Pieve di Cadore X				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Incentivi (Concessione agevolazioni)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	SPECIFICARE LA DESCRIZIONE DELLA'INDICATORE, LA SUA UNITA' DI MISURA E VALORI NEI CAMPI SUCCESIVI				
		INSERIRE QUI DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE-->	3024 - Posti di lavoro creati tramite progetti finanziati (LEADER) N° di posti di lavoro creati tramite progetti finanziati			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0.00		10.00	
16	**Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?**					
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	
		SE ALTRO SPECIFICARE	Gli investimenti potranno essere soggetti ad autorizzazioni che saranno individuate nel corso dell'elaborazione dei progetti.

20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato				
		Nome			N. Telefono	
		Cognome			Email	

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA		
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture		
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]	##########	

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI	816,000.00	
ALTRO		
Totale	##########	

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale	##########	

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2028	II	816,000.00
Costo totale		816,000.00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	6/1/2025	6/30/2028		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Sviluppo locale		
3	**Progressivo**	3		
			Codice intervento	**14 - SL - 3**
4	**CUP**	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti		
5	**Titolo intervento**	ISL 04 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali		
			Costo totale intervento [€]	**684.000,00**

2ac6b1cb

6	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento**
		Per far fronte ai fabbisogni FB01 "Migliorare la qualità della vita della popolazione, incrementando i servizi di base" e FB02 "Creare spazi e servizi per favorire processi di socializzazione nelle comunità" (Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027, approvato con Decreto n. 138 del 11 Dicembre 2024), si prevede l'attivazione dell'intervento in oggetto.L'intervento ha l'obiettivo di attivare o migliorare i servizi di base per la popolazione, come l'assistenza agli anziani e i servizi di conciliazione per famiglie. Con riferimento al Programma di sviluppo locale del GAL Alto Bellunese, l'intervento è coerente con l'obiettivo locale 1.1: "Migliorare ed incrementare le infrastrutture ed i servizi alla popolazione, anche ai fini di stimolare processi di socializzazione".
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
		L'intervento ha l'obiettivo di attivare o migliorare i servizi di base per la popolazione, come l'assistenza agli anziani e i servizi di conciliazione per famiglie. Con riferimento al Programma di sviluppo locale del GAL Alto Bellunese, l'intervento è coerente con l'obiettivo locale 1.1: "Migliorare ed incrementare le infrastrutture ed i servizi alla popolazione, anche ai fini di stimolare processi di socializzazione". Le operazioni ammissibili sono investimenti che perseguono le seguenti finalità: 1. Attivazione/implementazione di servizi alla persona che favoriscano la domiciliarità e la residenzialità di nuclei familiari; 2a. Miglioramento di strutture/infrastrutture destinate a servizi sociali; 2b. Miglioramento di strutture/infrastrutture destinate a servizi culturali e ricreativi per favorire la socializzazione all'interno delle comunità e la valorizzazione delle specificità locali, finalizzate anche ad una scoperta e fruizione consapevole del proprio territorio, in ottica di coesione sociale; 3. Attivazione/implementazione di servizi per la popolazione affinché si creino le condizioni e lo stimolo a mantenere la residenzialità e/o si ricostruiscano quelle "Reti di Prossimità" necessarie al mantenimento della solidarietà sociale.
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari
		L'intervento sostiene investimenti per il rafforzamento dei servizi di base alla popolazione residente delle aree rurali che perseguono le seguenti finalità: attivazione/implementazione di servizi alla persona che favoriscano la domiciliarità e la residenzialità di nuclei familiari. L'intervento prevede anche la creazione di spazi sociali, culturali e ricreativi per favorire la socializzazione e valorizzare le specificità locali. Lo scopo è mantenere la residenzialità, rafforzando le reti di prossimità e riqualificando il patrimonio rurale. Questo intervento sarà destinato a enti pubblici, fondazioni e associazioni senza scopo di lucro.
		Descrivere lo Stato dell'arte
		L'intervento proposto, si inserisce nel contesto dell'Area Interna Cadore, caratterizzata da un elevato grado di perifericità e da una profonda crisi demografica e di servizi. L'Area Interna Cadore è un territorio rurale con problemi di sviluppo (Tipo D), dove il 100% della popolazione risiede in comuni rurali. L'obiettivo di mantenere la residenzialità è urgentissimo a causa del marcato spopolamento: Tra il 2011 e il 2020 l'area ha registrato una perdita di residenti pari al 7,4%. La struttura della popolazione è a "urna", con una crescente incidenza della popolazione con più di 65 anni. Si riscontra un maggiore restringimento della popolazione tra i 25 e i 40 anni, a conferma di un fenomeno migratorio che interessa soprattutto la fascia dei giovani adulti che non rientra dopo gli studi. Questo fenomeno minaccia direttamente il ricambio generazionale e la stabilità dei nuclei familiari. Una delle priorità emerse è la necessità di mettere a disposizione alloggi per chi vuole venire a lavorare nel territorio. L'indisponibilità di alloggio è una difficoltà che ostacola il reperimento di personale in diversi settori (come gli insegnanti supplenti), rendendo insostenibile la fornitura di servizi essenziali e la permanenza di nuovi residenti. Il rafforzamento dei servizi alla persona che favoriscano la domiciliarità (assistenza a casa) e la residenzialità è fondamentale, poiché l'offerta esistente è limitata e l'accessibilità difficile. L'intervento mira a rafforzare le reti di prossimità attraverso la creazione di spazi di aggregazione, un bisogno esplicitamente richiesto dalla popolazione. In sintesi, lo stato dell'arte indica che gli investimenti devono agire su un territorio ad alta fragilità demografica e con servizi socio-sanitari insufficienti rispetto all'elevato fabbisogno della popolazione anziana.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		L'intervento risponde ai fabbisogni FB01 "Migliorare la qualità della vita della popolazione, incrementando i servizi di base" e FB02 "Creare spazi e servizi per favorire processi di socializzazione nelle comunità" (Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027, approvato con Decreto n. 138 del 11 Dicembre 2024). Con riferimento al Programma di sviluppo locale del GAL Alto Bellunese, l'intervento è coerente con l'obiettivo locale 1.1: "Migliorare ed incrementare le infrastrutture ed i servizi alla popolazione, anche ai fini di stimolare processi di socializzazione".
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Investimenti per il rafforzamento dei servizi di base alla popolazione delle aree rurali. Le spese ammissibili sono le seguenti: a) miglioramento di beni immobili e pertinenze per l'ampliamento e l'adeguamento di strutture/infrastrutture per l'erogazione di servizi a favore della popolazione, compresi gli investimenti di sostituzione. b) Acquisto di nuovi macchinari impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera, necessari all'erogazione dei servizi a favore della popolazione. c) Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b) secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027. d) Creazione, acquisizione e realizzazione di strumenti informativi: programmi informatici e relative applicazioni, siti e portali web. Solo per la categoria di beneficiari Enti pubblici: Personale specificatamente impiegato nell'erogazione del servizio attivato e/o implementato. L'importo massimo di queste spese è pari al 20% della spesa ammissibile totale dell'operazione.
7	**Sintesi dell'intervento**	L'intervento finanzia investimenti per potenziare i servizi di base nelle aree rurali, favorendo la permanenza delle famiglie attraverso servizi alla persona e nuovi spazi sociali, culturali e ricreativi. L'obiettivo è sostenere la residenzialità, rafforzare le reti di comunità e valorizzare il patrimonio locale. I beneficiari sono enti pubblici, fondazioni e associazioni senza scopo di lucro.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		***FSC***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato	***684.000,00***	*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento	Decreto n. 138 del 11 Dicembre 2024	*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli		*Dettagli*	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		684.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	GAL Alto Bellunese				
10	**Beneficiario del finanziamento**	GAL Alto Bellunese				
11	**Referente Beneficiario**	Nome			N. Telefono	
		Cognome			Email	
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore X	San Vito di Cadore X			
		Borca di Cadore X	Valle di Cadore X			
		Calalzo di Cadore X	Vigo di Cadore X			
		Cibiana di Cadore X	Vodo Cadore X			
		Domegge di Cadore X				
		Lorenzago di Cadore X				
		Lozzo di Cadore X				
		Perarolo di Cadore X				
		Pieve di Cadore X				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Incentivi (Concessione agevolazioni)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITÀ PRODUTTIVE)				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	SPECIFICARE LA DESCRIZIONE DELLA'INDICATORE, LA SUA UNITA' DI MISURA E VALORI NEI CAMPI SUCCESIVI				
		INSERIRE QUI DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE-->	"3023 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B) Popolazione che beneficia di migliori servizi\infrastrutture sul totale della popolazione (*100)"			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		30,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**					
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO				
		VAS				
		VIA				
		VINCA				
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO				
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA				
		SE ALTRO SPECIFICARE	Gli investimenti potranno essere soggetti ad autorizzazioni che saranno individuate nel corso dell'elaborazione dei progetti.			
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI				
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA				
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI				
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE				
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI				
		SE ALTRO SPECIFICARE				
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato				
		Nome			N. Telefono	
		Cognome			Email	

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA		
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture		
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		-

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI	684.000,00	
ALTRO		
Totale		684.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2028	II	684.000,00
Costo totale		684.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/09/2025	30/06/2028		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Sviluppo locale		
3	**Progressivo**	4		
			Codice intervento	**14 - SL - 4**
4	**CUP**	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti		
5	**Titolo intervento**	ISL 06 - Investimenti agricoli non professionali in aree rurali		
			Costo totale intervento [€]	**296.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento** In linea con il fabbisogno FB05 "Supportare il mantenimento e lo sviluppo delle attività del settore primario" (Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027, approvato con Decreto n. 138 del 11 Dicembre 2024), si attiverà l'intervento ISL06 "Investimenti produttivi agricoli non professionali in area montana". Questo intervento è volto a incentivare la continuità e lo sviluppo dell'attività agricola, anche a tempo parziale, da parte degli imprenditori locali, attraverso investimenti produttivi che tutelino l'ambiente naturale e valorizzino le produzioni locali. **Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale** Questo intervento è volto a incentivare la continuità e lo sviluppo dell'attività agricola, anche a tempo parziale, da parte degli imprenditori locali, attraverso investimenti produttivi che tutelino l'ambiente naturale e valorizzino le produzioni locali. **Descrivere le Principali attività previste e destinatari** L'intervento sostiene investimenti produttivi necessari allo sviluppo di attività imprenditoriali agricole nelle aree rurali montane, condotte da soggetti non professionali. Le attività agricole nei territori montani veneti hanno subito nei decenni un costante decremento, anche a causa dell'attrazione esercitata dai positivi andamenti economici degli altri settori. Il fenomeno ha coinvolto soprattutto le fasce più giovani della popolazione, portando ad un innalzamento considerevole del tasso di invecchiamento delle forze lavoro agricole. L'esodo dalla montagna ha comportato anche gravi effetti ambientali, legati al mancato presidio esercitato dall'agricoltura sul territorio. Contemporaneamente, nelle aree montane, la presenza di aziende agricole "part time" ha acquisito crescente importanza sotto il profilo economico - sociale e territoriale - ambientale. **Descrivere lo Stato dell'arte** L'intervento si inserisce in un contesto di crisi strutturale del settore primario, strettamente legata al fenomeno dello spopolamento e all'attrattività degli altri comparti economici. Lo stato dell'arte e l'analisi di contesto evidenziano chiaramente la necessità di questo specifico sostegno per garantire il presidio del territorio e contrastare il degrado ambientale. L'area registra un basso livello di specializzazione nel settore primario, mentre l'occupazione è trainata da attività manifatturiere e turistiche/commerciali. L'area ha subito una forte contrazione della Superficie Agricola Utilizzata (SAU), dovuta alla crescita della superficie forestale. Appena il 4% del territorio è costituito da SAU, destinata quasi esclusivamente (96,5%) a prati permanenti e pascoli. Il calo dell'attività agricola ha avuto gravi effetti ambientali a causa del mancato presidio del territorio. L'analisi conferma la crescente importanza delle aziende "part-time" o non professionali per la sussistenza economica, sociale e ambientale dell'area.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		L'attivazione dell'intervento ISL06 risponde al fabbisogno FB05 "Supportare il mantenimento e lo sviluppo delle attività del settore primario" individuato all'interno del Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 (approvato con Decreto n. 138 del 11 Dicembre 2024), con l'obiettivo di incentivare la continuità e lo sviluppo dell'attività agricola, anche a tempo parziale, da parte degli imprenditori locali, attraverso investimenti produttivi che tutelino l'ambiente naturale e valorizzino le produzioni locali. Con riferimento al Programma di sviluppo locale del GAL Alto Bellunese, l'intervento è coerente con l'obiettivo locale 2.3: "Sostenere l'attività delle aziende agricole del territorio, promuovendone la diversificazione, la multifunzionalità ed il ricambio generazionale".
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Le spese ammissibili sono le seguenti: a) Spese sostenute per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software. b) Spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.
7	**Sintesi dell'intervento**	L'intervento sostiene investimenti per sviluppare attività agricole nelle aree montane, favorendo in particolare aziende condotte da agricoltori non professionali. L'obiettivo è contrastare il declino dell'agricoltura di montagna, che negli anni ha subito una forte riduzione, soprattutto tra i giovani, con conseguenze negative sul presidio del territorio e sull'equilibrio ambientale. L'iniziativa valorizza anche il ruolo delle aziende agricole "part time", sempre più importanti per la vitalità economica, sociale e ambientale delle aree montane.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		***FSC***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato	***296.000,00***	*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento	Decreto n. 138 del 11 Dicembre 2024	*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli		*Dettagli*	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		296.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	GAL Alto Bellunese				
10	**Beneficiario del finanziamento**	GAL Alto Bellunese				
11	**Referente Beneficiario**	Nome			N. Telefono	
		Cognome			Email	
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore X	San Vito di Cadore X			
		Borca di Cadore X	Valle di Cadore X			
		Calalzo di Cadore X	Vigo di Cadore X			
		Cibiana di Cadore X	Vodo Cadore X			
		Domegge di Cadore X				
		Lorenzago di Cadore X				
		Lozzo di Cadore X				
		Pieve di Cadore X				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Incentivi (Concessione agevolazioni)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	SPECIFICARE LA DESCRIZIONE DELLA'INDICATORE, LA SUA UNITA' DI MISURA E VALORI NEI CAMPI SUCCESIVI				
		INSERIRE QUI DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE-->	3024 - Posti di lavoro creati tramite progetti finanziati (LEADER) N° di posti di lavoro creati tramite progetti finanziati			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		10,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**					
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO				
		VAS				
		VIA				
		VINCA				
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO				
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA				
		SE ALTRO SPECIFICARE				
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI				
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA				
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI				
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE				
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI				
		SE ALTRO SPECIFICARE	Gli investimenti potranno essere soggetti ad autorizzazioni che saranno individuate nel corso dell'elaborazione dei progetti.			
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato				
		Nome			N. Telefono	
		Cognome			Email	

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA		
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture		
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		-

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI	296.000,00	
ALTRO		
Totale		296.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2028	II	296.000,00
Costo totale		296.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	01/09/2025	30/06/2028		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Natura, cultura e turismo		
3	**Progressivo**	1		
			Codice intervento	**14 - NAT - 1**
4	**CUP**	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti		
5	**Titolo intervento**	Azione 5.2 "Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale"		
			Costo totale intervento [€]	**1.000.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento** L'intervento di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, ambientale e identitario risponde a un profondo fabbisogno territoriale nell'Area Interna Cadore, motivato dal contrasto al declino demografico e dalla necessità di trasformare un patrimonio ricco ma sottoutilizzato in un motore di sviluppo locale, coesione sociale e resilienza ambientale. Nonostante l'Area Interna Cadore vanti un patrimonio culturale indubbiamente ricco e vario (storico, artistico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico), lo stato dell'arte evidenzia una gestione non ottimale di queste risorse. Sono presenti numerosi musei e collezioni aperte al pubblico, ma operano non in maniera continuativa durante l'anno e con orari ridotti. L'intervento risponde quindi al bisogno di migliorare le condizioni e la fruibilità di questi beni per renderli attivi e accessibili. Creazione di Nuovi Presidi: L'intervento risponde al bisogno di aumentare i luoghi di aggregazione culturale e i punti di socialità. La riqualificazione del patrimonio abbandonato o sottoutilizzato (edifici religiosi, civili, siti etnografici) può fornire gli spazi materiali necessari per punti di ritrovo dedicati per i giovani (come aule studio o ludoteche) [25, 43, d], rafforzando così le reti di prossimità. Il sostegno agli investimenti materiali è necessario per recuperare il patrimonio in stato di abbandono o sottoutilizzo, contrastando il degrado che deriva dal calo delle attività di presidio. **Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale** Numerose ricerche ed evidenze scientifiche dimostrano come la partecipazione ad attività culturali contribuisca ad aumentare il benessere e, in alcuni casi, a migliorare lo stato di salute psico-fisica delle persone. La promozione del territorio e dell'ambiente socioeconomico tramite il turismo genera una maggiore diffusione e conoscenza delle tradizioni, della storia e della cultura della montagna bellunese, difendendone il senso di appartenenza ma soprattutto incentivandone lo sviluppo. **Descrivere le Principali attività previste e destinatari** L'intervento prevede la valorizzazione di beni di natura storica, culturale, ambientale ed identitaria, presenti nel territorio ed in stato di abbandono o sottoutilizzati. Attraverso investimenti materiali ed immateriali si intendono promuovere dei progetti integrati per lo sviluppo territoriale finalizzati al miglioramento delle condizioni e della fruibilità del patrimonio culturale e alla conservazione e valorizzazione dell'identità locale. A titolo esemplificativo, saranno pertanto previsti: • Interventi strutturali su edifici, manufatti, spazi pubblici ed elementi di paesaggio identitari (con priorità per i contesti dismessi); • Realizzazione di progetti partecipati per l'attivazione di servizi culturali (compreso processo partecipativo); • Realizzazione di progetti di welfare culturale, inteso come apporto della cultura al benessere socio-sanitario; • Realizzazione della strategia e del progetto di comunicazione e sensibilizzazione. **Descrivere lo Stato dell'arte** Il patrimonio culturale che ricade nel territorio dell'Area interna Cadore è indubbiamente ricco e vario sotto il profilo storico, artistico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico. Sono presenti numerosi musei e collezioni aperte al pubblico – seppur non in maniera continuativo durante l'anno e con orari ridotti – nonché edifici religiosi e civili, monumenti e siti etnografici e archeologici che testimoniano importanti aspetti, materiali e immateriali, della storia e dello sviluppo passato e recente dell'area. È soprattutto negli ultimi vent'anni che amministrazioni pubbliche e soggetti privati hanno operato per valorizzare, riqualificare e rendere accessibile al pubblico questo patrimonio. Il territorio può dunque vantare oggi la presenza di siti che testimoniano ad esempio le attività pre-industriali legate all'uso dell'acqua come forza motrice per mettere in movimento segherie, mulini e altri opifici (roggia dei mulini di Lozzo di Cadore) e di musei che raccontano la storia dell'industria dell'occhiale (Museo dell'occhiale di Pieve di Cadore). Il patrimonio religioso e artistico conservato nelle chiese e chiesette disseminate nei paesi e nelle borgate è stato studiato e reso fruibile al pubblico. Gli aspetti etnografici trovano spazio nei numerosi musei locali che raccontano l'agricoltura, l'allevamento, le attività forestali (Museo del Cìdolo di Perarolo di Cadore); di notevole interesse anche i siti e i musei archeologici che raccontano la storia più antica (Museo archeologico della Magnifica Comunità di Cadore). Sono presenti, inoltre, numerosi centri storici di particolare pregio e meritevoli di adeguata tutela, che testimoniano dal punto di vista architettonico e urbanistico sia l'evoluzione di modelli come il Rifabbrico ottocentesco che ha interessato il Cadore centrale. Sotto il profilo delle proposte culturali, si segnalano diffuse manifestazioni, eventi e proposte educative nell'intero arco dell'anno, legati non solo alla cultura locale, ma anche di più largo respiro come il "Blues festival delle Dolomiti".

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		L'intervento risponde all'obiettivo strategico della SNAI di sostenere le aree periferiche e ultraperiferiche il cui presidio attivo di Comunità risulta cruciale per la tenuta complessiva del territorio, anche sotto il profilo idrogeologico, paesaggistico e dell'identità culturale. La valorizzazione del patrimonio storico e ambientale è un meccanismo per rafforzare la resilienza e la coesione sociale delle comunità. Lo sviluppo locale (SL) nelle Aree Interne deve concentrarsi sulla valorizzazione delle risorse naturali, dei beni culturali e del turismo sostenibile. L'intervento proposto, migliorando la fruibilità del patrimonio culturale, contribuisce direttamente alla creazione di vantaggi competitivi per l'area, sfruttando la crescente domanda di autenticità e sostenibilità. Il PSNAI evidenzia che l'obiettivo di contrastare lo spopolamento e la perdita di una "visione del proprio futuro" nelle Aree Interne richiede l'attivazione del potenziale trasformativo della cultura. L'intervento si allinea perfettamente con l'obiettivo di creare Presidi territoriali di inclusione e innovazione sociale e culturale. Ciò si realizza mediante l'innesto di nuove funzioni nei luoghi della cultura tradizionalmente intesi (come musei e biblioteche) e in altri spazi, specialmente quelli sottoutilizzati o abbandonati. La finalità è estendere l'accesso alla cultura, favorire percorsi di partecipazione attiva e di integrazione sociale, e creare nuove opportunità per un'occupazione qualificata. La riqualificazione e il riuso degli spazi abbandonati, oltre a riqualificare il patrimonio rurale, diventano motori di socializzazione e sviluppo locale.
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		a) Valorizzazione di specializzazioni a carattere storico, culturale, ambientale ed identitario, presenti nel territorio ed in stato di abbandono o sottoutilizzati. b) Progetti integrati per lo sviluppo territoriale finalizzati al miglioramento delle condizioni e della fruibilità del patrimonio culturale e alla conservazione e valorizzazione dell'identità locale. c)Interventi strategici per la promozione culturale delle Aree interne.
7	**Sintesi dell'intervento**	L'intervento sostiene la valorizzazione di beni storici, culturali, ambientali e identitari del territorio che risultano abbandonati o poco utilizzati. Attraverso investimenti sia materiali che immateriali, si promuovono progetti integrati volti a migliorare l'accessibilità e la fruizione del patrimonio culturale, rafforzando al tempo stesso l'identità locale. Sono previsti interventi di recupero e riqualificazione di edifici e spazi pubblici, iniziative partecipate per attivare servizi culturali, azioni di welfare culturale a beneficio della comunità e attività di comunicazione e sensibilizzazione.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		***FSC***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	***1.000.000,00***
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli		*Dettagli*	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		1.000.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Regione del Veneto				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Regione del Veneto				
11	**Referente Beneficiario**	Nome			N. Telefono	
		Cognome			Email	
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore X	San Vito di Cadore X			
		Borca di Cadore X	Valle di Cadore X			
		Calalzo di Cadore X	Vigo di Cadore X			
		Cibiana di Cadore X	Vodo Cadore X			
		Domegge di Cadore X				
		Lorenzago di Cadore X				
		Lozzo di Cadore X				
		Perarolo di Cadore X				
		Pieve di Cadore X				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Incentivi (Concessione agevolazioni)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITÀ PRODUTTIVE)				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	SPECIFICARE LA DESCRIZIONE DELLA'INDICATORE, LA SUA UNITA' DI MISURA E VALORI NEI CAMPI SUCCESIVI				
		INSERIRE QUI DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE-->	372 - Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		100,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**					
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO				
		VAS				
		VIA				
		VINCA				
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO				
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA				
		SE ALTRO SPECIFICARE				
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI				
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA				
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI				
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE				
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI				
		SE ALTRO SPECIFICARE	Gli investimenti potranno essere soggetti ad autorizzazioni che saranno individuate nel corso dell'elaborazione dei progetti.			
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	SI			
		Nome	Dirigente Area Gestione FESR di AVEPA		N. Telefono	
		Cognome			Email	

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA		
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture		
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		-

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI	1.000.000,00	
ALTRO		
Totale		1.000.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
Costo totale		-

ATTENZIONE! L'importo totale del cronoprogramma finanziario non è coerente con la copertura finanziaria

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture				
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Natura, cultura e turismo		
3	**Progressivo**	2		
			Codice intervento	**14 - NAT - 2**
4	**CUP**	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti		
5	**Titolo intervento**	Sviluppo di "marchi d'area" quali strumenti di governance turistica; valorizzazione delle filiere produttive locali da porre in connessione con prodotti turistici slow & green		
			Costo totale intervento [€]	**345.412,58**

2ac6b1cb

6	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento**
		L'obiettivo generale dell'intervento è favorire la crescita competitiva della Destinazione Dolomiti Bellunesi e del suo brand valorizzando un'area meno attenzionata dal turismo e dunque meno preparata ad accoglierlo, promuovendo un turismo sostenibile e inclusivo che stimoli la crescita economica. Questo sarà raggiunto attraverso politiche che abbracciano la transizione digitale, ambientale e sociale. Partendo da questo obiettivo generale è possibile quindi individuare degli obiettivi specifici relativi alle attività di Destination Management: 1. Consolidare la Brand Strategy del Brand "Dolomiti Bellunesi"; 2. Rafforzare la Brand Awareness e la strategia di Brand internalising; 3. Promuovere la costruzione di un Marchio d'Area coerente con la strategia territoriale della DMO; 4. Individuare modelli e strumenti di governance efficaci e moderni per allineare e mettere a sistema l'offerta turistica integrata di ciascun Marchio d'Area.
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
		Obiettivo generale del progetto è far evolvere l'organizzazione turistica dell'area in modo da risultare funzionale tanto all'attività della DMO Dolomiti Bellunesi quanto alla Strategia di Sviluppo Locale dell'Area Interna.
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari
		In coerenza con gli approcci del Destination Management, il riconoscimento di un Marchio d'Area presuppone il rispetto dei valori espressi dalla popolazione locale, una omogeneità di prodotto e una dimensione spaziale e organizzativa funzionale all'organizzazione dell'offerta e l'analisi del ciclo di vita della destinazione. Al termine del processo partecipativo e dopo una fase di consultazione con la Regione e la DMO Dolomiti Bellunesi si arriverà a definire la costituzione dei Marchi d'Area. Per fare questo, l'intervento prevede come base metodologica gli approcci al Destination Management e l'uso delle attività partecipative. Inoltre, l'iniziativa diffonde l'uso del DMS e della strategia digitale della DMO come campo d'azione per l'attuazione della nuova governance e dei modelli organizzativi e sostiene la progettazione di un'offerta turistica green e slow per posizionare i marchi nei mercati turistici di qualità. Saranno sostenuti perciò investimenti finalizzati a: 1. attività di destination management; 2. attività di destination marketing; 3. aggiornamento della strategia di destinazione attraverso processi partecipativi in grado di coinvolgere enti locali ed imprese con attività di affiancamento finalizzate anche ad intercettare le misure del FESR (es. club di prodotto e aggregazioni di imprese rappresentative della destinazione per la promozione sui mercati nazionali e internazionali); 4. start up di marchi d'area quali veri e propri strumenti di governance della destinazione. Gli investimenti in consulenze e servizi mirano all'inserimento di nuove risorse umane nelle organizzazioni turistiche locali, le quali si occuperanno anche di rafforzare le imprese turistiche delle valli in modo da migliorare le capacità delle imprese locali di contribuire alla strategia di sviluppo delle aree interne. Gli investimenti in beni e servizi sono orientati verso il miglioramento della qualità dell'offerta turistica e acquisto di beni per la strategia digitale. I destinatari degli interventi sono le autorità competenti delle Aree interne, in particolare i soggetti pubblici capofila di marchi d'area per quanto riguarda la parte relativa al turismo. Gli interventi avranno inoltre come destinatari, nelle rispettive aree interne: i cittadini, le associazioni, gli operatori culturali e turistici, gli operatori economici in generale, i visitatori e potenziali visitatori turistici.
		Descrivere lo Stato dell'arte
		Le attività trainanti che determinano il buon livello di sviluppo dell'Area del Cadore sono, oltre alla manifatturiera, quelle legate ai servizi di alloggio e ristorazione e del commercio (35,8%), a testimonianza dell'alto tasso di turisticità che caratterizza larga parte dei comuni dell'area. Il tasso di turisticità nell'area Cadore al 2022 è pari a 31.512,8, in aumento rispetto al 2016, quando si attestava a 29.473,7. Il tasso di ricettività, invece, registra una leggera flessione, passando dai 857,2 posti letto del 2016 ai 618,4 posti letto del 2022. In base ai dati sui flussi turistici osservati nel 2022, le presenze turistiche si distribuiscono quasi equamente tra il settore alberghiero ed extra alberghiero, mentre gli arrivi sono più concentrati nelle strutture alberghiere (60,6%). Il territorio propone una ricca offerta di manifestazioni con finalità turistica. Dal punto di vista della governance turistica, il quadro in cui si inserisce l'offerta cadorina è quello della Destination Management Organization (DMO) del sistema turistico tematico "Dolomiti", come individuato dalla LR n. 11/2013, a cui fa riferimento il territorio dell'intera provincia di Belluno. Il territorio del Cadore ad oggi non ha ancora sviluppato uno specifico marchio d'area, anche alla luce delle differenti anime di offerta presenti nell'area, che rendono più complesso proporre al mercato un'offerta turistica unitaria, come pure definire un set di prodotti che identificano e distinguono la proposta locale (attualmente nell'area non sono stati attivati club di prodotto); si segnalo, d'altra parte, iniziative puntuali di definizione di marchi d'area e/o di place branding promosse dal Consorzio o da singole Amministrazioni comunali.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		L'intervento completa i piani strategici della DMO Dolomiti Bellunesi che hanno portato alla creazione di un nuovo brand di destinazione, alla pubblicazione di un nuovo portale di destinazione e all'individuazione della soggettività giuridica e al funzionigramma del nuovo soggetto gestore. L'iniziativa è complementare alla strategia della Fondazione DMO Dolomiti Bellunesi, alla Strategia di Sviluppo Locale promossa dai GAL Alto Bellunese, nonché trasversale al documento programmatico dell'IPA Cadore. Obiettivo generale del progetto è far evolvere l'organizzazione turistica dell'area in modo da risultare funzionale tanto all'attività della DMO Dolomiti Bellunesi quanto alla Strategia di Sviluppo Locale dell'Area Interna
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Al termine del processo partecipativo e dopo una fase di consultazione con la Regione e la DMO Dolomiti Bellunesi si arriverà a definire la costituzione dei Marchi d'Area. Per fare questo, l'intervento prevede come base metodologica gli approcci al Destination Management e l'uso delle attività partecipative. Inoltre, l'iniziativa diffonde l'uso del DMS e della strategia digitale della DMO come campo d'azione per l'attuazione della nuova governance e dei modelli organizzativi e sostiene la progettazione di un'offerta turistica green e slow per posizionare i marchi nei mercati turistici di qualità. Saranno sostenuti perciò investimenti finalizzati a: - attività di destination management; - attività di destination marketing; - aggiornamento della strategia di destinazione attraverso processi partecipativi in grado di coinvolgere enti locali ed imprese con attività di affiancamento finalizzate anche ad intercettare le misure del FESR (es. club di prodotto e aggregazioni di imprese rappresentative della destinazione per la promozione sui mercati nazionali e internazionali); - start up di marchi d'area quali veri e propri strumenti di governance della destinazione. Gli investimenti in consulenze e servizi mirano all'inserimento di nuove risorse umane nelle organizzazioni turistiche locali, le quali si occuperanno anche di rafforzare le imprese turistiche delle valli in modo da migliorare le capacità delle imprese locali di contribuire alla strategia di sviluppo delle aree interne. Gli investimenti in beni e servizi sono orientati verso il miglioramento della qualità dell'offerta turistica e acquisto di beni per la strategia digitale
7	**Sintesi dell'intervento**	L'intervento mira alla definizione e avvio dei Marchi d'Area, strumenti di governance territoriale basati sui principi del Destination Management e sviluppati attraverso processi partecipativi che coinvolgono comunità locali, enti e operatori. L'obiettivo è costruire un'offerta turistica coordinata, green e slow, capace di posizionarsi sui mercati di qualità e valorizzare l'identità del territorio. Sono previsti investimenti per attività di destination management e marketing, per l'aggiornamento della strategia turistica mediante il coinvolgimento di enti locali e imprese, e per l'avvio dei marchi come strumenti di organizzazione e promozione della destinazione. L'intervento sostiene inoltre l'inserimento di nuove professionalità nel sistema turistico locale e l'acquisto di servizi e tecnologie per migliorare la qualità dell'offerta e la strategia digitale. I destinatari principali sono le autorità delle Aree interne, in particolare i soggetti pubblici che guideranno i marchi d'area; beneficiari indiretti sono cittadini, imprese, operatori culturali e turistici, visitatori e potenziali turisti.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		***FSC***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	***345.412,58***
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	DGR n. 290 del 21 marzo 2024
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli		*Dettagli*	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		345.412,58	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Regione del Veneto				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Regione del Veneto				
11	**Referente Beneficiario**	Nome			N. Telefono	
		Cognome			Email	
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore X	San Vito di Cadore X			
		Borca di Cadore X	Valle di Cadore X			
		Calalzo di Cadore X	Vigo di Cadore X			
		Cibiana di Cadore X	Vodo Cadore X			
		Domegge di Cadore X				
		Lorenzago di Cadore X				
		Lozzo di Cadore X				
		Perarolo di Cadore X				
		Pieve di Cadore X				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Incentivi (Concessione agevolazioni)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITÀ PRODUTTIVE)				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	SPECIFICARE LA DESCRIZIONE DELLA'INDICATORE, LA SUA UNITA' DI MISURA E VALORI NEI CAMPI SUCCESIVI				
		INSERIRE QUI DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE-->	105 - Tasso di turisticità (giornate di presenza -italiani e stranieri - nel complesso degli esercizi ricettivi dell'Area per abitante)			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	37,70		40,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**					
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO				
		VAS				
		VIA				
		VINCA				
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO				
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA				
		SE ALTRO SPECIFICARE				
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI				
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA				
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI				
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE				
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI				
		SE ALTRO SPECIFICARE	Gli investimenti potranno essere soggetti ad autorizzazioni che saranno individuate nel corso dell'elaborazione dei progetti.			
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	SI			
		Nome	Dirigente Area Gestione FESR di AVEPA		N. Telefono	
		Cognome			Email	

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA		
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture		
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		-

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI	345.412,58	
ALTRO		
Totale		345.412,58

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2024	I	345.412,58
Costo totale		345.412,58

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	21/03/2024	31/10/2027		
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Natura, cultura e turismo		
3	**Progressivo**	3		
			Codice intervento	**14 - NAT - 3**
4	**CUP**	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti		
5	**Titolo intervento**	Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio.		
			Costo totale intervento [€]	**1,000,000.00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento**
		Il buon livello di sviluppo dell'Area del Cadore è motivato dalla presenza di alcuni settori trainanti: il 33,6% degli addetti opera nelle attività manifatturiere, a conferma della rilevanza del distretto dell'occhialeria nell'economia del territorio e dell'elevato indice di specializzazione in questo settore (1,31). Significativa anche l'incidenza degli addetti nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione e del commercio (35,8%), a testimonianza dell'alto tasso di turisticità che caratterizza larga parte dei comuni dell'area. Il tasso di ricettività, invece, registra una leggera flessione, passando dai 857,2 posti letto del 2016 ai 618,4 posti letto del 2022.In base ai dati sui flussi turistici osservati nel 2022, le presenze turistiche si distribuiscono quasi equamente tra il settore alberghiero ed extra alberghiero, mentre gli arrivi sono più concentrati nelle strutture alberghiere (60,6%). Il territorio propone una ricca offerta di manifestazioni con finalità turistica, con un valore medio di poco meno di 430 eventi considerate le annualità 2018, 2019 e 2022.
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
		Per incrementare la permanenza media e la spesa dei visitatori, ottimizzare l'occupazione dei posti letto per attrarre visitatori durante le stagioni di bassa affluenza, aumentare le presenze di turisti stranieri con un focus sul target giovani, sportivi e amanti della natura, nonché per facilitare la transizione digitale ed utilizzare le tecnologie per migliorare l'esperienza dei visitatori, è stato ritenuto prioritario un intervento di riposizionamento competitivo degli esercizi ricettivi alberghieri ed extra alberghieri dell'area.
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari
		L'intervento che si intende attuare è finalizzato a promuovere e sostenere investimenti nel sistema ricettivo turistico che favoriscano la rigenerazione e l'innovazione delle imprese e conseguentemente la valorizzazione turistica del territorio in cui la stessa impresa opera. In particolare, gli interventi sono finalizzati ad innovare le imprese del comparto turistico ricettivo supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica, innovando servizi e prodotti (ad es. attraverso investimenti in cybersecurity, intelligenza artificiale, domotica, utilizzo di fonti energetiche alternative, etc). Sarà perseguito, in particolare, l'ammodernamento dell'offerta ricettiva, attraverso la produzione di nuovi servizi (ad es. gestione, prenotazione ed informazione attraverso le TIC; noleggio di mezzi e attrezzature e assistenza; trasporto e logistica; aree wellness), il miglioramento dei livelli di servizi esistenti e dell'efficienza delle strutture ricettive (anche attraverso ristrutturazione, ammodernamento ed ampliamento con il ricorso a tecniche edilizie ecosostenibili e misure di efficientamento energetico), come pure la diversificazione delle attività turistiche, anche al fine di dare specifiche risposte a specifici target di clientela. Destinatari dell'intervento saranno micro, piccole e medie imprese (PMI) così come definite dall'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE, che gestiscono e/o sono proprietarie di strutture ricettive alberghiere (art. 25, L.R. n. 11/2013), ma potranno essere beneficiarie anche le strutture ricettive all'aperto, quelle complementari ed in ambienti naturali previste dagli artt. 26, 27 e 27ter della L.R. n. 11/2013.
		Descrivere lo Stato dell'arte
		Il buon livello di sviluppo dell'Area del Cadore è motivato dalla presenza di alcuni settori trainanti: il 33,6% degli addetti opera nelle attività manifatturiere, a conferma della rilevanza del distretto dell'occhialeria nell'economia del territorio e dell'elevato indice di specializzazione in questo settore (1,31). Significativa anche l'incidenza degli addetti nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione e del commercio (35,8%), a testimonianza dell'alto tasso di turisticità che caratterizza larga parte dei comuni dell'area. Il tasso di ricettività, invece, registra una leggera flessione, passando dai 857,2 posti letto del 2016 ai 618,4 posti letto del 2022.In base ai dati sui flussi turistici osservati nel 2022, le presenze turistiche si distribuiscono quasi equamente tra il settore alberghiero ed extra alberghiero, mentre gli arrivi sono più concentrati nelle strutture alberghiere (60,6%). Il territorio propone una ricca offerta di manifestazioni con finalità turistica, con un valore medio di poco meno di 430 eventi considerate le annualità 2018, 2019 e 2022.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		L'intervento proposto, focalizzato sulla promozione e il sostegno agli investimenti nel sistema ricettivo turistico nelle Aree Interne (AI), presenta una forte coerenza programmatica e strategica con la normativa e la visione del Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI) per il ciclo 2021-2027. La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) mira a contrastare lo spopolamento, promuovere la crescita economica e sociale, e valorizzare le risorse locali in questi territori. L'intervento descritto si inserisce pienamente negli obiettivi di sviluppo locale che la SNAI persegue in modo complementare alle azioni sui servizi essenziali (salute, istruzione, mobilità). L'intervento è finalizzato a sostenere le economie locali e promuovere l'innovazione. La SNAI riconosce che le Aree Interne, nonostante le sfide, possiedono un potenziale straordinario legato al loro capitale naturale unico, all'eredità storica e alla tradizione culturale e culinaria. L'obiettivo di valorizzazione turistica del territorio e di diversificazione delle attività ricettive è centrale. Il PSNAI evidenzia che le Aree Interne offrono un potenziale enorme per il turismo sostenibile (naturalistico, sportivo e culturale), grazie alla loro biodiversità e ricchezza culturale. L'ammodernamento e l'ampliamento dell'offerta ricettiva (ad esempio, l'introduzione di aree wellness) e la creazione di nuovi servizi mirati a specifici target di clientela sono azioni che rientrano nella valorizzazione delle risorse e nella promozione del turismo diffuso. Incentivare l'imprenditorialità in tali aree, soprattutto nelle PMI destinatarie dell'intervento, è cruciale per la creazione di posti di lavoro di qualità e per trattenere i giovani, affrontando così il declino demografico che minaccia questi territori. Il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne pone il rafforzamento dello sviluppo sostenibile come una priorità in questi territori, con una particolare attenzione alle transizioni ecologica e digitale. Gli investimenti previsti in sviluppo tecnologico, transizione digitale, cybersecurity, intelligenza artificiale e domotica per innovare servizi e prodotti (come gestione, prenotazione e informazione attraverso le TIC) sono in linea con la necessità di colmare il divario digitale e migliorare la competitività regionale, facilitando i servizi e l'istruzione online. La Missione 1 del PNRR, che è complementare alla SNAI, ha proprio l'obiettivo di sostenere la trasformazione digitale del Paese. L'impegno per l'utilizzo di fonti energetiche alternative, tecniche edilizie ecosostenibili e misure di efficientamento energetico per le strutture ricettive è coerente con la visione SNAI di investire in energie rinnovabili e trasporti sostenibili per migliorare le condizioni di vita e creare posti di lavoro "verdi". Ciò si allinea anche alla Missione 2 del PNRR, che si concentra sulla Rivoluzione verde e la Transizione ecologica. L'obiettivo di migliorare i livelli dei servizi esistenti e l'efficienza delle strutture attraverso ristrutturazione, ammodernamento e l'introduzione di nuovi servizi (come noleggio di mezzi, trasporto, logistica) contribuisce a rendere le aree interne più attrattive e resilienti. Sebbene l'intervento non riguardi i servizi essenziali primari (salute, istruzione), l'innovazione nei servizi turistici accessori (trasporto e logistica) può contribuire indirettamente a un miglioramento della connettività e dell'accessibilità.
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Investimenti riguardanti la struttura ricettiva, volti a favorire la transizione digitale ed ecologica dell'impresa, la piena accessibilità delle strutture ricettive e l'innovazione di prodotto e/o di processo, tra cui: interventi per la riduzione dell'impatto ambientale e del consumo di risorse (energia/acqua), per l'utilizzo di fonti energetiche alternative e per l'ammodernamento strutturale e tecnologico orientati alla piena sostenibilità ambientale; interventi che prevedano strumenti tecnologici hardware e software, cyber security, intelligenza artificiale, machine learning, soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività, domotica; interventi finalizzati a garantire la migliore accessibilità delle strutture ricettive in ottica di universal design; altri interventi, anche strutturali, finalizzati a innovare e differenziare l'attuale tipologia di offerta, favorendo lo sviluppo di nuovi prodotti turistici e/o interventi finalizzati a una migliore gestione dei processi aziendali o di gestione della struttura ricettiva.
7	**Sintesi dell'intervento**	L'intervento che si intende attuare è finalizzato a promuovere e sostenere investimenti nel sistema ricettivo turistico che favoriscano la rigenerazione e l'innovazione delle imprese e conseguentemente la valorizzazione turistica del territorio in cui la stessa impresa opera. In particolare, gli interventi sono finalizzati ad innovare le imprese del comparto turistico ricettivo supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica, innovando servizi e prodotti (ad es. attraverso investimenti in cybersecurity, intelligenza artificiale, domotica, utilizzo di fonti energetiche alternative, etc).

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		***FSC***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	***1,000,000.00***
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli		*Dettagli*	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		1,000,000.00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Regione del Veneto				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Regione del Veneto				
11	**Referente Beneficiario**	Nome			N. Telefono	
		Cognome			Email	
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore X	San Vito di Cadore X			
		Borca di Cadore X	Valle di Cadore X			
		Calalzo di Cadore X	Vigo di Cadore X			
		Cibiana di Cadore X	Vodo Cadore X			
		Domegge di Cadore X				
		Lorenzago di Cadore X				
		Lozzo di Cadore X				
		Perarolo di Cadore X				
		Pieve di Cadore X				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Incentivi (Concessione agevolazioni)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	SPECIFICARE LA DESCRIZIONE DELLA'INDICATORE, LA SUA UNITA' DI MISURA E VALORI NEI CAMPI SUCCESIVI				
		INSERIRE QUI DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE-->	105 - Tasso di turisticità (giornate di presenza - italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	57,9 gg		60,0 gg	
16	**Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?**					
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	
		SE ALTRO SPECIFICARE	

20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato				
		Nome			N. Telefono	
		Cognome			Email	

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA		
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture		
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]	##########	

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI	1,000,000.00	
ALTRO		
Totale	##########	

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale	##########	

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2025	I	1,000,000.00
Costo totale		1,000,000.00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture				
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Natura, cultura e turismo		
3	**Progressivo**	4		
			Codice intervento	**14 - NAT - 4**
4	**CUP**	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti		
5	**Titolo intervento**	Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorirne il riposizionamento competitivo.		
			Costo totale intervento [€]	**216.000,00**

2ac6b1cb

6	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento**
		Il fabbisogno si basa sulle seguenti constatazioni: 1. Mancanza di organizzazione turistica unitaria: l'area del Cadore opera nell'ambito della Destination Management Organization (DMO) del sistema turistico tematico "Dolomiti". Tuttavia, il territorio non ha ancora sviluppato uno specifico marchio d'area (brand), il che rende complesso proporre un'offerta turistica unitaria a causa delle diverse "anime" presenti nell'area. 2. Assenza di Club di Prodotto: attualmente, non sono stati attivati club di prodotto nell'area, strutture che sarebbero essenziali per definire e distinguere la proposta turistica locale. 3. Necessità di innovazione e riposizionamento: dagli esiti dell'Incontro Tematico "Sviluppo Locale" è emersa la chiara necessità di individuare prodotti turistici distintivi del territorio, sui quali orientare l'offerta e organizzare l'attività degli operatori locali. 4. Adeguamento dell'offerta: vi è un fabbisogno di potenziare l'offerta di ristorazione e l'innovazione delle strutture ricettive, in particolare quelle extra alberghiere, anche per migliorarne l'accessibilità per i disabili. Questo si allinea all'obiettivo di innovazione di processo e di prodotto. In sintesi, nonostante l'elevata incidenza degli addetti nei servizi di alloggio, ristorazione e commercio (35,8%), a testimonianza dell'importanza del settore, il Cadore manifesta un deficit di governance e coordinamento turistico strutturato (assenza di marchio d'area e club di prodotto) che ne limita il riposizionamento differenziato e l'adeguamento dell'offerta alle mutate esigenze della domanda. L'intervento proposto è necessario per colmare questa lacuna organizzativa e per identificare e valorizzare prodotti turistici distintivi.
		Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale
		Gli obiettivi di sviluppo territoriale relativi all'intervento di sviluppo e consolidamento dei club di prodotto nell'Area Interna Cadore si concentrano sul miglioramento della governance e sull'innovazione dell'offerta turistica locale per consentire un posizionamento più competitivo e differenziato sul mercato. L'obiettivo fondamentale è soddisfare la necessità di individuare prodotti turistici distintivi del territorio sui quali sia possibile orientare l'offerta e organizzare l'attività degli operatori locali. L'intervento mira a strutturare l'offerta locale, superando l'attuale situazione in cui il territorio non ha ancora sviluppato uno specifico marchio d'area (brand) e non ha attivato club di prodotto, il che complica la proposta di un'offerta turistica unitaria e l'identificazione di un set di prodotti che distinguano la proposta locale. I club di prodotto sono uno strumento organizzativo necessario per passare da un'offerta frammentata (caratterizzata dalla mancanza di un brand d'area e di club attivi) a un'offerta innovativa e chiaramente identificabile basata sui prodotti distintivi del territorio,con conseguente riposizionamento competitivo della destinazione turistica.
		Descrivere le Principali attività previste e destinatari
		L'intervento che si intende attuare è finalizzato a sostenere interventi di creazione e sviluppo di "club di prodotto" nella forma di Reti di imprese, che favoriscano lo sviluppo di nuovi servizi e nuove attività (innovazione di processo e di prodotto) per adeguare l'offerta alle mutate esigenze della domanda turistica sulla base di specifiche analisi di mercato. Saranno sostenuti interventi di creazione e sviluppo di "club di prodotto" nella forma di Reti di imprese, che favoriscano lo sviluppo di nuovi servizi e nuove attività (innovazione di processo e di prodotto) per adeguare l'offerta alle mutate esigenze della domanda turistica sulla base di specifiche analisi di mercato. a. Ideazione di club di prodotto (analisi di mercato, individuazione di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con buone prassi, formazione, strumenti innovativi) b. Avvio e costituzione e lo sviluppo di club di prodotto, anche attraverso l'acquisto e la realizzazione di "beni di club" e/o la condivisione di servizi specialistici, la gestione e le attività di marketing networking, dynamic packaging, a favore delle imprese aderenti al club e a beni strumentali alle diverse tipologie di club. c. Utilizzo di figure professionali (assistenza tecnico specialistica) di supporto al club di prodotto per favorire il coordinamento tra le imprese aderenti e nel rapporto con la domanda di mercato. Destinatari dell'intervento saranno reti di micro, piccole, medie imprese che, al momento della presentazione della domanda, risultino costituite con forma giuridica di "contratto di Rete", come definito dalla legislazione vigente, iscritto nella sezione del registro delle imprese presso cui è iscritto ciascun partecipante alla rete.
		Descrivere lo Stato dell'arte
		Il buon livello di sviluppo dell'Area del Cadore è motivato dalla presenza di alcuni settori trainanti: il 33,6% degli addetti opera nelle attività manifatturiere, a conferma della rilevanza del distretto dell'occhialeria nell'economia del territorio e dell'elevato indice di specializzazione in questo settore (1,31). Significativa anche l'incidenza degli addetti nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione e del commercio (35,8%), a testimonianza dell'alto tasso di turisticità che caratterizza larga parte dei comuni dell'area. Il tasso di ricettività, invece, registra una leggera flessione, passando dai 857,2 posti letto del 2016 ai 618,4 posti letto del 2022.In base ai dati sui flussi turistici osservati nel 2022, le presenze turistiche si distribuiscono quasi equamente tra il settore alberghiero ed extra alberghiero, mentre gli arrivi sono più concentrati nelle strutture alberghiere (60,6%). Il territorio propone una ricca offerta di manifestazioni con finalità turistica, con un valore medio di poco meno di 430 eventi considerate le annualità 2018, 2019 e 2022.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		Il PSNAI riconosce il potenziale delle Aree Interne per lo sviluppo, grazie al loro capitale naturale unico, delle loro tradizioni e della loro eredità storica. Lo sviluppo locale deve concentrarsi sulla valorizzazione delle risorse naturali e dei beni culturali e sul sostegno al turismo sostenibile. L'intervento sui club di prodotto risponde direttamente a questa esigenza, promuovendo prodotti turistici distintivi e una fruizione sostenibile del territorio. L'intervento sui club di prodotto, che favorisce lo sviluppo di nuovi servizi e nuove attività (innovazione di processo e di prodotto), è, inoltre, in linea con l'obiettivo di creare ecosistemi economici resilienti e in grado di generare occupazione. Il PSNAI promuove la valorizzazione delle reti associative e territoriali di promozione dei beni culturali e del turismo diffuso già esistenti. La creazione di reti di imprese è essenziale per rafforzare la capacità amministrativa e superare la frammentazione, un presupposto imprescindibile per il raggiungimento dei risultati della Strategia.
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Le spese ammissibili sono le seguenti: - acquisto di beni mobili strettamente connessi alla creazione e allo sviluppo del prodotto turistico oggetto della Rete di imprese, comprese le relative spese di trasporto ed installazione presso le unità operative in cui si realizza il progetto Relativamente all'acquisto di automezzi, ai sensi dell'art 7 comma h) del Reg. (UE) n. 1058/2021 sono ammissibili esclusivamente automezzi nuovi a emissioni zero e solo per il trasporto persone con disabilità; - spese di costituzione e/o di adeguamento della rete (eccetto spese per imposte e tasse); - acquisto di servizi funzionali (compresa la formazione dei titolari e/o dipendenti dell'impresa) alla creazione e sviluppo del prodotto turistico oggetto della Rete di imprese - spese di assistenza tecnico specialistica intesa quale assistenza sia strategica che di carattere operativo alle attività del club di prodotto e ai retisti prestata da soggetti esterni alla Rete per lo sviluppo e il coordinamento operativo del progetto di Rete; - spese di consulenza per analisi di mercato, individuazioni di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con buone prassi, adozione di strumenti innovativi, finalizzati alla creazione e sviluppo del club di prodotto; - spese per la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico oggetto della richiesta di sostegno (ad esempio sito web del club di prodotto, brochures promozione online, social networks, fiere, educational, press tour, ecc.; - spese di interventi finalizzati allo sviluppo del prodotto turistico oggetto della Rete d'imprese, nel limite massimo del 20% del totale delle spese da a) a c). Esse comprendono: a) le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo, 3 comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", esclusi gli interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione; b) le spese per impianti elettrici, antintrusione, idrico sanitari, di riscaldamento e climatizzazione, con esclusione dell'impianto fotovoltaico; le spese di impiantistica occorrenti all'installazione e al collegamento dei nuovi impianti produttivi e dei macchinari acquisiti; - Spese generali in tale categoria rientrano i costi indiretti ai sensi dell'articolo 54.1 lett A) del Reg. (UE) 1060/2021 e accessori all'attività e al funzionamento della rete (ad esempio spese per garanzie, ecc.) nella misura forfettaria del 5% della sommatoria delle spese da a) a d) Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere inserita e richiesta mediante caricamento di una dichiarazione, indicando come fornitore il Legale rappresentante dell'impresa richiedente, sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale.
7	**Sintesi dell'intervento**	L'intervento mira a sostenere la creazione e lo sviluppo di "club di prodotto" organizzati come Reti di imprese per innovare l'offerta turistica in risposta ai nuovi bisogni del mercato. Le azioni previste includono: - ideazione del club di prodotto tramite analisi di mercato, individuazione di nicchie turistiche, confronto con buone pratiche, formazione e uso di strumenti innovativi. - Avvio, costituzione e sviluppo del club, anche attraverso l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi condivisi, attività di marketing, networking e dynamic packaging a beneficio delle imprese aderenti. - Supporto tecnico-specialistico per coordinare le imprese della rete e migliorare il rapporto con la domanda turistica. I destinatari dell'intervento sono reti di micro, piccole e medie imprese già costituite tramite contratto di Rete e regolarmente iscritte al registro delle imprese.

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		***FSC***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	***216.000,00***
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli		*Dettagli*	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		216.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Regione del Veneto				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Regione del Veneto				
11	**Referente Beneficiario**	Nome			N. Telefono	
		Cognome			Email	
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore X	San Vito di Cadore X			
		Borca di Cadore X	Valle di Cadore X			
		Calalzo di Cadore X	Vigo di Cadore X			
		Cibiana di Cadore X	Vodo Cadore X			
		Domegge di Cadore X				
		Lorenzago di Cadore X				
		Lozzo di Cadore X				
		Perarolo di Cadore X				
		Pieve di Cadore X				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Incentivi (Concessione agevolazioni)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	SPECIFICARE LA DESCRIZIONE DELLA'INDICATORE, LA SUA UNITA' DI MISURA E VALORI NEI CAMPI SUCCESIVI				
		INSERIRE QUI DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE-->	6065 Innovazione nelle imprese - Imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto o di processo) nel triennio di riferimento sul totale delle imprese.			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		2,00	
16	**Se - opere/servizi intervento immediatamente cantierabile?**					
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	
		Nome	N. Telefono
		Cognome	Email

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA		
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture		
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		-

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI	216.000,00	
ALTRO		
Totale		216.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	II	216.000,00
Costo totale		216.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture				
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore		
2	**Ambito di intervento**	Natura, cultura e turismo		
3	**Progressivo**	5		
			Codice intervento	**14 - NAT - 5**
4	**CUP**	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti		
5	**Titolo intervento**	Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali ed internazionali per la destinazione turistica operante nell'area interna.		
			Costo totale intervento [€]	**500.000,00**

2ac6b1cb

6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	**Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento** Il fabbisogno per interventi di promozione turistica e culturale, da realizzarsi sui mercati nazionali e internazionali tramite aggregazioni di impresa (club di prodotto) e in coordinamento con l'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) di riferimento, è elevato nell'Area Interna Cadore e deriva direttamente dalla mancanza di un'organizzazione turistica unitaria e dalla necessità di riposizionamento. Il bisogno di tale intervento si manifesta rispetto al contesto di riferimento attraverso i seguenti punti critici: 1. Assenza di un brand d'Area unitario: nonostante il territorio rientri nell'ambito della Destination Management Organization (DMO) del sistema turistico tematico "Dolomiti", l'Area del Cadore non ha ancora sviluppato uno specifico marchio d'area (brand). Questo deficit rende complessa la presentazione al mercato di un'offerta turistica unitaria, a causa delle diverse "anime" di offerta presenti all'interno dell'area stessa. 2. Mancanza di strutture di aggregazione (Club di Prodotto): la promozione unitaria e la progettualità comune e condivisa richiesta dall'intervento sono ostacolate dal fatto che attualmente nell'area non sono stati attivati club di prodotto. Tali aggregazioni sono essenziali per definire e distinguere la proposta locale e per attuare in modo coeso le iniziative sui mercati. 3. Necessità di differenziazione dei prodotti: emerge la chiara necessità di individuare prodotti turistici distintivi del territorio. Senza una definizione chiara dei prodotti da promuovere, l'attività degli operatori locali non può essere organizzata efficacemente e l'offerta non può essere indirizzata in modo mirato. Questa esigenza è legata anche alla necessità di valorizzare l'offerta turistica e di tempo libero collegata ai laghi. 4. Competitività in un settore trainante: l'alto tasso di turisticità è confermato dal fatto che il 35,8% degli addetti opera nei servizi di alloggio, ristorazione e commercio. Questo dato, pur indicando l'importanza del settore, sottolinea il rischio che la mancanza di coordinamento e promozione unitaria (come dimostrato dall'assenza di un brand d'area e di club di prodotto) possa limitare la competitività complessiva della destinazione sul piano internazionale. In conclusione, il fabbisogno per l'intervento risiede nella necessità di superare la frammentazione organizzativa (mancanza di brand e club di prodotto) per consentire alle imprese di attuare, per la prima volta, progettualità comune e condivisa e promuovere efficacemente i prodotti distintivi del Cadore sui mercati esterni. **Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale** Gli obiettivi di sviluppo territoriale relativi all'intervento di promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali, condotto dalle aggregazioni di impresa (club di prodotto) in coordinamento con l'OGD di riferimento, sono strettamente collegati alla necessità di strutturare e differenziare l'offerta turistica del Cadore. Tali obiettivi sono: 1. Rispondere alla necessità di individuare prodotti turistici distintivi del territorio. Tali prodotti devono servire da base per orientare l'offerta e organizzare l'attività degli operatori locali, facilitando così la creazione di una progettualità comune e condivisa che possa essere promossa unitariamente sui mercati. 2. Contrastare la situazione attuale in cui, a causa delle diverse "anime" presenti nell'area, risulta complesso proporre un'offerta turistica unitaria, specialmente data la mancanza di uno specifico marchio d'area (brand) e l'assenza di club di prodotto. La promozione unitaria sui mercati nazionali e internazionali è lo strumento per superare questa frammentazione organizzativa. 3.L'intervento ha come obiettivo implicito quello di sfruttare appieno il vasto patrimonio culturale (musei, siti archeologici, manifestazioni) e il patrimonio naturale di eccezionale valore universale (come la parte delle Dolomiti Patrimonio UNESCO che ricade nell'area) per costruire e promuovere destinazioni e prodotti turistici specifici che favoriscano la ripresa della domanda turistica. Questi obiettivi sono volti a trasformare il potenziale turistico dell'Area Cadore in una destinazione competitiva e ben definita attraverso un meccanismo di promozione unitario gestito dalle aggregazioni di imprese, in contrasto con l'attuale deficit di governance e coordinamento. **Descrivere le Principali attività previste e destinatari** Per le destinazioni e i prodotti turistici regionali la promozione sui mercati nazionali e internazionali è fondamentale. L'intervento che si intende attuare ha l'obiettivo di incentivare il sostegno alla partecipazione a fiere di rilevanza internazionale, iniziative di incoming, advertising di prodotti o di brand, utilizzo di strumenti di comunicazione che favoriscano lo scambio di rapporti b2b anche mediante l'uso di piattaforme online. Si tratta di interventi di promozione turistica e culturale sui mercati nazionali ed internazionali da parte delle aggregazioni di impresa operanti nell'Area Interna nell'ambito di una o più destinazioni turistiche d'intesa con l'OGD di riferimento. L'intervento è finalizzato alla realizzazione di iniziative sui mercati nazionali e internazionali, gestiti in modo unitario e con una reale e concreta progettualità comune e condivisa, che favoriscano la ripresa della domanda turistica verso destinazioni e prodotti turistici della regione in coerenza con l'immagine coordinata della Regione del Veneto «Veneto, the Land of Venice». Destinatari dell'intervento aggregazioni di imprese che, al momento della presentazione della domanda, risultino costituite nella forma di: 1. rete di imprese (contratto di rete con soggettività giuridica o senza soggettività giuridica); 2. associazione temporanea di impresa (ATI) o associazione temporanea di scopo (ATS); 3. consorzio (e società consortili), attraverso l'individuazione puntuale delle imprese consorziate che aderiscono al progetto. **Descrivere lo Stato dell'arte** Il buon livello di sviluppo dell'Area del Cadore è motivato dalla presenza di alcuni settori trainanti: il 33,6% degli addetti opera nelle attività manifatturiere, a conferma della rilevanza del distretto dell'occhialeria nell'economia del territorio e dell'elevato indice di specializzazione in questo settore (1,31). Significativa anche l'incidenza degli addetti nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione e del commercio (35,8%), a testimonianza dell'alto tasso di turisticità che caratterizza larga parte dei comuni dell'area. Il tasso di ricettività, invece, registra una leggera flessione, passando dai 857,2 posti letto del 2016 ai 618,4 posti letto del 2022.In base ai dati sui flussi turistici osservati nel 2022, le presenze turistiche si distribuiscono quasi equamente tra il settore alberghiero ed extra alberghiero, mentre gli arrivi sono più concentrati nelle strutture alberghiere (60,6%). Il territorio propone una ricca offerta di manifestazioni con finalità turistica, con un valore medio di poco meno di 430 eventi considerate le annualità 2018, 2019 e 2022.

2ac6b1cb

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		L'intervento di promozione turistica e culturale da parte delle aggregazioni di impresa (come i club di prodotto) è altamente coerente con il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI), in quanto rientra pienamente nei "processi di sviluppo locale", uno dei due pilastri fondamentali della Strategia, che complementa gli interventi sui servizi essenziali (Scuola, Salute e Mobilità). La coerenza programmatica si articola nei seguenti punti: 1. Obiettivo strategico di sviluppo locale e competitività: la strategia nazionale mira a sostenere le economie locali e promuovere l'innovazione. L'intervento in questione, che mira alla promozione di nuove attività e servizi turistici (innovazione di processo e di prodotto) e al riposizionamento differenziato, risponde direttamente all'obiettivo di trasformare le specificità locali (come il turismo) in fattori chiave di competitività. 2. Valorizzazione delle risorse e turismo sostenibile: lo sviluppo locale deve concentrarsi sulla valorizzazione delle risorse naturali e dei beni culturali e sul sostegno al turismo sostenibile. La promozione turistica e culturale mira proprio a rendere visibili la biodiversità e la ricchezza culturale del Cadore, sfruttando asset di valore universale come le Dolomiti Patrimonio UNESCO. L'intervento sui mercati nazionali e internazionali funge da meccanismo per incanalare la domanda turistica verso una fruizione sostenibile di queste risorse. 3. Ruolo dell'sssociazionismo e della Governance: il PSNAI enfatizza il ruolo cruciale delle reti associative e territoriali di promozione dei beni culturali e del turismo diffuso. L'intervento si concentra sull'azione di aggregazioni di impresa (club di prodotto) che operano in modo unitario, il che è essenziale per promuovere la cooperazione territoriale e l'adozione di una visione "relazionale" dello sviluppo. La creazione di reti, in linea con lo spirito della SNAI, è un presupposto imprescindibile per rafforzare la capacità amministrativa e superare la frammentazione. 4. Coordinamento con le Politiche Nazionali (PNRR): l'intervento è coerente con il quadro programmatico più ampio. La Missione 1 del PNRR, richiamata come complementare alla SNAI, ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo di settori chiave come il turismo e la cultura.
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di intervento: - analisi di supporto allo sviluppo commerciale delle PMI nei mercati nazionali ed internazionali, quali spese per check up aziendali volti alla valutazione dello sviluppo delle imprese sui "mercati obiettivo", realizzazione di piani di export; ricerca di partner commerciali e di buyer; - studi o servizi di consulenza necessari al lancio di un nuovo prodotto turistico o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato, in particolare fra quelli emergenti; - attività di business quali l'impiego di figure manageriali per la conduzione, il coordinamento e la gestione del progetto in relazione alle attività nei mercati obiettivo, di sviluppo dei social network all'estero, sviluppo dei rapporti con i Tour Operator ed esponenti dei media on line e off-line italiani e stranieri, sviluppo di accordi contrattuali; - attività di promozione e commercializzazione dell'offerta quali la creazione e gestione di incontri fra la domanda e l'offerta, la partecipazione ad eventi promozionali e manifestazioni fieristiche, la pianificazione di iniziative di incoming di Tour Operator, e di rappresentanti dei media nei territori/destinazioni dove hanno sede le imprese dell'aggregazione.
7	**Sintesi dell'intervento**	L'intervento mira a potenziare la promozione delle destinazioni e dei prodotti turistici regionali sui mercati nazionali e internazionali. Prevede il sostegno alla partecipazione a fiere internazionali, iniziative di incoming, attività di advertising, e all'uso di strumenti di comunicazione, anche digitali, per favorire i rapporti B2B. Le iniziative, realizzate dalle aggregazioni di imprese dell'Area Interna e coordinate con l'OGD competente, devono essere unitarie e condivise, con l'obiettivo di rilanciare la domanda turistica verso le destinazioni venete, in coerenza con l'immagine coordinata "Veneto, the Land of Venice". I destinatari sono aggregazioni di imprese costituite come: - reti di imprese (con o senza soggettività giuridica), - ATI o ATS, - consorzi o società consortili (con indicazione delle imprese aderenti al progetto).

2ac6b1cb

8	Copertura finanziaria	RISORSE NAZIONALI			
		Fondo di rotazione		***FSC***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		RISORSE REGIONALI			
		FSC		***FESR***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	***500.000,00***
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		FEASR		***FSE+***	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
		COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		ALTRI COFINANZIAMENTI	
		Importo finanziato		*Importo finanziato*	
		Dettagli		*Dettagli*	
		Totale copertura finanziaria inserita [€]		500.000,00	

2ac6b1cb

9	**Soggetto attuatore**	Regione del Veneto				
10	**Beneficiario del finanziamento**	Regione del Veneto				
11	**Referente Beneficiario**	Nome			N. Telefono	
		Cognome			Email	
12	**Localizzazione**	SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"				
		Auronzo di Cadore X	San Vito di Cadore X			
		Borca di Cadore X	Valle di Cadore X			
		Calalzo di Cadore X	Vigo di Cadore X			
		Cibiana di Cadore X	Vodo Cadore X			
		Domegge di Cadore X				
		Lorenzago di Cadore X				
		Lozzo di Cadore X				
		Perarolo di Cadore X				
		Pieve di Cadore X				
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Incentivi (Concessione agevolazioni)				
14	**Natura prevalente dell'intervento**	CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE				
		Se Altra Natura prevalente specificare				
15	**Indicatori di risultato**	SPECIFICARE LA DESCRIZIONE DELLA'INDICATORE, LA SUA UNITA' DI MISURA E VALORI NEI CAMPI SUCCESIVI				
		INSERIRE QUI DESCRIZIONE E UNITA' DI MISURA DELL'INDICATORE-->	6065 Innovazione nelle imprese - Imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto o di processo) nel triennio di riferimento sul totale delle imprese.			
			Baseline		**Target**	
		Valori delle indicatore	0,00		2,00	
16	**Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?**					
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**					

2ac6b1cb

18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO	
		VAS	
		VIA	
		VINCA	
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI	
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA	
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE	
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI	
		SE ALTRO SPECIFICARE	
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	
		Nome	N. Telefono
		Cognome	Email

2ac6b1cb

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA		
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture		
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		-

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI	500.000,00	
ALTRO		
Totale		500.000,00

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		
Totale		-

2ac6b1cb

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	I	500.000,00
Costo totale		500.000,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi				
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture				
Collaudo				

2ac6b1cb

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia Aree Interne

SCHEDA INTERVENTO

1	**Area interna 2021/2027**	Cadore
2	**Ambito di intervento**	Altro
3	**Progressivo**	1
	Codice intervento	**14 - ALT - 1**
4	**CUP**	C39B26000030001
5	**Titolo intervento**	Assistenza tecnica per l'attuazione della Strategia d'area
	Costo totale Intervento [€]	**30.800,00**

6 Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

Descrivere il fabbisogno relativo al contesto di riferimento

La governance d'area vasta in relazione alla scrittura e attuazione delle Strategia dell'Area Interna Cadore è in capo all'Unione Montana Centro Cadore, in qualità di Ente capofila, in accordo con l'Unione Montana Valle del Boite. Allo stato attuale, questi enti attraversano un periodo di difficoltà a causa dei vincoli assunzionali e della scarsa attrattività del lavoro negli enti locali. Sullo sfondo vi è l'attuazione del Piano di Riordino Territoriale della Regione del Veneto, che ridisegna confini e funzioni degli enti sovracomunali e in questo caso prevevede di istituire un'unica Unione Montana in luogo delle due esistenti. Emerge così la necessità di accompagnare questi Enti attraverso un percorso che si prospetta lungo e complesso, al fine di garantire una corretta ed efficiente gestione della Strategia dell'Area Interna Cadore.

Descrivere gli obiettivi specifici di sviluppo territoriale

Rafforzamento capacità amministrativa, efficace implementazione della Strategia, continuità della gestione della Strategia durante la fusione delle due Unioni Montane.

Descrivere le Principali attività previste e destinatari

* Coordinamento delle attività dell'Area e, in particolare, raccordo operativo tra Comuni, Regione Veneto e Ministeri interessati;
* Gestione dello start-up della Strategia e dei singoli progetti, anche attraverso azioni di coinvolgimento e coordinamento dei soggetti locali ed il supporto alla creazione di reti tra gli stessi per l'attivazione delle singole progettualità;
* Assistenza nell'individuazione dei contenuti di dettaglio e nella predisposizione degli atti amministrativi propedeutici all'avvio dei progetti previsti ed erogazione di attività di formazione rivolte ai soggetti attuatori;
* Supporto tecnico a favore dei soggetti attuatori/beneficiari nella presentazione della documentazione progettuale, nell'attivazione delle procedure di appalto, nell'elaborazione delle rendicontazioni di spesa e nella predisposizione delle domande di pagamento attraverso la raccolta della documentazione amministrativo/contabile, nonché del suo invio alle strutture regionali;
*Controllo delle spese di assistenza tecnica;
realizzazione di un percorso di studio e di animazione territoriale volto a definire un prodotto turistico peculiare dell'area;
*Animazione territoriale rivolta a tutti i soggetti interessati all'attuazione della Strategia, volta ad accompagnare i potenziali beneficiari nella fase di definizione e candidatura degli interventi (anche attraverso attività informativa di front office presso la sede dell'Unione Montana);
*Monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei singoli progetti avviati e della Strategia complessiva;
partecipazione a momenti di confronto con i Comuni, a riunioni di progetto e ogni altro compito che verrà di volta in volta concordato con le Amministrazioni dell'area;
*Affiancamento, supporto e formazione del personale interno ai Comuni dell'Area in materia di: metodi di progettazione integrata, monitoraggio e valutazione dei risultati, metodi di partecipazione nelle azioni di animazione territoriale;
*Redazione di un Report annuale e finale sullo stato di avanzamento della Strategia.

Descrivere lo Stato dell'arte

L'Unione Montana Centro Cadore agisce in qualità di capofila dell'Area InternaCadore, d'accordo con l'Unione Montana Valle del Boite, con personale proprio. Tuttavia, il momento di grande turn-over del personale interno rischia di mettere alla prova l'efficace implementazione della Strategia. A supporto delle unioni montane sta attualmente operandoil GAL Alto Bellunese , offrendo supporto tecnico e attività di animazione territoriale.

		Descrivere i contesti normativi di riferimento (coerenza programmatica rispetto a normativa nazionale e regionale e contestualizzazione dell'intervento anche rispetto a linee guida)
		L'intervento proposto è previsto dal Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne 2021-2027, in continuità con quanto previsto dalla SNAI 2014-2020, in relazione alla possibilità di destinare una parte (max 5%) delle risorse nazionali della Strategia d'Area all'assistenza tecnica.
		Descrivere le spese da sostenere in lavori servizi beni e attrezzature
		Si prevede di affidare servizi per un valore stimato di € 30.800,00. Nell'importo sono compresi €1.500 per FLC per garantire la regolarità delle spese di assistenza tecnica.
7	**Sintesi dell'intervento**	L'intervento prevede di attivare l'assistenza tecnica per l'attuazione della Strategia dell'Area InternaCadore al fine di garantirne l'efficace e puntuale implementazione.

8 Copertura finanziaria

RISORSE NAZIONALI

Fondo di rotazione		***FSC***	
Importo finanziato		*Importo finanziato*	***30.800,00***
Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	

RISORSE REGIONALI

FSC		***FESR***	
Importo finanziato		*Importo finanziato*	
Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
FEASR		***FSE+***	
Importo finanziato		*Importo finanziato*	
Dettagli Atto di finanziamento		*Dettagli Atto di finanziamento*	
COFINANZIAMENTO DA PRIVATO		**ALTRI COFINANZIAMENTI**	
Importo finanziato		*Importo finanziato*	
Dettagli		*Dettagli*	

Totale copertura finanziaria inserita [€] **30.800,00**

9	**Soggetto attuatore**	Unione Montana Centro Cadore			
10	**Beneficiario del finanziamento**	Unione Montana Centro Cadore			
11	**Referente Beneficiario**	Nome	IVAN	N. Telefono	0435/9888
		Cognome	CASANOVA	Email	tecnico@centrocadore.bl.it

12 Localizzazione

SELEZIONARE IL/I COMUNI CON UNA "X"

Auronzo di Cadore	X		San Vito di Cadore	X			
Borca di Cadore	X		Valle di Cadore	X			
Calalzo di Cadore	X		Vigo di Cadore	X			
Cibiana di Cadore	X		Vodo Cadore	X			
Domegge di Cadore	X						

2ac6b1cb

		Lentiai di Cadore	X								
		Lozzo di Cadore	X								
		Pecarolo di Cadore	X								
		Pieve di Cadore	X								
13	**Modalità di attuazione prevalente**	Mercato (affidamento mediante procedure codice appalti)									
14	**Natura prevalente dell'intervento**	ACQUISTO DI SERVIZI									
		Se Altra Natura prevalente specificare									
15	**Indicatori di risultato**										
		SCEGLIERE L'INDICATORE DI RISULTATO NEL CAMPO PRECEDENTE									
				Baseline				**Target**			
		Valori delle indicatore									
16	**Se - opere/servizi Intervento immediatamente cantierabile?**										
17	**Se opere/forniture/servizi indicare il livello di Progettazione attualmente disponibile**										
18	**L'intervento necessita di una delle seguenti procedure per il perfezionamento delle approvazioni?** (selezionare una o più opzioni)	DIBATTITO PUBBLICO									
		VAS									
		VIA									
		VINCA									
		VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO									
		NON RICHIEDE ALCUNA PROCEDURA									
		SE ALTRO SPECIFICARE									
19	**L'intervento necessita di autorizzazioni e pareri?** (selezionare una o più opzioni)	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE IN CONFERENZA DEI SERVIZI									
		RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA									
		PARERE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI									
		PARERE DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE									
		NESSUN PARERE O AUTORIZZAZIONE SONO NECESSARI									
		SE ALTRO SPECIFICARE									
20	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RUP Nominato	NO								
		Nome				N. Telefono					
		Cognome				Email					

21 - INFORMAZIONI ECONOMICHE

1

Quadro economico sintetico nella casistica di lavori, servizi o forniture

Voci di spesa	Importo [€]	Descrizione
A] IMPORTO A BASE DI GARA	**30.800,00**	
di cui .. Lavori		
altri Servizi e forniture	**30.800,00**	Spese di servizio per l'assistenza tecnica (Comprensive di IVA al 22% e di spese per FLC pari a 1.500,00 €)
B] SOMME a DISPOSIZIONE		
di cui .. Spese tecniche		
Totale [A+B]		**30.800,00**

Quadro economico sintetico nella casistica di incentivi

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI		
ALTRO		

Quadro economico sintetico nella casistica Amministrazione Diretta

2ac6b1cb

COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO		
ALTRO		

22 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PAGAMENTI/CASSA

ANNO	TRIMESTRE	IMPORTO
2026	I	10.267,00
2027	II	10.267,00
2028	III	10.266,00
Costo totale		30.800,00

23 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi	Data INIZIO prevista	Data FINE prevista	DATA VERIFICA	DATA VALIDAZIONE/ APPROVAZIONE DEL RUP
Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
Documento di indirizzo della progettazione				
PFTE				
Progetto definitivo				
Progetto esecutivo				
Progetto unico di servizi	1/6/2026	1/7/2026		
Esecuzione lavori servizi /Erogazione inventivi/Ricezioni delle forniture	1/7/2026	30/6/2028		
Collaudo				

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro indicatori

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte dati	Baseline	Obiettivo al 2027
14-SAL-1	Realizzazione di alloggi per personale sanitario nel Comune di Lozzo di Cadore	6017	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	n.d.	0	50
14-SAL-2	Realizzazione di alloggi per il personale socio sanitario nel Comune di Vigo di Cadore	6017	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	n.d.	0	50
14-SAL-3	Realizzazione di alloggi per il personale socio sanitario nel Comune di Calalzo di Cadore	6017	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	n.d.	0	60
14-SAL-4	Realizzazione di alloggi per il personale socio sanitario nel Comune di Perarolo di Cadore	6017	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	n.d.	0	50
14-SAL-5	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di San Vito di Cadore	6010	Invecchiamento attivo	Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65	n.d.	0	30
14-SAL-6	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di Valle di Cadore	6017	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	n.d.	0	50
14-SAL-7	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di Lorenzago di Cadore	6010	Invecchiamento attivo	Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65	n.d.	0	15
14-SAL-8	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di Vigo di Cadore	6010	Invecchiamento attivo	Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65	n.d.	0	10
14-SAL-9	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di Auronzo di Cadore	6010	Invecchiamento attivo	Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65	n.d.	0	20

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte dati	Baseline	Obiettivo al 2027
14-SAL-10	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di Pieve di Cadore	6010	Invecchiamento attivo	Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65	n.d.	0	20
14-SAL-11	Potenziamento servizi di telemedicina	6007	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente	n.d.	0	5
14-SAL-12	Servizio psicologico rivolto agli adolescenti	6017	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	n.d.	0	30
14-MOB-1	Messa in sicurezza e ammodernamento dell'area di sosta in località Somacros di Domegge di Cadore	6001	Dinamica degli incidenti stradali	Numero di incidenti per km di strada	Fonte dati Istat-ACI - Regione Veneto	38	20
14-MOB-2	Messa in sicurezza e ammodernamento delle infrastrutture dei punti di sosta del TPL	6001	Dinamica degli incidenti stradali	Numero di incidenti per km di strada	Fonte dati Istat-ACI - Regione Veneto	38	20
14-MOB-3	Installazione postazioni infomobilità	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	n.d.	0	20
14-MOB-4	Fornitura di uno scuolabus nuovo di fabbrica dedicatato al servizio di trasporto scolastico nel Comune di Auronzo di Cadore	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	n.d.	0	70
14-MOB-5	Fornitura di uno scuolabus nuovo di fabbrica dedicatato al servizio di trasporto scolastico nel Comune di Pieve di Cadore	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	n.d.	0	70
14-MOB-6	Servizio scuolabus nel Comune di Borca di Cadore	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	n.d.	0	70
14-MOB-7	Servizio scuolabus nei Comuni di Domegge e Calalzo di Cadore	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	n.d.	0	70
14-MOB-8	Servizio conducente scuolabus nei Comuni di Vigo e Lorenzago di Cadore	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	n.d.	0	70
14-MOB-9	Servizio conducente scuolabus nel Comune di San Vito di Cadore	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	n.d.	0	70

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte dati	Baseline	Obiettivo al 2027
14-ISTR-1	Percorsi educativi integrati in orario extrascolastico nei Comuni di Vigo e Lorenzago di Cadore	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	n.d.	0	40
14-ISTR-2	Potenziamento dell'offerta formativa attraverso attività in orario extracurricolare nei Comuni di Domegge e Calalzo di Cadore	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	n.d.	0	40
14-ISTR-3	Potenziamento dell'offerta formativa attraverso attività in orario extracurricolare nel Comune di Auronzo di Cadore	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	n.d.	0	40
14-ISTR-4	Potenziamento dell'offerta formativa attraverso attività in orario extracurricolare nel Comune di Pieve di Cadore	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	n.d.	0	40
14-SL-1	ISL02 - Avviamento attività extra agricole	3024	Posti di lavoro creati tramite i progetti finanziati (Leader) (aspetto specifico 6B)	N° di posti di lavoro creati tramite progetti finanziati	n.d.	0	10
14-SL-2	ISL03 - Investimenti extra agricoli in aree rurali	3024	Posti di lavoro creati tramite i progetti finanziati (Leader) (aspetto specifico 6B)	N° di posti di lavoro creati tramite progetti finanziati	n.d.	0	10
14-SL-3	ISL04 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali	3023	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	Popolazione che beneficia di migliori servizi\infrastrutture sul totale della popolazione (*100)	n.d.	0	30
14-SL-4	ISL06 - Investiment agricoli non professionali in aree rurali	3024	Posti di lavoro creati tramite i progetti finanziati (Leader) (aspetto specifico 6B)	N° di posti di lavoro creati tramite progetti finanziati	n.d.	0	10

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte dati	Baseline	Obiettivo al 2027
14-NAT-1	Azione 5.2 “Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale”	372	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto	n.d.	0	100
14-NAT-2	Azione 5.2 Sviluppo di “marchi d’area” quali strumenti di governance turistica; valorizzazione delle filiere produttive locali da porre in connessione con prodotti turistici slow & green	105	Tasso di turisticità	Tasso di turisticità (giornate di presenza - italiani e stranieri - nel complesso degli esercizi ricettivi dell’Area per abitante)	Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat	37.7	40
14-NAT-3	1.3.8 Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio.	105	Tasso di turisticità	Tasso di turisticità (giornate di presenza - italiani e stranieri - nel complesso degli esercizi ricettivi dell’Area per abitante)	Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat	57.9	60
14-NAT-4	1.3.9 Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorirne il riposizionamento competitivo	6065	Innovazione nelle imprese	Imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto o di processo) nel triennio di riferimento sul totale delle imprese	n.d.	0	2
14-NAT-5	1.3.10 Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali ed internazionali per la destinazione turistica operante nell’area interna.	6065	Innovazione nelle imprese	Imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto o di processo) nel triennio di riferimento sul totale delle imprese	n.d.	0	2
14-ALT-1	Assistenza tecnica						

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	....Altro
14-SAL-1	Realizzazione di alloggi per personale sanitario	Comune Lozzo di Cadore	Salute	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 1,265,000	€ 365,000				€ 900,000
14-SAL-2	Realizzazione di alloggi per personale sanitario	Comune Vigo di Cadore	Salute	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 250,000	€ 250,000				
14-SAL-3	Realizzazione di alloggi per personale sanitario	Comune Calalzo di Cadore	Salute	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 250,000	€ 250,000				
14-SAL-4	Realizzazione di alloggi per personale sanitario	Comune Perarolo di Cadore	Salute	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 250,000	€ 250,000				
14-SAL-5	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di San Vito di Cadore	Comune San Vito di Cadore	Salute	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 126,000	€ 126,000				
14-SAL-6	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di Valle di Cadore	Comune Valle di Cadore	Salute	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 480,000	€ 250,000				€ 230,000
14-SAL-7	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di Lorenzago di Cadore	Comune Lorenzago di Cadore	Salute	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 75,000	€ 75,000				
14-SAL-8	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di Vigo di Cadore	Comune Vigo di Cadore	Salute	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 75,000	€ 75,000				
14-SAL-9	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di Auronzo di Cadore	Comune Auronzo di Cadore	Salute	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 75,000	€ 75,000				
14-SAL-10	Inclusione sociale e socializzazione della popolazione anziana nel Comune di Pieve di Cadore	Comune Pieve di Cadore	Salute	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 75,000	€ 75,000				
14-SAL-11	Potenziamento dei servizi di telemedicina presso RSA, casa comunità e studi medici	ULSS 1 Dolomiti	Salute	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 28,500	€ 28,500				
14-SAL-12	Potenziamento del servizio psicologico rivolto agli adolescenti	ULSS 1 Dolomiti	Salute	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 195,000	€ 195,000				
14-MOB-1	Messa in sicurezza e ammodernamento dell'area di sosta in località Somacros di Domegge di Cadore	Comune Domegge di Cadore	Mobilità	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 300,000	€ 300,000				
14-MOB-2	Messa in sicurezza e ammodernamento delle infrastrutture dei punti di sosta del TPL	Unione Montana Centro Cadore	Mobilità	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 180,000	€ 180,000				
14-MOB-3	Installazione di postazioni infomobilità presso le fermate del TPL	Dolomitibus spa	Mobilità	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 195,000	€ 195,000				
14-MOB-4	Fornitura di uno scuolabus dedicato al servizio di trasporto scolastico nel Comune di Auronzo di Cadore	Comune Auronzo di Cadore	Mobilità	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 168,970	€ 130,000				€ 38,970
14-MOB-5	Fornitura di uno scuolabus dedicato al servizio di trasporto scolastico nel Comune di Pieve di Cadore	Comune Pieve di Cadore	Mobilità	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 100,000	€ 100,000				
14-MOB-6	Potenziamento del servizio di scuolabus nel Comune di Borca di Cadore	Comune Borca di Cadore	Mobilità	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 120,000	€ 120,000				
14-MOB-7	Potenziamento del servizio di scuolabus nei Comuni di Domegge e Calalzo di Cadore	Comune Domegge di Cadore	Mobilità	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 180,000	€ 180,000				
14-MOB-8	Potenziamento del servizio di scuolabus nei Comuni di Vigo e Lorenzago di Cadore	Comune Vigo di Cadore	Mobilità	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 88,200	€ 88,200				
14-MOB-9	Potenziamento del servizio di scuolabus nel Comune di San Vito di Cadore	Comune S. Vito di Cadore	Mobilità	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 166,500	€ 166,500				
14-ISTR-1	Percorsi educativi integrati in orario extrascolastico nei Comuni di Vigo e Lorenzago di Cadore	Comune Vigo di Cadore	Istruzione	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 180,000	€ 180,000				
14-ISTR-2	Potenziamento dell'offerta formativa attraverso attività in orario extracurriculare nei Comuni di Domegge e Calalzo di Cadore	Comune Domegge di Cadore	Istruzione	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 105,000	€ 105,000				
14-ISTR-3	Potenziamento dell'offerta formativa attraverso attività in orario extracurriculare nel Comune di Auronzo di Cadore	Comune Auronzo di Cadore	Istruzione	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 90,000	€ 90,000				
14-ISTR-4	Potenziamento dell'offerta formativa attraverso attività in orario extracurriculare nel Comune di Pieve di Cadore	Comune Pieve di Cadore	Istruzione	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 120,000	€ 120,000				
14-SL-1	ISL02 - Avviamento attività extra agricole	GAL Alto Bellunese			12/1/2025	6/30/2028	€ 204,000				€ 204,000	
14-SL-2	ISL03 - Investimenti extra agricoli in aree rurali	GAL Alto Bellunese			6/1/2025	6/30/2028	€ 816,000				€ 816,000	
14-SL-3	ISL04 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali	GAL Alto Bellunese			9/1/2025	6/30/2028	€ 684,000				€ 684,000	
14-SL-4	ISL06 - Investiment agricoli non professionali in aree rurali	GAL Alto Bellunese			9/1/2025	6/30/2028	€ 296,000				€ 296,000	
14-NAT-1	Azione 5.2 "Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale"	Regione del Veneto					€ 1,000,000		€ 1,000,000			
14-NAT-2	Azione 5.2 Sviluppo di "marchi d'area" quali strumenti di governance turistica; valorizzazione delle filiere produttive locali da porre in connessione con prodotti turistici slow & green	Regione del Veneto			3/21/2024	10/31/2027	€ 345,413		€ 345,413			
14-NAT-3	1.3.8 Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio.	Regione del Veneto			1/27/2025	12/31/2027	€ 1,000,000		€ 1,000,000			
14-NAT-4	1.3.9 Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorirne il riposizionamento competitivo	Regione del Veneto			10/29/2024	12/31/2027	€ 216,000		€ 216,666			
14-NAT-5	1.3.10 Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali ed internazionali per la destinazione turistica operante nell'area interna.	Regione del Veneto			3/21/2024	12/31/2027	€ 500,000		€ 500,000			
14-ALT-1	Assistenza tecnica	Unione Montana Centro Cadore	Assistenza tecnica	Regione del Veneto	9/1/2026	12/31/2028	€ 30,800	€ 30,800				

***Settore di intervento**

SALUTE
MOBILITA'
ISTRUZIONE
ASSISTENZA TECNICA

2ac6b1cb